MISTERO-MARADONA: ARRIVERA' O NO A TORINO?

Il mistero Maradona continua. Ieri il giocatore non è partito per Torino con il Napoli ed a questo punto il suo forfait contro i granata sembra probabile. Il ginocchio destro, colpito giovedì in allenamento, lo fa tuttora soffrire. Dieguito è pessimista: «*In questo momento non potrei giocare. Forse solo con un'iniezione antidolorifica sarei in grado di scendere in campo, ma preferisco non illudermi*».

Ma a Napoli sperano nel solito miracolo. Maradona oggi si sottoporrà ad un'altra seduta di cure intensive e domattina potrebbe anche prendere l'ultimo aereo possibile per Torino e sbucare con una mossa a sorpresa dal sottopassaggio del Comunale. L'allenatore Bianchi non vuole illudersi. Ha già tanti altri problemi da risolvere in questo momento e tutti legati alle precarie condizioni fisiche dei suoi giocatori. Infatti recupererà Bagni, ma in compenso dovrà fare a meno di Filardi e Marino, mentre Giordano, Buriani e Caffarelli saranno costretti a giocare nonostante siano afflitti da acciacchi vari.

Si capisce quindi come la presenza di Maradona potrebbe diventare indispensabile. Ma la partita con il Torino sarà una vera battaglia, e Diego in questo momento non corre, cammina. Però c'è sempre quel famoso miracolo che tutti sperano si compia.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 272

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 26 Ottobre 1985

ZAMPINI RIVIVE LA TANGENTI STORY
• A PAGINA 3

C'E' UN QUINTO PIRATA
PRESO A ROMA, TRASFERITO A GENOVA

I due pentiti ricostruiscono il «complotto palestinese» per il dirottamento della «Lauro» - Gli ordini di cattura saliti a otto - Collegamenti a Pisa?

GENOVA — Forse già in giornata sarà interrogato il palestinese arrestato ieri, su segnalazione della Digos di Genova, in un *camping* romano nel quartiere di Primaporta. Il suo nome non è stato reso noto. Il giovane era con altri arabi, che sono stati fermati: quasi tutti, hanno trascorso la loro giovinezza in campi per profughi palestinesi. C'è subito una considerazione da fare, sulla nuova cattura: la pista è stata evidentemente fornita dai due terroristi trasferiti a Genova da Sigonella e che — dissociandosi dall'operazione *Lauro* — hanno deciso di parlare. La confessione è stata resa al giudice Luigi Carli, della Procura di Genova, già a Sigonella: ma adesso si sarebbero aggiunti nuovi capitoli, nel carcere e nelle caserme dei carabinieri del capoluogo ligure.

Fino ad oggi gli ordini di cattura sono 8: nei confronti dei quattro sequestratori (Yussif Ismail, Mojed Molki, Abdullah Ali, Ahmed Alshan), contro Khalif Zainab che fu fermato a Genova e trovato in possesso di un falso passaporto marocchino, e contro i tre arabi che avrebbero fatto da basisti. Di questi tre, uno avrebbe avuto il compito di comprare i biglietti alla società Lauro, un altro è il palestinese sbarcato ad Alessandria e il terzo quello arrestato nel *camping* romano.

Sulla sua identità silenzio assoluto. Ma il suo nome si lega ad un viaggio compiuto dai terroristi prima a Pisa, poi a Roma, con una *Renault* noleggiata in un'agenzia di via Balbi a Genova. E' possibile che il viaggio sia stato deciso per prendere contatto con arabi fiancheggiatori, alcuni dei quali universitari a Pisa e nella capitale. Va ricordato che anche l'arresto e gli interrogatori del giovane sorpreso a Roma, vengono considerati «*atti urgenti*». Per completare l'inchiesta e passarla alla formalizzazione, la Procura di Genova attende la decisione della Cassazione sulla titolarità; l'indagine è rivendicata anche da Siracusa.

La decisione è attesa per la giornata di martedì prossimo. A Palazzo di Giustizia di Genova si ribadisce il proprio diritto alla competenza. «*Nessun dubbio* — conferma il sostituto procuratore Luigi Carli — *che l'atto terroristico sia partito da Genova, con l'imbarco del commando e delle armi. Ora stiamo lavorando a pieno ritmo e posso dire che questa prima fase ci ha dato buoni risultati. Ma abbiamo bisogno di agire in piena libertà. Ci sono ancora molti accertamenti da fare, c'è l'esigenza di trovare riscontri*». Dovrà essere interrogato anche il marittimo ferito: ma per farlo occorre attendere un mese, il tempo indicato dai medici per la guarigione e per il successivo trasferimento a Genova.

Il giudice Carli ha fornito alcune precisazioni sull'uccisione del passeggero americano Leon Klinghoffer. Non è vero che l'anziano crocierista abbia sferrato un pugno ad uno del commando, provocando la sua reazione omicida. «*I terroristi avevano deciso che un passeggero avrebbe dovuto essere ucciso e la scelta cadde su Klinghoffer*», ha detto il giudice Carli. Si ha la sensazione che l'inchiesta condotta dalla magistratura genovese abbia acquisito elementi anche sull'effettivo ruolo avuto nel sequestro da Abu Abbas, leader del Fronte di liberazione palestinese. «*Contro di lui* — è la smentita della Procura — *non abbiamo emesso nemmeno una comunicazione giudiziaria*». Ma le notizie su Abbas potrebbero emergere non appena sarà certo che l'indagine resta affidata a Genova.

Guido Coppini

BLOCCATA DUE ORE LA GENOVA-ROMA

CHIAVARI — Il traffico ferroviario sulla linea Chiavari-Genova, lungo la direttrice fra Roma e Genova, è parzialmente interrotto dalle 17.30 di ieri a causa di una telefonata anonima giunta alla stazione di Chiavari che annunciava la presenza di un ordigno esplosivo nella galleria delle Grazie lunga oltre due chilometri tra Chiavari e Zoagli. Solo verso le 19.30 dopo aver accuratamente controllato la linea è stato possibile aprire al transito il binario a mare. Poi i controlli si sono spostati su quello a monte. Anche sul secondo tratto della ferrovia l'ispezione non ha portato ad alcun risultato. Verso le 21, 15 il traffico ferroviario è quindi ripreso regolarmente. L'allarme ha però creato gravi ritardi ai convogli e notevoli disagi per migliaia di passeggeri. Nella stazione di Chiavari si è formata una vera e propria folla di viaggiatori diretti a Genova o verso il Levante.

La stessa situazione si è creata a Rapallo e a Lavagna dove i convogli carichi di pendolari sono stati bloccati.

CON REAGAN E' ANDATA COSI' E CRAXI LO RACCONTA A COSSIGA

L'incontro questa mattina in Quirinale
Lunedì le consultazioni con i cinque partiti

ROMA — Rientrato da New York ieri sera, questa mattina Craxi si reca al Quirinale, per la dovuta relazione al Presidente della Repubblica sui colloqui avuti negli Usa. Con Cossiga il presidente incaricato parlerà anche della crisi di governo e delle possibili soluzioni. Sull'ipotesi di far ripresentare il governo dimissionario davanti al Parlamento, Craxi illustrerebbe anche a Cossiga il suo giudizio: «Farlo ora, sarebbe una strana cosa. Mi sembra una procedura davvero insolita».

Lunedì, ad ogni modo, riprenderanno gli incontri di Craxi con i 5 partiti che tuttora si dichiarano disponibili a dar vita al nuovo governo. Questa «pausa di riflessione» l'ha voluta lo stesso presidente incaricato, molto probabilmente per dar tempo — assicurano fonti di Palazzo Chigi — a tutte le eventuali sorprese ancora nascoste, di esplodere e venire alla luce.

Dell'ultima proposta-bomba, quella di sottoporre il primo governo Craxi ad un dibattito parlamentare che ne decida la sorte, ancora si discute; è una reiterata richiesta radicale, ma l'altro ieri è stata rilanciata dalla dc, anche se nessun leader dello scudo crociato è disposto a riconoscerne la paternità. Ma sul Popolo di questa mattina, l'autorevole Galloni scrive che «spetterà all'autonomia di decisione di Cossiga, valutare se esistano le condizioni per un rinvio del governo dimissionario alle Camere». Ed un'analoga affermazione, senza altri commenti, è contenuta in una nota emessa ieri sera dalla segreteria del pri. Per ambedue questi partiti dunque, quanto meno l'idea non dispiace.

Se i radicali sono soddisfatti per il rilancio della loro proposta, altrettanto non si può dire per il maggior partito d'opposizione, il pci, il quale osserva che il dibattito parlamentare sarebbe stato opportuno quando Craxi si presentò a Montecitorio con le comunicazioni sulla vicenda Lauro, ma «ora rappresenterebbe una soluzione costituzionalmente discutibile e volta soltanto a soddisfare esigenze tattiche di alcune forze interne alla maggioranza».

Questa proposta infine, oltre a non piacere a Craxi, viene giudicata dai più come l'ultima sponda prima delle elezioni anticipate; mentre per il psdi potrebbe addirittura far rientrare la crisi, «ma bisognerebbe praticarla con molta attenzione — avverte Nicolazzi — perché se venisse bruciata, sarebbe assai più difficile rifare il pentapartito».

Aspettando lunedì, si accavallano gli incontri e i colloqui degli ex alleati: Martelli ha incontrato Biondi, Biondi ha parlato con Spadolini, Spadolini ha visto Nicolazzi, Nicolazzi ha discusso con Forlani, Forlani ha colloquiato con Martelli, e il giro continua. Gli interrogativi di fondo sono sempre gli stessi: pentapartito organico? Direttorio dei segretari? Governo nuovo di zecca? Più i giorni passano, e più la matassa sembra ingarbugliarsi. **g. p.**

ROMA — Stanotte a Ciampino Craxi ha definito il viaggio in USA «molto utile» anche se «ahimè molto rapido»: «è stata una riunione molto importante questa che prepara il vertice Reagan - Gorbaciov. Credo che la piattaforma sulla quale il presidente americano si presenterà a questo incontro, la quale raccoglie il largo consenso tra i suoi alleati, sia una piattaforma importante per far avanzare una prospettiva di dialogo e di consolidamento della pace».

CARDINALE CASAROLI OPERATO STA BENE

NEW YORK — L'addetto alla missione della Santa Sede all'Onu mons. Giuseppe De Andrea ha confermato la meccanica dell'incidente di cui è rimasto vittima mercoledì il card. Agostino Casaroli. «Si è trattato — ha detto De Andrea — di una banalissima caduta avvenuta verso le 7,30 del mattino mentre il cardinale scendeva le scale per avviarsi alla cappella a dir messa. La caduta è avvenuta negli ultimi cinque gradini della scalinata della nostra sede (gradini che per altro sono coperti da un tappeto). Sua Eminenza si è prodotto una leggera ferita all'arcata sopracciliare sinistra, ma un medico ne ha ordinato il ricovero in ospedale per ulteriori accertamenti. Già ieri si pensava che dovesse essere dimesso, quando è stata riscontrata una lacerazione alla milza, e verso le 22 di giovedì sera è stato operato».

Dopo l'intervento chirurgico di asportazione della milza il cardinale Casaroli è in condizioni soddisfacenti e il suo morale è elevato. Al capezzale del segretario di Stato si sono recati in giornata il nunzio apostolico e osservatore permanente del Vaticano presso le Nazioni Unite mons. Giovanni Cheli e l'arcivescovo di New York cardinale John O'Connor. Se il decorso post-operatorio continuerà senza complicazioni, Casaroli potrebbe essere dimesso entro una settimana o dieci giorni.

CHITARRISTA ROCK PROVOCA PUBBLICO

SPRINGFIELD (Illinois) — Non verrà perseguito penalmente un chitarrista rock americano che, durante un recente concerto a Springfield (Illinois, Stati Uniti), si è tirato giù i pantaloni mostrando il sedere al pubblico esterrefatto. Lo ha deciso il tribunale della cittadina americana affermando che non esistono basi giuridiche per incriminare Angus Young, chitarrista del gruppo «AC/DC», per oscenità e offese alla pubblica decenza.

La denuncia era stata presentata da una assistente sociale impiegata in una istituzione statale per la protezione dei bambini e della famiglia la quale ha affermato che il cantante si è calato i pantaloni durante un concerto del 3 ottobre mostrando il «didietro» al pubblico e che, così facendo, ha offeso il suo senso del pudore. La donna ha tuttavia ammesso di non aver per questo rinunciato ad ascoltare il concerto fino alla fine.

In precedenza un gruppo di fedeli della chiesa locale avevano cercato di impedire il concerto degli «AC/DC» affermando che il gruppo è specializzato in quello che hanno definito un «rock pornografico con toni satanici».

UCCIDERE CASTRO KENNEDY DISSE SI'

LONDRA — Il defunto presidente degli Stati Uniti John Kennedy era favorevole al complotto che prevedeva l'assassinio del leader cubano Fidel Castro, stando a una confidenza fatta dal fratello Robert (morto anche lui assassinato) a Marilyn Monroe.

La rivelazione è contenuta in un documento mandato in onda ieri sera dalla BBC. Dalla stessa trasmissione si è appreso che Robert Kennedy si trovava con la Monroe poco prima che l'attrice morisse, 23 anni fa per una forte dose di barbiturici.

ALFONSIN SI RIFUGIA NELLO STATO D'ASSEDIO PER DIFENDERE LA DEMOCRAZIA ARGENTINA

BUENOS AIRES — Sottoposto a crescenti pressioni da parte di settori che contestavano la legalità dell'ordine d'arresto spiccato martedì scorso contro 12 presunti golpisti (e sopratutto temendo che gli indiziati gli scappassero di mano per decisione di alcuni giudici), il presidente Raul Alfonsin ha decretato lo stato d'assedio per 60 giorni in tutto il territorio.

Il «golpe al golpismo», come la stampa aveva definito l'energica azione di Alfonsin che martedì scorso aveva decretato la carcerazione di 12 presunti cospiratori, aveva provocato una rovente polemica coinvolgendo politici, giuristi, dirigenti governativi.

Stato d'assedio o difesa ad oltranza delle misure adottate senza provocare traumi alla società? Questo era il dilemma che si trovava ad affrontare il governo, sotto l'incalzare delle accuse di anticostituzionalità lanciate da più parti contro il decreto dell'esecutivo di martedì scorso, mentre gli oppositori strumentalizzavano l'azione governativa definendola uno «show elettorale».

Un giudice istruttore, Roberto Hornos, aveva dichiarato ieri sera anticostituzionale l'ordine d'arresto spiccato dalla Casa Rosada contro i presunti golpisti ed aveva ordinato l'immediata scarcerazione di uno di essi, il colonnello in congedo Alejandro Arias Duval, osservando che una misura come quella adottata dall'esecutivo era possibile solo nell'ambito di uno stato d'assedio decretato in precedenza, anche se i motivi addotti dal governo erano più che validi.

Di fronte alla decisione del magistrato che metteva a repentaglio tutta la strategia ufficiale, il governo si dichiarava disposto anche a ricorrere allo stato d'assedio, visto che l'azione dei terroristi anziché cedere sembrava aumentare e che dalle indagini in corso appariva sempre più chiaro che il gruppo arrestato era solo il bandolo di un più vasto piano cospirativo, ma solo dopo le elezioni, per non cadere nel gioco degli oppositori.

Lo aveva detto ieri sera il ministro degli Interni, Troccoli, in risposta alla decisione del giudice Hornos.

Ma il presidente Alfonsin ha dovuto necessariamente rettificare il tiro per evitare guai maggiori per cui ora dovrà scegliere nuove modalità di lotta al terrorismo, soprattutto in considerazione del fatto che le minacce all'ordine democratico sembrano tutt'altro che immaginarie.

Settemila nordafricani alla ricerca d'un lavoro

CLANDESTINI DISPOSTI A TUTTO INSEGUITI DAL FOGLIO DI VIA

Il caso dell'Achille Lauro, e la necessità di più accurati controlli, ha aumentato l'attività della Questura. Ai mercati generali per 15 mila lire al giorno, in campagna anche per meno.

Lavoratori «clandestini» nella caserma di Rivarolo dopo una recente retata

«*Il caso dell'Achille Lauro ha sensibilizzato la nostra attività*», dicono in questura, a commento delle retate pressoché quotidiane nei luoghi frequentati dai lavoratori stranieri: Porta Nuova, Porta Susa, Mercati Generali, Porta Palazzo. L'intensificazione delle operazioni di controllo ha «*prodotto*» nuovi «*fogli di via*» e alcuni arresti di recidivi. E creato indirettamente una situazione ancora più drammatica per migliaia di clandestini.

Le cifre del fenomeno nessuno le conosce con esattezza. Un rapporto Ocse stima gli stranieri «*sommersi*» fra le 700 mila unità e il milione. A Torino delle 13 mila presenze 10 mila provengono dai Paesi del Terzo Mondo: 6-7 mila sono sicuramente di lavoratori clandestini. Entrano in Italia con il loro passaporto, ma, senza speranza come sono di ottenere un regolare permesso di lavoro, si adattano subito ai lavori più marginali e a condizioni di vita che un legale torinese, l'avv. Gianfranco Giannatiempo, paragona a «*quelle dei meridionali emigrati vent'anni fa elevate al cubo*».

Succede così a Torino egiziani, tunisini, marocchini e senegalesi sopravvivano riuscendo a mettere da parte qualche spicciolo che nei loro Paesi diventa fonte di reddito per intere famiglie. Scappati dalla fame dell'Africa, non vogliono saperne di ritornarvi con il foglio di via. E finiscono per collezionarne più d'uno, rischiando il carcere e compromettendo, con una sicura condanna, la propria possibilità di regolarizzare in futuro la loro posizione in Italia.

«*Questo è il punto* — dice Mohamed Kiwar, collaboratore dell'ufficio stranieri del Comune, oltreché sindacalista Cisl —: *la condanna ad una pena detentiva è inevitabile per chi abbia ricevuto più di un foglio di via: pochi giorni di carcere con la condizionale, ma soprattutto la conseguenza di non poter ottenere, in avvenire, nel caso si concedesse a questi stranieri di restare a lavorare, un certificato penale immacolato. Oggi molti clandestini compromettono una loro eventuale futura presenza regolare in questo Paese*».

Il problema è strettamente di attualità: quattro proposte di legge, che tentano di affrontare il problema dei «*clandestini*», sono state presentate in Parlamento, firmate da deputati e senatori dc, pci, psi e della sinistra indipendente. L'obiettivo comune: una normativa che impedisca nuove discriminazioni dei lavoratori stranieri.

Il razzismo è dietro l'angolo, alimentato anche dalla «concorrenza» di questi disoccupati disposti a tutto: a scaricare merce ai mercati generali per 10-15 mila lire al giorno, a lavorare in campagna anche per meno, ad accettare di ammassarsi in scantinati o in cascine diroccate per dormire. Questa è l'altra faccia della «caccia» al clandestino: chi sino a ieri pretendeva 10-15 mila lire da ciascuno di loro in cambio di un tetto e di un materasso, oggi chiede il doppio. «*E' il mercato*», si sente dire. Un mercato a sua volta clandestino e cinico nello spolpare, sfruttandone la paura, chi, come gli ambulanti africani, arriva a racimolare in una giornata, poco di più.

Le denunce si susseguono, la polizia cerca di colpire anche gli «sciacalli» (è recente un'operazione a Rivarolo, in una pensione dove dormivano 8 clandestini per stanza), ma il problema si risolverà solo con una legge.

Alberto Gaino

(1 - continua)

EDITOR PENE RIDOTTE

Il processo d'appello per la bancarotta della «Editor», l'editrice de «La Gazzetta del Popolo», si è concluso tra riduzioni di pene e condoni. A Lodovico Bevilacqua, amministratore delegato della società, sono stati comminati cinque anni di carcere di cui due condonati. Il manager era stato arrestato, su mandato di cattura del giudice istruttore Gian Giacomo Sandrelli, prima del deposito dell'ordinanza di rinvio a giudizio ed era rimasto in carcere fino all'inizio del processo di primo grado. Se la sentenza diventerà definitiva dovrà scontare circa due anni e mezzo di carcere.

Bevilacqua, che è difeso dagli avvocati Giordanengo di Torino e Crespi di Milano, era stato condannato a sette anni di carcere al processo di primo grado.

Anche Carlo Kauffman, responsabile del marketing della Editor, assistito dagli avvocati Chiusano di Torino e Bovio di Milano, ha beneficiato di una notevole riduzione della pena: da quattro anni a due anni e quattro mesi di cui due condonati. In definitiva rimarrebbe da scontare una condanna a quattro mesi.

I tre componenti del collegio sindacale della società, Maria Bertorelli, Mario Dani e Marino Orsini, sono stati condannati ad un anno ciascuno con l'applicazione della sospensione condizionale della pena.

Bevilacqua, che Tassan Din ha definito «l'editore venuto dal nulla», ha gestito la gloriosa testata torinese fino al luglio '81, quando è stata dichiarata fallita. L'accusa per lui era di aver sottratto alle casse della società 4 miliardi di lire.

● Lunedì sera alle 21 e 15, alla sala conferenze della Nuova Avigdor, in via Mazzini 42, l'architetto Giovanni Brino presenterà il suo libro «Carlo Mollino. Architettura come autobiografia». Interverranno il professor Roberto Gabetti e il critico d'arte Albino Galvano.

● Martedì sera alle 21, all'Unione Culturale Franco Antonicelli, Carlo Ferraris e Luciano [illegible] discuteranno il libro di Giancarlo Sbussano «Pescecani(e) in fabbrica». Sarà presente l'autore.

● Riprendono martedì 29 gli «Incontri con il medico su argomenti di medicina pratica» organizzati dal poliambulatorio Loro presso la sede di corso Venezia 10. Tema della prima serata del nuovo ciclo, [illegible], colon irritabile». Relatore il dottor Corado Porta, aiuto di chirurgia all'ospedale civile di Novara. Moderatore, il professor Tiziano Poli, primario al Mauriziano di Torino.

● E' in corso, al Salone La Stampa di via Roma 80, la mostra fotografica di Enrico Giovenzana «Conchiglie. Le porcellane di Venere». L'esposizione rimarrà aperta fino al 14 novembre.

● Ultimi due giorni utili, oggi e domani, per visitare la mostra «Armando Testa. Il segno e la pubblicità» allestita alla Mole Antonelliana. La mostra, aperta dal 25 luglio scorso, ha registrato trentamila presenze.

● «Turin pedala» domani per 12 chilometri, fino al parco La Mandria di Venaria. Ritrovo alle 9 in corso Bolzano. La pedalata è organizzata dal club Amici della bicicletta.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 8)
ARLECCHINO: ore 15.30-21 danze.
BELLE ARTI (tel. 857.228): 15 e 21 ballo liscio con orchestra.
CLUB 84: ore 15.30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FARO: 15,30-21 Armandino-Raffaele.
FORTINO: ore 15,30-21 liscio.
GARDEN: 15,30 pomeriggio, negli omaggi alle dame, ore 21 ore liete del sabato sera.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoliscio ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.
LE [illegible] (S. Massimo 14 - 830.776): ore 21 La Nuova Riforma.
LE [illegible] ore 21 Bal Musette.
MASSAUA: 21 i Ragazzi del Sole.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 liscio tradizionale con Edo Puma.
SERENELLA (c. Francia 110 - Cascina Vica): 21 liscio con Accorsi.

DOPOREGIO - PIANO BAR: (v. Virginio 1, ang. v. Po, tel. 534.773).
FUTURA DISCO (Sebastopoli 199).
FUTURA-PIANO BAR (tel. 390.031).
GREEN NIGHT: 21.30-3 Attrazioni.
PATTINAUTA DISCOTECA (ai soci): sabato, ore 21; domenica ore 15 (via Genova 268).
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21 con spettacolo, domenica ore 15, ore 21 cavalieri L. 5000, dame ingresso libero, giovedì ingresso libero a tutti.
S. GIORGIO: Valentino Ristorante Danze orch. Principe e Albertina.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Sangili 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Nadia.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (887.563): 21,30.

GALLERIE

ARIETE - Casale Monferrato: person. Beppe Avvenzino. Ore 18 inaugurazione.
ARTE 121 (via Nizza 121): personale di Renzo Piana.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Emanuela Lurpes.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Mostra Reomeng: Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.1547.
CAVOUR - Moncalieri: Rosanna Damiani, Angela Ravetto (Gioli).
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185, tel. 753.424): Replika, tutti i giorni orario 9-19.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 12): Il segno e il simbolo, esposizione di opere dei pittori Valle e Licata. Orario 16-19,30.
DAVICO: personale Claudio Bonichi.
GALEASSO - Alba: Mostra d'autunno.
GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30): l'alternativa originale per far sorridere le pareti: manifesti originali.

echi di cronaca

Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti

prima di decidere passa a trovarci pagni meno, hai più scelta, ie lo portiamo a casa gratis, stabilisci tu il sistema di pagamento, sei garantito 5 anni. Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Boreto. Tel. (0172) 484.591.

Nuova stoffa murale tessile senza colla e senza chiodi

Le tappezzerie più prestigiose in esecuzione. Ateno [illegible] isolanti, sconto —30%. Quando si sporca si lava in lavatrice e si riapplica. Esclusiva Riquadro v. S. G. Bosco 78 To. 13 negozi specializzati in Piemonte, T. 747.894.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramando vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Damarini, Giovanni [illegible] - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.044): Erich Keller, opere recenti: acquerelli, grafica, manifesti originali.
GALLERIA STORELLO - Pinerolo (via del Pino 54): le polaroid di Carlo Ievicoli.
IL QUADRATO (via Goito 2 - t. 682.842) personale Marisa Priori ore 15,30-19,30.
LA CONCHIGLIA: Tito Locchi.
LOSANO - Pinerolo: Carla Tolomeo.
NUOVA GALLERIA BOTTISIO (c. Matteotti 2/A): Aurelio Cattaneo.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Tina Aprea. 15,30-19,30.
PROMOTRICE B. A. (Valentino, t. 682.645): 143ª esposiz. Arti figurative sino al 10/11. Or.: 10-12; 15,30-19.
SALETTA [illegible] (Rossini 22): Bozzola, Calderini, Caprile, Follini, Maggi, Pasini, Raycand.
IL GIORS (531.1974): [illegible] Banfo.
SHOW ROOM TRAU (c.so Vittorio Emanuele 52, ang. via C. Alberto): Carlo Mollino: architettura, mobili, ambientazioni (1928-1973); ore 10-18, aperto domenica. Chiusura 6 novembre.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: quattro artisti torinesi: Albano, Scanu, Sella, Viarengo.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): Mostra Incontro: A. Zanirolli. Inaugurazione ore 18.
BERMAN: Cesare Maggi.
FOGLIATO (v. Mazzini 9). Pittori dell'800. Omaggio ad A. Contarino.
LA BUSSOLA (via Po 9): La secessione viennese.
LA GIOSTRA - Asti: L. Richiardi.
LA [illegible]: Giacomo [illegible].
MICRO (p. Vittorio 10): Carzaniga.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Mario Mafai e Antonietta Raphaël.
GALLERIA PIRRA (c.so Vitt. Emanuele 82, tel. 543.393): oggi ore 17 inaug. nuova sede. Presenta Kees Van Dongen.
PIRRA CERAMICHE (877.810): Nino Caruso. Omaggio agli Etruschi.
TUTTAGRAFICA: G. Marchiaro.
VIOTTI: personale di Lehero.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): [illegible] da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PICCHI PICCOZZE & BALLOONS - La montagna nei fumetti: Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MOLE ANTONELLIANA: Mostra La fotografia vista da Arlecchino - Viaggi perduti (ch. 24/11). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa Il segno e la pubblicità (dalle 9 alle 19 e festivo 10-13; 14-19) chiude il 27 ottobre.

TEATRI E CONCERTI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la prevendita per La missione di Heiner Müller, regia di Roberto Guicciardini, presentato dal Gruppo della Rocca da martedì 29/10 al 3/11 al Teatro Nuovo. Abbonamenti a 6 spettacoli a scelta: L. 54.000/40.000 (speciale)/30.000 (giovani). Vendita solo feriali: T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19, Epitour, v. G. Sebini 7 e Epitour Moby Dick, v. Secchi 34, ore 8,30-12,30, 15-19; sabato solo 8,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19, prenotazioni telefoniche: ore 15-19, tel. 274.3278 - 287.871.
ALFIERI - T. STABILE: Ore 20,30 il Teatro Biondo di Palermo presenta Manuela Kustermann, Stefano Santospago in La vita è sogno di Calderon de la Barca con la partecipazione di Gianrico Tedeschi. Regia di Pietro Carriglio. Spett. in abbon. Tel. 537.62.46 - 536.440.
ARMONIA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.107): La M.B.Z. presenta Mino D'Ambra e la sua Compagnia nella commedia sceneggiata napoletana Tradimento. Al termine show musicale di Mino D'Ambra e Ragazzi del Sud. Ore 16,30 - 21,30.
CARIGNANO - T. STABILE: Ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta I figli di Iorio di P. B. Bertoli da D'Annunzio e Scarpetta. Regia di Ugo Gregoretti. Spett. in abbon. Telef. 544.562. Ultimi 2 giorni.
MASSAUA TEATRO: la Compagnia Danza Prospettive di Vittorio Biagi in Carmina Burana. Ore 21. Informaz. e prevendita teatro ore 10-12; 16-22.
NUOVO - DOMENICA DI DANZA: domani ore 16 spettacolo popolare di balletto per tutta la famiglia con «Les Ballets Classiques de Montecarlo», Marina Fissò e il «Quintetto Strauss». Posto unico L. 3000, ragazzi gratuito. Inf. tel. 655.552.
TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO: Maldifestro '85-'86 ore 21 il Teatro dell'Angolo presenta Pigiamini con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Inf. tel. 655.552.
TEATRO S. GIUSEPPE (v. Doria 18): ore 21, [illegible] Carni, pianista Ingrid Silic. Musiche di Mozart, Mendelssohn, Mokranjac, Sukabin, Debussy.
TEATRO NUOVO: Ministero degli affari esteri - Città di Torino - Assessorato alla Cultura: questa sera ore 21 per la prima volta in Italia, spettacolo unico ed eccezionale Ensemble nazionale di musica e danza dell'Albania. Ingresso gratuito. C.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Teatro Massaia (v. C. Massaia 104), ore 10, Ma che storia è questa?, testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e del T.R.T.

TEATRO REGIO - Stagione lirica 1985/86: Vendita nuovi abbonamenti Turno D. Biglietteria p. Castello, tel. 548.000.
CABARET VOLTAIRE - TORSAT: campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 18 spettacoli. Intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000 Tadeusz Kantor, Magazzini Criminali, Falso Movimento, Gaia Scienza, ecc. Inf. Cabaret Voltaire. Via Cavour 7 tel. 541.436-518.068.
CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE ALBERTO BLANDI (v. Giolitti 10): Corsi di dizione, fonetica, tecnica microfonica. Tel. 836.420.
CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Lezioni di danza classica con Ramona De Saa del Balletto nazionale di Cuba. Inf. tel. 650.566.
D'UOMO TEATRO: (p. San Giovanni tel. 548.833) Coop. A. Solano, dizione, recitazione, improvvisazione. Bambini, ragazzi, adulti. Iscr. da lun. a ven. ore 17-20.
LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/1 tel. 713.646 ore 10-12; tel. 633.378 ore 16-20; sabato 10-12; 16-19.
SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: Preparazione agli esami per insegnanti della Royal Academy of Dancing di Londra. Inf. e iscr. ore 16-19 da lunedì a venerdì, c. V. Emanuele 108, tel. 619.201.

Adriano Zampini racconta la «sua» tangenti-story e si copre d'elogi

UN FACCENDIERE? E' UN «GOURMET» ELEGANTE CHE EVITA I LUSSI TROPPO CHIASSOSI

Grandi bordate contro i socialisti, racconta di essere stato anche al congresso di Rimini dell'82. In un capitolo dal titolo «L'incompiuta» fa rivelazioni sugli affari che non ha potuto portare a termine

Adriano Zampini racconta la «sua» tangenti-story

Chi è il faccendiere? E cosa fa? Adriano Zampini ha le idee precise in proposito e, tanto per cominciare, lo descrive fisicamente. Il faccendiere deve avere un suo «phisique du rol» e perciò ha la massima cura nel vestirsi e nel comportarsi.

E' elegante, certo, (bada, ad esempio, di portare sempre e soltanto calze di seta, lunghe, non corte per carità) ma è attento a non esser giudicato troppo raffinato o lezioso; usa auto di grossa cilindrata con radiotelefono, ma non Ferrari o bolidi del genere che attirano l'attenzione della Finanza; ha la barca, a vela naturalmente, e si concede un unico autentico lusso: frequenta i migliori ristorante perché i suoi potenziali clienti (i politici da corrompere?) tengono soprattutto alla buona tavola.

Adriano Zampini ovviamente sa tutto sui «faccendieri» ed ha anche avuto alcune buone ragioni per decidersi di raccontare chi siano. Questa mattina, nei locali del caffè Baratti di piazza Castello, ha presentato alla stampa un volumetto che, almeno ufficialmente, ha scritto ed editato. Se vi possono essere dei dubbi sul fatto che il libro sia stato scritto in prima persona (senza l'aiuto determinante di un giornalista-scrittore) è invece certo che Zampini ha fatto stampare a proprie spese il testo.

Nei mesi scorsi ha dichiarato più volte: «E' più di un anno che non lavoro, ho bisogno di soldi per vivere e pagare gli avvocati, sono un imprenditore e quindi perché non dovrei tentare di racimolare un po' di denaro anche con un libro?».

Poiché ormai da un paio d'anni, da quando è esploso lo scandalo delle tangenti, il «faccendiere» per antonomasia è lui, verrebbe da pensare che l'autore si dilunghi a raccontare il proprio punto di vista sulla «tangenti story» e sugli altri personaggi dello scandalo.

Non è così. Adriano Zampini parla di un sacco di cose, alcune anche inedite e abbastanza clamorose, ma relativamente poco delle trascorse vicende processuali.

Sulla copertina campeggia la faccia dell'«alpino di Verona» con il titolo «Adriano Zampini, il faccendiere» e all'interno, per 200 pagine a 20 mila lire, il lettore è condotto (abbastanza piacevolmente) a spasso tra i segreti della politica e degli affari.

Zampini esordisce con una dedica «ad un magistrato gentiluomo» e poi spara un capitolo ad effetto, intitolato «l'incompiuta». Vi si narrano gli affari che gli erano stati proposti e che aveva ancora in gestazione al momento dell'arresto il 2 marzo 1983. Non è escluso che simili rivelazioni gli procurino nuove querele, dopo quelle che già si è tirato addosso con le affermazioni al primo processo della tangenti-story.

Adriano Zampini deve la sua notorietà di «faccendiere» allo scandalo delle tangenti ed al successivo dibattimento in aula. La vicenda giudiziaria è divisa e trattata in tre parti: Zampini commenta, beninteso dal proprio punto di vista come è partito il processo, come è saltato e, addirittura, come finirà.

E i socialisti? Il «grande corruttore» ha realizzato la maggior parte dei suoi famosi affari con la pubblica amministrazione grazie ad assessori socialisti. Per sua stessa ammissione era proprio nell'ambiente socialista, anche se ormai i rapporti si sono deteriorati, che contava le migliore entrature. Il libro spara grandi bordate contro i socialisti, ed i politici in generale, nel capitolo dedicato al convegno ideologico socialista di Rimini dell'82. Cosa ci fa un faccendiere ad un convegno? Cerca contatti ed agganci per concludere sempre nuovi affari ma anche di imparare ancor meglio chi siano i politici.

Dalla descrizione che ne vien fornita, i politici escono con le ossa rotte. Zampini l'ha detto e ripetuto: «A quelli della politica gli frega poco o niente, e meno ancora, degli elettori. Hanno una sola idea: arrivare ad una certa carica per farla fruttare». E poi ancora: «Il politico ha sempre bisogno di soldi perché oltretutto si svena con le spese della campagna elettorale. Tu imprenditore devi fornire i soldi e non puoi abbandonarlo, perché se lo fai ti crei un brutto nome sulla piazza dei partiti».

Il 5 novembre c'è il secondo processo delle tangenti, forse Zampini nel libro pensa anche la sua linea difensiva: è colpa dei politici, non di un povero «faccendiere».

Marco Vaglietti

Il tribunale per i diritti del malato ha «processato» l'assistenza pubblica

«IMPUTATO ALZATEVI»: E LA SANITA' E' ACCUSATA (E CONDANNATA) PER SPRECO

Pubblico dibattito questa mattina all'Hotel Ambasciatori. Nel marzo scorso è terminato l'allestimento di una sala operatoria per ostetricia al Maria Vittoria. Ma è ancora inutilizzata

Processo con imputato d'eccezione: la sanità. Giudici i membri del Tribunale per i diritti del malato.

A sporgere «denuncia» sono state centinaia di migliaia di cittadini, stanchi di un'assistenza che non è all'altezza del compito.

Sotto accusa gli sprechi in questo campo. Da un pubblico dibattito, che si è tenuto questa mattina all'Hotel Ambasciatori, il Servizio sanitario nazionale è uscito piuttosto malconcio, quanto ad immagine.

Il Tribunale per i diritti del malato, nato cinque anni fa per iniziativa del Movimento federativo democratico, è ancora convinto della bontà di una legge di riforma sanitaria che ha il solo «torto» di non essere stata applicata.

«Siamo di fronte ad un pesante attacco allo Stato sociale — ha detto Alessandro Lamanna che per il Tribunale cura la segreteria nazionale —. Che cosa si fa di fronte agli sprechi? Invece di razionalizzare e programmare le spese, si tagliano i fondi. Il capitolo che la legge finanziaria dedica alla sanità è assurdo».

Tutti danno addosso alle Usl, alle cattive gestioni, sparse un po' ovunque sul territorio nazionale. Allora, ben venga la riforma delle Usl. Oppure no?

«Non in quel modo — risponde ancora Lamanna —, perché si tenta di fare una riforma tecnica e ancora non si riesce, e non si vuole, capire che si tratta di un problema politico, ossia di trovare la volontà politica per realizzare certe cose. Non saranno i mutamenti tecnici a risolvere i molti guai».

E le cose come vanno? Basta dare un'occhiata, a caso, a qualche denuncia giunta al Tribunale.

Da Roma: «Mi servirebbe con urgenza una visita dall'angiologo. Dopo aver fatto la fila allo sportello, mi dicono che in questa Usl (16) non ce ne sono. Perciò devo andare al Forlanini e li devo fissare un appuntamento per non si sa quando. Per fissare un appuntamento per una visita specialistica occorre aspettare più di un mese».

Sempre da Roma: «Sono venuta stamattina a fare le analisi e il macchinario non funziona. Hanno detto di aspettare qualche mese. E io che avevo preso pure un giorno di permesso! Dovrò rivolgermi ad un ambulatorio privato».

Da Napoli: «Per fare una visita bisogna aspettare un mese, per fare una lastra 15 giorni, per una visita ortopedica si aspettano almeno 20 giorni. Io sto male, mio marito lavora. Che devo fare?».

Ancora da Napoli: «Vado a fare un'analisi del sangue. Aspetto i soliti buoni 40 minuti. Finalmente arriva il mio turno. Mi siedo, mi tiro su la manica della camicia e vedo il medico che traffica tra gli arnesi. Insomma, mi dice, non ci sono più lacci emostatici, torni domani che c'è un po' più di calma».

Da Milano: «Il dottore mi da un appuntamento alle 11. Alle 10,30 se n'è andato e quindi non mi ha potuto visitare. Da quando mi sono prenotata ho dovuto aspettare 20 giorni. E poi dicono che non ci sono i soldi, ma imparassero prima ad essere educati».

Ancora da Milano: «Vado all'Usl per prendere un appuntamento per visita ambulatoriale. Allo sportello, dopo mezz'ora di fila, mi dicono che non possono darmelo perché il modulino che porto con il foglietto rosa è strappato in un angolo. Allora ritorno in coda, prendo un altro modulo e, visto che sono analfabeta, chiedo all'impiegato di compilarmelo. Mi ha risposto male, di andarmene pure a casa che ci mancava solo io a fargli perdere tempo. Poi li vedi che parlano fra loro delle partite di calcio... ».

Da Torino: «Nel marzo scorso è terminato l'allestimento di una sala operatoria per il reparto di ostetricia e ginecologia all'ospedale Maria Vittoria. A tutt'oggi la sala è inutilizzata perché i primari non sono riusciti ad accordarsi sul numero di letti di loro competenza da assegnare alla nuova struttura».

Forse ha ragione Lamanna. Forse non si tratta di aggiungere un «sistema computerizzato» qua o di «avvalersi dell'opera di tecnici» là.

Daniela Daniele

Oggi in via Pietro Micca

POESIE E FOTOGRAFIE CONTRO LA GUERRA

Poesia contro la guerra: la mostra itinerante organizzata dal Comitato per l'inchiesta e la documentazione sulle nuove culture metropolitane, con i suoi tabelloni riproducenti composizioni di autori «di base», esprimentesi mediante forme espressive elementari ma efficaci, è allestita ancora per oggi sotto i portici di via Pietro Micca, all'angolo con piazza Castello, dopo aver occupato i marciapiedi di via Garibaldi (il 18 e 19) e l'atrio di Porta Nuova (il 22 e 23). L'iniziativa, che ha coinvolto un centinaio di «poeti della strada», intende contribuire, senza fini letterari o personalistici, alla crescita di una coscienza civile e politica in grado di opporsi alle «logiche distruttive».

Comune: un'intera giornata al Bit

LA GIUNTA «IN RITIRO»

A confronto sul programma per Torino

La bozza sarà pronta nei prossimi giorni, sarà suddivisa per capitoli: lavoro, assistenza, urbanistica, trasporti, edilizia, cultura, giovani, sport. All'Alfieri, manifestazione pci con Napolitano

Sindaco e giunta sono in ritiro, Cardetti e i 18 assessori meditano oggi sul programma che prossimamente presenteranno al consiglio comunale e alla città.

In occasione dell'elezione del nuovo governo di Palazzo Civico, il pentapartito aveva illustrato le basi politiche su cui fondava l'intesa, lasciando all'amministrazione civica il compito istituzionale di elaborare la piattaforma programmatica.

I diciotto assessori hanno avuto il tempo di prender visione della situazione torinese rispetto alle loro competenze, ora — come aveva annunciato il sindaco — riuniranno analisi, idee e proposte per farli conoscere al consiglio comunale.

Gli amministratori pubblici da stamane sono riuniti al Bit. Discuteranno tutto il giorno, confrontandosi sull'azione da svolgere e integrando i rispettivi impegni. E' da qui che nasceranno le caratteristiche del programma (in sintonia con i progetti della Regione e della Provincia). La bozza sarà pronta nei prossimi giorni, sarà suddivisa per capitoli: lavoro, assistenza, urbanistica, trasporti, edilizia, cultura, giovani, sport, turismo e così via.

Proprio mentre la giunta si sottopone a questo sabato ininterrotto di lavoro a Palazzo Civico è stata presentata un'interpellanza, a firma dei dc Galotti, Provvisiero e Nardullo, in cui si invita il sindaco a sollecitare il parlamento l'approvazione di una legge che disciplini «lo status dell'amministratore degli enti locali senza privilegi ma con convinzione del ruolo che svolge». Nella sostanza l'interpellanza fa presente il carico di lavoro cui è sottoposto un amministratore pubblico, ricevendo in contropartita «irrisorie retribuzioni».

• Alle 16, al teatro Alfieri, intanto, si svolge una manifestazione del pci. Interviene l'onorevole Giorgio Napolitano.

Il presidente del gruppo comunista alla Camera sarà intervistato, alla presenza del pubblico, dai giornalisti Giuseppe Turani, Paolo Franchi e Giangiacomo Migone. Si parlerà di «crisi di governo, alternativa al pentapartito, politica estera, legge finanziaria, le giunte nelle grandi città».

L. bor.

CASTELLAMONTE: I BANDITI DELLA LANCIA TERMICA BUCANO IL FORZIERE DI UN SUPERMERCATO E POI FESTEGGIANO IL BOTTINO CON UN BANCHETTO

Il colpo è stato scoperto questa mattina dagli addetti alle pulizie. Sparito tutto l'incasso di ieri. I banditi dovevano conoscere molto bene gli uffici, e hanno agito indisurbati nella notte

Banda della lancia termica in azione la notte scorsa a Castellamonte. Ad essere presa di mira è stata la cassaforte del supermercato Coop situato sulla strada per Bairo, in una zona piuttosto isolata.

I rapinatori hanno agito perfettamente indisturbati: dopo aver forzato l'ingresso si sono diretti nella zona degli uffici, dimostrando di conoscere bene la sistemazione dei locali.

Qui, servendosi della fiamma ossidrica hanno bucato la cassaforte asportando tutto l'incasso di ieri. Il bottino, secondo una prima stima, è piuttosto consistente: dovrebbe superare i trenta milioni. Il colpo è stato scoperto stamane dai dipendenti incaricati dei lavori di pulizia che hanno trovato la cassaforte bucata e, naturalmente, nessuna traccia dei ladri.

Secondo le prime ricostruzioni, il gruppo sarebbe entrato nel centro commerciale dalla parte posteriore salendo sul tetto e di qui, tramite l'ammezzato, scendendo poi all'interno ed evitando in questo modo di incappare nei controlli del servizio d'allarme.

Subito dopo, i ladri hanno attraversato il salone di vendita in tutta la sua lunghezza e sono penetrati nella zona-uffici, localizzata sul lato anteriore dell'edificio, dove hanno scoperto la cassaforte. Qui si sono soffermati almeno tre o quattro ore lavorando indisturbati con la fiamma ossidrica ed una serie di «flessibili», usati per forzare l'involucro semincassato nel cemento. Un lavoro da professionisti, un buon bottino. Così, prima di allontanarsi attraverso una uscita di sicurezza, i «soliti ignoti» han deciso di festeggiare la buona riuscita banchettando a spese della Coop e facendo «spesa grossa».

CERETTA COLPO ALLE PT

E' stata una rapina facile per i due banditi che, questa mattina, hanno svuotato la cassaforte dell'ufficio postale di Ceretta, una frazione di San Maurizio Canavese. I rapinatori hanno aspettato che l'unica impiegata, aprisse, alle 8 l'ufficio. Sono entrati e quello più basso le ha puntato una pistola ordinandole di aprire la cassaforte.

La donna è stata costretta ad obbedire e i due hanno arraffato i venticinque milioni che servivano a pagare le pensioni e gli stipendi. Si sono, quindi, allontanati indisturbati. La rapina, infatti, non ha avuto testimoni ed i carabinieri non sono riusciti a sapere neanche su quale vettura si sono allontanati i rapinatori.

Alla Regione Militare

CAMBIA IL GENERALE

Cambi della guardia ai vertici della Regione militare Nord-Ovest. Il generale di corpo d'armata, Giuseppe Piovano, torinese, segretario generale della Difesa, lascia l'incarico per raggiunti limiti d'età. Il tenente colonnello Enrico De Lisi, che ha già prestato servizio a Torino, oltre che a Roma e a Rovigo, sostituisce invece il tenente colonnello Paolo Paolacci, destinato alla brigata Cremona, al comando del 7° gruppo di artiglieria da campagna «Adria».

• Festa dell'arma di cavalleria, mercoledì 30 ottobre. Tutti i reparti di cavalleria d'Italia — dragoni, lancieri, cavalieri e cavalleggeri — celebreranno i trecento anni di vita dell'Arma. L'anniversario coincide con quello della battaglia di Pozzuolo del Friuli del 30 ottobre 1917, in cui i reggimenti «Genova cavalleria» e «lancieri di Novara» furono sbaragliati.

CITTA' DI TORINO

CERIMONIE DI COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Un ricordo e un fiore su ogni tomba

VENERDI' 1° NOVEMBRE 1985

La Cittadinanza è invitata a partecipare alla deposizione, sulle tombe abbandonate, dei fiori predisposti dall'Amministrazione comunale.

Ore 9	Cimitero di Abbadia di Stura, Strada Settimo n. 307
Ore 10	Cimitero Generale Nord, Corso Novara n. 135, presso la Croce, viale Centrale
Ore 11,30	Cimitero Centrale Sud, Via Agostino Bertani n. 80, presso la Croce (piazzale Centrale)
Ore 15	Cimitero di Sassi, Strada del Cimitero
Ore 16	Cimitero di Cavoretto, Strada del Cimitero

IL SEGRETARIO GENERALE (Rocco Orlando Di Stilo)

L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI (Giuseppe A. Lodi)

PIOVE O NEVICA?

da lunedì con BINGO 3 piovono gettoni d'oro e fioccano cartoline

Da lunedì su Stampa Sera del pomeriggio attenzione al tagliando pubblicato a pagina 2. Compilatelo con nome, cognome, indirizzo e il numero della fortuna segnato sulla vostra cartolina e speditelo subito, vale

1 MILIONE
in gettoni d'oro

e oltre 16 MILIONI in buoni acquisto COIN

Ricordate che sempre da lunedì arrivano altre nuove cartoline per giocare al Bingo. Per averle correte subito da Coin, dai Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta o dal vostro giornalaio. Attenti però a non gettare via le vecchie cartoline, sono ancora valide e hanno le stesse probabilità di vincita di quelle nuove.

Il caldo, prezioso, elegantissimo inverno

UNA PELLICCIA PER VENERE

Una guida all'acquisto del capo d'abbigliamento più ambito. Tutte le novità dal «Comis» di Milano. Le proposte dei «big» di Torino

Il fascino suggestivo della pelliccia provocato dalla bellezza naturale e dalla preziosità delle pelli è una delle tentazioni cui cede facilmente il mondo femminile che al primo brivido di freddo avverte il desiderio pungente di avvolgersi, immergersi, voluttuosamente in un soffice manto di calore.

La pelliccia oggi, rispetto al passato, non è più considerata un oggetto di lusso riservato ad una ristretta casta di donne economicamente privilegiate ma è diventata una realtà mercantile diffusa a tutti i livelli nella società consumistica. Il boom della pelliccia continua la sua esplosiva ascesa: mai viste tante. E quel che conta alla portata di tutte le borse. Per accogliere gli animali da pelliccia di varie razze, comprese le pregiate, trasformate in giacche, giacchini, giacconi e cappotti, sono nati addirittura i supermercati della pellicceria, per non parlare poi della proliferazione dei magazzini che a colpi di grancassa invitano le donne ad impellicciarsi.

Gli appelli degli ecologi che esortano a sottrarsi alla tentazione della pelliccia onde evitare la strage degli animali non hanno affatto sensibilizzato l'opinione pubblica femminile e tanto meno quella maschile poiché gli uomini (tranne quei partners poco disponibili a regalare visoni, volpi o zibellini) trovano

Visone di Rita Togno

estremamente seducente Venere in pelliccia.

A rassicurare gli appartenenti al WWF, ai partiti «verdi» impegnati nelle crociate a difesa della natura ed a tranquillizzare i soliti disinformati tuttora convinti che gli animali da pelliccia vengono uccisi indiscriminatamente, gli specialisti del settore fanno presente che la natura (in questo caso le varie razze pregiate e meno degli animali) si difende con gli allevamenti.

«Solo gli allevamenti possono assicurare il mantenimento degli equilibri ecologici — spiegano gli esperti —. *L'uomo per la sua sopravvivenza si avvale degli allevamenti bovini, suini, ovini secondo una legge imposta dalla natura stessa. Non deve quindi né sorprendere né suscitare indignazioni assurde se negli ambienti più consoni alla propria esistenza e alla loro riproduzione vengono allevati visoni, volpi, persiani ed altri preziosi esemplari del bestiario destinato a riscaldare l'abbigliamento invernale».*

Allevamenti immensi, definiti appropriatamente fattorie, si sono moltiplicati nei Paesi scandinavi, negli Stati Uniti, in Canada, Russia, Africa. In Finlandia, Danimarca, Svezia e Norvegia i 12.600 allevamenti che portano il marchio Saga rivestono una componente importantissima per l'economia di quei Paesi. In Finlandia ad esempio l'agricoltura ha scoperto in tempi non troppo remoti l'idoneità del clima e delle sue risorse interne ad allevare animali da pelliccia. Nel giro di quarant'anni i finlandesi sono divenuti dei grandi allevatori ed infatti producono il venti per cento dei visoni e il sessanta per cento delle volpi che i vari mercati mondiali consumano annualmente.

L'università di Helsinki è inoltre l'unica al mondo ad avere una sezione dedicata alla pelliccia. Lo scorso anno, invitato da quell'ateneo, ha tenuto «cattedra», svolgendo un corso di design, Carlo Tivioli stilista di fama internazionale. Ancora una volta il *made in Italy* fa testo.

A dare il via al sistema degli allevamenti, approvato attualmente dai più scrupolosi ecologi, è stato il Canada nel secolo scorso con due esemplari di renard argentée. Le fattorie canadesi delle volpi imitate immediatamente dagli europei daranno poi l'idea ai norvegesi (1927) d'importare dal Nord America la prima coppia di visoni, nobili antenati di quei Saga che hanno fatto e continuano a fare la fortuna degli allevatori scandinavi.

Attorno agli Anni Trenta sul confine Nord degli Stati Uniti nell'ambiente ideale per la vita dei visoni sorgono numerosi allevamenti. I ranchers prodigando particolari cure al loro preziosissimo bestiame ottenendo una razza bellissima di visoni neri battezzata Blackglama.

Altra stirpe aristocratica di visoni americani d'allevamento, nota per le sue splendide mutazioni ottenute attraverso attente ricerche sulla genetica di questi roditori, porta il nome di Emba. Di superba bellezza figurano i visoni canadesi della compagnia Canadian Mink. Tuttavia i migliori in assoluto cui si addice il regale titolo di «sua maestà» sono i visoni selvaggi che vivono allo stato brado nelle riserve del Labrador. Vengono catturati senza colpo ferire nelle trappole tese dagli addestratissimi cacciatori chiamati appunto *trappers*.

La produzione dei visoni americani e canadesi è comunque limitata annualmente a tre milioni di esemplari rispetto ai quindici milioni di quelli allevati nei Paesi scandinavi. Ci sono inoltre innumerevoli famiglie di visoni d'allevamento prive di pedigree, meno pretenziose sotto il profilo economico ma richiestissime dalla confezione industriale.

Il riferimento al visone e alle sue diverse specie non è casuale in quanto questo tipo di pelliccia è in cima alle domande di mercato. Risulta infatti la più ambita dalla maggioranza delle donne non solo per il prestigio che a loro conferisce ma soprattutto perché resiste alle mode e all'usura del tempo. Ogni sorta di strapazzi non lasciano alcun segno, vento, pioggia e neve rendono ancora più lucente il suo pelo. Ovviamente, come si è detto, c'è visone e visone con le opportune distinzioni come del resto per tutti gli altri generi di pellicce.

Mantella in visone di Genny

Guida all'acquisto

L'operazione «acquisto pelliccia» è pur sempre delicata, occorre perciò andare molto cauti nella vasta giungla popolata da animali di tante razze per non rischiare di cadere nella trappola di un affare sbagliato. Le scelte sono facilitate dalla varietà dei modelli, dei peli di diversa natura, dalle quotazioni che, nei più fortunato dei casi, giustificano il giusto rapporto qualità-valore.

Le super-pellicce realizzate con pelli selezionatissime, ricercate nello *styling*, trattate secondo metodi artigianali di alto livello, firmate da autori di grido toccano cifre da capogiro. Pellicce meno costose, confezionate su misura nei laboratori artigiani meno famosi con pelli di tutto rispetto scelte e firmate dalla cliente offrono anch'esse garanzie qualitative eccellenti. Poi ci sono le simpatiche pellicce prêt-à-porter create dai celebri stilisti quali Versace, Moschino, Genny, Krizia ed altri ancora indirizzate alle signore patite della «firma». Infine la gigantesca produzione industriale delle pellicce senza miti, anonime, che appagano (finalmente) desideri non più proibiti dai prezzi vertiginosamente alti.

Novità da Milano

All'ultimo *Comis*, la grande fiera milanese della pelliccia, nelle collezioni «pronte» si è notato un bel salto di qualità in tema di modelli e di pelli impiegate mentre i prezzi per così dire all'ingrosso non hanno subito eccessivi aumenti. In quella rassegna si sono visti frotte di pellicciai intenti a comperare non solo pelli da confezionare ma anche mantelli, giacconi già fatti con visoni, volpi, persiani, linci, martore e zibellini da presentare nelle loro sfilate e vendere alla loro clientela a costi che risentono di ricarichi spaventosi. E' questa una dolente verità che mai sarà portata a conoscenza della consumatrice disposta a pagare una lince canadese trenta milioni quando in effetti alla fonte costa almeno tre volte meno.

Ancora un prezioso visone della collezione Togno

Districarsi nel labirinto delle pellicce è difficilissimo quanto riconoscere pregi e difetti delle pelli. Affidarsi al pellicciaio di fiducia sembra la soluzione migliore. Resta il problema delle scelte nei negozi e magazzini di chi ha la voglia della pelliccia e poche risorse finanziarie. Impossibile fare una graduatoria precisa dei prezzi riferiti al tipo di pelliccia, tuttavia di sicuro risulta che nessuno regala niente e sembra anche giusto. Prima di procedere all'acquisto è consigliabile fare un bel giro d'orientamento confrontando prezzi, modelli e pelli.

Collezioni torinesi

I riflettori puntati in questi ultimi giorni sulle collezioni dei pellicciai torinesi inseriti nella sfera dell'alta moda illuminano le tendenze, le personalissime interpretazioni dell'eleganza invernale che ha per protagonista la pelliccia.

Cultore di cinema e gran maestro di pellicce Carlo Tivioli ha trasportato sul grande schermo la sua favolosa sfilata ripresa a Milano dal vivo a gratificare una platea plurimiliardaria. Nello specialissimo, applauditissimo film si susseguono le immagini delle bellissime «top-model» avvolte nelle pellicce di gran linea, senza peso, tipicamente Tivioli alternate a spezzoni di film famosi con protagonisti altrettanto celebri e raffinati inserti da cineteca. Proiettato al Reposi lo spettacolo intitolato «*Moda, cinema che passione*» inneggiante al lusso degli zibellini russi, delle linci, dei visoni selvaggi, delle volpi silver, e dei persiani bukara, delle vaporose, candide mongolie ha fatto sognare ad occhi aperti le signore e stuzzicato la curiosità dello spettatore *cinéphile*.

Visone di Di Cesare

Rita Togno ha invece riscaldato con le sue soffici pellicce di visone e volpe lavorate a mosaico uno dei padiglioni di To-Esposizioni trasformato per l'occasione in salone di moda. Ultraraffinati i mantelli avvolgenti in visone selvaggio, in nero-luce Blackglama, in «lunaren» Emba, in candido persiano Swakara, in castoro «plastrellato», in martora e zibellino. Tutte creazioni di grande stile che spaziano tra i blouson lavorati come pullover e i mantelli in pelle nera arricchiti da insert in volpe, foderati di petit-gris.

Atmosfera esotica aleggiava nello «stand» di Viscardi identificabili dai mantelli di castoro, visone e petit-gris nei toni della sabbia dorata, caratterizzati da motivi militari: cinturoni di cuoio, spalline, bottoni dorati. In netto contrasto le bellissime pellicce stile Anni Quaranta dalle grandi spalle dominanti la silhouette sottile, proposte in bianco e nero nel mixage delle volpi e visoni.

Visone selvaggio di Tivioli

Pellicce a 18 carati quelle dello stilista Ottavio di Cesare che ha impreziosito le sue ricchissime, spettacolari creazioni in visone con sorprendenti elementi decorativi in oro autentico a forma di piastre triangolari.

Firmati Borello le «pellicce in concerto» viste all'Auditorium della Rai di Torino. Per la prima volta il tempio della musica classica è stato invaso da castori, puzzole, visoni, ermellini, zibellini e martore, linci e volpi che seguendo le orme delle Fendi hanno delineato la collezione che ha segnato la data del debutto dei giovanissimi fratelli Borello ai quali il padre ha passato la conduzione dell'azienda.

«L'effetto pelliccia» nella completezza dell'abbigliamento sottostante è stato il tema svolto brillantemente e con grande successo da Vendôme attraverso una ricca gamma di abiti e pellicce firmate dai padreterni dello stilismo internazionale. Pellicce spiritose, divertenti coloratissime, post-moderne non più care di un capo in tessuto e una gran varietà di modelli sontuosi ma giovani, antitradizionalisti in visone, volpe, faina, persiano, martora a dare un nuovo aspetto della donna in pelliccia.

Elsa Rossetti

TIVIOLI: LA SFILATA DIVENTA FILM (E NON E' OPERA DI UN DILETTANTE)

Le volpi di Vendôme, portate alla western con tanto di cappellone da cowboy. Una curiosità: la mannequin in primo piano, Alessandra Bodo, è torinese

Carlo Tivioli ha presentato la sua ultima collezione di pellicce nella maniera più originale: con un film, prodotto con larghezza di mezzi e qualche ambizione cinematografica. Regista: lui stesso. Chi, all'unica proiezione, su inviti, al cinema Reposi, si attendeva un dignitoso superotto diretto da uno stilista-regista della domenica è rimasto piacevolmente sorpreso. Tivioli ha dimostrato innanzitutto modestia (e rispetto per lo spettatore) giudicando troppo noiosa una sfilata filmata e intervallandola con spezzoni di celebri commedie degli Anni Cinquanta. Ha aggiunto le musiche, ha eliminato il prevedibile commento fuori campo e ha affidato ai voli della macchina da presa il compito di movimentare ulteriormente la scena.

Ne è uscito un film strano, discontinuo ma piacevole da vedere. Peccato che la visione sia preclusa ai più, soprattutto a qualche cineasta di professione che vi troverebbe qualcosa da imparare.

s. p.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Fanteguzzi ved. Momo

Ne danno il triste annuncio il figlio Luigi, cognata, nipoti, la cara Feliciana e parenti tutti. Funerali oggi 26 corrente, ore 15,30, nella chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in Castagnole Lanze (At) con partenza ore 14 da Ospedale Molinette.
— Torino, 26 ottobre 1985.

Emma e Sandro con Carlo e Valeria sono con Gigi nel ricordo della MAMMA.

Carlo Vincellise
Mauela Barriere
Giovanni Amelotti
Grazia Messina Gianoglio
Renzo Landini
Elio Paporello
con le famiglie partecipano al dolore dell'ing. Luigi Momo per la perdita della MAMMA.

Generale Immobiliare Francia S.p.A. Direzione e Maestranze partecipano al lutto del dott. ing. Luigi Momo.

Teresa Marchini Varvelli partecipa con affetto al dolore dell'amico Gigi Momo.

Ing. Luigi Quaranta partecipa al dolore di Gigi.

Riccardo Sartoris colpito dal lutto dell'amico ing. Luigi Momo partecipa affettuosamente.

I nipoti Fanteguzzi Marinetto Sarasso con affetto partecipano al dolore di Luigino.

Sono vicini a Gigi gli amici:
Gianfranco Badini
Gianfranco Tamietto
Cesare Barbero
Mario Audetto
Gianbattista Cassini
Antonio Caroppoli
Sandro Ponte
Sergio Verdiname

Vanni e Umberto, Falaide e Loredana partecipano al dolore del caro amico Luigi per la scomparsa dell'adorata mamma

Pierina Momo

— Torino, 25 ottobre 1985.

Luisella Giarda è vicina a Gigi con molto affetto.

Vicini al cugino Luigi Momo nell'immenso dolore per la perdita dell'adorata MAMMA porgono sentite condoglianze Lorenzo Martinetto con la moglie Inea Bassa, i figli Luigi, Lorenzina con il marito Giorgio Miniotti, Lucia e Franco.

La Segreteria cittadina della D.C. partecipa al lutto dell'amico Luigi Momo per la grave perdita della MAMMA.

Le Sezioni Dc Oltrepò San Salvario partecipano commosse al dolore di Gigi Momo per la scomparsa della MAMMA.

Gli Amici Consiglieri della Circoscrizione 8 partecipano al dolore del presidente ing. Luigi Momo per la scomparsa della MAMMA.

I consiglieri del gruppo liberale della Circoscrizione 8:
Pierluigi Amerio
Laura Borini Reynari
Maria Luisa Bosso
Milly Gueipa
partecipano al dolore dell'ing. Luigi Momo presidente della Circoscrizione per la scomparsa della MAMMA.
— Torino, 26 ottobre 1985.

Si associano al dolore dell'ingegner Luigi Momo per la perdita della madre signora

Pierina Fanteguzzi ved. Momo

Alberto Giordano
Stefano Gavinino
Daniela Cappuzzo
Gin Rausso
Margherita Rolando
Laura Cascelli
Paola Schiapparelli
— Torino, 25 ottobre 1985.

Maria Teresa e Laura sono vicine a Gigi in questo profondo dolore.
— Torino, 25 ottobre 1985.

Il Condominio di via P.ssa Felicita di Savoia n. 15-17 partecipa commosso al dolore dell'ing. Luigi Momo per la scomparsa della MAMMA.

Geom. Spagarino, partecipa al lutto che ha colpito l'amico fraterno Gigi.

E' mancato

Carlo Motti

Lo annunciano la moglie Rita, le figlie Carla con Luciano, Anna con Piergiorgio e Francesca, sorella, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Morello per le affettuose cure prestate. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia San Dalmazzo.
— Torino, 26 ottobre 1985.

Francesca ricorda con affetto il carissimo NONNO.

Iucci, Geo e Anna ricordano con tanto affetto il caro CARLO.

La famiglia Alma e Radice partecipano al dolore della famiglia.

Antonella e Maurizio, vicini a Carla e famiglia.

Famiglia Maggia e Ferrero partecipano al dolore.

Ketty e Franco, Gabriella e Paolo, Lydia e Piero sono affettuosamente vicini a Carla, Anna e mamma.

Il nostro dolce papà

Remo Coriando

non c'è più. Lo annunciano: la moglie, la figlia Danila con Franco e Chiara, Cristina con Maurizio, sorella, cognati, nipoti e cugini. Un grazie riconoscente al dott. Gumma per le premurose cure. Eventuali offerte alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Funerali oggi, ore 10,15, parrocchia Madonna della Rosa.
— Torino, 26 ottobre 1985.

Rino e Tina Martaglio si uniscono al dolore della famiglia.

Mimma, Grazia e bambini ricordano con affetto il signor REMO.

La famiglia Esposito prende parte al dolore.

Maria e Virginia piangono con Rena Danila e Cristina la perdita del caro indimenticabile REMO.

Il giorno 24-10-1985 ha chiuso gli occhi serenamente

Adriana Placidi De Vincentiis

Ne danno l'annuncio il comm. Amedeo De Vincentiis e i figli Leonardo e Romolo. Le esequie si svolgeranno questa mattina presso la cappella dell'Immacolata, Villa Borghese, piazza di Siena alle ore 11.
— Roma, 26 ottobre 1985.

Amedeo, Marco, Maouzi, Adriana partecipano con grande commozione la perdita della loro carissima nonna

Adriana Placidi De Vincentiis

— Roma, 26 ottobre 1985.

Le nuore Maria Concepcion, Arianna, Susanna e il genero Francisco partecipano con profondo affetto la dipartita della loro cara e affettuosa

Adriana Placidi De Vincentiis

— Roma, 26 ottobre 1985.

E' mancato

Guglielmo Galizio

Ne danno il doloroso annuncio, moglie, figlio, nuora, e parenti tutti. Funerali 26 c.m. parrocchia Madonna delle Rose, ore 8,30.
— Torino, 24 ottobre 1985.

Sei stata la gioia della nostra casa, sarai il rimpianto della nostra vita.
E' ritornata alla Casa del Padre la

DOTTORESSA

Anna Maria Grosso-Nicolin nata di Guglielmo

Ne danno il doloroso annuncio il marito Umberto, la figlia Maurizia, la mamma Maria Barosso di Guglielmo, il cognato Sergio, la cognata Giuseppina, la nipote Marina e parenti tutti. Funerali sabato 26 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Carlo Brunet 9.
— Cuneo, 24 ottobre 1985.

Zio Lidio e Beppe sono vicini ad Umberto ed a Maurizia nel loro grande dolore per la scomparsa della cara ANNA MARIA.
— Bagliana Micca, 25 ottobre 1985.

Carola Ambrogio e famiglia partecipano al dolore degli avvocati Umberto e Maurizia Grosso-Nicolin.

Si uniscono al cordoglio della famiglia i colleghi
Franco Mazzola
Giancarlo Oggia
Franco Fortina
Bruno Mellano
Giuseppe Dalmasso
Gianmaria Dalmasso
Claudio Massa
Piero Rusconi
Aldo Vigliona
Bruno Dalmasso
Alberto Capello
Giorgio Bodina
Gianni Vercellotti
Adalberto Fasi
Giuseppe Bollano
Brunello Olivero
Angela Pedrotti
Faustina Dalmasso
Giuseppe Imberti
Mario Rosso
Giuseppe Lazzari
Fulvia Lazzari
Nicoletta Lazzari
Gianmaria Lazzari
Eugenio Bauliot
Claudio Streri
Vittorio Viglione
Achille Motta
Piercarlo Barale

Il presidente ed i soci del Rotary Club di Cuneo partecipano commossi al dolore dell'amico avvocato Umberto Grosso-Nicolin per la scomparsa dell'amatissima consorte

DOTTORESSA

Anna Maria di Guglielmo in Grosso-Nicolin

— Cuneo, 25 ottobre 1985.

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Cuneo a nome dei colleghi tutti partecipa al dolore degli avvocati Maurizia e Umberto Grosso-Nicolin per la scomparsa della signora

Anna Maria di Guglielmo in Grosso-Nicolin

— Cuneo, 25 ottobre 1985.

Presidenza, Consiglio direttivo volontari della C.R.I. di Beinasco, annunciano addolorati la scomparsa di

Damiano Franco

— Beinasco, 25 ottobre 1985.

La Federazione Italiana Giuoco Calcio comitato provinciale di Vercelli, partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

comm. Domenico Tozzi

segretario del comitato

— Vercelli, 26 ottobre 1985.

E' mancato

Giovanni Battista Bertoldo

Coltivatore diretto
di anni 85

Lo annunciano i famigliari tutti. I funerali avranno luogo in Collegno oggi sabato 26-10-85 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Venaria n. 30A.
— Collegno, 26 ottobre 1985.

Ha tanto vissuto, ha tanto dato; ha tanto pregato, ha tanto sofferto, ora riposa nella pace del Signore

Pierina Gallo ved. Ferrara

anni 93

Angosciate la piangono le figlie Natalia ved. Olivero, Clelia col marito Ermanno Tosca e figli, cognata, nipoti, pronipoti. Funerali oggi sabato 26-10 ore 15,15 parrocchia S. Cuore di Gesù, via Nizza 56 quindi la salma verrà tumulata nel cimitero di Carlasco (Cn). Un vivo ringraziamento al dott. Luigi Saracco, ai medici dell'Avis, alla signora Gabriella Torrielo. Non fiori, eventuali offerte alla S. Vincenzo parrocchiale.
— Torino, 25 ottobre 1985.

Marcella con Elisa e il piccolo Pietro ed Enrico avranno sempre nel cuore il ricordo di nonna PIERINA.

La consuocera Rosa Tosco Vaudetto con Germana partecipa profondamente al dolore di Clelia e Natalia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Borovero ved. Tirelli

Lo annunciano la figlia Serenella con il marito Vincenzo Mezzel, il figlio Alberto con la moglie Maria Perotti, i nipoti Federica, Silvia, Chiara, la sorella Ranina e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al personale e medici di Villa Anna Maria per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 28 ore 10,15 parrocchia San Gaetano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1985.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Monica Longo ved. Zanivan

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il fratello Giulio con Valentina, i nipoti Sergio, Carla e Tullio, cugini e parenti tutti. La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella parrocchia S. Donato sabato 2 novembre 1985 ore 9. I famigliari sentitamente commossi ringraziano parenti e amici tutti per la partecipazione.
— Torino, 26 ottobre 1985.

E' mancato ai suoi cari

Aldo Davi

Anziano FIAT

Lo annunciano la moglie, figlia, genero, nipoti, parenti e amici. Funerali sabato 26 alle ore 14,30 nella parrocchia San Giacomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta D'Urso (Nene)

anni 56

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Rosetta, la sorella Rita e il fratello Domenico con rispettive famiglie, parenti tutti. Benedizione stamane ore 10 ospedale Eremo (Pecetto). Funerali ore 11 in Pinerolo, parrocchia San Lazzaro.
— Torino, 25 ottobre 1985.

La Ditta T.V.T., Cambieri, Migliardi e colleghi di lavoro partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di NENE affezionata amica e validissima collaboratrice.

(Continua a pag. 8)

Sono lo «psichiatrico» e il centro di rianimazione

ALBA, «SAN LAZZARO» HA NUOVI REPARTI E SERVIZI

Si tratta della più importante struttura sanitaria dell'Usl 65. Serie d'interventi di ampliamento per un miliardo e mezzo

ALBA — L'ospedale civile San Lazzaro di Alba, la struttura sanitaria più importante dell'Usl 65 che raggruppa 68 comuni delle Langhe e Roero, si è dotato di nuovi reparti e servizi. Dall'inizio di questa settimana è entrato in funzione il nuovo reparto di psichiatria con 16 posti letto e dotato di day-hospital.

La funzione specifica di questo reparto, è quella di curare la fase acuta della malattia per istituire terapie adatte. Successivamente, i pazienti vengono seguiti con visite ambulatoriali (nella zona si effettuano a Canale, Cortemilia, Santo Stefano Belbo e Monforte), e con visite domiciliari a cura di un'apposita équipe.

Benché già funzionante dall'inizio di quest'anno, è stato solo ora ufficialmente inaugurato anche il centro di rianimazione, un servizio nuovo per l'ospedale di Alba. E' stato aperto anche grazie al contributo finanziario degli industriali tessili Franco e Carlo Miroglio che si sono accollati quasi tutta la spesa (oltre 300 milioni). Il centro di rianimazione è strutturato per quattro letti di degenza di cui tre sono già attivati. E' ritenuto particolarmente utile essendo Alba e il suo circondario distanti dagli ospedali di Torino e Cuneo. Disponendo di una rianimazione si possono risolvere in loco, se non tutti, almeno una parte dei casi (vengono ricoverati pazienti colpiti da traumi, intossicazioni, infarti, gravi squilibri metabolici, shock e per ricoveri post-operatori). Gli esperti sostengono che con questo servizio si possono affrontare al San Lazzaro interventi chirurgici a maggior rischio.

Anche la divisione oculistica (36 posti letto) si è dotata di nuovi e moderni locali. *«Tutti questi interventi, costati circa un miliardo e mezzo, rientrano in quel programma di rimmodernamento e ampliamento, non ancora ultimato, che l'amministrazione sta portando avanti da anni»* dice il presidente dell'Usl Gianfranco Brovida. Altri due miliardi di spesa sono in programma per la realizzazione di nuove sale operatorie (previste nell'86), un accesso adeguato per le autoambulanze, un nuovo collegamento tra la parte storica dell'ospedale con i poliambulatori e la parte nuova (attualmente sono collegate da una passerella in legno che era stata sistemata provvisoriamente una decina di anni fa, diventata poi quasi definitiva). I programmi prevedono pure la sopraelevazione di un'ala per ricavare locali da destinare alla scuola infermieri professionali.

Gianfranco Fiori

NESSUNO COMPRA ALL'ASTA LA CMB DI BRA

ALBA — (g.f.) La seconda asta pubblica per la vendita del complesso industriale CMB (Costruzioni Meccaniche Braidesi) di Bra, tenutasi ieri presso il tribunale di Alba, è andata deserta. Si è ripetuto quanto era già accaduto il 31 maggio scorso: non si è presentato nessun acquirente. Preoccupazione tra i 150 dipendenti senza lavoro che tengono la fabbrica occupata dall'epoca del fallimento (luglio '84) e che hanno deciso di continuare l'occupazione. Il tribunale deciderà ora se procedere ad un'altra asta o ad altre forme di vendita senza incanto.

Tutto il complesso era offerto al prezzo base di 4 miliardi, comprensivi dei beni immobili e mobili (21 corpi di fabbricato distribuiti su un'area di 66 mila metri quadrati oltre ad impianti, macchinari, automezzi e attrezzature). Come spiega il curatore fallimentare, Donaldo Marchetto, la vendita era proposta in un unico lotto nel tentativo di trovare un imprenditore disposto a riprendere l'attività produttiva. Anche il sindaco di Bra, Piero Cravero, ribadisce che l'area della CMB continuerà ad essere destinata ad usi industriali e il Comune si opporrà a qualsiasi speculazione.

Esposte le novità di 200 aziende

GRAN FOLLA A BIELLA FIERE

BIELLA — *Si è inaugurata nel tardo pomeriggio di ieri a Biella Fiere, lungo la strada Trossi, nel territorio comunale di Gaglianico, Aage 85, la mostra-mercato organizzata da Studio Pr '75 con il patrocinio dell'associazione artigiani del Biellese e dell'Amministrazione provinciale.*

Su un'area espositiva di 15 mila metri quadrati fino al tre novembre duecento espositori provenienti da tutta Italia, ai quali per la prima volta si affiancherà una rappresentanza straniera (una ditta brasiliana ed una svizzera), danno vita all'ottava edizione di una manifestazione che è ormai entrata nel calendario degli appuntamenti fissi. Quarantacinquemila visitatori all'esordio, sessanta mila l'anno seguente, poi 80 mila («il limite fisiologico» dicono gli ideatori) nelle altre edizioni testimoniano l'importanza di Aage.

Questa volta la rassegna è suddivisa in tre settori. Nel primo padiglione il visitatore potrà trovare di tutto: dall'abbigliamento ai prodotti per la casa, dalle novità per il tempo libero ai servizi per aziende ed uffici.

L'azienda brasiliana propone una selezione dei più bei minerali del Sud America, una biellese presenta un nuovo prodotto per rivestire vecchie porte e farle apparire come nuove, altre ancora fanno conoscere gli ultimi ritrovati in fatto di elettronica e computer.

Il secondo padiglione è, come sempre, riservato alla gastronomia e all'enologia: un bar, due ristoranti tipici, una miriade di stands dedicati a vini pregiati, salami, dolci, funghi, vari tipi di pasta casalinghi costituiscono una autentica tentazione per i buongustai.

Nel terzo padiglione, come ogni anno, l'Associazione artigiani del Biellese presenta in quella che è chiamata la «boutique dell'artigianato» vecchi e tradizionali mestieri che, come il battitore del ferro, l'intarsiatore erroneamente sono considerati scomparsi.

Alcuni stands sono stati riservati ad enti ed associazioni benefiche e naturalistiche come le Comunità montane Alta e Bassa Valle del Cervo, l'Unicef, il Fondo mondiale per la natura.

Ma cosa è l'Aage? Risponde Giuliano Ramella, uno degli organizzatori della manifestazione: «Quest'anno il nostro slogan è *Fare affari in fiera.* Dalla prima edizione la mostra ha subito una evoluzione notevole. Mentre all'inizio costituiva una maniera per far conoscere dei nuovi prodotti, adesso è diventata una rassegna prettamente commerciale, dove esiste, anche tra i vari espositori un dialogo tutto a vantaggio dei visitatori».

Si presume che il giro di affari superi la decina di miliardi, ma un calcolo preciso è quasi impossibile: vi sono ditte che a distanza di mesi traggono benefici da questa vetrina d'autunno.

Aage '85 resterà aperta fino a domenica 3 novembre con i seguenti orari: nei giorni feriali dalle 18 alle 23, sabato dalle 15 alle 23, festivi dalle 10 alle 23. Il costo del biglietto è di 2 mila lire nei giorni feriali, tre mila i festivi.

Roberto Eynard

PREMIATO UN SAGGIO DI D'AURORA

BELGIRATE — Domani all'hotel Villa Carlotta, con inizio alle 16, avrà luogo la cerimonia per la premiazione dei vincitori del concorso nazionale di poesia intitolato a Guido Gozzano. Nel corso della manifestazione sarà inoltre assegnato al giornalista-scrittore torinese Elio d'Aurora il premio «Belgirate di saggistica» per il suo ultimo lavoro «Monsieur de La Salle» edito dalla «A e C» di Torino. D'Aurora, autore di numerosi romanzi e biografie, si è imposto all'attenzione della giuria per lo stile e la ricchezza di particolari raccolti nel suo saggio.

La rassegna sarà inaugurata dall'assessore regionale Moretti

APRE I BATTENTI «MODA E CASA»

Casale Monferrato, in vetrina l'artigianato locale

CASALE MONFERRATO — *(m. f.)* Sarà l'assessore regionale al Turismo, Michele Moretti, ad inaugurare oggi alle 17, la rassegna «Moda e casa», ospitata per il secondo anno consecutivo nei suggestivi locali del chiostro di Santa Croce, uno dei complessi architettonici più antichi della città. «Moda e casa» è alla tredicesima edizione e resterà aperta al pubblico fino al 3 novembre. «*La mostra* — spiega Ettore Berardi, noto sarto casalese, promotore della manifestazione attraverso la Pro loco Casale che presiede — *è una vetrina ormai tradizionale per il commercio casalese ed un'occasione ideale per i commercianti della città per far conoscere i propri prodotti*».

Nei locali di Santa Croce, aperti al pubblico per l'occasione, saranno presenti una ventina di espositori che proporranno articoli di abbigliamento, casalinghi, giardinaggio, tempo libero e così via. «Moda e casa», con la mostra di San Giuseppe, è la manifestazione di spicco per artigiani e negozianti della città ed ha importanza anche a livello provinciale. Per questo all'inaugurazione, oltre a Moretti, saranno presenti il presidente della Provincia di Alessandria, Francesco Franzo, il prefetto, il questore, il sindaco di Casale Riccardo Coppo e numerosi esponenti della vita pubblica ed economica monferrina.

Commenta Berardi: «*Speriamo che ancora una volta la gente apprezzi il senso dell'iniziativa e l'impegno profuso per il suo buon esito. Da parte degli espositori è stato fatto ogni sforzo per proporre le migliori produzioni e gli articoli-novità*». La rassegna sarà aperta dalle 16 alle 22,30 nei giorni feriali; dalle 15,30 alle 22,30 il sabato; dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22,30 la domenica.

A Savona, da oggi, il quarto incontro biennale della fotografia italiana

OPERE DI FOTOAMATORI E PROFESSIONISTI IN MOSTRA NEI PALAZZI CITTADINI

SAVONA — Oggi pomeriggio avrà inizio a Savona il «*Quarto incontro biennale della fotografia italiana*». La manifestazione si protrarrà fino al 10 novembre e si svolgerà in sedi diverse: a Palazzo comunale, Palazzo Gavotti, Palazzo dell'amministrazione provinciale e Palazzo degli anziani.

L'incontro biennale della fotografia italiana fu creato negli Anni Settanta dallo stabilimento *3M Italia* di Ferrania in collaborazione con il Circolo fotografico savonese. In quel periodo la 3M era in fase di ristrutturazione e stava riprendendo i rapporti con la comunità di Savona e con il mondo dei fotoamatori dopo un'interruzione durata alcuni anni. La formula era quella di invitare un centinaio di fotografi vincitori dei concorsi Fiaf (Federazione italiana delle associazioni fotografiche) ed esporre alcune loro opere. Contemporaneamente avevano luogo convegni e dibattiti.

Quest'anno ci sono due cambiamenti: la sede è diventata Savona e per organizzare l'iniziativa è stata appositamente costituita l'associazione culturale che ha come presidente Valentino Turello, lo stesso che guida il Circolo fotografico savonese, e come segretaria generale Daria Bertolotto. L'edizione '85 è dedicata ad un preciso tema: «*Fotoamatorismo: è ancora la strada da percorrere verso il professionismo?*».

L'incontro di quest'anno prevede inoltre una serie di mostre personali di professionisti famosi quali Mario De Biasi, Mario Giacomelli, Mario Lasalandra, Mimmo Jodice e di amatori egualmente quotati. Un convegno dedicato allo stesso tema si terrà sabato alle ore 15. Parteciperanno esperti del settore.

g. p. c.

Per la loro lunga fedeltà al progresso economico

A 96 BENEMERITI DEL LAVORO LA GRATITUDINE DELLA GRANDA

CUNEO — Novantasei fra lavoratori dipendenti, mezzadri e affittavoli, coltivatori diretti, industriali e commercianti ricevono oggi dalla Camera di Commercio una medaglia e un diploma quale significativo riconoscimento della loro «Fedeltà al lavoro e al progresso economico» della provincia di Cuneo.

La cerimonia è programmata nella Sala Contrattazioni, in via Roma, alla presenza del ministro degli Interni Luigi Scalfaro e delle massime autorità, parlamentari eletti nella provincia.

Nella categoria dei lavoratori dipendenti vengono premiati Carlo Prato, di Borgo San Dalmazzo, commesso viaggiatore per 51 anni, dal 1933 al 1983, e Luigi Pirra che lavora presso la società Radiatori Bongioanni dal 7 maggio 1940, cioè da oltre 45 anni.

Per gli affittuari uno dei riconoscimenti è stato assegnato a Giuseppe Tardiu, frazione Murazzo di Fossano, il cui contratto presso lo stesso proprietario risale al 1939.

Nel gruppo numeroso dei coltivatori diretti spicca il caso di Giuseppe Nocetto, di Briaglia, il quale occupa lo stesso fondo in proprietà dal 1930, come Caterina Lerda, Pietro Luciano, di Monterosso Grana, Guglielmo Badino, di Vicoforte Mondovì, Augusto Gallesio di Benevello, Giuseppe Molinari, di Castelletto Uzzone, Giovanni Centanero, di San Damiano Macra, Pietro Giaccone di Pamparato, Filippo Sarotto, di Benevello.

La bottega artigiana più anziana fra quelle premiate oggi dalla Camera di Commercio è quella del barbiere Giovanni Battista Saltetto, di Vinadio, aperta nel 1939 e tuttora operante.

Nella categoria degli industriali e commercianti da segnalare il caso della famiglia Vigna di Chiusa Pesio che dirige dal 1880, e quindi da più generazioni, lo stesso albergo il «Cannon d'Oro» di Chiusa Pesio.

Altri sei premi speciali sono stati assegnati dalla Camera di Commercio ad altrettanti operatori che nel settore economico e sociale si sono particolarmente distinti per l'attività svolta nell'interesse della comunità. Sono: Aldo Agnelli, di Alba, per la tecnica artistica fotografica; la Cooperativa Frutticoltori Associati di Cussanio di Fossano per la valorizzazione e tutela delle produzioni pregiate; il rag. Vittorio Miroglio, di Cuneo, per il commercio di tessuti e confezioni; i fratelli Guglielmo e Francesco Riorda, di Fossano, titolari dell'omonima industria di confezioni e articoli di abbigliamento; don Michele Rossa, direttore del Centro di formazione professionale di Dronero; Ferruccio Stroppiana, di Diano d'Alba, industriale della gomma, titolare di una società che si è imposta sui mercati di mezzo mondo.

Gianni De Matteis

Scesa la prima neve

MALTEMPO SUI MONTI LIGURI

IMPERIA — (b.v.) *La prima neve è caduta in questi giorni sulle montagne che attorniano la Riviera dei Fiori; dal passo del Col di Nava appaiono le cime imbiancate delle Alpi Marittime mentre, più in basso, una pioggia molto leggera, intermittente, non è valsa a far cessare finora la siccità che comincia a provocare qualche preoccupazione per il rifornimento idrico di talune località.*

Se non pioverà nei prossimi dieci giorni, si temono danni gravi per l'olivicoltura: sarebbe un vero peccato perché quest'anno il raccolto delle olive è finora considerato molto promettente, soprattutto come qualità.

Caduta verticale anche della temperatura; l'osservatorio meteorologico di Imperia ha rilevato che si è passati in due giorni da una massima diurna di 23 gradi, che permetteva ancora a molta gente di fare i bagni in mare, ad un livello più autunnale di 18 gradi.

LA «FESTA D'AUTUNNO» DIVENTA A BARGE MANIFESTAZIONE DI SPORT

BARGE — Si conclude domani il programma dell'autunno bargese, organizzato dalla Pro loco e dal Comune, inaugurato domenica scorsa con due appuntamenti sportivi: la decima edizione della corsa podistica «Giro dell'Infernotto» e la grande gimcana trattoristica. Giovedì è stata aperta la mostra-mercato dei prodotti dell'agricoltura locale, interessante rassegna giunta alla terza edizione e organizzata in collaborazione con il Cata e la Commissione comunale all'agricoltura. In serata c'è stato uno spettacolo con la discoteca mobile di Radiocordialità.

Ieri sera si sono svolte due manifestazioni: nel padiglione del mercato coperto si è svolta la «Tombola gigante», aperta a tutti, con numerosi premi in natura in palio. Contemporaneamente si è tenuto un convegno tecnico dedicato ai «Nuovi orientamenti nella lotta antiparassitaria alle colture frutticole» con l'intervento del direttore dell'Istituto professionale dell'agricoltura di Verzuolo, professor Aldo Galliano.

Stasera ballo liscio con l'orchestra «I Nobili», ad ingresso libero, nel padiglione del mercato coperto. Infine domani il programma si concluderà alla grande con vari appuntamenti. Nel pomeriggio folclore con la banda musicale cittadina e il gruppo delle majorettes e quindi esibizione de «I frustatori» di Castelletto Tanaro. Alle ore 17, con l'intervento degli amministratori regionali e provinciali, il sindaco, Antonio Aburrà, consegnerà i diplomi agli agricoltori che hanno partecipato alla rassegna dei prodotti ortofrutticoli.

In serata estrazione dei biglietti della lotteria (primo premio una mela d'oro) seguita dalla vendita dei prodotti della mostra agricola e quindi ballo liscio con il gruppo «Stella del Monviso». Si concluderà così questa edizione dell'«Autunno bargese» che, grazie all'attivismo della Pro loco, mette in evidenza questa zona della Valle Po, fra il Saluzzese e il Pinerolese, forse non ancora valorizzata e apprezzata giustamente ma che merita senz'altro attenzione e interesse.

Alberto Gedda

Un convegno sullo scomparso ordine cavalleresco

CASALE MONFERRATO RIVIVE LA STORIA DEI TEMPLARI

CASALE MONFERRATO — *Per due giorni, a Casale, si parlerà dell'ordine dei Templari, i difensori dei pellegrini in Terra Santa scomparsi, dopo terribili persecuzioni, nel 1314. Si è infatti aperto questa mattina alle 9,30, nel salone del Senato di Palazzo Langosco, il terzo convegno di ricerche templari, a cura della Libera associazione ricercatori templari italiani e con il patrocinio di Pro Loco Monferrato casalese, Aniac e Famija casaleisa. I lavori si concluderanno domani e prevedono la presentazione di 13 relazioni tenute da altrettanti studiosi. Particolarmente attesa, per l'argomento che riguarda il capoluogo monferrino, è la relazione di apertura di Laura Volani Contardi su «Santa Maria del Tempio di Casale Monferrato». E' questa una frazione della città (sorge in aperta campagna) e la tradizione vuole che anticamente qui vi fosse un insediamento templare.*

L'ordine militare-religioso dei templari, venne fondato a Gerusalemme nel 1119 per proteggere i pellegrini. Prende il nome dal tempio di Salomone; questo perché aveva sede in un palazzo che si riteneva sorgesse proprio dove una volta si trovava il tempio. Settantamila templari persero la vita in due secoli per difendere la cristianità, ma, dopo che l'ordine divenne una vera e propria potenza economica, venne sciolto (nel 1312) ed i suoi aderenti furono spietatamente perseguitati. Giacomo De Molay, ultimo Gran Maestro, venne arso vivo nel 1314 per volontà del re di Francia Filippo IV il Bello, che confiscò le ricchezze dell'ordine. Storia affascinante e misteriosa, quella dei templari (sarebbe stato un templare a portare in Europa la Sindone), che ha sempre suscitato interesse negli studiosi. Della loro presenza in Italia e della loro attività, parleranno a Casale Laura Volani Contardi; Loredana Imperio; Ezio Valentini; Giuseppe Porto; Mario Ippoliti; Grazia Pannilini; Elvidio Tusino; Giovanni Floris (presenterà un'ipotesi sul vero motivo della distruzione dell'ordine); Giorgio D'Agaglio; Leopoldo Moschella; Gabriele Petromilli; Michele Di Jorio e Bianca Capone (tratterà della Sindone e i templari).

Mario Facciolo

Il commento della settimana

BORSA, RITORNA L'EQUILIBRIO

TORINO — Il mercato azionario italiano dopo lo scivolone della scorsa settimana e l'immediato rimbalzo delle prime sedute di questo ciclo operativo sembra aver ritrovato l'equilibrio ed una compostezza nelle negoziazioni, non comune per la nostra Borsa.

Gli operatori si sono imposti una condotta meno frenetica e più riflessiva che mira al consolidamento delle quotazioni. Anche se l'indice generale Comit dei valori azionari si è riavvicinato a quota 400, il volume di affari è notevolmente diminuito rispetto alle recenti medie ma questo però non ha influito sulla dinamica degli scambi dal momento che domanda ed offerta si sono incontrate senza difficoltà.

Anche dove erano in vendita grosse partite di titoli non si è assistito a marcati sacrifici dei prezzi. Per contro esistono dei valori che continuano ad attirare le attenzioni degli investitori che intervengono con massicci ordini di acquisto.

Fra questi troviamo in primo luogo la Falck che ha fatto registrare incrementi da capogiro concludendo la settimana a 8360 (+40% rispetto ai prezzi di compenso di ottobre).

Secondo alcuni l'acquisto di azioni verrebbe effettuato con lo scopo di partecipare alla sottoscrizione delle azioni Bondel, secondo altri si parla di rastrellamento da parte di gruppi interessati e di innovazioni nei vari comparti produttivi dell'azienda. Anche la Bastogi, finanziaria del gruppo Pesenti, continua nella sua marcia al rialzo che ha portato il titolo a 425 lire facendo rimbalzare sopra le 130 mila lire anche la Italmobiliare.

Grande euforia anche per la Buitoni che ha toccato le 4400 lire rispetto alle 3800 della giornata precedente e per la Montedison che ha superato nel dopolistino le 2400. Ottimo anche il comportamento dell'Italgas a 2060 con ingenti quantitativi di titoli scambiati.

Da segnalare la sospensione dalle contrattazioni, per comportamento anomalo, delle Condotte Roma che sono salite nel giro di pochi momenti da 190 fino a 225 lire prima di essere momentaneamente accantonate dal listino.

Fra i valori guida troviamo la Fiat ordinaria a 4480 e la privilegio a 3850, con la Ifi che ha superato le 11 mila lire. Nel comparto degli assicurativi la Generali a 83.900 la Lloyd a 9700 e la Fondiaria a 40.300, fra i valori bancari la Mediobanca a 128 mila, il Credito a 2000 e la Comit a 24.100.

L'Olivetti conclude questo ciclo a 7300, con la Cir a 5950 e con un buon esordio per la matricola Sabaudia a 2000 lire.

Buono anche il comportamento della Ciga a 12.200 che ha guadagnato 1200 punti rispetto ai prezzi di compenso di ottobre.

m. c.

Indagine della Banca Nazionale del Lavoro per l'85

CRESCITA INDUSTRIALE GIAPPONE 1°, USA TERZI LA FRANCIA E' ULTIMA

L'Ufficio Studi della Banca Nazionale del Lavoro ha di recente aggiornato le sue previsioni circa l'andamento dell'economia mondiale nel 1985. Sono state confermate le ipotesi di base formulate alla fine del 1984, e cioè:

— il buon andamento del commercio internazionale, anche se attenuato rispetto ai risultati record del 1984;
— la tendenza al calo dei prezzi del petrolio;
— la tendenza al calo dei prezzi e delle quantità delle materie prime;
— la discesa dei tassi d'inflazione e dei tassi d'interesse;
— la mancanza di gravi crisi debitorie internazionali.

Vengono poi tenuti sotto osservazione, in particolare, 29 Paesi, per i quali si forniscono i dati e le stime circa la crescita reale del prodotto lordo negli anni 1983, 1984 e 1985. Cominciamo dai 13 maggiori Paesi industrializzati.

Nel 1983 essi hanno registrato, nel complesso, un tasso di crescita del prodotto lordo interno dell'1,3 per cento e si è spaziato tra la crescita del 3,3 per cento del Giappone e la flessione dello 0,4 per cento dell'Italia.

Nel 1984, a fronte di una crescita del 3,3 per cento per il complesso dei 13 Paesi industrializzati, il maggior incremento è stato realizzato dagli Usa (+ 6,8 per cento), quello più contenuto dalla Francia (+ 1,5 per cento), mentre l'Italia si è tenuta sul 2,8 per cento.

Per il 1985 dovremmo avere una crescita del 2,7 per cento per il gruppo di Paesi nel complesso, con questi tassi di crescita nei singoli Paesi (che indichiamo in percentuale):

GIAPPONE	+ 5,0
AUSTRALIA	+ 4,2
USA	+ 3,5
GRAN BRETAGNA	+ 3,0
CANADA	+ 2,8
GERMANIA FEDERALE	+ 2,5
URSS	+ 2,5
ITALIA	+ 2,4
SPAGNA	+ 2,2
SVIZZERA	+ 2,2
PAESI BASSI	+ 2,0
BELGIO	+ 1,8
FRANCIA	+ 1,5

Carlo Beltramo

La nuova indicazione (criticata dall'Unione Consumatori) si riferisce al trattamento termico subito

IL LATTE NON E' PIU' A LUNGA O MEDIA CONSERVAZIONE SI DEVE SCEGLIERE TRA QUELLO «STERILIZZATO» O «UHT»

ROMA — Il latte non potrà più essere denominato a «lunga» o «media» conservazione ma soltanto con il tipo di trattamento termico subito, ovvero «latte sterilizzato» o «latte uht».

Lo ha stabilito il ministro della Sanità con un'ordinanza pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 16 ottobre scorso che, ribadendo i limiti di cariche microbiche «tollerabili», ha cambiato anche le denominazioni dei vari tipi di latte previste da una precedente ordinanza del 1978, consentendo ancora per un anno l'utilizzazione delle confezioni etichettate secondo la vecchia normativa.

Questa prevedeva l'uso della definizione «a lunga conservazione» soltanto per il latte sterilizzato, cioè sottoposto a un ulteriore trattamento termico dopo il confezionamento; ma in base a una successiva circolare ministeriale tale definizione era stata usata anche per il latte uht, che subisce un solo trattamento termico, determinando alcune controversie legali.

Il latte cambia le etichette

Ora, fino al 16 ottobre 1986, anche il latte uht potrà essere denominato «a lunga conservazione», con una validità massima (termine minimo di conservazione) che dal prossimo anno non dovrà superare i 90 giorni.

Commentando la decisione ministeriale, l'Unione nazionale consumatori ha osservato che «se prima l'etichettatura del latte era un enigma per i produttori, a causa delle contrastanti norme e sentenze accavallatesi negli anni, ora lo sarà anche per i consumatori, i quali capiranno ben poco dalla sola dizione "uht"».

Secondo l'organizzazione di consumatori «il ministero ha scelto una via piuttosto tortuosa per rimescolare le carte nelle denominazioni dei vari tipi di latte, poiché la titolazione dell'ordinanza riguarda espressamente ed esclusivamente le cariche microbiche e non l'etichettatura, la cui regolamentazione è attualmente oggetto di diverse proposte di legge in discussione alla Camera».

Fra l'altro — si aggiunge — per il latte pastorizzato, che è sostanzialmente un latte fresco, è stata proibita anche la definizione «latte a breve conservazione», che non usava nessuno, abolendo implicitamente la dizione «fresco», tanto dalle centrali.

Dal prossimo ottobre «sarà difficile per l'acquirente medio capire le differenze tra latte sterilizzato, latte uht e latte pastorizzato, che dovranno essere così chiamati senza ulteriori aggettivazioni o riferimenti chiarificativi».

PASTA IN USA RITORSIONI DA VENERDI'?

BRUXELLES — La Cee vuole evitare che il prossimo venerdì, allo scadere del termine concordato con gli Usa per concludere la controversia sugli agrumi, scatti il meccanismo delle ritorsioni reciproche che prevede da parte Usa l'adozione di dazi sulla pasta italiana. Lo ha affermato il commissario Cee Willy De Clercq che ha aggiunto «è inutile dare il via a questa escalation» precisando che una delegazione Cee è andata a Washington per persuadere l'amministrazione Reagan a concedere maggior tempo alle trattative».

La controversia sugli agrumi non può essere risolta subito, secondo De Clercq, perché la Cee deve prima affrontare il problema degli agrumi provenienti dai Paesi mediterranei nel quadro dell'allargamento della Cee con l'ingresso di Spagna e Portogallo il prossimo anno.

MESTIERI CURIOSI
I CASTORINI COSTANO POCO E RENDONO TANTO

Luigi Cugno oggi ha 320 esemplari. Gli animali si moltiplicano in fretta. La carne copre le spese d'allevamento,

Elena Cugno aiuta il padre nell'allevamento di castorini

GIAVENO — Allevare castorini è un vero affare ed i conti sono presto fatti: un maschio e cinque femmine per ogni box, una nidiata di circa 8 piccoli ogni quattro mesi e dopo otto mesi è già possibile macellare i castorini la cui sola carne basta a coprire le spese di allevamento, mentre la pelliccia è tutta guadagno.

«Sono gli animali più rustici e resistenti finora allevati dall'uomo — spiega Luigi Cugno — *hanno solo bisogno di una vasca, l'acqua corrente».*

Una precisazione da poco visto che il suo, in borgata Sala di Giaveno, è l'unico allevamento di castorini presente in Italia ad avere l'acqua corrente. *«Altri stanno sperimentandone l'allevamento in capannoni o stalle, ma comunque all'asciutto* — spiega Cugno — *i risultati si vedranno a distanza di qualche anno quando, inesorabilmente, i castorini tenuti in quel modo daranno pelli di qualità inferiore».*

«Il castorino, o nutria, è un animale originario dell'Argentina — prosegue Cugno — *dove vive in zone tropicali. La pelliccia perciò non ha la funzione di difenderlo dal freddo, ma di renderlo impermeabile all'acqua, nella quale sguazza praticamente tutto il giorno».*

«Ecco perciò — spiega ancora Cugno — *che, allevato a secco, è facile prevedere un suo adattamento all'ambiente di cui farà le spese il pelo, certamente la parte più preziosa dell'animale».*

La passione di Luigi Cugno per i castorini risale ad una trentina di anni fa, quando era studente. *«Allora giravano in parecchi ad allevarli* — racconta — *erano allevamenti alla buona, con pochi esemplari ciascuno».*

Poi smise. La folgorazione di riprendere gli venne sulla via di Grenoble: andava a visitare il locale salone della montagna quando incrociò un cartello stradale che decantava la qualità e la convenienza di questi animaletti.

«Adesso ho 320 esemplari — spiega — *ma nei miei programmi c'è la prospettiva di arrivare a macellarne già mille il prossimo anno».* A vederli i castorini sembrano in tutto e per tutto ai loro cugini nordamericani, non fosse per la coda che hanno lunga ed affusolata, esattamente come quella di un grosso topo.

«Proprio quella coda è la nostra fortuna — spiega Luigi Cugno — *infatti è l'unico posto ove è possibile afferrarli. Se li prendi da qualsiasi altra parte del corpo è impossibile sfuggire ai loro morsi, che sono veramente tremendi. I francesi sostengono che i loro denti sviluppano una potenza di 10 tonnellate: non so se è proprio vero, ma di certo sono così pericolosi che anche i cani ne stanno alla larga».*

Quanto costa un castorino? *«Dalle 150 alle 400 mila lire o anche molto di più, a seconda del sesso, della taglia e del colore del mantello».*

«Quelli naturali sono bruno-giallognolo e marrone, ma attraverso una paziente serie di incroci e selezioni si è ottenuta tutta una gamma di colori che vanno dal bianco al nero dall'avorio all'argentato».

E la carne, è veramente così buona? *«In Francia e in Germania viene servita come specialità in ristoranti tipici* — risponde il signor Cugno —; *in Italia invece è ancora poco conosciuta, anche se non tarderà ad essere apprezzata anche da noi. Una delle sue caratteristiche è quella di essere a bassa percentuale di grassi: solo l'1,5% contro il 10% della carne di vitello».*

«L'allevamento dei castorini potrebbe rivelarsi un'ottima alternativa per l'economia delle nostre valli — conclude Cugno —; *hanno poche esigenze, si nutrono di grano, orzo, segale, soia ma anche di frutta, rovi, ortiche, erbe palustri e persino del fieno scartato dagli altri animali. In più vogliono dell'acqua e quella, grazie al cielo, sui nostri monti non manca».*

Per dare l'esempio, Luigi Cugno si è buttato a capofitto nel nuovo allevamento. Ha perfino lasciato, dopo dieci anni, la carica di sindaco di Giaveno: *«Ora ho troppi impegni* — si è giustificato — *non ce la facevo più a fare tutto».*

m. san.

Concluse a Roma le riunioni al ministero

IL TURISMO CHIEDE «CORSIA PREFERENZIALE» PER LA RIFORMA DELL'ENTE

ROMA — La riforma dell'Enit è urgentissima; la «3ª Conferenza nazionale del Turismo» sarà convocata nella prossima primavera. Sono queste le principali conclusioni delle riunioni svoltesi in questi giorni a Roma presso il ministero del Turismo, con la partecipazione dei rappresentanti delle Regioni e delle forze operanti nel settore, riuniti nei due organismi nazionali previsti dalla legge-quadro sul turismo (Consulta Nazionale e Comitato per la programmazione turistica).

Tutti hanno convenuto che senza una forte azione di promozione internazionale il turismo italiano non potrà mantenere la sua attuale posizione di primato nel mondo. A questo proposito è stata ribadita l'estrema urgenza di pervenire rapidamente ad una riforma profonda dell'Enit per accentuare i caratteri di managerialità dell'istituto. A questo fine è stato chiesto che il governo chieda al Parlamento una «corsia preferenziale» per la riforma.

COMPAGNIE AEREE IATA PER IL SECONDO ANNO I CONTI IN POSITIVO

GINEVRA — Le 140 compagnie aeree aderenti alla Iata (Associazione mondiale del trasporto aereo) per il secondo anno consecutivo hanno fatto registrare utili netti. Per il 1985 si prevede tuttavia un ricavo di 100 milioni di dollari, 400 milioni di dollari in meno rispetto allo scorso anno.

E le prospettive per gli anni futuri non sono rosee: la capacità di trasporto è cresciuta più velocemente dell'aumento dei passeggeri. Se questo trend dovesse continuare i conti delle compagnie ritornerebbero in rosso.

All'interno delle compagnie aeree intanto prosegue l'opera di «deregulation» del settore. Quest'anno dovrebbe toccare alle compagnie aeree europee, legate ai finanziamenti statali, protette da regolamenti e leggi nazionali. Di questi problemi si parlerà lunedì ad Amburgo in occasione della 41ª assemblea generale della Iata: la prima dopo il lungo periodo della direzione generale del norvegese Hammarschjold.

Accordo alla Ceramica della Laga di Settimo

LIQUIDAZIONE MAGGIORATA ACCETTANO LICENZIAMENTO

SETTIMO T. — Accordo raggiunto tra i dipendenti della Ceramica Della Laga, azienda che più di un anno fa aveva deciso di cessare l'attività produttiva nel suo stabilimento di San Benigno e che nell'agosto scorso, allo scadere della cassa integrazione, aveva licenziato tutti i 28 dipendenti. I lavoratori hanno rinunciato a impugnare i licenziamenti davanti al giudice e l'azienda ha concesso un aumento sulla liquidazione di 500 mila lire. Intanto percepiranno per 6 mesi il sussidio di disoccupazione speciale.

Con i 28 della Ceramica Della Laga sale a 300 il numero dei disoccupati a San Benigno, di cui il 76 per cento rappresentato da donne. Dicono in Comune: *«Non tutte però sono alla ricerca di un'occupazione: molte infatti sono iscritte da 8 o 10 anni all'ufficio di collocamento, rinnovano l'iscrizione per abitudine ma senza dover soddisfare necessità impellenti. Dalle statistiche in nostro possesso invece risulta essere più preoccupante la situazione dei giovani e giovanissimi in cerca di una prima occupazione. Alcuni studiano ancora ma non è mai troppo presto per mettersi in coda al collocamento; l'hanno capito anche i giovani che temono per il futuro. Per loro l'ente locale non può fare molto. Il nostro intento è quello di favorire la formazione di cooperative agricole: terreni di proprietà comunale rimasti incolti per tanto tempo ce ne sono parecchi. Affidandoli ad una cooperativa si risolverebbero contemporaneamente due problemi. Tenteremo inoltre di aprire dei cantieri di lavoro per disoccupati a reddito zero, sempre che la Regione Piemonte intenda seguire questa linea».*

p. g.

LE NOSTRE AZIENDE «TOP»»

ROMA — Le aziende italiane sono quelle che hanno registrato la miglior «performance» in assoluto nella classifica che il *Financial Times* — l'autorevole quotidiano economico inglese — pubblica ogni anno sulle 500 più importanti aziende europee.

Lo ha annunciato ieri lo stesso quotidiano pubblicando in prima pagina alcune anticipazioni sulla classifica che sarà resa nota oggi.

Fiat, Olivetti e Montedison — scrive il *Financial Times* — sono state tra le aziende che hanno registrato quest'anno il maggior balzo in avanti, grazie anche alla forte crescita della loro capitalizzazione dovuta al «boom» delle quotazioni in Borsa.

Un giudizio lusinghiero, dunque, che riflette il buono stato di salute delle nostre aziende e che, di riflesso, suona anche come un'ottima presentazione per il «made in Italy».

Intervista sulla crisi di governo al segretario del pli

BIONDI, NO A SOLUZIONI TEMPORANEE E PASTICCIATE

«Craxi ha fatto una leale autocritica sulla mancanza di collegialità in particolare verso pli e psdi»

ROMA — **Nell'evolversi della crisi, si registrano segni sempre più tangibili di una dissociazione liberale dalle posizioni repubblicane. Signor segretario, il pli ci ripensa?**

«No. La differenza tra noi e i repubblicani — risponde Alfredo Biondi — riguarda proprio la crisi. Noi avremmo voluto una revisione senza crisi, loro hanno voluto la crisi senza revisione. Ora il chiarimento si sta facendo, ma sarebbe stato meglio farlo senza far cadere il governo».

Sarà anche vero, ma ricorre il fatto che i rapporti tra i due partiti laici, ultimamente sembrano un'altalena fra accordo e lite. Come mai?

«Non è vero. Con il pri abbiamo un rapporto di contiguità politica e ideale su molti valori, mentre su altri siamo concorrenziali, come capita quando i partiti offrono buona merce agli stessi acquirenti. In questa vicenda abbiamo giudizi diversi, ma solo sulle conclusioni».

Può spiegarsi meglio?

«Anche noi critichiamo una politica di eccessivo affidamento sull'Olp, perché nelle sue varie componenti non è affatto garante di una politica di pace per il Medio Oriente. Per quanto riguarda poi la collegialità nelle decisioni di governo, è un problema che abbiamo sollevato prima ancora dei repubblicani, perché loro erano collegiali a tre, mentre liberali e socialdemocratici stavano fuori; e siamo stati noi a chiedere quel Consiglio di gabinetto al quale i repubblicani, contro il nostro invito, non hanno voluto partecipare. E infine, in politica estera non si può essere più o meno leali: si è leali e basta».

Ora però, si ha l'impressione che la crisi corra il rischio di avvitarsi su se stessa. E' un pericolo reale?

«Siamo ancora ai primi giri di vite, e mi pare eccessivo dire che si sta avvitando su se stessa. Ora Craxi è tornato, e lunedì riprenderanno le consultazioni, che saranno più avanzate rispetto alle proposte iniziali. Noi siamo contrari a soluzioni pasticciate e temporanee. Se si raggiungono solidità e stabilità, nelle intenzioni e nei programmi, si può chiudere anche in fretta. Una cosa è certa: noi liberali non accetteremo tentativi dilatori e soluzioni ultimative finali».

Lei ieri, ha avuto un lungo incontro con Martelli. C'è identità di vedute tra psi e pli?

«Siamo d'accordo nell'arrivare ad una soluzione chiara, che precisi i termini in cui far convivere solidarietà e collegialità; debbo riconoscere che Craxi ha fatto una leale autocritica sulla mancanza di collegialità particolarmente nei confronti dei liberali e dei socialdemocratici. L'incontro è stato molto amichevole, e con i socialisti siamo anche d'accordo sul non far finta di niente, e sulla necessità di risolvere i problemi, senza preclusioni nemmeno personali. Se i patti sono chiari, l'amicizia sarà lunga».

Cosa la preoccupa di più, per il futuro della maggioranza?

«Il protagonismo. Noi chiediamo la compartecipazione a pari livello di dignità: è questo un tema su cui insisto, perché c'è stato un bipolarismo preoccupante: dc e psi litigano spesso, ma poi alla fine sono prevalenti, mentre il pri tenta di inserirsi, e gli altri — così scrivono i giornali — figurano come comparse. Le cose non debbono essere più così: l'accordo dev'essere a cinque».

Il pli entrerebbe in un governo a quattro senza i repubblicani?

«Non siamo disposti a fare una politica che dipenda dal comportamento altrui. Vogliamo dare il nostro apporto, ma se i motivi dell'unione, a mio giudizio prevalenti, soccombessero a quelli della divisione o dell'intransigenza, ne prenderemmo atto con grande dispiacere».

E sulla proposta del direttorio dei cinque segretari?

«I casi sono due: o il direttorio garantisce l'unità perché non c'è l'accordo, e allora non ci sta bene; oppure l'accordo c'è, e allora il direttorio rischia di soffocare l'azione di governo. I liberali dunque, tendenzialmente non sono favorevoli a questa proposta, ma accettano di discuterla».

E il rinvio del governo davanti al Parlamento?

«Questa è una soluzione estrema, che potrebbe andar bene soltanto se risultassero inevitabili le elezioni anticipate».

Signor segretario, crede che l'opinione pubblica comprenderà le ragioni di questa crisi, se a Palazzo Chigi rimane Craxi, agli Esteri Andreotti e alla Difesa Spadolini?

«L'opinione pubblica vuole un governo serio, e se questa realtà si realizza comunque, di per sé non si tratterebbe di una cosa indigeribile. Certo, se il nuovo governo fosse una copia carbone del precedente, con tutte le sbavature che l'hanno caratterizzato, allora non si tratterebbe di nuova funzione politica, bensì di nuova finzione politica».

Rifiuta l'accusa di scarsa incisività dell'azione liberale in questa crisi di governo?

«Avremmo potuto approfittare della situazione in cui ci siamo trovati, per svolgere un ruolo di provocazione e protagonismo. Ma abbiamo preferito un ruolo di razionalità. E questo spero che venga colto dall'opinione pubblica».

g. p.

Alfredo Biondi

GOVERNO IN PARLAMENTO? E' POSSIBILE, MA SOLO COME ULTIMA SPIAGGIA

ROMA — Craxi oggi riprende i contatti informali con i rappresentanti dei partiti della maggioranza (in attesa di riallacciare lunedì i colloqui ufficiali), dopo aver riferito al Presidente della Repubblica Cossiga i risultati del suo viaggio negli Usa.

Per ora l'ipotesi principale sulla quale si lavora è quella della ricostruzione del pentapartito. Per tale formula si sono dichiarati disposti tutti i gruppi della ex maggioranza.

Le altre alternative verrebbero prese in considerazione solo quando si constatasse l'impossibilità di battere questa strada. De Mita, ancora ieri in un'intervista, ha confermato che per la dc la linea è quella della solidarietà tra i cinque partiti.

E' stata prospettata anche la possibilità di un rinvio del governo alle Camere. La proposta, originaria dei radicali, non sembra trovare accoglienza né nel psi né nel pri.

Il vicesegretario socialista Martelli, dopo un incontro avuto col segretario liberale Biondi, ha espresso l'opinione che il rinvio del governo alle Camere è l'ultima delle soluzioni possibile.

I socialisti sono contrari ad una fotocopia del precedente governo o a soluzioni pasticciate: vogliono un nuovo governo stabile, solidale e collegiale. Comunque, per Martelli questa ipotesi del rinvio alle Camere potrebbe nascere soltanto dopo il fallimento degli altri tentativi.

Una breve nota repubblicana ricorda quanto ha già dichiarato l'altro ieri Spadolini: ogni ipotesi di rinvio del governo dimissionario alle Camere è di competenza esclusiva del Presidente della Repubblica; il punto chiave per i repubblicani è rappresentato dai nodi programmatici sui quali si è aperta la crisi.

Nicolazzi invece ritiene che, se questo governo dovesse tornare alle Camere, si potrebbe risolvere tutto.

La dc pur non scartando l'idea di un rinvio ha assunto un atteggiamento prudente e senza una presa di posizione ufficiale.

E' intenzione di Craxi, comunque, arrivare a una soluzione il più rapidamente possibile. Il presidente del Consiglio incaricato è preoccupato anche delle ripercussioni di carattere economico frutto della crisi di governo.

Proposta di Chiusano (dc)

PER PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ARRIVO 1,5 MILIARDI DI ECU DEL PRESTITO CEE

STRASBURGO — Il Parlamento europeo ha adottato all'unanimità la proposta dell'on. Vittorino Chiusano (dc) di autorizzare la commissione Cee all'assunzione di prestiti — per un primo importo di 1,5 miliardi di ecu — destinati al finanziamento delle piccole e medie imprese della Comunità.

E' il quarto anno che la Cee prevede questo particolare tipo di finanziamento destinato al sostegno di quelle piccole e medie imprese che investono per rinnovarsi e che creano nuovi posti di lavoro.

Vittorino Chiusano, in veste di relatore, ha sottolineato le tre fondamentali novità contenute nella proposta rispetto all'attuale legislazione finanziaria comunitaria: in primo luogo i beneficiari dei nuovi finanziamenti saranno esclusivamente le piccole e medie imprese e tra esse, per la prima volta, le aziende artigiane e quelle del settore terziario (imprese commerciali, turistiche, ecc.). In secondo luogo, anche i beni intellettuali, quali progetti, know-how, brevetti, ricerche e studi potranno costituire basi di garanzia per l'ottenimento dei prestiti.

Vittorino Chiusano

E' stato poi approvato il principio per cui gli intermediari finanziari nazionali, attraverso i quali la Comunità europea eroga i finanziamenti alle piccole e medie imprese, potranno utilizzare tali finanziamenti anche per l'assunzione di partecipazioni al capitale delle imprese beneficiarie.

ALITALIA, DA DOMANI PIU' VOLI E PIU' POSTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

ROMA — Collegamenti rinforzati sulla rete continentale e intercontinentale, incremento dei posti offerti sui voli nazionali con un maggior impiego del nuovo aereomobile «Md 80». Sono queste alcune delle novità del nuovo programma inverno del gruppo Alitalia che entra in vigore da domani.

In particolare, sulla rete nazionale Ati-Alitalia si viaggerà meglio, specie sulle grandi direttrici come la Roma-Milano-Roma che avrà un netto miglioramento anche in termini di orario (40 voli nei due sensi). Sulla rete Sud, Ati e Alitalia incrementeranno da domani i posti offerti da un minimo del 9% ad un massimo del 34%. Per quanto riguarda la rete intercontinentale queste le novità: su Milano-New York si passa da cinque a sette corse settimanali; per il Venezuela restano le due frequenze settimanali ma viene impiegato il «Jumbo» al posto del DC10 che viene radiato; per il Giappone viene introdotto un quarto volo.

DROGARONO UNA RAGAZZA E SE NE SERVIRONO PER RITI MAGICO-SESSUALI

BOLOGNA — Quattro anni di carcere e un milione di multa ciascuno sono stati chiesti dal pubblico ministero Giulio Giacchino per Giuseppe Giuffrida (28 anni) e Angela Cioffi (24), i due imputati nel processo dove sono accusati di detenzione e somministrazione di stupefacenti, ratto a fine di libidine e atti di libidine ai danni di Manuela T., 24 anni.

La vicenda risale alla notte del 17 dicembre 1984, quando la ragazza sarebbe stata drogata con un caffè da Angela Cioffi, nel corso di una cena in casa di comuni amici, e successivamente sarebbe stata condotta dalla Cioffi, e da suo cognato Giuffrida in una casa di campagna. Qui, alla presenza di alcune persone incappucciate, sarebbe stata spogliata, legata nuda a un tavolo e sottoposta a strani riti. Più tardi Giuffrida, che l'aveva accompagnata a casa, l'avrebbe costretta a compiere atti di libidine per tutta la notte. Tra i testimoni sono stati ascoltati il maresciallo dei carabinieri che, guidato da Manuela, individuò il garage dove quella sera la ragazza fu portata, e l'amica che per prima sentì il racconto di quella notte. Il pubblico ministero ha insistito sulla «forza» delle prove testimoniali, sull'attendibilità dei testi che, fin da tempi non sospetti, hanno avallato la versione di Manuela, e sul fatto che la Cioffi e Giuffrida si occupavano di magia nera.

L'EX LEADER DEL '68 DIVENTATO PRESIDE SOSPENDE 800 STUDENTI PER UNO SCIOPERO

PALERMO — E' più accesa che mai a Palermo una polemica che infiamma gli animi al liceo Meli di via Libertà, uno dei migliori istituti pubblici della città frequentato in massima parte da giovani della buona borghesia. Il preside Aldo Zanca che l'altro giorno ha sospeso gli 800 alunni assentatisi per aver partecipato ad uno sciopero contro la legge finanziaria non demorde e, accusato più o meno di essere «reazionario», passa al contrattacco. La polemica è con la Fgci e i dirigenti della gioventù comunista palermitana, che non stanno certo risparmiando le critiche al prof. Zanca che, guarda caso, fu segretario regionale della Fgci siciliana nei tempi caldi della contestazione studentesca del '68. Oggi Zanca nega di aver «saltato il fosso». L'ex leader sessantottino è tuttora iscritto al pci e l'anno scorso non ha derogato di un centimetro quando si è trattato di vietare all'insegnante di religione, il sacerdote Lupo, di svolgere il precetto pasquale nelle ore di lezione.

«Si tratta di una scelta confessionale che esula dai piani di studio — obiettò il prof. Zanca a don Lupo — lei è liberissimo di tenere il precetto nella sede del liceo ma in orario extrascolastico». Il braccio di ferro si risolse in favore del preside che fu aspramente contestato dai settori cattolici così come lo è oggi dai responsabili della Fgci, i quali hanno chiesto l'immediata revoca della sospensione, provvedimento al quale il preside ha fatto seguire anche l'ordine agli studenti di presentarsi accompagnati dai genitori.

Ieri, soltanto un centinaio di essi hanno ubbidito alla disposizione, ed oggi la maggior parte dei ragazzi invece si è presentata a scuola con i genitori, mentre a gruppetti i più ligi alle disposizioni della Fgci hanno proseguito l'astensione dalle lezioni e si sono diretti in municipio per una protesta. «Il mio partito e i sindacati non hanno ancora compreso che è arrivato il momento di separare il grano dall'olio rispetto ad esperienze come il '68 — afferma tra l'altro Zanca, che non rinnega comunque la sua fede politica —. Non si può accettare tutto in blocco. Credo proprio che bisogna fare giustizia di una serie di luoghi comuni come quello dello sciopero studentesco».

I ragazzi della Fgci intanto minacciano di inasprire la conflittualità al Meli ad incominciare da martedì quando ci si dovrà occupare del problema dei doppi turni che, per carenza di aule, debbono essere sostenuti in alcune classi del liceo: «Vedremo allora che cosa riuscirà a fare il preside», dicono a denti stretti convinti più o meno che l'ex leader sessantottino si sia schierato contro di loro in maniera decisiva. «Niente di più inesatto, quando i giovani hanno ragione nessuno glielo nega ma non bisogna far vacanza sei-sette volte l'anno per i più svariati motivi», insiste Zanca.

Antonio Ravidà

PER VENDICARE LA MORTE DEL FIGLIO NE UCCISE 4 E LI BRUCIO'?

CASSINO — Il «giallo» di Cassino sta assumendo ogni giorno contorni sempre più nitidi: secondo gli inquirenti i cinque omicidi avvenuti a Terracina, nel dicembre 1978 furono compiuti da un uomo che agì per vendicare la morte del figlio, uno studente universitario di Cassino, che era stato ucciso a fucilate all'uscita da una discoteca dove era avvenuta una lite per banalissimi motivi.

Sinora gli investigatori hanno trattenuto in stato di fermo, perché gravemente indiziato di omicidio plurimo, l'imprenditore Olgo Cavacece, 60 anni, padre di Leo, la vittima. Con lui è in stato di fermo, per gli stessi motivi, un pizzaiolo di Cassino, Giuseppe Marotta.

Secondo la ricostruzione della strage di Terracina — i corpi carbonizzati di quattro persone furono ritrovati in una discarica poco fuori del centro abitato — Olgo Cavacece uccise con particolare accanimento la coppia all'unico latitante dell'uccisione del figlio, Riccardo Manuti, ricercato anche dai carabinieri.

L'imprenditore di Cassino riuscì per primo ad entrare in contatto con il latitante che fu convinto a partecipare ad una cena in una villa di Terracina, insieme con il fratello Goffredo, una ragazza e un giovane di Pescara. I quattro — sempre secondo gli investigatori — furono uccisi nella villa e bruciati nella discarica.

La quinta persona Roberto Izzi, 25 anni, sarebbe stata uccisa in un secondo momento perché giudicato da Olgo Cavacece e dal suo complice un teste scomodo, in quanto a conoscenza delle esecuzioni.

(Segue da pagina 5)

ANNIVERSARI

1982 — 1985
Caterina Bertone in Iotinetti
La dolcezza della tua vita ed il tuo amore per la famiglia resteranno eternamente con noi, tuo marito Umberto e nipote Maria Teresa. S. Messa 27 ottobre, ore 10, chiesa Divina Provvidenza.
Ti ricordiamo sempre con immutato affetto Rosa, Ivet, Pierluigi e famiglia.

1984 — 1985
Nel primo anniversario i familiari di
Anna Gramaglia ved. Paschero
la ricordano con immutato affetto. Santa Messa 27 ottobre, ore 11, chiesa Santissima Trinità, Druento.

1982 — 1985
La tua Gina ed i tuoi cari ricordano l'adorato
COMMENDATORE
Nicola Sorrentino
Santa Messa il 27, ore 9, Ospedale Mauriziano.

1983 — 1985
Giuseppe Perondi
Sei sempre nei nostri cuori. Moglie, figli e parenti tutti.

1970 — 1985
Giuseppe Germinario
Sempre ricordato con infinito rimpianto. Mamma, papà, sorella, cognati.

1984 — 1985
Maria Campasso in Viora
Il marito Giovanni la ricorda con immutato affetto. Santa Messa domenica 27, ore 10, nella chiesa dell'Annunziata in via Po 45.

1978 — 1985
comm. Daniele Bottallo
Nel ricordo e nel rimpianto di sempre.

1980 — 1985
prof. Attilio Polon
Con infinito amore, Vanda e Nicoletta. Malanghero parrocchia 27 ottobre ore 11.

Secondo indiscrezioni di una tv americana

GORBACIOV VUOLE INVITARE RONALD REAGAN A MOSCA

Se il vertice di Ginevra darà buoni frutti. Anche il presidente Usa potrebbe invitare il leader sovietico a Washington

WASHINGTON — Secondo quanto affermato ieri sera dalla rete televisiva americana «NBC», il presidente americano Reagan e il leader sovietico Gorbaciov potrebbero reciprocamente scambiarsi inviti per visite nei rispettivi Paesi il prossimo anno.

Secondo l'emittente televisiva, Gorbaciov intenderebbe invitare Reagan a Mosca il prossimo anno se saranno compiuti progressi sul controllo degli armamenti nel vertice Usa-Urss di Ginevra il 19-20 novembre, e il presidente Reagan è disposto ad invitare Gorbaciov negli Stati Uniti nel quadro di un nuovo intendimento degli Stati Uniti per regolari incontri al vertice tra le due superpotenze.

La Casa Bianca non ha voluto fare commenti in merito a queste informazioni, ma il capo di gabinetto, Donald Regan, ha però detto in una dichiarazione alla tv che il presidente Reagan annuncerà una nuova proposta per una riduzione delle armi nucleari prima del vertice di novembre.

L'annuncio conferma le informazioni circolate giovedì sera dopo il vertice con i rappresentanti dei Paesi più industrializzati a New York secondo cui Reagan avrebbe presentato ai negoziati sugli armamenti a Ginevra controproposte alla richiesta del leader sovietico Gorbaciov per una riduzione del cinquanta per cento delle armi nucleari offensive.

Quanto al presidente Reagan, egli ha fatto ieri ritorno a Washington «estremamente soddisfatto» dei suoi tre giorni di colloqui all'Onu, e fiducioso nella solidarietà occidentale in vista del vertice con Gorbaciov.

Lo ha affermato il portavoce della Casa Bianca, aggiungendo che Reagan «avverte una solidarietà crescente tra i nostri alleati il che lascia bene sperare per l'andamento delle trattative con i sovietici».

Il portavoce ha infine detto che Reagan dedicherà sempre più tempo alla preparazione del vertice con Gorbaciov, e pronuncerà prima della sua partenza per Ginevra un importante discorso di politica estera.

Il vice presidente statunitense George Bush ha dichiarato oggi che le proposte sovietiche in materia di riduzione degli armamenti costituiscono «un passo nella giusta direzione».

In un'intervista ad una agenzia di stampa americana, Bush ha detto che le proposte sovietiche lasciano intravedere la possibilità, al prossimo incontro Reagan-Gorbaciov, di raggiungere un accordo sul modo di portare avanti i negoziati sul disarmo.

Le proposte fatte ad ottobre da Mosca, in particolare quella di una riduzione del 50 per cento degli armamenti strategici delle due superpotenze, sono per Bush «un passo nella giusta direzione, anche se ci creano ancora qualche problema».

L'ambasciata sovietica negli Usa ha intanto speso 27.000 dollari per far pubblicare un messaggio sulla Washington Post.

Il testo, che ha preso un'intera pagina, accusa l'amministrazione Reagan di aver falsificato e distorto le proposte sovietiche sul disarmo.

Intitolato «Le pretese di Washington e i fatti reali», il messaggio sostiene che la riduzione nella misura del 50 per cento dei missili nucleari proposta dall'Urss è una misura «realistica e di vasta portata».

DILAGA LA VIOLENZA A CITTA' DEL CAPO ARRESTATI OLTRE 60 LEADER ANTI-APARTHEID

JOHANNESBURG — Sessantasei leader anti-apartheid sono stati arrestati ieri nella zona di Città del Capo, nell'ambito di un tentativo governativo di porre fine ai disordini che da giorni ormai sconvolgono anche il centro della metropoli.

Secondo notizie diffuse dalla stampa la polizia ha duramente represso una manifestazione di 200 studenti meticci dell'università del Capo Occidentale, uccidendone uno. Nella serata di ieri in vari sobborghi sarebbero state anche innalzate barricate, poi date alle fiamme.

Il presidente Botha, che solo tre giorni fa aveva annunciato la cessazione dello stato d'emergenza in sei distretti amministrativi del Paese, lo ha imposto ieri sera a Città del Capo ed in sette distretti circostanti.

Soweto. Una delle vittime di ieri. L'uomo, un nero, è stato colpito da agenti intervenuti per disperdere una manifestazione

Il provvedimento è entrato in vigore dalla mezzanotte locale, dopo che ingenti forze di polizia e dell'esercito erano state dislocate nelle zone «calde» della città.

Un portavoce dell'Udf (Fronte Democratico Unito, il maggior movimento d'opposizione interna all'apartheid) ha avvertito che l'azione della polizia «contribuirà a creare tensioni che le autorità non riusciranno a controllare, e dimostra che il presidente sudafricano non riesce già più a controllare la situazione».

Un comunicato diffuso in serata dall'ufficio del presidente afferma che l'applicazione del nuovo stato d'emergenza si è reso necessario a causa della difficile situazione creatasi a Città del Capo.

A Johannesburg, ieri sera gruppi di otto, dieci giovani, entrati nel centro della città con «innocue» buste di plastica contenenti mattoni, hanno spaccato vetrine e saccheggiato negozi.

La televisione di Stato sudafricana ha mostrato marciapiedi pieni di frammenti di mattoni, una settimana dopo che centinaia di dimostranti neri avevano fracassato altre vetrine ed aggredito alcuni bianchi.

Intanto a Los Angeles, dove si trova per ritirare un premio, il vescovo Desmond Tutu ha rivelato, durante una intervista televisiva, che secondo un sondaggio il 45 per cento della popolazione nera del Paese ritiene ormai che la violenza sia l'unica strada per abbattere l'apartheid.

In Messico prevedono terremoto catastrofico

CITTA' DEL MESSICO — Il prossimo 13 dicembre il Messico sarà colpito da un altro terremoto, più forte di quelli del 19 e 20 settembre scorsi, che cancellerà la capitale dalla faccia della terra. La previsione è stata fatta da presunti esperti di Jalisco, provincia del Nord del Paese, che sostengono di aver anticipato anche il sisma del mese passato, e sta provocando panico tra la popolazione. Molti abitanti della capitale stanno pensando di lasciare la città.

Per questo motivo il governo, anche tramite la sua agenzia ufficiale, sta diffondendo una serie di comunicati per spiegare che le persone che hanno fatto questo annuncio non hanno alcun titolo scientifico e che, in nessuna parte del mondo, esistono esperti in grado di fare questo tipo di previsioni.

Le informazioni governative ricordano anche che ogni volta che i sismologi hanno ipotizzato dei grandi movimenti tellurici questi non si sono poi verificati.

Gli scienziati messicani hanno commentato: «Tenendo conto che il Paese si trova sopra quattro placche tettoniche, predire che tremerà è come annunciare che ci saranno degli scontri fra automobili in un incrocio pericoloso».

Manila: passa all'opposizione vice capo stato maggiore

WASHINGTON — Un alto responsabile delle forze armate filippine ha annunciato ieri a Washington di aver deciso di passare alle file dell'opposizione a causa delle «atrocità» commesse dal regime di Ferdinand Marcos.

Nel corso di una conferenza stampa organizzata dal «Movimento per le Filippine libere» (opposizione) Alexander Becalla ha annunciato di aver lasciato il suo incarico di vice capo di stato maggiore aggiunto delle forze armate per le operazioni civili e militari.

«Non posso portare l'uniforme con orgoglio — ha dichiarato Becalla — perché sotto il regime di Marcos essa gronda, agli occhi del popolo filippino, del sangue delle innumerevoli vittime delle atrocità militari e del sangue di Benigno Aquino».

Sparatoria nel Salvador tra forze dell'ordine

SAN SALVADOR — Due persone sono morte ieri a San Salvador quando una pattuglia di militari ha aperto il fuoco contro un'automobile senza contrassegno della polizia che stava inseguendo dei ladri nei pressi dell'abitazione del presidente José Napoleon Duarte. Questo aveva fatto pensare in un primo tempo che la sparatoria potesse essere un attentato contro il presidente stesso.

Nell'incidente hanno perso la vita un agente di polizia che era a bordo dell'automobile presa di mira e un uomo che si trovava su di un autobus di passaggio.

Incontro negli Usa Shevardnadze-Kohl

NEW YORK — Dopo un colloquio con il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, il cancelliere tedesco-federale Helmut Kohl ha espresso ottimismo sulle prospettive delle relazioni Est-Ovest e sui rapporti commerciali tra Bonn e Mosca. Le valutazioni di Shevardnadze sul vertice di novembre tra Stati Uniti e Unione Sovietica sono state incoraggianti e hanno rafforzato l'opinione del cancelliere che l'incontro sarà un successo.

Nelle due ore del colloquio il ministro degli Esteri ha espresso anche l'opinione che ci siano possibilità di espandere i rapporti commerciali tra Unione Sovietica e Germania Federale.

Violenti scontri tra polizia e dimostranti

NOTTE DI DISORDINI ANCHE AD AMSTERDAM

AMSTERDAM — Furiosi scontri fra dimostranti e polizia sono avvenuti nella serata di ieri nel distretto Staatsliedenbuurt, ad Amsterdam, dopo la morte di un giovane arrestato ieri allorché la polizia aveva fatto sgombrare con la forza degli edifici che erano stati occupati abusivamente.

Duecento dimostranti circa, lanciando bombe molotov, hanno ingaggiato una violenta battaglia con le forze dell'ordine che hanno risposto con i gas lacrimogeni e gli sfollagente.

Non si segnalano fino a questo momento feriti, ma è probabile che alcuni dei dimostranti abbiano preferito non farsi curare negli ospedali o nelle strutture sanitarie pubbliche.

Ieri la polizia aveva fermato 21 persone che avevano rioccupato un edificio dal quale erano stati cacciati in precedenza.

Un giovane di 23 anni era parso particolarmente eccitato e gli agenti gli avevano dato un calmante: stamane è stato trovato morto nella sua cella.

Secondo la polizia si sarebbe trattato di un tossicodipendente e il decesso sarebbe dovuto ad una overdose.

L'ex candidato alla presidenza adesso lavora in uno studio legale ma non trascura l'impegno politico

IL «RITORNO» (ANTI REAGAN) DI WALTER MONDALE

Accusa la politica estera della Casa Bianca: «Spesso si confonde la saggezza con la debolezza»

WASHINGTON — Ad un anno dalla sconfitta bruciante subita nelle elezioni presidenziali del 6 novembre 1984, Walter Mondale, ex vicepresidente degli Stati Uniti ed ex candidato democratico, a 57 anni, si sente ormai «un uomo libero». Lavora nella sede di Washington per una compagnia legale di Chicago, la «Winston & Strawn» ed ha molto più tempo libero per la moglie Joan e la famiglia. E' sereno, guarda al passato con umorismo.

Ma anche se esclude qualsiasi sua nuova candidatura alla Casa Bianca, non ha rinunciato all'impegno politico. Come senatore del Minnesota e rappresentante di punta del suo partito, Mondale, ha fatto il punto su come i democratici vedono il futuro e giudicano la politica estera ed interna dell'amministrazione Reagan.

In politica estera, secondo Mondale, gli Stati Uniti devono puntare ad avere una posizione «responsabile» nella scena internazionale: «La saggezza è considerata troppo spesso come debolezza. Ma è sbagliato».

In sintesi, chiede maggiore disponibilità al negoziato, sia questo a Ginevra con l'Unione Sovietica, o in Nicaragua con i sandinisti.

In politica interna, Mondale ritiene che la politica economica di Reagan si stia rivelando in tutta la sua fragilità ed i suoi errori.

L'appuntamento più importante di politica estera è l'incontro nelle prossime settimane a Ginevra tra Gorbaciov e Reagan. Ad avviso di Mondale, le condizioni per un accordo sul controllo delle armi ci sono. «Tutto dipende però dal fatto se Reagan intende negoziare il programma di guerre stellari oppure no. Dipende anche da quanto gli alleati europei riescono a far pressioni su di lui perché accetti di limitare l'SDI (Strategic Defence Initiative) esclusivamente ad una fase di ricerca, ma non di sperimentazione e di sviluppo».

Cominciare a mettere in pratica il programma di guerre stellari, ha sostenuto Mondale, «può distruggere e far saltare per aria qualsiasi possibilità di accordo sulle armi, e può condurre ad una nuova incontrollabile corsa al riarmo, sia nel settore difensivo che offensivo».

Anche in Centro America e in Medio Oriente, l'ex candidato democratico vorrebbe «vedere un maggiore impegno degli Stati Uniti al negoziato»; in Centro America, sostenendo con più decisione gli sforzi del gruppo di Contadora, in Medio Oriente, cercando di favorire la trattativa tra le parti per una soluzione del problema palestinese.

Secondo Mondale, il trattato di pace di Camp David tra Israele ed Egitto deve servire da esempio. A suo avviso, però, «non ci sono spazi per la creazione di uno Stato palestinese indipendente».

L'ex candidato democratico ha ribadito di essere pienamente d'accordo su come l'amministrazione Reagan ha gestito la vicenda Lauro.

Ondata di suicidi per sfuggire alle percosse

GLI INSEGNANTI VIOLENTI NELLE SCUOLE GIAPPONESI

TOKYO — La società giapponese è considerata la più civile e raffinata del mondo, ma la violenza fisica pare aver trovato una sede favorita: la scuola. Risentito con una allieva giunta in ritardo al corso di educazione fisica, un professore di Fuji-Yahida, presso il monte Fuji, l'ha colpita con una racchetta da tennis, e poi l'ha riempita di botte. Lei, sedicenne, è finita in ospedale.

Durante un «programma di continuazione», che permette agli insegnanti di mantenersi in contatto con gli ex allievi, due professori di una scuola di Osaka, nel Sud-Ovest, hanno percosso un sedicenne rompendogli una costola. Era già accaduto, ma la madre ha dichiarato di non aver mai detto nulla in quanto gli insegnanti «sembravano sinceramente interessati alla sorte di mio figlio, per il suo bene».

I due più recenti casi illustrano il clima di violenza fisica che regna in certe scuole nipponiche. Il ministro della Giustizia ha avvertito i docenti favorevoli alle maniere forti. Alla competente commissione della Camera dei Rappresentanti il ministro Hitoshi Shimasaki ha detto: «Tratteremo le punizioni corporali a scuola come violazioni dei diritti umani. La violenza esercitata dagli insegnanti istiga le persecuzioni fisiche tra i giovani, che sono in aumento e ci preoccupano sempre di più».

Il ministro dell'Educazione ha pubblicato mercoledì un rapporto. Afferma che nel 1984 sono saliti del 20 per cento i casi di violenza fisica tra studenti delle medie: 531 sono stati segnalati alle autorità.

Per sfuggirvi, la maggioranza dei perseguitati marina la scuola. Nell'84 hanno raggiunto il più alto livello in 10 anni le assenze ingiustificate di oltre 50 giorni, con circa 47 mila casi. Talora il dilagante fenomeno si trasforma in dramma. Nel novembre 1984 fu trovato in un fiume presso Osaka il cadavere di un liceale di 16 anni. I due omicidi, quindicenni, avevano continuato a seviziarlo per mesi, tra l'indifferenza degli insegnanti e degli altri studenti. Più spesso gli allievi perseguitati (per lo più in quanto mingherlini) si tolgono la vita. Questa settimana la stampa riferisce che due studenti, perseguitati fisicamente, hanno tentato di avvelenarsi. In primavera una ragazzina si impiccò dopo essere stata brutalizzata da un insegnante: «Sono malata, e stanca di venire picchiata» aveva scritto prima di morire.

Yoshio Murakami, specialista di educazione al grande quotidiano «Asahi Shimbun», ritiene che il ricorso ai castighi corporali da parte dei docenti sia, con l'indifferenza degli altri allievi, la causa prima del clima di violenza che regna nelle scuole giapponesi. Ma mette sotto accusa il sistema scolastico, fondato sulla competizione feroce per entrare nel miglior liceo, poi nella più prestigiosa università, il cui diploma fisserà per sempre la posizione sociale del futuro cittadino giapponese.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 8/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 34; **CAGLIARI**, via Lamusi 32; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 2; **MODENA**, via dei Giardini 10/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mantana 8; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbadessa 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Asiago 1/1; **SANREMO**, via Giovanni 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3300 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1650, tecnici L. 2100 dirigenti L. 2650. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 1650. Avvisi urgenti della tassa e mezzi; il doppio. Merati urgenti, della tassa a urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n.... 10100 Torino». L'importo del noleggio cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è e tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. ANCHE senza garanzie prestiti fiduciari immediati a tutti. Aperto sabato mattina. Tel. 011 850.3981.
A. ARTIGIANI commercianti dipendenti casalinghe prestiti fiduciari fino a L. 20 milioni in 48 ore. Tel. 548.318.

ALLA Lisaco Finanziaria, 011 765.103 - 758.227 finanziamenti personali e sovvenzioni rapide segrete. Cordialità e serietà. Bassi interessi. Interpellateci senza impegno per ogni necessità. dal 1950

BROKERFIN
521.1552/3 in 24 ore finanzia L. 1-20 milioni con visita a domicilio dipendenti, commercianti, artigiani, ditte.

CENTRALFIN
concede con rapidità per acquisto ristrutturazione immobili mutui ipotecari al 12,56% senza limiti di importo senza cambiali mutui agevolati al 14,96% fino a L. 30 milioni senza iscrizione ipotecaria senza cambiali prestito finalizzato al 10,96% fino a 15 milioni senza cambiali. Interpellateci. Telefonare 749.974.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime formalità a dipendenti o autonomi. Tel. 513.020 511.054.
FINANZIARIA cerca fidejussione bancaria al 7% massime garanzie immobiliari e assicurative. Scrivere: «Publikompass 302 — 10100 Torino».
PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Telefonare 504.390, corso Re Umberto 84 - Torino.
SPIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 3 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 - 749.6421.
SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Tel. 541.871.

3 Aziende, negozi

A voi che cedete la vostra attività chiediamo solo un incarico di vendita, a voi che acquistate offriamo ogni tipo di locale al giusto prezzo con celeri e perfette conversioni. Telefonare 447.1331.
ABAMEC 511.501 latteria bar alcolici zona Mirafiori, arredamento ventennale, buon incasso cede L. 35 milioni.
ABAMEC 011.501 tintoria pressi Chieseta, indispensabili 2 persone, macchina nuova, L. 4 milioni 500 mila mese cede.
AFFARE bar pizzeria e tavola calda ottima posizione e giro d'affari minimo contanti vendesi. Tel. 383.200.
AFFARONE tintoria zona commerciale incasso dimostrabile pagamento agevolato vendesi. Tel. 380.810.
ARTICOLI sanitari busti su corso con tabelle IX - X - XIV L. 28 milioni affare Studio Grosso. Tel. 511.236.
AVVIATISSIMA latteria Borgo S. Paolo punto di forte passaggio vende minimo contanti. Tel. 380.810.
AVVIATISSIMA latteria zona centrale incasso dimostrabile vendesi per ritiro attività. Tel. 760.2568.
AVVIATISSIMO rivendita pane Borgo S. Paolo angolare incasso L. 1 milione al dì minimo anticipo. Tel. 380.810.
BAR cremeria con alloggio zona S. Rita ampi locali buon incasso dimostrabile vendesi. Tel. 383.200.
BAR super adatto 2 persone cedesi anticipando L. 20 milioni comode dilazioni incasso incrementabile. Tel. 447.1331.
BAR super alcolica chiusura serale e domenicale zona commerciale ottimo incasso documentabile. Tel. 780.4403.
BAR super alloggio forte passaggio, incasso L. 450 mila arredo nuovo. Cede L. 150 milioni dilazioni Frana 521.4012.
BAR super angolare adatto nucleo familiare L. 600 mila al dì facilitazioni anticipo dilazioni. Tel. 445.406.
BAR super centralissimo do in gerenza cauzionando L. 35 milioni incasso 650 mila al dì. Uconi Rec. Tel. 530.470.
BAR super piazza centrale prestigioso incasso L. 700 mila al dì orario corto anticipo L. 60 milioni. Tel. 530.470.
BAR super prestigioso via Roma incasso L. 2 milioni 500 mila al dì incrementabili richiesta adeguata. Tel. 547.160.
BAR super zona Crocetta ottimo incasso dimostrabile posizione mercato uffici orario ridotto. Tel. 383.200.
BAR torrefazione angolare ottima posizione e giro d'affari pagamento agevolato vendesi. Tel. 380.810.
BARDONECCHIA Sicc vende attività albergliera ottima posizione volendo completa di muri. Tel. 0122 99.715 - 98.47.
BIANCHERIA intima 100 mq zona commerciale e prestigiosa L. 40 milioni dilazioni Studio Grosso. Tel. 511.236.
CESTERIA arredamento casa giunco vimini oggetti artigianato zona commerciale Carmagnola. Cede Frana 521.4012.
CORSO Polonia angolo via Pianezza importante esercizio panetteria con forno licenza e muri grande vendita - disponibile anche alloggi liberi 2-3-4 camere, box. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.66.58.
CRAIM 445.406 cede in cintura attrezzato panificio 2 forni con alloggio L. 1 milione al dì incrementabile affare.
GASTRONOMIA salumi zona Francia ampia due vetrine ottimo arredo cede L. 30 milioni dilazioni. Frana 521.4020.
LOANO cedo istituto di bellezza, centralissimo, L. 42 milioni. Telefonare 019 666.276.
OTTIMO affare cedesi alimentari frutta e verdura tabelle I-VI-XIV ottimo incasso. Pagamento dilazionato. Tel. 760.4403.
PANETTERIA pasticceria con forno angolare ottima posizione e giro d'affari agevolazioni pagamento. Tel. 380.810.
PASTA fresca gastronomia tabelle I - VI - XIV con arredamento nuovo L. 45 milioni dilazioni. Tel. 511.236.
PIOLA bar bottiglieria esportazione birra incasso L. 300 mila al dì L. 45 milioni; affare. Tel. 511.236.
RISTORANTE pizzeria Moncalieri 120 posti alto incasso grande salone affittabile ottimo arredamento cedesi. Tel. 651.021.
SELF-SERVICE alimentare prima cintura ventennale avviamento parcheggio privato ottimo reddito garantito. Grosso affare. Il Portico 635.844.
STAND Porta Palazzo generi alimentari antica gestione. Causa ritiro cede L. 108 milioni dilazioni Frana 521.4012.
SUPERMERCATO alimentari zona centro ottima posizione e giro d'affari minimo contanti vendesi. Tel. 383.200.
TABACCHI bar levata settimanale L. 22 milioni incasso bar 1 milione 300 mila al dì cede 600 milioni permute e dilazioni. Tel. 779.461.
TRATTORIA bar pizza L. 340 mila incrementabili ottima attrezzatura cede L. 70 milioni dilazioni. Frana 521.4020.
URAV 747.720 cede negozio giornali cartoleria giocattoli ottimo reddito dilazionando in parte.
ZONA piazza Statuto bellissimo negozio casalinghi giocattoli e varie tabelle XI-XIII-XIV mq 58. Finci 606.491.

4 Terreni

BEINASCO centro via Mirafiori vende terreno con licenza edilizia camere 140 e 45 box si esamina cambio camere totale o parziale. Tel. [illegible]

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5546 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

A. AFFITTASI corso Polonia ufficio o laboratorio mq 500 primo piano indipendente L. 2.500.000 mensili. Tel. 651.918.
A. AFFITTASI zona Nord Torino locale da 300 a 10 mila possibilità alloggi ampi piazzali cabina Enel gas. Tel. 651.918.
AFFARE avendo locale in corso Peschiera adatto a magazzino rimessa officina L. 240 mila al mq. Dilazioni. Tel. 505.125.
AFFITTANSI box e magazzini via S. Ambrogio corso Francia L. 85 mila mensili. Ausila 506.607 - 597.774.
AFFITTASI capannone mq 1500 Statale 23 Torino-Pinerolo ampio parcheggio. Tel. 0121 71 609.
AFFITTASI negozio 60 mq anche ufficio laboratorio via Rossini, ristrutturato. Telefonare 506.810 mattino.
BOX liberi zona Gran Madre vendesi a prezzi interessanti con accesso elettrico e a norma VV.FF. Tel. 555.306 ore 15-19.
BOX 2 posti auto libero piano cortile vendesi corso Siracusa angolo via Don Grazioli dilazioni. Tel. 329.315.
CENTRALE negozio mq 110 su 2 piani angolare 2 ampie vetrine in zona altamente commerciale affittasi L. 800 mila mensili. Tel. 555.309 ore 15-19.
CORSO Francia angolo via Cristalliera negozio vendita con leasing o affitto interessante combinazione. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.6656.
CORSO Giulio Cesare pressi Porta Palazzo negozio mq 70 con ufficio mq 20 e magazzino mq 140. Finci vende 503.318.
CORSO Orbassano - Via Tarioco - negozio libero pagamento anche con leasing costruzione recente grande vetrina. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.66.58.
IPI 511.382 - Via Vigliani boxes auto liberi. Possibilità facilitazioni.
IPI 511.382, piazza Sabotino box auto. Possibilità mutuo e facilitazioni.
IPI 511.382, vende libero piazzetta Maria Teresa adibibile uso ufficio mq 200. Possibilità 40% mutuo. Facilitazioni.
LOCALE 500 mq divisibile affittasi stabile Mirafiori pavimento marmo riscaldamento centrale. Tel. 344.600.
LOCALI via S. Donato mq 40 piccolo giardino vuoti L. 18 milioni 500 mila. Ausila 506.607 597.774.
MIRAFIORI via Pavese vendiamo ampio box libero L. 19 milioni meno mutuo e dilazioni. Casaracente 615.721.
ORBASSANO frazione Gerbole affittasi capannoni uffici varie metrature locale ampi cortili. Tel. 536.987.
SERIM libero pressi via Foglizzo muri negozio mq 45 con 3 vetrine, 2 cantine L. 49 milioni. Dilazioni. Tel. 510.601.
ZONA Mirafiori privato affitta capannone con carroponte mq 700. Tel. 740.5134 ore ufficio.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. A L. 250 mila settimanali più percentuali cercasi ragazzi/e per facile lavoro corso Raffaello 29/d ufficio.
A.A. ALTO guadagno si offre a ragazzi/e anche se primo impiego lavoro continuativo e facile, via Nizza 108 [illegible]
TUTTOMOBILI cerca praticissimo con esperienza quinquennale per montaggio mobili e cucine. Presentarsi in via Pinelli 57.

impiegati

A.A.A. PER potenziamento organico società ricerca due collaboratori/trici militesenti, anche disponibili solo ore pomeridiane, residenti preferibilmente in Grugliasco, Rivoli, Avigliana. Per colloquio informativo presentarsi ore ufficio al ragioniere Gallo, corso Francia 182 - Cascina Vica.
CASAMERCATO S.p.A. assume addetto/a ufficio vendite con comprovata esperienza maturata nell'acquisizione vendita unità immobiliari residenziali urbane. Età max 30 anni. Offresi inquadramento sindacale, stipendio, incentivi, provvigioni, rimborso spese e più fisso. Inserimento azienda leader di mercato. Possibilità carriera, ambiente giovane fortemente motivato. Tel. 011 55.06.

INGEGNERI MECCANICI
neo-laureati militesenti si cerca per importante azienda elettromeccanica Torino. Preferenziali capacità disegno meccanico e conoscenze idraulica e/o elettrotecnica. Si offre: inserimento in area progettazione componenti elettromeccanici con possibilità sviluppo. Scrivere «Publikompass 352 — 10100 Torino».

ISTITUTO diritto pubblico cerca personale ottima presenza e cultura per facile lavoro pubbliche relazioni fisso e incentivi no vendita. Tel. 749.553.
MEDIA azienda elettromeccanica di Torino ricerca contabile industriale con esperienza almeno quinquennale analisi costi preparazione e controllo budget industriali. Età massima 35 anni. Si prega non rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere Publikompass 301 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A. INGROSSO abbigliamento ricerca rappresentanti con esperienza nel settore muniti di auto propria. Tel. 583.589.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate anche sinistrate massima valutazione contanti via S. Ottavio 33, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.243.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia tel. 328.647, c. Agnelli 78 (sabato aperto).
ARGENTA 2.5 D unico proprietario bianco 1983 vende permuta Auto BAS corso G. Cesare 7. Tel. 521.3078.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 871.643.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. GENERALE d'armata in pensione cerca in Torino alloggio libero 2-3 camere bagno paga contanti. Tel. 602.745.
A. SOLO da privato acquisto alloggio libero entro dicembre Torino o cintura 1 o 3 camere. Contanti. Tel. 749.4630.
ACQUISTANSI alloggi signorili Crocetta, centro, precollina, S. Rita. Pagamento contanti. Telefonare 597.774.
ACQUISTANSI interi stabili e casette in Torino e 1° cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 557.6656.
ACQUISTASI camera tinello libero in Torino entro l'anno, pagamento in contanti. Tel. 752.663.
ACQUISTASI libero in Torino camera tinello cucinino o 2 camere cucina pagamento veloce. Tel. 473.0118.
ARTIGIANO cerca in Torino alloggio di camera tinello cucinino servizi, pagamento contanti. Tel. 653.663.
CASETTA primissima cintura libera indipendente con box e orticello acquistasi in contanti. Tel. 481.114.
FIDANZATI acquistano libero semicentrale 2 camere, cucina, bagno, terme, in casa decorosa. Telefonare 473.0118.
INVIMM. ricerca in Torino e provincia stabile composto di vari alloggi, anche occupati. Telefonare 518.283.
SPOSI acquistano contanti solo da privato alloggio libero subito o entro 6 mesi. Intermediari. Tel. 700.083.

19 Vendita alloggi

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero pressi lungopò Antonelli signorile 1971: 4 camere cucina servizi, L. 100 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero corso Turati ultimo piano signorilmente salonicino camera cucina servizi L. 68 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero Crocetta corso Duca Abruzzi ottimo 5° piano spaziosissimo soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 113 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero vero affare zona Cit Turin pressi corso Inghilterra: soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, cantina, mq 110, L. 98 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero ottimo via Sospello signorile 1970 6° piano 2 camere tinello servizi L. 73 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero affare Crocetta corso De Gasperi 2 camere cucina servizi cantina L. 55 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero ottimo pressi corso Traiano camera tinello cucinino servizi mq 55 L. 45 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero Crocetta corso Re Umberto signorile stabile prestigioso alloggio 7° piano disposto su 2 piani mq 100 più mq 100 mansardato.
A. CORSO G. Cesare-via Vigliani nuovi stessa casa camera cucina bagno cantina dilazioni mutuo. Tel. 604.240.
A. BIGNORILE via Gandi - Corso Mortara alloggio nuovo mansardato 2 camere servizi. Tel. 504.340.
A Piossasco via Pinerolo 10, stabile 1970, alloggio 3 camere cucina servizi box, da L. 75 milioni. Mediocasa 366.163.
A Settimo via Don Gnocchi 6 prezzo di vero affare per ultimi 2-3 camere cucina box. Visite pomeriggio. 914-532.060.
ABITABILE subito - Via Gioberti - ascensore riscaldamento - ingresso 2 camere cucina bagno, posto auto L. 45 milioni dilazionabili. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.66.58.
ACQUISTO facilitato corso Polonia angolo via Nole 75 - camera cucina ingresso bagno L. 6 milioni all'acquisto, 2 camere cucina bagno L. 6 milioni all'acquisto, 3 camere cucina L. 9 milioni all'acquisto, alcuni liberi, personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6656.
ADIACENTE piazza Peyron prestigioso ristrutturato libero ingresso salone cucinotta 2 camere parzialmente mansardate bagno. Tel. 549.650 749.2246.
ADIACENTE piazza Benini libero ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno. Tel. 549.650 749.2246.
AFFARE 518.966 libero adiacente corso Grosseto in stabile con termo e ascensore camera tinello cucinino bagno.
AFFARE 518.966 vende libero adiacente giardini Reali soggiorno 3 camere angolo cottura bagno termo autonomo.
AFFARE 518.966 vende libero pressi corso Sebastopoli camera cucina tinello bagno posto auto L. 38 milioni.

(continua)

Gerusalemme. [illegible]dati e pellegrini davanti [illegible] chiesa [illegible] [illegible] Sepolcro. A destra: la cappella dell'Angelo, ultima stazione della Via Crucis

La «Via Dolorosa» [illegible] Gerusalemme

SULLE ORME DI GESU' CRISTO

DALLA FORTEZZA ANTONIA AL GOLGOTA OGNI VENERDI' SI RIVIVE LA PASSIONE

La «Via Crucis» segue il medesimo itinerario percorso dal Redentore in una città totalmente diversa da quella di duemila anni fa. Ultimamente sono state trovate e ripristinate tracce dell'antica pavimentazione. 14 «stazioni», 5 all'interno della basilica del Santo Sepolcro

GERUSALEMME, OTTOBRE

La Via Dolorosa è la s[illegible]a più sacra della Cristianità: essa segue il percorso compiuto da Gesù a Gerusalemme dal posto dove sorgeva la Fortezza Antonia — e qui fu condannato — fino alla montagna del Golgota, dove fu crocifisso e sepolto.

La vicenda dell'ultimo t[illegible]lto terreno di Gesù è segnata su questa straordinaria via da 14 stazioni, 5 delle quali si trovano all'interno della Basilica del Santo Sepolcro. [illegible] *Via Crucis* [illegible] ha l'andamento comune di una strada, per quanto tortuosa essa possa essere, perché rispecchia l'itinerario seguito [illegible] Redentore quando [illegible] città aveva tutt'altro aspetto da quello attuale, vi erano edifici di cui non rimangono nemmeno le tracce e il livello stradale è attualmente in molte parti più alto dell'anti[illegible], sebbene negli ultimi anni si siano trovate e ripristinate tracce [illegible] pavimentazione di allora.

Uno dei monumenti scomparsi [illegible] [illegible] Fortezza Antonia, costruita [illegible] [illegible] a.C. da Erode in [illegible] [illegible] suo [illegible] Marco Antonio e considerata il teatro dove fu pronunciata la condanna di Gesù da parte del procuratore romano Ponzio Pilato. Nell'interno di questa colossale fortezza, che fu distrutta nell'anno 70 da Tito, Gesù fu schernito e coronato di spine e i legionari romani gli consegnarono la croce. Questa prima stazione della Via Dolorosa si trova nel cortile della scuola El-Omariye, che è situata entro il recinto della preesistente fortezza quadrangolare. Ogni venerdì i cristiani partono di qui per ripercorrere la Via Crucis, secondo una tradizione cominciata nel XIII secolo e consolidatasi negli ultimi cent'anni.

La seconda stazione si trova sul terreno della Comunità francescana, che ha due cappelle: quella della flagellazione e quella della condanna di Gesù. La prima di queste sorge sul luogo dove secondo la tradizione Gesù sarebbe stato flagellato; la seconda segna il posto in cui Pilato avrebbe condannato Gesù: il *Praetorium*. La terza stazione, che segna il luogo dove il Nazareno cadde per la prima volta, è indicata da un pilastro sul muro di una piccola cappella polacca. La quarta tappa della Via Crucis è il luogo dove Gesù incontrò sua Madre; un piccolo oratorio, posto a sud dell'entrata della chiesa armena della «Madonna che spasima» segna questa stazione.

Un oratorio francescano del secolo XIX ricorda la quinta stazione, quella in cui secondo la leggenda Simone di Cirene fu costretto a portare la croce di Gesù; la sesta è quella in cui Veronica asciugò il volto di Cristo. Questo è un avvenimento che non è citato nei Vangeli, ma che risale a un'antica tradizione; a essa si deve probabilmente il nome stesso di Veronica, che significa «vera icona», cioè immagine reale. I resti di un arco crociato, che segnano il luogo, sono stati — ahimè — restaurati e ridecorati alcuni anni fa dall'architetto Berluzzi, al quale l'architettura cattolica della Terra Santa deve purtroppo molte delle sue opere e delle chiese pretenziose che sorgono in posizioni incantevoli della Galilea.

Il luogo in cui [illegible] per la seconda volta rappresenta la settima sosta, che è caratterizzata da un portale del mercato di Kahn ez-Zeit, posto di fronte alla congiunzione con la Via Dolorosa. Una semplice croce sul muro del monastero greco di Charalambos segna l'ottava stazione, dove secondo la leggenda Gesù parlò alle donne di Gerusalemme, mentre la nona stazione (che indica il punto in cui egli cadde per la terza volta sotto il peso della croce) si trova nel portale della chiesa copta.

[illegible] avviciniamo così alla chiesa del Santo Sepolcro: nell'interno della quale si trovano le ultime cinque stazioni della Croce: la decima, in cui furono strappati gli indumenti di dosso a Gesù; l'undicesima che ricorda il suo inchiodamento sulla croce; la dodicesima in cui egli morì; la tredicesima che indica il luogo in cui Cristo fu deposto dalla croce e l'ultima in cui si trova il Santo Sepolcro [illegible]priamente detto.

L'ultima stazione è formata da un'edicola costruita sul sepolcro di Cristo e che ha la struttura di una grotta, coperta da una cupola a cipolla. Lo stretto ambulacro che conduce al Santo Sepolcro è chiamato la cappella dell'Angelo, dall'Angelo che annunciò la resurrezione di Cristo con le parole: «Egli è sorto» (Marco, 16,6). Gli ornamenti religiosi, le sovrastrutture e le lampade che si trovano in questo strettissimo luogo appartengono alle tre principali comunità che si dividono i diritti sulla Chiesa: i Latini, [illegible] Armeni e i Greci ortodossi. Dietro la grotta poi si trova una piccola cappella copta, nella quale la vera roccia del Santo Sepolcro può [illegible] veduta e toccata.

In questo luogo — il più sacro fra tutti quelli [illegible] mondo cristiano — le dispute tra le diverse comunità religiose e i di[illegible]i ordini e denominazioni hanno [illegible] assunto il carattere [illegible] vere lotte anche per motivi apparentemente futili! [illegible] [illegible] posizione di un tappeto e l'accensione di una lampada. Finché in occasione del Servizio pasquale celebrato nel 1757 nella Chiesa del Santo Sepolcro le diatribe scoppiate tra Greci e Francescani indussero il Sultano a emanare un editto che dava ai Greci — tra gli altri diritti — la comproprietà di una parte cospicua della Basilica assieme ai Latini. Nonostante gli appelli degli Occidentali, il decreto non fu sempre mantenuto, sebbene negli ultimi anni, soprattutto per la necessità di provvedere ai restauri urgenti [illegible] chiesa che minacciava rovina, sono stati trovati alcuni accordi che hanno permesso di provvedere alle opere di rafforzamento e di ristrutturazione della chiesa resa pericolante dopo una serie di terremoti, incendi e restauri infelici del secolo scorso. Ancor oggi, sebbene grandi e radicali lavori siano stati eseguiti, che hanno restituito il volto originale all'antico Luogo Sacro, molto resta ancora da fare e ogni volta che si visita la chiesa si [illegible] l'impressione di entrare in un cantiere tanto le opere di ripristino sono lente e interessano i diversi settori della Basilica e delle sue adiacenze.

Come ha notato il professor Avy Jona nella sua *Saga di Gerusalemme*: «In questo luogo sono rimaste numerose [illegible] [illegible] [illegible] dispute. [illegible] i Francescani hanno il [illegible] di lavare i gradini [illegible] [illegible] pella del Golgota, [illegible] porta al Cortile del Santo Sepolcro, ma il cortile stesso non è incluso nel diritto. Ora l'ultimo piano del gradino [illegible] elevato non più di [illegible] centimetro dal [illegible]. Deve considerarsi parte [illegible] [illegible] o del pavimento [illegible] cortile?». Sembrano questioni di lana caprina ma [illegible] fonte [illegible] contese e [illegible] discussioni, talvolta hanno dato luogo a scontri sanguinosi. Del resto tra le anomalie di questa situazione — regolata da una pedante osser[illegible] dello *status quo* — quanti sanno che il Patriarca latino quando arriva alla vigilia di Pasqua per entrare nella Chiesa deve chiedere la chiave a [illegible] membro della famiglia Nusseibeh, che si trova all'ingresso, il quale a sua volta va a prenderla da [illegible] membro della famiglia musulmana Judeh che la detie[illegible].

Eppure in questo luogo, dove [illegible] molteplicità dei [illegible] e delle cerimonie officiate dai diversi preti [illegible] differenti comunità distrae più che non commuova il pellegrino, le ultime stazioni della Via Crucis appaiono, ancor più di quelle situate all'esterno, le tappe di una fede, simboleggiano il martirio che si [illegible] pone come norma [illegible] vita [illegible] uomini venuti dopo [illegible] allora, sì che tornano alla memoria i versi d[illegible]hi a proposito di Assisi, [illegible] appaiono [illegible] più adatti a questi luoghi:

Però chi d'esso loco fa parole
non dica Ascesi, che direbbe corto,
ma Oriente, se proprio dir vuole.

Se è vero che le stazioni della Via Dolorosa all'interno della Basilica hanno normalmente una suggestione [illegible] tutto particolare, [illegible] [illegible] folla e i turisti che riempiono di continuo la chiesa, si dove [illegible] che la più impressionante cerimonia [illegible] la processione [illegible] Venerdì Santo, [illegible] decine di migliaia di pellegrini che partecipano [illegible] corteo, molti portando grosse croci orizzontalmente e verticalmente, salmodiando e cantando in tutte le lingue, sostando in preghiera alle diverse stazioni. In questa occasione [illegible] visibile, e vorremmo dire tangibile, un ecumenismo di gente proveniente da tutti i paesi, di tutti i colori, la quale nel ripercorrere la strada seguita per l'ultima volta da Gesù verso il Calvario, fa a se stessa una promessa di fedeltà e di amore in questa terra dove da secoli — nel nome della religione o senza una ragione specifica — si sono combattute e si combattono tante guerre in contrasto con l'insegnamento che è stato predicato dai Profeti d'Israele e da Colui che doveva diventare il fondatore del Cristianesimo. Contraddizioni che nessuno sa spiegare, anche [illegible] percorrendo queste vie molti fanno propositi irenici che non sanno razionalmente spiegare.

Giorgio Romano

Qui sopra: il giardino di Getsemani nella Chiesa [illegible] [illegible] alto: pellegrini cristiani in processione percorrono [illegible] [illegible] dove il Cireneo [illegible] [illegible] a portare la croce.

Scacchi

TORNEO DI MONTPELLIER GRANDI IN CRISI I «GIOVANI» ALL'ATTACCO

Mentre a Mosca sta volgendo al termine la lotta per il titolo mondiale tra Garry Kasparov, le cui *chances* di vittoria aumentano di giorno in giorno, ed il campione Anatoly Karpov (il punteggio è di 10,5 a 8,5 in favore del primo), a Montpellier è in corso il [illegible] dei candidati che schiera i 16 grandi maestri superstiti [illegible] selezioni per il prossimo «m[illegible]». Sabato s[illegible] [illegible] presentato i protagonisti e dato i risultati dei primi turni di gioco. Proseguiamo oggi la cronaca dell'appassiona[illegible] gara, che terminerà il 3 novembre, con altri risultati che permettono di delineare una prima classifi[illegible] provvisoria illustrata dal tabellone generale, aggiornato all'ottavo turno. Eccoli:

5° turno [illegible] parentesi il num[illegible] delle mosse): Nogueiras-Portisch ½ [illegible] Sokolov-Spraggett 1-0 (35); Smyslov-Seirawan agg.; Chernin-Jussupov ½ (34); Beljavsky-Tal ½ (22); Short-Vaganian ½ (40); Spassky-Timman 0-1 (93); Korchnoy-Ribli ½ (63).

6° turno: [illegible]-Ri[illegible] 0-1 (16); Timman-Korchnoy ½ (41); Vaganian-Spassky agg.; Tal-Short agg.; Jussupov-Beljavsky agg.; Seirawan-Chernin ½ (38); Spraggett-Smyslov 0-1 (14); Nogueiras-Sokolov ½ (19). Partite sospese: Ribli-Spassky ½ (63); Tal-Short ½ (51); Jussupov-Beljavsky ½ (57); Smyslov-Seirawan ½ (56).

7° turno: Sokolov-Portisch [illegible] Smyslov-Nogueiras 0-1 (34); Chernin-Spraggett 1-0 (37); Beljavsky-Seirawan agg.; Short-Jussupov ½ (26); Spassky-Tal ½ (21); Korchnoy-Vaganian agg.; Ribli-Timman agg.

8° turno: Portisch-Timman 1-0 (42); Vaganian-Ribli [illegible] [illegible]; Tal-Korchnoy 1-0 (24); Jussupov-Spassky [illegible] (33); [illegible]wan-Short 1-0 (54); Spraggett-Beljavsky 0-1 (40); Nogueiras-Chernin ½ (13); Sokolov-Smyslov 1-0 (26).

9° turno: Smyslov-Portisch ½ (39); Chernin-Sokolov [illegible] (32); Beljavsky-Nogueiras ½ (36); Short-Spraggett ½ (41); Korchnoy-Jussupov agg.; Ribli-T[illegible] 0-1 (26); [illegible]n-Vaganian 1-0 (34); Spassky-Seirawan agg.

Classifica dopo il nono turno: Tal punti 6; Jussupov (1 [illegible]). Sokolov e Timman 5,5; Nogueiras, Portisch e Beljavsky 5.

La lotta inco[illegible] a farsi serrata. Gli aspiranti alla vittoria cercano di port[illegible] nelle posizioni di testa per contrastare la marcia del 26enne grande [illegible] russo Jussupov, vero outsider della manifestazione.

Alcuni grandi nomi debbono già [illegible] battute d'arresto. Dopo le sconfitte di Ribli contro il diciannovenne Short e di Korchnoy contro Portisch e Tal, è toccato all'[illegible] pione del mondo Smyslov arrendersi contro il cubano Nogueiras e contro Sokolov.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
1 Beljavsky	●		½	½			½	a					1	½	½	½
2 Chernin		●		½	½		½	½					1	0	½	½
3 Korchnoy	½		●			0			½			½		0	½	a
[illegible] Jussupov	½	½		●	1				½	½	1	1	½			
[illegible] Nogueiras		½		0	●	½		½		1	½		1	½		
[illegible] Portisch			1		½	●	0	½			a	½	1		1	
7 Ribli	½	½				1	●		0			½			a	a
8 [illegible]wan	a	½			½	½		●	a	½	½		½			
[illegible] Short			½	[illegible]			1	a	●			½		½	0	½
10 Smyslov				½	0			½		●	0		1	½	½	½
11 Sokolov				[illegible]	½	a		½		1	●		1	½		½
12 Spassky			½	0		½	½		½			●		½	a	a
13 Spraggett	0	0		½	0	0		½		0	0		●			
14 [illegible]	½	1	1		½				½	½	½	½		●		
15 Timman	½	½	½			0	a		1	½		a			●	
16 Vaganian	½	½	a				a		½	½	½	a				●

Legenda: a = partita aggiornata. Al recupero degli incontri sospesi è riservata la giornata del sabato.

Notiziario

■ Torino — Il Campio[illegible] a squadre [illegible] quartieri, organizzato dalla Società Scacchistica [illegible] via Galliari 6 in collaborazio[illegible] con il Comune di Torino, si inizierà lunedì 11 novembre. E' la quarta edizione della gara che ha sempre riscosso una notevole adesione da parte degli appassionati, in lotta per conquistare uno [illegible] 2 titoli in palio: quello di campioni del torneo riser[illegible] a squadre composte da giocatori di categoria nazionale e quello che premia la migliore formazione di «sociali».

I campioni in [illegible] sono le rappresentative di Barriera di Milano (Gasziero, Scotta e Giambra) e di [illegible] (Pirani, Rosa e Riaudo). Al Campionato possono partecipare squadre di tre elementi che prenderanno il [illegible] del quartiere che intendono rappresentare con la possibilità di più squadre per quartiere. Saranno altresì ammesse iscrizioni di singoli giocatori che la direzione del Torneo provvederà ad aggregare. Torneremo ancora su questa importan[illegible] iniziativa ricordando fin da ora che gli appassionati possono prendere visione del regolamento presso la sede della Società Scacchistica. La sede di gioco sarà invece presso il Circolo ricreativo Sip-Eridano di [illegible] Moncalieri 58.

■ Ciriè — Il torneo internazionale open semilampo si [illegible] concluso con l'affermazione del maestro jugoslavo Vujovic con punti 8[illegible] su 9, ex aequo con il [illegible]rdè Ratti. I partecipanti era[illegible] [illegible] [illegible] classifica [illegible] [illegible]guono, nell'ordine, Simoli e [illegible] punti 7; Grinza 6½; Rodighiero, Pantalone, Musso M., Ferrero, Botta, Musso L. e Solinas 6.

■ Alessandria — Sono 116 i giocatori partecipanti al 1° festival internazionale. Nel torneo magistrale in evidenza la rappresentativa jugoslava con Vujovic, Nikolic, Popov e Strikovic, l'australiano Darryl Johansen e il vincitore del Festival di Asti, il tedesco Heinz Muller. Domani la conclusione.

■ Chianciano — [illegible] torneo [illegible] quale campionato italiano assoluto 1985, la lotta per il titolo, dopo 6 turni, è ristretta al maestro internazionale Stefano Tatai, che ha già conquistato il titolo per [illegible] volte, ed il detentore in carica Alvise Zichichi. Tatai conduce con 6 punti. Zichichi insegue con 5½. A 5 punti il napoleta[illegible] Vallifuoco e il [illegible] Bellia. Del [illegible] proponiamo un'interessante miniatura. Belotti-Cocozza: 1. d4, g6; 2. e4, Ag7; 3. Cc3, c6; 4. Cf3, d5; 5. h3, Cf6; 6. e5, Ce4; 7. Cxe4, dxe4; 8. Cg5, c5; 9. Ac4, 0-0; 10. c3, [illegible]; 11. cxd4, b6; 12. Ab3, Ab7; 13. h4, Cc6; 14. Ae3, Ca5; 15. h5, Cxb3; 16. hxg6, hxg6; 17. axb3, Dd5; 18. Dg4, Tfc8; 19. e6, f6; 20. Dh4, il Nero abbandona.

■ Orbassano — [illegible] preso il via giovedì sera la 5ª edizione del Memorial Stein, gara valida quale campionato [illegible] a squadre. In gara 41 formazioni suddivise [illegible] [illegible] serie Master, Open e Club. Nel Master si sono iscritte: La Stampa (campione in carica) che schiera Sarno, David, Lionetti, Riaudo, Radoppo, Scotti, Cedas-Fiat (Molina, Solustri, Moncelli, Coq[illegible]), Zona 34 (Pace, Pe[illegible] Villasco, Porporato), [illegible]sa 88, guidata da Andrea Grinza, P.B.T. (Di Giu[illegible] Ricca, Barletta), Alfieri (Pettorusso, Femia), Ciriè (Pettorusso e Gussone), Alba e Orb[illegible]. Il primo turno ha visto i seguenti incontri: [illegible] Orbassano; Fiat-Zona 34; Alfieri-Ciriè; Caissa 88-P.B.T. Ha riposato Alba.

Completano il campo dei partecipanti 18 formazioni nel torneo Club e 14 nell'Open.

A cura [illegible]
Ferruccio Pezzuto

Moreno Mejohas, gentleman [illegible] Vinovo

IL PUROSANGUE COME UN HOBBY

Moreno Mejohas, 33 anni, origine israeliana, laureato in [illegible] mia a [illegible], gentleman torinese di galoppo, alterna l'attività giornaliera fra la [illegible] erbosa del Tesio e l'ufficio di consulenza amministrativa che ha in città.

«Vengo a Vinovo ogni [illegible]ina alle sette — dice — monto cavalli per un paio d'ore, prima delle dieci [illegible] davanti alla scrivania, smetto alle 6 di sera. Come la domenica e non [illegible] altri hobbies se non i purosangue».

Moreno Mejohas [illegible] o [illegible] maturato la passione per l'ippica. La Sala corse di via Lagrange era gestita, infatti, dal nonno Nahum quando lui era appena un ragazzo. Moreno vi passava interi pomeriggi a guardare con curiosità sempre crescente fogli e programmi, giornali specializzati e tagliandi delle scommesse e quant'altro serve in un'agenzia ippica per svolgere un'attività connessa con il gioco sui cavalli.

Allora non [illegible] ancora i monitor per visualizzare la cronaca delle corse e tanto meno i video per la trasmissione in diretta delle gare. Ma le pareti [illegible] tappezzate di fotografie di cavalli famosi e Moreno le ammirava ogni giorno sognando di riuscire in gioventù a salire in groppa a un purosangue.

Il sogno si è realizzato pochi anni fa quando insieme all'amico Claudio Guadagnino — il gentleman torinese specializzato in [illegible]iches [illegible], soprannominato Lester nell'ambiente per la sua somiglianza con Piggott — ha comperato Peraloe e l'ha[illegible]mata.

Nell'81, grazie a un fraterno rapporto di amicizia con l'allenatore Sergio Grassini, compera alle aste di Settimo Milanese Yuppi Du e la scuderia «Mejohas» (giacca azzurra, sgorie, bretelle e berretto bianchi), [illegible] a tre i suoi effettivi affiancandolo a Oak Duke e O[illegible]dorf.

Yuppi Du era un cavallo [illegible] tutto [illegible], sapeva vincere le corse importanti e si disinteressava di [illegible] di routine. Si è imposto, infatti, in due edizioni del G. P. [illegible] [illegible], l'handicap torinese [illegible] ricco della stagione primaverile, e nell'Omnium Subalpino, l'altra perizia più [illegible] [illegible] periodo autunnale.

Yuppi Du, [illegible]te, è stato il cavallo del cuore per Moreno Mejohas. E la resta tuttora che non c'è [illegible], essendo stato abbattuto l'altr'anno a Pisa insieme a [illegible] [illegible].

— Abbattuti perché?

«Perché sono stati riconosciuti affetti da anemia infettiva insieme ad altri galoppatori di stanza sulla pista toscana».

Con Yuppi Du e Oak Duke c'era anche Obendorf trasferito a Pisa per la riunione estiva, ma Obendorf è stato isolato in una stalla di contadini, insieme a vacche e a buoi ed ha passato diversi mesi in [illegible] condizioni [illegible] fosse [illegible] da tiro.

«Un'esperienza che non auguro a nessuno — ricorda Moreno — di una tristezza infinita. Tutte le settimane lottavo con i veterinari locali per salvare Obendorf dalla pena capitale. Obendorf era sano, lo dicevano le perizie. [illegible] stato [illegible] abbatterlo [illegible] [illegible] m[illegible] precauzionali e per me sarebbe [illegible] [illegible] l'abbandono dell'ambiente».

Obendorf deve dunque la [illegible] al suo giovane proprietario e Moreno ha continuato a interessarsi di galoppo solo per le cure che ha concentrato sull'unico puledro rimastogli in scuderia. Il cavallo lo ha ripagato [illegible] una [illegible] vittoria, la prima, ottenuta al Tesio a metà settembre.

Finora Moreno Mejohas ha colto sette [illegible] [illegible] una trentina di gare disputate, con una percentuale quindi di tutto [illegible]. La prima sua affermazione [illegible] a 4 anni fa in sella a High Priest sulla pista di Varese. Poi sono venute le vittorie con Primo, Oak, Tomaloa (due volte), Salmeggia e Mentigiana. Nessun altro gentleman [illegible] rinese ha fatto meglio di [illegible] a Vinovo nell'annata.

— Prospettive per il futuro?

«Mi piacerebbe trovare un [illegible] schetto circondato da prati adatto ad allevare purosangue da corsa. Per uno [illegible] ama i cavalli vederli crescere in casa propria dev'essere una grande soddisfazione».

Alessandro Debernardi

Anche i cavalli danno l'esame

E' PROMOSSO CHI CORRE PIU' FORTE

* Eugenio Sciolla, titolare della razza di Chiarsena, vede lontano: il proprietario di galoppo, infatti, ha adocchiato un puledro [illegible] appena sei mesi e ha deciso di comprarlo. Si tratta di Fildifer, [illegible] [illegible] [illegible] il 18 aprile.

* Alessandra Coscia, campionessa italiana delle amazzoni [illegible] trotto, [illegible] premiata [illegible]ato 9 novembre a Verona nell'annuale festa dell'ippica.

* Roberto Bottanelli, titolare della scuderia [illegible]carena, ha deciso di avvalersi della consulenza tecnica di Claudio Guadagnino per i suoi cavalli di stanza a Vinovo. Così Alpengold e Nice Habit, [illegible] dall'italo-argentino Umberto Rala, hanno un programma di corse stabilito dal bravo cavaliere torinese. Anche Giulio Turnsich ha seguito l'esempio [illegible] Bottanelli, affidando la sua saltatrice Samara alle cure di Guadagnino.

* Quattro puledri di trotto di due anni hanno sostenuto gli esami per il debutto sabato scorso a Vinovo. Sono Falmalka della scuderia dei Dai, che [illegible] la guida [illegible] Silvio Ascedu, ha trottato il miglio [illegible] il ragguaglio di 1'27"4 decimi al chilometro. Meglio hanno fatto Focide e Frau Chicca: la prima, della scuderia Castigliole, si è espressa in 1'28"3 decimi, pilotata da Mauro Baroncini. Lo stesso ragguaglio [illegible] ottenuto Frau Chicca, che appartiene alla scuderia Riva del Sole ed è allenata [illegible] Marino Lovera. Fimarza, infine, della [illegible]ria Marzia, pilotata da Roberto Vaicarenghi, è andata [illegible] 1'28"9 decimi [illegible] chilometro.

* La pista [illegible] non porta fortuna a Exodus RL, il trottatore del complesso musicale «I Ricchi e Poveri». [illegible]bato scorso, infatti, il cavallo [illegible] tre cantanti ha preso parte al Premio Forlì, [illegible] distanza di 1600 metri. [illegible] trova[illegible] anche in buona posizione mentre imboccava l'ultima curva. Ma proprio in quel punto, Exodus RL ha «rotto», mettendosi di galoppo.

Omicron

GALOPPO

SABATO 26 OTTOBRE

Prima [illegible] — ore 14,20
PREMIO MISOBOLO - L. 9.900.000
Corsa Trio
m 1400 (pista grande)

1. Pirimpo (F. Gessi 56) - - - 0
2. Terrible Van [illegible] (T. Rogers 54 ½) debutta
3. Viloso (G. Dettori 56) debutta
4. Far Der (G. Fronini 56) rientra
5. Lorenzo Tiepolo (A. Parravani 56) debutta
6. Drumbold (P.S. Perlanti 56) debutta
7. Edo (G. Pratla 50) (All) - - 4 0

Favoriti: Viloso, Lorenzo Tiepolo

[illegible]nda corsa — [illegible] 14,50
PREMIO S. MARIA DEL MONTE
L. 6.000.000 - Corsa Trio
[illegible] 1200 (pista grande)

1. Alpengold (E. Baldecci 48) (All) - - - 0
2. Organetto (A. Marciala 50) rientra
3. Silver Stand (A. Corniani 47 ½) (All) 0 0 1 1
4. Maria Gloria (L. Capra 52 ½) 0 0 0 0
5. Shopping Paradise (R. Gessi 58) (All) - - - -
6. Bahuah (M. Aventi 47) (All) (P) - - - -
7. Stadoana (M. Sacco 54 ½) (P) 0 2 4 0
8. Rueni (G. Dettori 57) 4 2 1 3

Favoriti: Rueni, Silver Stand

Terza corsa — ore 15,16
PREMIO LUCENTO
L. 6.690.000
Corsa Trio

1. Malibre (D. Pastore 51) (P) 0 0 0 0
2. Arguto (V. Bartalotta 54) 3 0 0 0
3. Manlea (G. Pinto 53 ½) 0 0 0 1
4. Allstrald (G. Fronini 59) 0 8 4 3
5. Orsella Umbra (A. Parravani 52 ½) 1 3 3 4
6. Dakota Glen (G. Fois 54) rientra
7. Sley (A. Marciala 50) (P) - - 0 0
8. Srucica (G. Castaldi 50) 3 0 0 0
9. Sorasan (M. Sacco 52 ½) - - 4 0
10. Jabelskoy (G. Dettori 54) 0 3 0 0
11. Noglen (L. Sorrentino 51 ½) (All) - 4 3 0
12. El Caracol (V. Panici 52) 0 0 0 1
13. Elod (G. Pratla 52 ½) (All) - - 2 4
14. Bisa Bibi (E. Baldecci 50) (All) 4 0 4 0
15. Sun Arrow (P. S. Perlanti 54) debutta

Favoriti: Orsella Umbra, Manlea, El Caracol

Quarta corsa — ore 15,40
PREMIO STAMPA SERA - L. 4.000.000
(G.R. e Amazzoni) - Corsa Trio
m 2200 (pista grande)

1. Linken (J. Morra 73 ½) 4 4 2 2
2. Beach Palace (G. Mecchi 73) 0 0 4 4
3. Swingrani (G. Chirardi 72 ½) 3 0 0 0
4. Champlas (M. Turner 69) 3 0 2 0
5. Translie (F. Contalonieri 70) (P) 0 0 4 1
6. Sint Mouai (C. Bertotto 67) 4 3 1 2
7. Salmeggia (M. Mejohas 65) 3 2 4 3
8. Exocet (B. Rossi 66 ½) rientra
9. Baby Del Rosso (F. Ruata 65) - - 4 0
10. Romantica Bijou (E. Ruata 66) 0 8 0 0

Favoriti: Translie, Exocet, Linken

Quinta corsa — ore 16,05
[illegible] NEGARVILLE
L. 5.000.000 - Corsa Trio
m 2200 (pista grande)

1. Mister Doolittle (E. Lisa 57) (All) 0 0 3 0
2. Sweet The Grace (G. Fronini 56 ½) 3 1 2 0
3. Amber Vien (T. Rogers 57) (P) rientro
4. Siquelice (A. Parravani 56 ½) (P) 0 0 0 3
5. Ouds (E. Tasende 55 ½) 4 2 0 0
6. Scano Boe (N. Mulas 53 ½) 0 2 2 1
7. Sarigan (G. [illegible] 53 ½) 0 0 0 2
8. Carrade (M. Sacco 53) 3 3 4 0
9. Orient Express (E. Baldecci 52 ½) (All) 0 0 3 3
10. Madribone (A. Marciala 52) 3 1 0 0
11. Keby's Match (C. Castaldi 49 ½) 0 0 0 0
12. Ben Truman Draught (L. Sorrenti 47½) 3 3 2 0

Favoriti: Sarigan, Scano Boe, Ben Truman Draught

Sesta corsa — ore 16,30
PREMIO [illegible] SUBALPINO
L. 28.000.000 - Corsa Trio
m 2200 (pista grande)

1. Acceglio (G. Fronini 54 ½) 1 3 2 3
2. Relorich (G. Dettori 54) 4 1 1 0
3. Sourire D'Etè (V. Bartalotta 54) 3 0 1 1
4. Star Powerful (N. Mulas 51 ½) 2 1 0 3
5. La Castellana (A. Marciala 54) 4 0 2 1
6. Armonioso (P. S. Perlanti 50 ½) 3 3 2 3
7. Très Bientôt (C. Castaldi 40) 1 0 0 4
8. Noriver (V. Panici 49) 2 0 0 2
9. Gipsy (E. Baldecci 47) (All) 4 3 2 0

Favoriti: Relorich, Acceglio

Settima [illegible] — ore 16,55
PREMIO DEL BALON
L. 5.000.000 - Corsa Trio
m 1500 (pista grande)

1. Dramp (E. Tasende 62 ½) rientra
2. Tomaloa (A. Corniani 57) (All) 0 0 1 0
3. Teu Biano (G. Fronini 56) (P) 0 1 1 4
4. Von Karajan (M. Arienti 56) (All) 0 8 0 3
5. Mind Finson (L. Capra 57) 0 2 3 0
6. Emblema Lucano (A. Marciala 54) 3 2 3 0
7. Kinnily Mary (C. Castaldi 52) 2 1 4 0
8. Blanno (E. Baldecci 46) (All) 0 0 0 0
9. Kindliness (G. Pinto 49 ½) (P) 3 0 3 0
10. Priman (A. Correnti 49 ½) 2 0 0 0

Favoriti: Teu Biano, Kinnily Mary, Tomaloa

Ottava corsa — ore 17,20
[illegible] ASSICURAZIONI GENERALI
L. 9.000.000 - Corsa Trio
m 1600 (pista grande)

1. Saracen (C. Castaldi 59 ½) 0 0 1 0
2. Golden Gate (P. S. Perlanti 58 ½) (P) 3 0 0 2
3. Limmel (M. Sacco 56 ½) 3 2 1 0
4. Sabutal (G. Frontini 56) 2 2 0 0
5. Long Road (A. Parravani 52 ½) 4 2 2 0
6. Maremma Amara (A. Marciala 52 ½) (P) 4 1 0 2
7. Nadin (G. Pastore 50 ½) 4 2 0 3
8. Rolante (G. Dettori 50) (P) 0 2 0 1
9. Anous (N. Mulas 48 ½) 1 4 1 1

Favoriti: Golden Gate, Anous, Rolante

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 4 gare disputate.
0 = non piazzato.
(P) = paraocchi.
(All.) = allievo fantino.

GALOPPO CON TRE FAVORITI

Bella riunione di galoppo oggi all'ippodromo Federico Tesio con le consuete gare in piano tutte affollate di partenti. Fa spicco il Premio Omnium Subalpino dotato di 28 milioni, il tradizionale handicap della stagione autunnale. Hanno accettato i pesi del peril[illegible]tore nove galoppatori con Acceglio top-weight, nella corsa seguito a ridosso da Relorich e Sourire d'Etè.

Saranno proprio i primi tre della scala a dividersi i favori del pronostico. Le sorprese dovrebbero fornirle Noriver e Très Bientot.

Un rebus difficile da districare è il Premio Lucento riservato ai puledri di 2 anni. Ben 15 i partenti, solo Manlea e El Caracol hanno vinto al loro ultimo impegno; tutti gli altri sono alla ricerca di un successo che tarda a venire.

Sei cavalieri dilettanti contro due amazzoni torinesi — Jeanne Morra e Carmela Ghirardi — nel Premio Stampa Sera. Il vincitore, o la vincitrice, riceverà in o[illegible]gio la bella coppa messa in palio dalla Direzione del nostro giornale.

TROTTO VIETATO AI SENZA «F»

[illegible]i in [illegible] nella riunione di trotto in programma domani. Sei cavalli nati due anni fa e contrassegnati dalla lettera «F» nell'iniziale del nome si danno battaglia sul miglio del Premio Firenze dotato di 16 milioni e mezzo.

Tutti i concorrenti hanno [illegible] [illegible] spalle una bella esperi[illegible] agonistica, alcuni si sono imposti in più di una gara. Ferrari Blue è [illegible] addirittura indicato come uno dei possibili protagonisti nei Criterium di Napoli e di Torino disputati nella seconda metà di settembre.

Ovviamente non sono di questo avviso i costanei che incontra, in particolare Foco del Lario e Federato Fa, ai quali spetta il ruolo di controfavoriti.

Puledri anche nel Premio Fiesole con diversi debuttanti ai nastri di partenza. I gentlemen gareggiano nella prima prova del pomeriggio. [illegible] di tredici: promettono [illegible] accanita e arrivo spettacolare.

a. deb.

TROTTO

DOMENICA 27 OTTOBRE

Prima [illegible] — ore 14,30
PREMIO QUERCETO (Gentlemen)
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Oigiù (M. Lettori) 0 0 2 19.5
2. Sanibel (M. Gariglio) 3 8 0 19.4
3. Dadala Bo (G. Sechis) 6 R 0 20.6
4. Altonero (M. Virano) 0 0 S 18.6
5. Cadelago (G. Gariglio) 0 0 0 19.7
6. Boeing (J. Scampolini) R R R —
7. Capoforte (T. Slava) 0 2 0 18.4
8. Santeg (C. Luciano) 2 2 0 20.4
9. Azzaro (A. [illegible]) 0 4 4 17.4
10. Dogo dei Pri (A. Calorio) 0 1 2 19.7
11. Blomeo (B. Rosielli) 0 0 S —
12. Diella Sir (G. B. Montaldo) 0 0 0 21.5
13. Cavaliere (A. Marinno) R 0 0 19

Favoriti: Azzaro, Dogo dei Pri, Sanibel

Seconda corsa — ore 14,50
PREMIO FIESOLE
L. 7.700.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Feldy (A. Pascaini) 3 0 0 23
2. Flynn del Lago (I. Berardi) - - 0 —
3. Friggi (R. Sarli) debutta —
4. Faker (M. Lovera) - - 3 21.7
5. Fortelra (P. Carazza) R 0 0 21.3
6. [illegible]nce Lb (P. Kristoffersson) debutta —
7. Fritz del Ronco (G. Rossi) debutta —
8. Forever Ag (D. Gariglio) 0 8 0 —
9. Femmina Bella (E. Dellopiane) 0 S 1 23.4
10. Fraise d'Asala (L. Gennaro) debutta —

Favoriti: Faker, Fritz del Ronco

Terza corsa — ore 15,16
PREMIO EMPOLI
L. 6.800.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Ekra d'Asala (L. Guzzinati) 0 1 1 20.1
2. Erre del Rio (S. Varello) 0 0 4 21.3
3. Elbena (A. D'Agostino) 1 S 3 18.6
4. Emulo Roc (P. Guzzinati) 3 1 S 19.2
5. Espalion (R. Sarli) 2 3 0 19.2
6. Escudo Ferm (A. Pascaini) 3 0 0 20.7
7. Embargo Om (G. Rossi) 4 8 1 18.7
8. Embassy Lo (G. Pisano) 3 4 0 20.9

Favoriti: Embargo Om, Ekra d'Asala

Quarta corsa — [illegible] 15,40
P[illegible] [illegible]ECCHIO
L. 3.850.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Enco[illegible] Ferm (C. Benestante) 2 2 0 20.9
2. Emesia Bell (V. Torrente) 0 0 0 24.9
3. Exodus (W. Baroncini) 0 0 0 21.8
4. Elura (P. Carazza) 0 0 0 —
5. Estella Coveal (M. Melis) 0 0 0 22.5
6. Elenar (T. Barbieri) 0 0 0 21.1
7. Elisir di Alba (G. Rossi) 3 0 R —
8. [illegible]sa (C. Bosco) S 0 0 21.4
9. Eparna (M. Lovera) 0 0 0 —
10. Esocrala (N. Salacone) R 0 R 22.1
11. Englesia (S. Milani) - 0 0 —
12. Embiwo (S. Ascedu) - - 0 —
13. Ebbeneal Cu (S. Tommasi) 2 S 4 20
14. Ecconirico (L. Cecetti) S S 0 —
15. Eroikea (S. Delfilippi) 0 3 0 22.1
16. Ellide (P. Demuru) 0 0 S 24.6

Favoriti: Elenar, Exodus, Encolado Ferm

Quinta corsa — [illegible] 16,05
PREMIO PRATO
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Abeso (S. Milani) 0 3 0 19.3
2. Abrantes (A. Pascaini) R 3 4 19.4
3. Childerico (S. Ascedu) 0 0 0 21.1
4. Atomus (M. Lovera) 1 0 0 19.5
5. Halmstad (B. Gelormini) 1 3 3 20.3
6. Carrousel (L. Manno) 4 0 0 19.9
7. Beaur di Noè (M. Melis) 0 4 0 19.3
8. Apilino (L. Gennaro) R 1 R 18.1
9. Cantagiro (S. Tommasi) 0 0 1 19.4
10. Chiomonte (G. B. Montaldo) 8 2 S 19.6
11. Abbey Or (L. Calorio) S 0 R 18.6

Favoriti: Apilino, Cantagiro

[illegible] corsa — ore 16,30
[illegible] FIRENZE
L. 16.500.000 - m 1600

1. Foco del Lario (A. Nuti) 1 0 1 20
2. Febo del Ronco (V. D'Angelo) 1 2 2 18.6
3. Ferrari Blue (W. Baroncini) 4 0 3 19.5
4. Franz Gi (L. Guzzinati) 4 4 2 20.3
5. Fusia d'Alba (S. Ascedu) 3 2 4 21.3
6. Federato Fa (G. Rossi) 1 0 1 20.2

Favoriti: Ferrari Blue, Federato Fa

Settima [illegible] — ore 16,55
[illegible]EMIO VINCI
L. 9.000.000 - Corsa Trio - m 2060

1. Contenio (G. Rossi) 8 0 S 18
2. Aremberg Om (Gio Rocco) 1 0 0 19.7
3. Krass (M. Lovera) 4 3 0 19
4. Cocca di Valle (S. Varello) 2 4 4 19.1
5. Canestro (P. Demuru) 2 2 1 21
6. Borgarella (V. D'Angelo) 1 0 0 19.5
7. Dawsonite (W. Baroncini) 3 1 1 19.2

Favoriti: [illegible], Borgarella

Ottava corsa — ore 17,20
PREMIO MONTELUPO
L. 9.450.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Dapuaca (V. Torrente) 3 0 0 19.1
2. Dea del Cigno (S. Milani) 0 2 R 18.6
3. Dapimia (S. Varello) 0 3 3 18.0
4. Dolopez Mp (C. Bosco) 0 3 0 19.1
5. Dainola (L. Manno) 6 0 1 20
6. Digby (L. Cecetti) 1 4 4 20.1

Favoriti: Dapimia, Dea del Cigno

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 [illegible] disputate.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

VINOVO IPPODROMI DI TORINO

IPPODROMO «F. TESIO»:

1.000.000 di metri quadrati di verde - corse di purosangue in piano e ostacoli con prove internazionali - sfilate di moda - parco giochi con mini campi di calcio e di basket - scuola di addestramento, con gare regionali e promozionali, di BMX.

IPPODROMO «STUPINIGI»:

corse diurne e notturne di trotto con prove internazionali - ristorante panoramico - tavola calda - tribune riscaldate - parco giochi - sala tv.
Tv a circuito chiuso - Ricezione elettronica scommesse con 50 terminali - Parcheggio auto interno.

Come si arriva all'ippodromo?

— Un pulman parte da [illegible] Nuova (via Sacchi) → [illegible] prima dell'inizio delle [illegible] — [illegible] fermate intermedie (come la Linea 63) e, ritorno al capolinea, dopo le corse.

Quanto costa il biglietto d'ingresso agli ippodromi?

— L. 3000 e i giovani, sino ai 14 anni, entrano gratis.

Martina è «confortato» dalla probabile assenza di Maradona

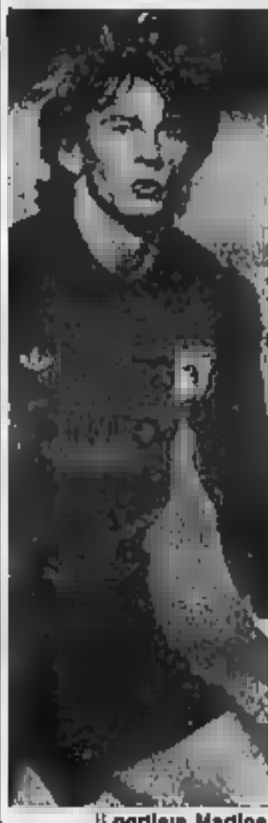
«IL TORO VUOLE LA VITTORIA A TUTTI I COSTI CADERE ANCORA SAREBBE PERICOLOSO»

Dopo 3 sconfitte i granata hanno l'esigenza assoluta dei due punti. «Siamo anche sfortunati [illegible] forse la jella ce l'andiamo a cercare». Francini in dubbio

Tre sconfitte consecutive e un preoccupante pareggio interno in Coppa dei Campioni: il Torino, alla vigilia di una partita forse determinante come si preannuncia quella contro il Napoli, si guarda allo specchio e stende un bilancio del suo passato più recente. Operazione più che mai necessaria perché il risveglio del granata non può più rappresentare generica filosofia ma diventa pressante esigenza. Non soltanto psicologica ma anche di classifica. Perché i tre ruzzoloni non potevano non [illegible] tracce pesanti sulla classifica che il Torino dovrà affrettarsi a cancellare al fine di evitare ulteriori quanto preoccupanti scivoloni [illegible] il basso.

Se è evidente che la marcia della squadra di [illegible] è diventata incerta, molto difficile si è fatta la ricerca di rimedi perché la squadra, nelle ultime settimane, [illegible] ha denunciato [illegible] particolari e tantomeno [illegible] clamorosi. Valutando l'andamento delle tre partite perse, si concorderà che a Roma, nel derby e a Milano le prestazioni del granata furono semmai contraddittorie ma sicuramente non gravemente deficitarie ed è proprio per [illegible] motivo che diventa più difficile individuare la causa del malessere.

E' crisi oppure no? Questo, dunque, l'interrogativo più attuale al quale il Torino domani dovrà fornire esauriente risposta. Tra i granata, Martina è sicuramente uno dei critici più severi. Non si perde alla ricerca di attenuanti, punta [illegible] sensibilità del discorso. Dice: «*Tre sconfitte rappresentano una realtà inconfutabile e dolorosa alla quale dobbiamo assolutamente porre rimedio. Siamo anche sfortunati, questo è innegabile, ma quando la sfortuna si abbatte troppo spesso su una squadra c'è da pensare che questa i guai se li vada anche a cercare*».

Il Napoli è squadra da temere [illegible] e la batosta rifilata domenica ai campioni d'Italia non è che la più recente testimonianza della sua validità. A... risollevare lo spirito del granata è comunque la possibilità che, salvo «miracoli» dell'ultima ora, Maradona non giocherà e Martina non ricorre certo a fronzoli dialettici per nascondere la sua soddisfazione: «*Spero proprio che il fuoriclasse argentino non ci sia* — commenta — *e se poi mancasse anche Giordano, come qualcuno ha ventilato, sarebbe ancora meglio. Quello che attraversiamo è un momentaccio e una vittoria contribuirebbe a farcelo superare. Bella o brutta che fosse, andrebbe comunque bene*».

Preoccupazione ma non dramma: questa, in sintesi, la realtà che, nell'ottica del giocatore, la squadra sta vivendo. «*E' evidente* — [illegible] nisce ancora il portiere del Torino — *che si dovrà dare il massimo per non perdere altri punti altrimenti si rischierebbe di scivolare in una posizione di classifica troppo di[illegible] da quella che vorremmo e che i nostri mezzi giustificherebbero*».

A complicare i progetti di Radice, comunque, si mettono anche i guai fisici. Francini, ad esempio, soffre per un indolenzimento al quadricipite della gamba sinistra ed è probabile che soltanto all'ultimo momento l'allenatore decida in merito alla sua utilizzazione. Gli altri dubbi di Radice, infine, sono di carattere tecnico, legati essenzialmente alla presenza di Maradona, un uomo che, oltre a condizionare il proprio allenatore, è evidentemente capace di incidere pesantemente anche sulle decisioni di quelli avversari.

Piercarlo Alfonsetti

TORINO: Martina; Corradini, Francini; Zaccarelli, Junior, Ferri; Beruatto, Sabato, Schachner, Dossena, Comi.

[illegible] Garella; Bruscolotti, Celestini; Bagni, Ferrario, Renica; Bertoni, Pecci, Giordano, Caffarelli, [illegible]ni.

Il portiere Martina

Il tecnico Bianchi con tanti problemi di formazione

IL NAPOLI ASPETTA UN SI' DA MARADONA MA DIEGUITO E' PESSIMISTA

[illegible] Napoli con il fiato sospeso

NAPOLI — «*Nessuno può immaginare cosa sto provando in questo momento. Sapere il Napoli a Torino ed io stare qui alle prese con questo ginocchio, per me è d[illegible]fico. Una botta [illegible] non ci voleva proprio*».

Maradona appare distrutto. C'è solo una piccola [illegible]ranza [illegible] possa partire domani per raggiungere i compagni. Il ginocchio destro, quello colpito duramente prima in Perù durante una delle partite di qualificazione al Mundial messicano, e poi da Favo, giovedì scorso durante una partitella allo stadio San Paolo, è ancora dolorante e gonfio. «*A [illegible] dell'edema c'è stata trasudazione dei vasi capillari*», ha detto il [illegible]rio azzurro.

Il dottor Acampora, [illegible] dell'équipe medica della società partenopea, ha fatto restare Dieguito a Napoli. Da ieri l'argentino è sottoposto ad una terapia d'urto cercando di ridurre il dolore, e togliere il gonfiore. Antinfiammatori ed analgesici, laser e magnetoterapia tentando di recuperare il campione.

Dovesse migliorare la condizione del ginocchio, Maradona partirà domani per Torino e si aggregherà alla comitiva napoletana che è alloggiata a Villa Sassi. E se le condizioni dovessero restare immutate? Cosa deciderà il Napoli? E Dieguito chiederà l'intervento dei suoi medici di fiducia in Argentina? Già precedentemente «el niño» ha telefonato al professor Madero, sanitario della nazionale argentina, ed al professor [illegible] Oliva.

Diego ha riportato l'infortunio giovedì al San Paolo durante la rituale partitella infrasettimanale. Il giovane Favo lo [illegible] involontariamente colpito proprio sul ginocchio già sofferente. Pochi passi e Maradona è stramazzato al suolo. Da quel momento è iniziato [illegible] il nuovo calvario per il campione del Napoli.

«*Non ho mai avuto [illegible] giocatori contemporaneamente in infermeria*», dice il [illegible] Acampora. Recuperato appieno Bagni, Bianchi non potrà disporre di Filardi e Marino. Inoltre ha Giordano, Buriani e Caffarelli in non perfette condizioni. [illegible] a questi giocatori aggiungiamo Maradona, il quadro diventa preoccupante. Soprattutto perché se il ginocchio di Diego [illegible] dovesse mostrare chiari sintomi di miglioramento, potrebbe significare anche dover[illegible] in esame l'eventualità di un intervento chirurgico.

«*Soffro ancora* — dice Dieguito —, *di notte riesco a riposare a malapena. Potrei giocare facendo un'infiltrazione. E' già successo altre volte. Ma non si può continuare così*».

Quale Napoli contro il Torino? Proviamo ad indicare la formazione che attualmente Bianchi potrebbe schierare: Garella; Bruscolotti, Celestini; Bagni, Ferrario, Renica; Bertoni, Pecci, Giordano, Caffarelli, Buriani. Logicamente l'allenatore [illegible] miracolo dell'ultim'ora, nell'arrivo di Maradona. E come si sa la speranza è l'ultima a morire. «*Un periodaccio. Non c'è domenica che non abbia qualcuno indisponibile. Di questo passo finirà che dovremo ridiscendere in campo io e Miceli*», dice Bianchi [illegible].

Vittorio Raio

Dopo Verona il centrocampista juventino si difende dalle critiche

MAURO: «NON PERDERO' IL POSTO»

E INTANTO DOMANI GIOCA AD UDINE LA PARTITA DEI RICORDI

Con il rientro di Briaschi, la situazione potrebbe diventare difficile per lui, ma il giocatore spiega: «Mi hanno comprato per farmi fare il titolare, [illegible] per mettermi da parte». Manfredonia e Tacconi ricordano [illegible] simpatia il tecnico friulano Vinicio

[illegible] — Massimo Mauro contro il suo passato. [illegible] dei tanti «motivi» di Udinese-Juventus, la sfida dei possibili record (otto vittorie [illegible]cutive) per i campioni d'Europa, reduci dal derby di Coppa con il Verona.

Il fantasista, protagonista quasi sempre positivo della partenza lanciata dei bianconeri, ha giocato per [illegible] anni nell'Udinese. «*Fino a pochi mesi fa* — [illegible] Mauro — *pensavo di [illegible] muovermi più. Poi c'è stata una mezza rivoluzione e sono finito alla Juve. Una vera fortuna, chiaro. Però non l'avevo prevista. Non nego che proverò un po' di emozione, entrando in quello stadio e rivedendo tanti volti conosciuti. Meglio che [illegible] ci sia più Galparoli: con lui [illegible] proprio amico, sarebbe stato imbarazzante affrontarlo*».

Nessuno meglio del fantasista bianconero può indicare i reali pericoli della trasferta. «*L'Udinese* — osserva — *ha i mezzi [illegible] arrestare la nostra marcia trionfale. Ricordo che l'arrivo della Juve veniva considerato sempre come un'occasione speciale, ci si caricava in modo particolare. Sarà così anche quest'anno. Ma noi dobbiamo resistere, perché ci interessa mantenere il distacco dalle inseguitrici.*

Cabrini

Conta più del record di vittorie, questo ambizioso obiettivo».

Mauro è stato ingaggiato da Boniperti e Trapattoni per ricoprire un ruolo delicato: quello che fu in passato di [illegible] tornanti, come Causio. [illegible] rendimento offerto finora? Lui non ha dubbi: «*Forse in qualche partita* — spiega — *non sono riuscito a dare il massimo. Tipo quella di Coppa a Verona. Ma il motivo è semplice: quando c'è da attaccare, io mi esalto; quando si difende ad oltranza, [illegible] riesco ad essere altrettanto bravo*.

Ha le idee chiare. «*Come centrocampista* — [illegible] Mauro — *sono ampiamente contento di ciò che sto facendo. Però ha ragione Trapattoni a dire che devo osare di più nelle azioni offensive, assumere maggior iniziativa. [illegible] rimediare qualche figuraccia. Per due stagioni, quando c'era Zico, nell'Udinese ho giocato a grandi livelli. Lo scorso anno ci furono grossi problemi legati a quelli del brasiliano. Così anch'io ne fui coinvolto. L'unico rammarico è [illegible] essere riuscito a centrare la zona Uefa, ma quest'anno nella Juve ho grandi occasioni per rifarmi [illegible] finalmente la mia voglia di vincere*».

Briaschi sta recuperando [illegible] migliore dei modi. Presto si porrà la necessità di trovargli un posto. L'opinione diffusa è che potrebbe toccare proprio a Mauro cedergliela, perlomeno in qualche occasione. Lui non si allarma: «*Io sinceramente spero che [illegible] accada* — dice — *perché la Juve ha compiuto un investimento, mi ha preso per farmi giocare. Non credo voglia mettermi da parte. Se accadrà, valuterò la situazione al momento opportuno, con la massima tranquillità*».

Festival della nostalgia, domani a Udine, anche per [illegible] due bianconeri che ricordano Vinicio con grande simpatia. Sono Manfredonia e Tacconi. Dice il centrocampista: «*Ritroverò l'allenatore che ha creduto per primo in [illegible]. Con lui ho ottenuto i primi traguardi concreti della carriera, come la convocazione in Nazionale e la zona Uefa. So quanto sia bravo, alla guida di qualunque squadra, so [illegible] ci farà soffrire*».

Aggiunge il portiere: «*Pensate che Vinicio fece giocare l'Avellino a zona quando nessuno osava sperimentare questa soluzione. Quindi è anche un abile psicologo*».

Stamane la Juventus ha rifinito la preparazione a Belluno, e nel pomeriggio ha raggiunto il ritiro di Tricesimo, nei paraggi di Udine. Formazione confermata: ci sarà anche Cabrini, con un cerotto protettivo al capo dopo l'infortunio di Verona che ha richiesto cinque punti di sutura.

r. s.

[illegible]E: Brini; Galparoli, Baroni; Storgato, Edinho, [illegible] Agostini; Chierico, Colombo, Carnevale, Miano, Criscimanni.

JUVENTUS: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Pioli[illegible]; Mauro, Manfredonia, Serena, Platini, Laudrup.

Mauro ritrova ad Udine i compagni di un tempo

Nonostante l'invito a [illegible] seguire più in trasferta la squadra che la Sampdoria ha rivolto in settimana ai propri sostenitori

E I TIFOSI, «DISUBBIDIENTI», ANDRANNO A PISA

GENOVA — «*Le decisioni della società sono sorprendenti ma Mantovani non è nuovo a prese di posizione di questo genere. Credo che la Sampdoria sia la prima società d'Italia ad attuare una iniziativa di questo tipo che preveda il ribasso dei prezzi dei biglietti d'ingresso allo stadio o addirittura il rimborso ai tifosi insoddisfatti dopo averli invitati a non seguire la squadra in trasferta. Questa potrebbe essere una svolta per tutto il calcio italiano*».

Chi parla così è Emilio Buggi, presid[illegible]razione club blucerchiati. La quale ha prontamente accettato l'invito di Mantovani a [illegible] partecipare [illegible] trasferta di Pisa e fin da giovedì sera ha chiesto ai singoli [illegible] di ottemperare alla richiesta della società. Una richiesta che va oltre agli intendimenti della Sampdoria (che non vorrebbe creare ulteriori difficoltà alla squadra e ai giocatori i quali dovranno trarsi d'impaccio con le loro sole forze).

A questo punto è il caso di ricordare che la sera di Ferragosto, a Viareggio, d[illegible] e Sampdoria si incontrarono in una gara amichevole, i tifosi delle due [illegible] si scontrarono [illegible] vita a una [illegible] rissa sugli spalti che costò, sia al [illegible] sia [illegible] Sampdoria, [illegible] del campo. Se [illegible] gli incidenti dovessero ripetersi, anche [illegible] scala ridotta, ecco che scatterebbe [illegible]litica del [illegible] e la Sampdoria dovrebbe giocare su un [illegible] lontano da Genova la prima gara casalinga.

[illegible] tutti i tifosi organizzati e no, accoglieranno l'invito di Mantovani, [illegible] totalità si adeguerà alla richiesta della [illegible] ma gli «ultras», ad esempio, i cui rappresentanti erano ieri all'allenamento della squadra, hanno detto che andranno a Pisa. «*Per sostenere i giocatori e non per picchiarci e dare vita a risse di alcun genere*» hanno detto. Ma riusciranno a resistere alle prevedibili provocazioni dei tifosi pisani?

Quanto alle accuse che il comunicato [illegible] Sampdoria implicitamente contiene nei confronti dei giocatori e dell'allenatore, Buggi dice che «*indubbiamente è una presa di posizione decisa. E' impossibile che la squadra abbia perso di colpo il filone del gioco, che non [illegible] più il temperamento della scorsa stagione. La decisione del presidente non è [illegible] frutto [illegible] sconfitta di [illegible] a Lisbona ma la conseguenza di tutta una serie di risultati [illegible]*».

Giorgio Bidone

Bergamo a Torino

[illegible] 14,30)

Partita	Arbitro
Atalanta-Fiorentina	Lombardo
Avellino-Como	Paparesta
Bari-Lecce	Pieri
Inter-Roma	Agnolin
Pisa-Sampdoria	Lo Bello
Torino-Napoli	Bergamo
Udinese-Juventus	Casarin
Verona-Milan	Lanese

Casarin ad Udine

Pallavolo: il d.s. Leone presenta la sua squadra

IL CUS BISTEFANI COMINCERA' CON IL 6° PER INCOGNITA

«Abbiamo quattro giocatori da scudetto e un quinto che potenzialmente potrebbe [illegible] serlo». Sergio Leone, direttore sportivo [illegible] [illegible] Torino [illegible] Bistefani, riassume in queste poche parole il ruolo con [illegible] la sua squadra si accinge, a partire da oggi pomeriggio (esordio a Chieti alle 17), a disputare il campionato di A1. Peccato che a pallavolo [illegible] giochi in sei. Ed ecco quello che ormai da anni è il problema cruciale del Cus: i soldi.

«Il preventivo [illegible] spesa per questa stagione [illegible] [illegible] 450 milioni — spiega il dirigente —. Ne abbiamo incassati 220 dalla Bistefani e [illegible] quindicina [illegible] Riccadonna (sponsor in seconda battuta con cui l'accordo è praticamente concluso [illegible]. Una parte del rimanente sarà coperta con [illegible] incassi, i cartelloni pubblicitari e altre cosette del genere. Dovrebbe comunque restare [illegible] disavanzo di circa 30 milioni, almeno prevedendo incassi [illegible] quelli dello scorso anno. E con [illegible] bilancio come questo [illegible] [illegible] potevo fare di più sul mercato. Non si poteva prendere anche... il sesto uomo.

Purtroppo questo [illegible] la nostra condanna: finché la pallavolo interesserà solo a pochi, quei pochi dovranno accontentarsi. E' già molto essere riusciti a tenere uomini [illegible] Vullo, De Luigi e Gardini che erano richiesti da [illegible] Italia, e a prendere un campione come Ciardelli. Faremo di più il giorno [illegible] il Palasport sarà pieno e non solo con i soliti pochi aficionados».

Un discorso che non fa [illegible] grinza, se si tiene conto che alcuni fra i grossi campioni militanti nelle [illegible] delle rivali del Cus-Bistefani sono, pallavolisticamente parlando, nati e cresciuti nel club [illegible] via Braccini. Lanfranco, [illegible] e Rebaudengo (citati nell'ordine in cui se ne sono andati), tanto per fare i nomi più importanti. «Effettivamente [illegible] passato siamo riusciti a lavorare molto bene sui giovani — spiega Leone —. E anche adesso, [illegible] diceva, [illegible] in squadra ragazzi di valore. C'è però il rischio che [illegible] ripeta ancora quel ciclo perverso per cui facciamo crescere campioni di valore ma questi, appena diventati forti, vengono allettati dalle offerte di altre società e se ne vanno».

Comunque adesso le cose stanno così: cinque ottimi giocatori e un sesto... che non c'è. Questo [illegible] il convento, [illegible] questo bisogna fare. «Andiamoci piano — precisa il direttore sportivo del Cus —. Non è che ci siano solo cinque uomini, è [illegible] per il sesto si deve ancora decidere. Questa è la nostra sfida. Dovrebbe essere Vigna o Valsania, toc[illegible] a Prandi decidere. Il primo è un po' più grezzo ma ha la mano più pesante, l'altro è più tecnico, ma meno potente».

Vullo, Ciardelli, Gardini, [illegible] Luigi e Salomone, dunque, più Valsania o Vigna: questa la formazione [illegible] Cus-Bistefani per il campionato che incomincia oggi pomeriggio. Con quali ambizioni? «Una squadra piccola che però [illegible] [illegible] affilando le unghie per [illegible] di graffiare il più possibile anche in grandi — conclude Leone —. Non [illegible] per niente rassegnati, però: per adesso il nostro obiettivo [illegible] le semifinali dei playoff — visto che siamo modesti e realisti e sappiamo che ci sono almeno tre squadre sicuramente più forti della nostra — ma eventualmente rettificheremo il tiro fra qualche mese, quando il lavoro [illegible] Prandi incomincerà a dare i [illegible] frutti, la squadra avrà espresso le sue possibilità [illegible] potrà individuare in quale prospettiva muoversi. All'inizio ci [illegible] probabilmente problemi di amalgama: abbiamo perso due "bocche da fuoco" come Hovland e Gustafson, quindi bisognerà un po' ridistribuire i compiti. Magari ritornando al doppio alzatore e portando Vullo in [illegible]. Credo comunque che ci sarà da divertirsi, più della stagione scorsa».

g. d. s.

Fabio Vullo è rimasto a Torino. L'alzatore sarà uno dei punti fissi del Cus-Bistefani

Torneo under 20 di football Usa

I MINOTAURI SCONFITTI MA FINALISTI

I Minotauri, [illegible] sconfitti [illegible] Minifrogs, accedono [illegible] fase finale del torneo «Under 20» di [illegible] americano. La vicenda [illegible] dell'incredibile: tre squadre partecipano [illegible] campionato per aggiudicarsi due posti in finale, i Minofrogs vincono il girone davanti a [illegible] Albenga e Minotauri Torino, [illegible] a questo punto salta fuori [illegible] i liguri [illegible] «fuori quota» e perciò semplicemente «ospiti» nel [illegible] giovanile, [illegible] possibilità [illegible] superare il turno.

Nonostante le ripetute sconfitte perciò i Minotauri superano il turno, anche se è facile prevedere che la loro partecipazione al play-off finirà già sabato dopo [illegible] prima partita.

L'abbinamento [illegible] primo [illegible] di finali prevede infatti Bobcats-Minotauri a Parma, ed i Bobcats, campioni in carica «Under 20», [illegible] la giovanile [illegible] Panthers, una formazione decisamente molto forte.

«Il risultato per noi è decisamente precluso — ammette il portavoce [illegible] squadra torinese, Romy Chi —: tutti sono concordi nell'indicare i [illegible] e [illegible] giovanile [illegible] Doves come i grandi favoriti di questo torneo».

Sul fronte [illegible] squadre torinesi sembra ormai definitivamente sfumata ogni ipotesi di accordo o di fusione. A dare [illegible] colpo decisivo [illegible] ogni trattativa ancora in piedi è stato il provvedimento dell'Aifa [illegible] sospende per il prossimo campionato ogni retrocessione in serie B. Il poter disputare un campionato senza gro[illegible] preoccupazioni hanno fatto [illegible] che i Tauri decidessero di proseguire [illegible] propria strada.

Unica [illegible] novità: sembra concluso il passaggio [illegible] Mauro Dho [illegible] Tauri [illegible] Giaguari in cambio di [illegible] cifra abbastanza alta.

Altra [illegible] novità viene [illegible] Milano: il quarterback della Nazionale, Gallivanone, ha deciso di lasciare il football giocato. Secondo i bene informati manterrà solo l'incarico di allena[illegible] dell'attacco [illegible] Busto Frogs.

m. san.

Oggi si affrontano San Paolo Torino e Spezia Club

DI FRONTE NEL BASKET DI C2 LE DELUSE DEL PRIMO TURNO

Fischiate (e sonoramente battute) alla «prima» di campionato, a dispetto dei favori [illegible] pronostico con i quali hanno iniziato la stagione, Istituto Bancario San Paolo Torino e Basket Club-Spezia si [illegible]ano di fronte nella seconda giornata della serie C2. Le rispettive sconfitte, quella dei «bancari» a Tortona e [illegible]lla degli spezzini a Loano bruciano maledettamente, ma gli allenatori avevano [illegible] in preventivo un avvio difficoltoso. Lo facevano supporre e temere i molti cambiamenti operati dalle [illegible] squadre, profondamente rinnovate [illegible] «trucco» estivo. Il confronto [illegible] [illegible] oggi, però, mette [illegible] due formazioni [illegible] condizione di [illegible] potersi permettere un nuovo passo falso, altrimenti il divario dalle prime diventerà subito molto ampio.

Delle [illegible] squadre che hanno cominciato vincendo, quattro [illegible] impegnate in confronti diretti. Gallizzi (la grande favorita del torneo) e Fliantatex Biella domani ad Asti, Derthona e Loano, sempre domani, a Tortona. [illegible] quello che, visti i risultati del [illegible] inaugurale, può a buon diritto essere considerato il «campo principale» del secondo atto della C2.

Tutto da seguire il match [illegible] Valenza, che oppone Stringa Arredo e Nuova Italtermica, ovvero [illegible] delle possibili «sorprese» [illegible] campionato. Nelle altre partite, vita facile per la Valtarese, che ospita la Crocetta e liguri favorite in Autorighi Chiavari-Ferlino Asti ed Erg Genova-Unipol Alessandria.

Facciamo un [illegible] di categoria e approdiamo in C1. C'è un derby in [illegible] Guarnero Petroli-Casale-Cus Torino [illegible] i monferrini alla caccia del primo [illegible] casalingo e gli universitari del primo... [illegible]. Attenuata [illegible] grande tensione che regnava dentro la squadra, i casalesi [illegible] senz'altro favoriti anche se il Cus Torino.

Il Giornalino Alba non può lasciarsi sfuggire primi due punti casalinghi (contro [illegible] Microsystem [illegible] [illegible] [illegible] vuole già da [illegible] rinunciare alla serie B2; per Alessandria '82 e Gagliardi Acsia, infine, sono in programma trasferte da brivido: [illegible] prima è ospite del Vigevano, la seconda si reca in Vi[illegible] [illegible] Primomercato Viareggio, deciso a riscattare la sconfitta casalinga (di un punto) rimediata la scorsa domenica contro la Guarnero.

Serie D — Primo derby per il Novara, grande protagonista del primo [illegible]: l'aspetta l'Omegna, deciso a regalare al campionato la prima «sorpresa» dell'anno: l'Abet Bra ospita il Moncalieri, l'Rian Ivrea riceve l'Univera Borgomanero; le altre partite [illegible] secondo turno sono Invorio-Sotras Torino (a Borgomanero), Campidonico Vercelli-Euroinvest Torino, Ginnastica-De Fonseca Pino e Conim Torino-Lasalliano Orugliasco (a porte chiuse).

Renato Botto

Big match tra i campioni d'Italia e i loro sfidanti

PER LA BERLONI IL BANCO DI PROVA E' A MILANO CON LA SIMAC

La quarta giornata [illegible] c[illegible]pionato di A1 cala gli assi: Simac-Berloni, Scavolini-Granarolo, Banco Roma-Arexons, con il contorno tutt'altro che insipido di Benetton-Mobilgirgi. Naturalmente, pur se [illegible] scontro [illegible] [illegible] l'esordio italiano di Meriweather e [illegible] quello romano rappresenta una sorta di prova della verità sull'effettiva consistenza dei canturini [illegible] imbattuti, l'attenzione di tutti è concentrata sul big-match di Milano, tra i campioni d'Italia ed i [illegible] sfidanti designati.

Oltre tutto, questo «challenge» di cartello giunge nel momento [illegible] più propizio. Simac e Berloni hanno già compiuto [illegible] ottimo rodaggio, uscendo vittoriose da impegni gradualmente più severi; po[illegible] entrambe in ottima f[illegible] e dovrebbero trovarsi in condizioni ideali, anche di spirito: il torneo è appena all'inizio, il risultato conta molto relativamente, [illegible] tensione non dovrebbe dunque creare problemi particolari ed a p[illegible] valere dovrebbero essere i valori tecnici anziché quelli emotivi. L'ideale insomma per valutare l'effettiva caratura delle due formazioni.

Sull'altezza [illegible] sicuramente l'esito dell'ultimo confronto, quello disputatosi in [illegible] sione delle semifinali dei playoff '84-'85, che — pur [illegible] sua doppia sconfitta — evidenziarono una Berloni quanto mai vicina agli eccezionali valori della «Dan Peterson band» ed un Della Valle capace addirittura di [illegible] D'Antoni: non per nulla tecnici di chiara fama e sicura esperienza vedono questa volta addirittura favoriti i torinesi, pur di [illegible] nella «tana milanese».

Ma, in realtà, [illegible] campo quello storico [illegible] non avrà ripercussioni di sorta. [illegible] [illegible] entrambe le contendenti profondamente trasformate. Così, [illegible] [illegible] [illegible] avrà più il match-winner Carroll (fu lui a vincere per Peterson, l'anno scorso) [illegible] [illegible] squadra ancor più omogenea e completa nonché, [illegible] [illegible] [illegible] tradizione, [illegible] [illegible] [illegible] anche [illegible] elevati quelli cioè più graditi agli avversari. L'asse portante [illegible] questa [illegible] [illegible] [illegible] quello D'Antoni-Meneghin, [illegible] determinante è il contributo di mira e di potenza di Premier, prezioso l'apporto di Schoene (ben [illegible] incisivo rispetto alle fasi iniziali dell'ultimo campionato), [illegible] sostanzioso quello di [illegible].

Quanto alla Berloni [illegible] ci saranno più Cagliaris (anonimo, però, in «quel» Simac-Berloni), Gibson e Carraria, ma le maggiori classe e personalità di Sanson, i progressi di Della Valle e gli inserimenti di Savio e Croce [illegible] cambiato in meglio la squadra di Guerrieri, oltre tutto più «ricca» [illegible] panchina — settore spesso nevralgico di questi duelli — sempre favorevole ai lombardi in passato.

Certo, la [illegible] sale a Milano serena, senza accusare il peso di una responsabilità prematura, ma [illegible] [illegible] giusta ambizione di collaudarsi e [illegible] saggiare la [illegible] [illegible] (e magari [illegible] prendere il largo su tutti in classifica). Certo, in Guerrieri [illegible] in tutti è viva [illegible] curiosità di verificare l'effettiva potenziale dell'arma Della Valle: il marchesino langarolo è davvero (come parve nella primavera scorsa) l'uomo ad hoc per rovesciare le [illegible] [illegible] duello in cabina di regia, quasi sempre decisivo fra milanesi e torinesi e quasi sempre favorevole al micidiale «Arsenio Lupin» D'Antoni.

Le lunghe e tentacolari braccia (da tarantola) del piemontese sapranno «annullare» tutti i voli offensivi dell'oriundo di Peterson? I suoi movimenti, così poco classici ed estetici, le [illegible] penetrazioni volanti e scomposte saranno, per il milanese, altrettanto letali che negli ultimi due duelli? La risposta a questi interrogativi potrà sancire domani il risultato di Simac-Berloni e rappresentare nel contempo il più serio pronostico anche in chiave scudetto.

Enrico Isnardi

Le ragazze del club torinese di hockey su prato e «indoor» ritentano da domani la grande avventura della serie A

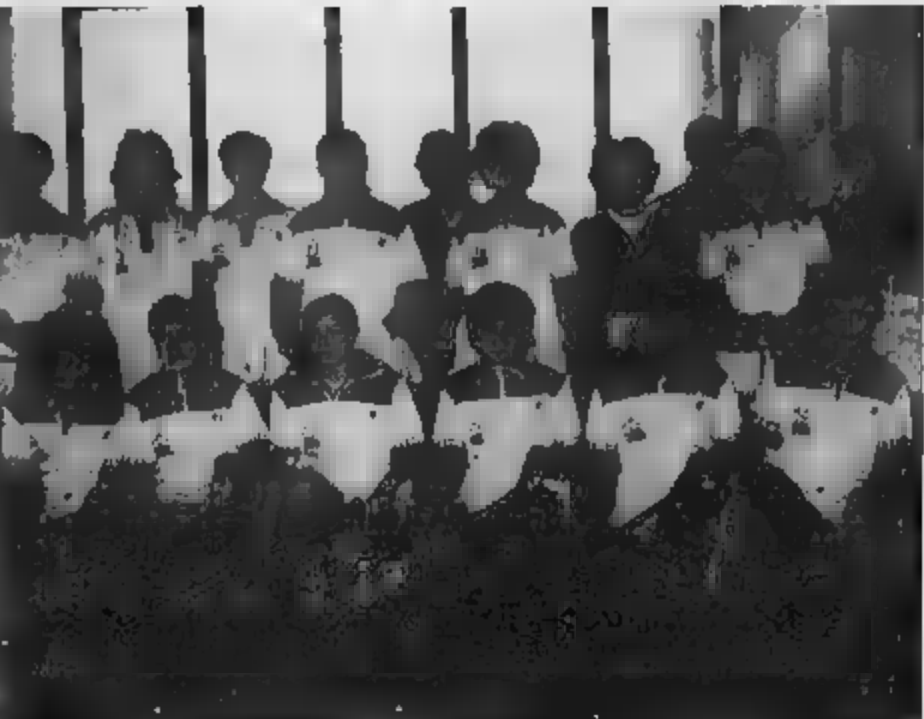
DOPO IL PURGATORIO, CUS IN PARADISO

Ricomincia domani il massimo campionato femminile di hockey su prato e, tra le dieci squadre al via, ci sa[illegible] nuovamente le ragazze del Cus Torino, ritornate in serie A, sia nel torneo su prato che in quello indoor, grazie alla doppia promozione ottenuta al termine della scorsa stagione.

Per le torinesi, dopo qualche anno di «purgatorio», ricomincia dunque la grande avventura in entrambi i campionati al vertice. L'entusiasmo, la [illegible]zione e la passione sono gli stessi che hanno permesso il recente doppio exploit ma quest'anno, finalmente, ci sarà anche l'appoggio finanziario di uno sponsor, a lungo sognato invano dalla pur prestigiosa società di via Braccini. Si tratta della ditta «Piemonte Trasporti», una società attiva [illegible] [illegible] [illegible] trasporti commerciali soprattutto in alcune regioni [illegible] [illegible].

Lo scorso anno, il nuovo [illegible] del Cus era già impegnato [illegible] settore dell'hockey su prato, fornendo l'abbigliamento sportivo di gioco proprio alle giocatrici della formazione [illegible].

I brillanti risultati delle ragazze devono dunque aver convinto la «Piemonte Trasporti» [illegible] intensificare l'impegno finanziario in uno sport sicuramente in continua [illegible] evoluzione [illegible] nostro [illegible] e già partico[illegible] seguito nella nostra [illegible].

Cinque sa[illegible] [illegible] le scuderie piemontesi impegnate nella serie A (Lorenzini, Mondo Rubber e Faber di Bra, Villar Perosa e Cus Torino), insieme alle due romane Spei Lazio e Cassa Rurale, al Cus Padova, al Cus Catania ed all'Amsicora di Cagliari. [illegible] distribuzione geografica delle dieci squadre, ben si comprende come [illegible] sole spese [illegible] trasferimento incidano già in [illegible] molto cospicuo nel bilancio di società non certo [illegible] ricche. Il Cus, tuttavia, non ha voluto rischiare di rimanere invischiato [illegible] zona [illegible] retrocessione e dopo la conferma [illegible] indiano Kulwant Sing, già olimpionico a Monaco con la nazionale del suo Paese e poi da molti anni punta di diamante della squadra maschile del Cus, ha operato al meglio sul mercato. Sono arrivate, infatti, la giovane Antonella Cocca, centrocampista nel giro della nazionale, proveniente dalla Lorenzoni e reduce da un anno di studio in Olanda, ed Enza Ferrero, potentissima giocatrice trasferitasi dall'Hockey Torino, dotata di un ottimo tiro soprattutto nel corner corto e, tra l'altro, anche stimato medico presso un ospedale torinese.

Ad esse dovrebbe aggiungersi, nel corso della stagione, anche Luisella Maritano, diventata di recente mamma di un bel maschietto e, proprio per questo, già inattiva per gran parte del campionato scorso. Le torinesi, naturalmente, disputeranno le partite interne sul nuovo campo in erba artificiale di corso Tazzoli, (domani Cus To-Faber Bra alle 9,30), dimostratosi particolarmente prezioso, sia negli impegni agonistici che negli allenamenti, per la sua possibile utilizzazione con qualsiasi cond[illegible] a[illegible], soprattutto, per la regolarità e la precisione dei rimbalzi sul terreno assolutamente piatto.

Ciò ha consentito, tra l'altro, anche la rapida crescita del livello della società torinese che quest'anno sarà impegnata, come prevedono le disposizioni federali, anche nel campionato allieve, con una formazione già [illegible]tiva grazie all'ottimo tecnico Kulwant Sing.

Nel frattempo, presso molte scuole torinesi, continuerà l'attività promozionale indetta dal Comitato Piemontese, che si avvale anche di molti tecnici del Cus. Il ritorno delle «universitarie» nell'élite dell'hockey su prato femminile può dunque rappresentare uno stimolo in più per le giovanissime e la conferma dell'ottimo livello raggiunto da questa disciplina in Piemonte, sicuramente fra le regioni leader in campo nazionale.

Giorgio Viberti

La squadra non fa drammi e offre una grossa prova di maturità

IL MILLEFONTI HA PERDUTO UN'IMBATTIBILITA' DURATA TRE ANNI

I calciatori del Nizza Millefonti, formazione torinese militante nel campionato piemontese di Promozione, hanno perso domenica scorsa, contro il Borgo Uriola di Rivoli, un'imbattibilità casalinga che durava ormai da quasi tre anni. La società, tuttavia, non ha drammatizzato la sconfitta, consapevole del fatto [illegible] passare in due stagioni [illegible] Terza categoria alla Promozione avrebbe naturalmente comportato anche il rischio di veder violato, prima [illegible] poi, il proprio terreno di gioco. Il Nizza Millefonti, nato solamente all'inizio dell'83 dalla [illegible] della Nizza Bocciofila con il [illegible] for[illegible] (a sua volta separatosi dal Pertusa), disputò infatti il suo primo campionato nella Terza categoria, vincendolo agevolmente grazie [illegible] buon organico di cui disponeva.

L'anno scorso, unendosi [illegible] il Junior Nellese, poté poi disputare subito [illegible] torneo di Prima categoria, cogliendo un altro sorprendente successo finale che aprì le porte al campionato di Promozione. Il merito [illegible] questa vertiginosa ascesa [illegible] ascritto, oltre alla squadra, anche al tecnico Paolo Campanella, [illegible] giocatore [illegible] Millefonti e trasformatosi brillantemente [illegible] allenatore con [illegible] nascita [illegible] nuova società, e all'appassionatissimo presidente Gianluigi Regis, a sua volta per molti anni responsabile della Nizza Bocciofila.

La storia, invero molto recente, della giovane società torinese è dunque [illegible] costellata di importanti successi. Quest'anno, tuttavia, l'impegno si presenta assai più difficile e per farvi fronte, la squadra si è dovuta rinnovare non poco.

Mancheranno i militari Bosca, Palumbo, Bava e Fulco, mentre altri giocatori sono stati ceduti [illegible] posto ai molti [illegible] acquisti. Sono infatti arrivati dalla serie C i giovani Walter Moretto (dal Siracusa) e Dario Bergamo (dalla Sanremese), cui si sono aggiunti Tino Centola, esperto regista proveniente dal St. Vincent, gli altri centrocampisti Vincenzo Condello dal Vigone e Mauro Coppo del Lascaris (ma di proprietà dell'Aosta), i difensori Walter Sapienza (dal Bra) e Pierluigi Barale (dal Savigliano) e la giovane punta Michele Delpietro, prelevato dalle giovanili dell'Asti.

Il coach Campanella avrà dunque l'arduo compito di trovare [illegible] giusta amalgama in una squadra quasi completamente inedita. L'obbiettivo, comunque, rimane ambizioso: occupare [illegible] termine del campionato una delle prime cinque posizioni e poter così disputare, l'anno successivo, la Coppa Italia per dilet[illegible].

Del resto i tifosi dai blu-rosso-verdi, solitamente abbastanza numerosi sugli spalti del campo Agnelli, [illegible] nostante [illegible] frequenti [illegible] mitanze [illegible] le partite [illegible] Juve e Toro, si sono ormai abituati a una squadra vincente e brillante.

Dunque, occorre tener fede alla propria i[illegible]gine, anche se [illegible] avversari di quest'anno [illegible] di tutto rispetto, a cominciare [illegible] Sco Borgaro, forse la squadra favorita del girone [illegible], unitamente a [illegible] Uriola, Crescentino e Ma[illegible].

L'organico a disposizione del tecnico Campanella è comunque [illegible] ottimo livello, quindi il futuro del Nizza Millefonti, pur con le incognite che sempre [illegible]pa[illegible] il noviziato in una categoria superiore, potrebbe riservare ancora liete sorpre[illegible] [illegible] società torinese, la sola [illegible] Bucigalupo a rappresentare la nostra [illegible] nel torneo di Promozione.

Il presidente Regis, del resto, pur ritenendosi già soddisfatto dei risultati ottenuti finora dalla squadra (quarta in classifica [illegible] tre vittorie su cinque incontri), [illegible] nasconde [illegible] altro progetto ambizioso, magari a più lunga scadenza.

Alle spalle della prima squadra, sta infatti emergendo un'ottima formazione «under 18», attualmente sempre vittoriosa nei primi quattro turni del campionato regionale di categoria e proprio domani mattina impegnata in casa [illegible] la forte Biellese.

Il ricambio di giocatori per i prossimi anni dovrebbe così [illegible] assicurato e allora sentiremo ancora parlare del Nizza Millefonti, magari anche grazie a una [illegible] rivista che la società distribuirà gratuitamente a partire dal prossimo novembre. Si chiamerà «Nizzamici» e tratterà, oltre che di calcio, anche delle tante altre iniziative promosse dal Nizza Millefonti, a dimostrazione che insieme, nel giusto spirito, si [illegible] praticare [illegible] successo sport e attività diverse e, magari, anche vincere.

[illegible] v.

Boxe stamane a Montecarlo per l'europeo superleggeri

CON MARSH E SCAPECCHI LA PAURA SUL RING COME TERZA INCOMODA

Il ring [illegible] Montecarlo, in «ma[illegible]e» televisiva alle 16.15 su Raiuno, sceglie [illegible] il successore, come campione d'Eu[illegible] dei pesi superleggeri, [illegible] Oliva, che ha lasciato recentemente il titolo per dedicarsi esclusivamente alla sfida mondiale con l'argentino Ubaldo Sacco prevista, salvo ulteriori sorprese, per il mese di gennaio.

I protagonisti del match della [illegible] tre, due presenti in carne ed ossa sul ring. Il [illegible] (o meglio la terza) aleggiante nell'angolo di uno dei due pugili: 1) l'inglese Terry «Marine Machine» Marsh, ventisettenne guardia destra che era [illegible] s[illegible]dante ufficiale di Oliva; 2) il campione d'Italia della categoria Alessandro Scapecchi [illegible] meglio ex campione, perché [illegible] lasciato la cintura per questo nuovo traguardo) designato [illegible] co-sfidante; 3) [illegible] paura.

Potrebbe essere questa, cioè la fifa la vera protagonista [illegible] campionato d'Europa. Tutti ricorderanno infatti che il grossetano, professore [illegible] disegno in una scuola media, ha già avuto l'occasione [illegible] mettersi in vista sulla ribalta [illegible] proprio grazie ad una [illegible]sa volontaria [illegible] titolo continentale da parte di Oliva. Il 27 [illegible] scorso a Nocera Inferiore. In quell'occasione il pugile toscano, che avrebbe dovuto, secondo logica, dare l'anima per cercar di smentire il [illegible] fu letteralmente «congelato» dalla paura e, in [illegible]tica, non tirò un solo pugno, [illegible] dosi [illegible] scappare per [illegible] ri[illegible] al solo scopo di arrivare in piedi al [illegible]o dell'ultimo gong.

Se il Comitato Attività Professionisti della Federboxe fosse composto da gente seria (o per [illegible] condizionata [illegible] molteplici interessi) Scapecchi avrebbe meritato il sequestro della borsa e non certo, a [illegible] pochi mesi di distanza, il premio di [illegible] «chance» europea, concessa dall'Ebu ma ovviamente patrocinata dalla nostra federazione. Il grossetano [illegible] che ha avuto come collaboratore negli allenamenti un ex [illegible] di valore come l'ex campione italiano Gimenez, dice che quell'episodio non si ripeterà, che si è preparato benissimo, che è venuto a Montecarlo per cercar di vincere.

Considerando [illegible] i valori tecnici sulla carta e senza domandarsi [illegible] momento, se sul ring Scapecchi sarà cuor di coniglio o cuor di leone, il pronostico è più aperto di quel che [illegible] sembrare. L'ex marinaio Terry Marsh, un mancino non dotato di grande potenza ma in possesso di [illegible] boxe aggressiva e continua, ad eccezione di un Clinton McKenzie ormai in [illegible] ha incontrato nella [illegible] carriera grossi avversari e non si è mai mosso dai rings inglesi: non è quindi [illegible]. Scapecchi, anche lui pugile casalingo al massimo, ha [illegible] rimessa, ha un record [illegible] un numero notevole di vittorie prima del limite [illegible] un discreto gancio sinistro e soprattutto ad un buon de[illegible] che potrebbe essere arma valida contro un mancino: non è quindi [illegible] uno sconfitto in partenza.

Tutto dipende da lui, [illegible] «luna» con [illegible] quale salirà sul ring del [illegible] Palasport di Montecarlo: se [illegible] il [illegible]chio Adriano Sconcerti, e soltanto lui, a fargli da secondo, Scapecchi potrebbe anche vincere, o almeno riscattare, con una prova coraggiosa, quella macchia della vergognosa fuga contro Oliva; [illegible] invece al suo angolo ci sarà anche la paura, il marinaio Marsh, che meriti [illegible] no [illegible] essere campione d'Europa, non potrà [illegible] a [illegible] di diventarlo.

Gianni Pignata

E INTANTO TORINO CONTINUA A RESTARE SENZA LA BOXE

Torino rimarrà ancora, e molto probabilmente per lungo tempo, senza la boxe. La prevista riunione imperniata sul match del campionato italiano dei pesi gallo tra Maurizio Lupino e Antonio Picardi, che avrebbe dovuto segnare il ritorno del pugilato, dopo alcuni anni di assenza, su una piazza un tempo assai importante, è infatti «saltata». Motivi di disaccordo tra i due contendenti non permetteranno quindi a Renzo Spagnoli di allestire la serata, che avrebbe dovuto svolgersi il [illegible] novembre al Palazzo a Vela. L'organizzatore [illegible] cercando di mettere in piedi un [illegible] sostitutivo [illegible] probabilità di riuscirci.

Pertanto ancora una volta gli appassionati di pugilato che vorranno vedere un po' di pugni dal «vivo», dovranno accontentarsi delle piccole, ma ugualmente valide, riunioni che periodicamente si tengono nei centri della provincia.

A questo proposito stasera, con inizio alle 21, presso gli impianti della Sisport di Orbassano, ci sarà una riunione a livello dilettantistico, improntata sulla sfida tra una rappresentativa del Piemonte ed una dell'Abruzzo. La manifestazione verrà aperta da alcune esibizioni di pugili novizi, tra cui sarà molto interessante quella dei pesi mosca tra De Marino, giovane beniamino locale, e Di Gregorio, di [illegible] il [illegible] piemontese in palio.

m. pig.

Megastaffetta

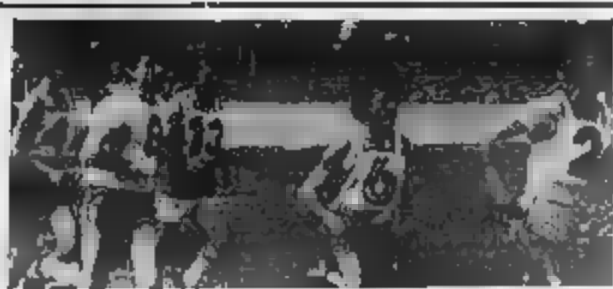
IN CORSA PER 35 ORE

Duecento chilometri a piedi per le [illegible] del Canavese. Questo il programma della mega-staffetta, organizzata dalla [illegible] Damanhur di [illegible] Canavese, che parte stamane per concludersi domenica sera. Sarà effettuata da sei podisti che si alterneranno ogni 33 km fino a raggiungere il traguardo, esattamente dopo 203 [illegible]metri e 35 ore di corsa. Il primo atleta parte [illegible] Baldissero [illegible] di [illegible] e attraversando vari [illegible] Chiusella raggiunge Ivrea intorno alle 11,20.

Quindi toccherà all'altra staffetta che raggiungerà Strambino verso le 17 passando poi il testimone ad un terzo concorrente diretto a Volpiano. Qui alle [illegible] ancora [illegible] degli atleti [illegible] destinazione Belmgero e [illegible] alle 9,20 arrivo a Cuorgnè. Altri due podisti si alterneranno poi fino a Vico, infine [illegible] in viaggio verso Baldissero.

L'originalità di questa [illegible] è costituita solo [illegible] fatto sportivo in sé: l'intento è anche quello di valorizzare gli aspetti storici, artistici e culturali del Canavese, «troppo [illegible] ignorati [illegible] non addirittura sconosciuti» dicono [illegible] organizzatori. Ad ogni tappa di questa corsa podistica, alcuni appartenenti alla Comunità di Damanhur parleranno dei vari centri toccati dalle staffette.

Grazie alla collaborazione di amministrazioni comunali, comunità montane e altre associazioni locali saranno forniti cenni storici, segnalazioni sui principali monumenti [illegible] zona e altre interessanti notizie. Non mancheranno canti e intrattenimenti vari.

p. g.

All'ex Bandama pochi gli equipaggi italiani

CON UNA STILISTA DA SPONSOR IN TRE AL «COSTA D'AVORIO»

Soltanto tre coraggiosissimi equipaggi italiani tenteranno la difficile e massa[illegible] avventura di arrivare [illegible] fondo [illegible] 17ª edizione [illegible] Rally Costa d'Avorio, [illegible] per il campionato mondiale rally, in programma dal 29 ottobre al 3 novembre. I loro nomi: Vittadini-De Eccher su Ford Escort 2.0, Tosca-Cavaglioni su Range Rover e Molino-X su Subaru.

L'impresa è sicuramente molto impegnativa sia dal lato umano sia da quello tecnico, ma è molto affascinante per un pilota di rally e soprattutto alquanto abbordabile sotto il profilo costi. Ce [illegible] parla Paolo Vittadini, 29enne milanese, [illegible] una nota azienda (la Pony Express che svolge il nuovo servizio di recapito urgente di pacchi e lettere in città) [illegible] assai più conosciuto come ex rallista (ricordate quel matto [illegible] corse il Rally [illegible] Inghilterra con una A 112 Abarth e che corse alcuni mondiali, tra i quali l'Acropoli in Grecia sulla [illegible] Ritmo della Scuderia Grifone [illegible] Junior Team?).

«*E' sbagliato pensare che partecipare al Costa d'Avorio, un tempo conosciuto come [illegible]* — sostiene Vittadini — *implichi grosse [illegible]. Al contrario una gara di questo tipo ad un pilota privato costa addirittura meno di una gara di campiona[illegible] italiano. Infatti, bassissimo è il costo [illegible] (un milione) e comprende tutto, dal viaggio in aereo agli alberghi. Poi laggiù la vita è meno cara, e i passaggi sono veramente incredibili*». Il «Costa d'Avorio» si corre in gran parte nella savana e in parte nella giungla, con tappe lunghissime e controlli orari con medie di 100 km/h. «*Inoltre* — aggiunge Vittadini — *si incontra il fango, quel fango tremendo dal quale spesso non si riesce ad uscire... Per non dimenticare il terribile caldo umido che ha punte di 45-50°*».

Anche le vetture hanno le loro difficoltà...

«*Noi correremo con una Ford Escort 2.0 Gr. B* — aggiunge Vittadini — *ma disporremo di una vettura molto tradizionale con soli 160 Cv. Abbiamo cercato di contenere al massimo le spese limitandoci ad una preparazione "indispensabile". In pratica abbiamo alzato la luce a terra, rinforzato la scocca, montato gomme più grandi, rapporti più lunghi, aggiunto un serbatoio supplementare (120 lt.) e tutte quelle protezioni esterne necessarie anche di regolamento. La preparazione l'ha curata l'Officina [illegible]ni di Sesto Calende, ma chi ci ha permesso di tentare [illegible] questa impresa è stato il nostro appassionatissimo sponsor: si tratta di Laura Biagiotti, una stilista che disegna occhiali d'alta moda. Senza sponsor, naturalmente, questi ralli[illegible] restano [illegible] sogno, anche perché al ritorno resta ben poco della vettura... sempre che la si riesca a riportare a casa*».

Vittadini-De Eccher, Tosca-Cavaglioni e Molino (di cui [illegible] non [illegible] il coéquipier) [illegible] una sessantina di avversari nella loro [illegible] ma l'unico [illegible] avversario [illegible] l'Africa, con la [illegible] terra, [illegible] sua sabbia, il [illegible] fango, il suo caldo e i suoi [illegible] imprevedibili [illegible] pericoli.

Mario Bignamini

DOPO PANATTA, IN CARCERE GIOCHERA' PURE BONIEK?

CIVITAVECCHIA — I carcerati di Civitavecchia ci hanno preso gusto. E, dopo aver vissuto ore d'estasi, ieri pomeriggio, attorno al campo da tennis del penitenziario sul quale si sono esibiti Adriano Panatta e Paolo Bertolucci, [illegible] di trascorrere un'altra giornata di [illegible]rt accanto a un grande campione del calcio che hanno già individuato in Boniek.

L'esperienza di ieri, per gli ospiti dell'istituto di pena laziale, è stata affascinante ed è proprio per questo motivo che, dopo aver invitato due grandi protagonisti del recente passato tennistico italiano, adesso coltivano il sogno di avere loro ospite Boniek.

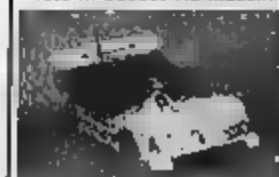
L'accoglienza riservata a Panatta e Bertolucci è stata grandiosa: i due, applauditi freneticamente, hanno trovato grandi scritte che inneggiavano a loro. Alcune erano di carattere, per così dire, celebrativo (del tipo: *Ave Adrianus: Roma te saluta!*), altre ispirate ad amabili «sfottò». Anche i due protagonisti della giornata, tra un servizio e una volée (per amor di cronaca è giusto riferire che entrambi hanno esibito un apprezzabile stato di forma), non si sono risparmiati i colpi e neppure i... lazzi.

Alla fine, autografi a non finire e [illegible] una [illegible] Panatta: «*Che emozione, è stata un'esperienza eccezionale. Non ho mai avuto [illegible]'accoglienza così [illegible] anche io, pensando ai drammi che si vivono dietro quelle mura, provo tanta, tanta tristezza*».

Hobby-novità in via Mazzini

HOLLYWOOD A NOLEGGIO E MINI- BOLIDI

Mille «videofilm» in un negozio nuovo di zecca. Da Micro Sprint modellini di auto telecomandati

Sotto: una «macchinina» da corsa che raggiunge i 120 chilometri orari. [illegible] destra e nella foto in basso: via Mazzini

C'è un tratto di via Mazzini, l'ultimo, quello che va da via San Massimo a corso Cairoli, che è tutto da scoprire e rivalutare: negozi nuovi, cose insolite, un ristorante che ha guadagnato una tradizione in quindici anni e un altro che le tradizioni le ha rotte tutte in quindici giorni di attività.

Video In ha appena aperto i battenti. E' un negozio elegante, dislocato su due piani e arredato in stile ultramoderno. Si vendono televisioni e videoregistratori, ma soprattutto si affittano videocassette. In catalogo al momento ci sono circa mille titoli, ma nelle prossime settimane il numero come minimo si triplicherà. C'è tutto Totò, tutti i film dell'agente segreto più famoso del mondo (in versione Sean Connery e in versione Roger Moore), ci sono i western che hanno fatto la storia del cinema la compagnia di Chaplin (raccolta completa), Peter Sellers (quasi tutto), e praticamente ogni best seller cinematografico degli ultimi novant'anni: da *La Corazzata Potemkin* in avanti. I prezzi? Accessibili. Ci sono tre formule [illegible] pagamento: la prima, che è la più consigliabile, prevede il pagamento di [illegible] mila lire per tesserarsi come soci del [illegible] cui fa capo la clientela fissa del negozio. A questo punto il noleggio di ogni cassetta costa 3 mila lire per un giorno, 6 mila per tre giorni, 9 mila per 5 giorni e 12 mila per otto.

Con la formula degli abbonamenti paghiamo 40 mila lire per noleggiare (tre giorni ciascuna) 5 cassette, 80 mila per 12 e 190 per 30. Un ulteriore abbonamento costa 350 mila lire e dà diritto al noleggio di 104 film.

La terza formula è invece quella dell'acquisto: [illegible] compera una cassetta, la si paga 120 mila (invece delle 80 mila circa del prezzo di listino), e si ha diritto a noleggiarne altre dieci per tre giorni.

Le tariffe sono convenienti, e lo diventano ancora [illegible] più se [illegible] adotta il sistema di noleggiare in gruppo le cassette. Tre colleghi di lavoro che affittino un film per tre giorni vengono a pagarlo 2 mila lire a testa. Per vedere in pace una copia perfetta e senza pubblicità, forse ne [illegible] la pena...

Ci sono condizioni interessanti [illegible] anche per chi vuole acquistare [illegible] tv. Video In vende solo apparecchi stereofonici a 99 canali, ma li vende a prezzi stracciati. E' possibile portarsi a casa un tv stereo con 30 mila lire al mese e un anticipo di 2 o 300 mila lire, e lo stesso discorso vale anche per i videoregistratori, scelti comunque solo fra i migliori disponibili sul mercato.

Di fronte a Video In, un po' più in su, andando verso via San Massimo, c'è Micro Sprint, segno di una sorta di follia modellistica che sta prendendo piede in Italia disponendo già [illegible] una federazione che a Torino conta circa 130 iscritti.

A Micro Sprint regnano Massimo Diatto e Roberto Chevalley. La loro attività consiste nel vendere modellini di automobili teleguidate da corsa e fuoristrada, da montare o già montate, e, su richiesta, elaborarle e prepararle alle corse.

Le «macchinine» hanno motori monocilindrici a due tempi [illegible] 3,5 cc., consumano (moltissima) miscela [illegible] alcol metilico, olio di ricino e nitrometano (quasi un esplosivo liquido che costa 70 [illegible] lire il litro), e dispongono, nei modelli più raffinati, di cambio a due marce, sospensioni indipendenti e trazione integrale su tutte le quattro ruote.

Che potenza sviluppano? le «macchinine» [illegible] fuoristrada vanno a 80 chilometri orari, quelle [illegible] strada arrivano ai 120. [illegible] guidano [illegible] telecomando: una levetta per [illegible] lerare o frenare e [illegible] levetta per sterzare.

Le gare sono tutte da vedere, con i rifornimenti rapidi (i miniserbatoi contengono pochissimo propellente, e le «macchinine» hanno un'autonomia di dieci minuti circa), il cambio-lampo delle gomme e gli incidenti catastrofici nelle curve. Un particolare: l'accelerazione dei mini-bolidi è quella di una macchina da corsa. Non c'è automobile o motocicletta di serie che stia loro alla pari.

A Torino Diatto e Chevalley sono fra i dominatori del mercato (nonché delle corse, che due anni fa han visto vincere il titolo mondiale da un «pilota» di Sanremo: Giulio Gherzi). I loro clienti (acquistano per posta) sono sparpagliati non solo in Italia ma anche nel resto d'Europa e in America.

Due ristoranti, due «stili» che si fronteggiano...

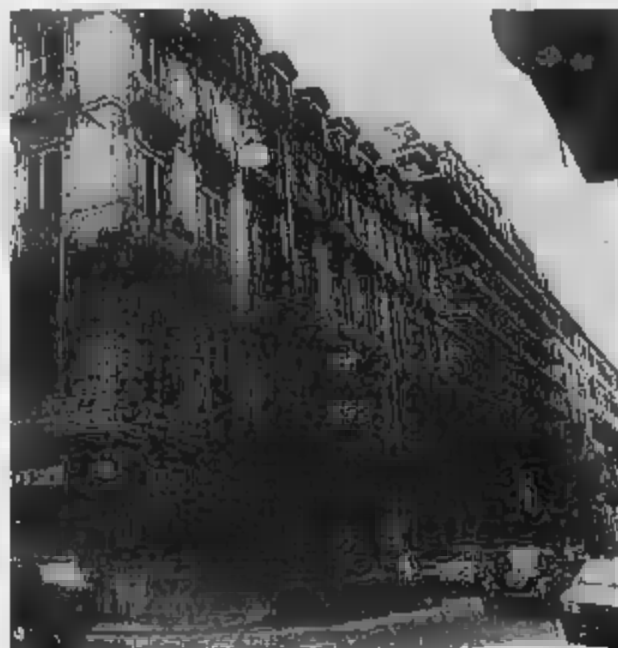
SCUSI, LEI MANGIA CLASSICO O SPORTIVO?

«La Stua»: diciassette tipi di pizza, birra per tutti i gusti
«Perbacco»: le ricette di nonna Margherita rielaborate dallo chef

Parliamo di ristoranti. Nell'ultimo tratto di via Mazzini ce ne sono due, di concezione opposta, per gusti diversi e non concorrenziali fra loro.

La Stua è una delle più note pizzerie torinesi, aperta da 14 anni e gestita da Francesco Carratello con l'aiuto dei figli. Chi fa la migliore pizza a Torino? Non si sa, ma in genere il pubblico orienta la sua scelta fra le classicissime *La Flegrea*, *Da Augusto* e appunto *La Stua*. Quest'ultima dispone di due piani, e come le altre alla scelta fra diciassette pizze diverse affianca il menù da ristorante.

Si beve birra nazionale alla spina (c'è anche l'introvabile boccale enorme da un litro) chiara e scura, e si possono trovare birre estere che secondo alcuni, ma è un'idea opinabile, sono migliori delle nostre.

Qualche bella sorpresa? Una: il conto, che in [illegible] è basso. Una curiosità: cosa significa *Stua*? Deriva da «stube», [illegible] è la stanza raccolta, col camino sempre acceso, [illegible] cui si mangia e ci si riunisce in amicizia.

Quasi di fronte alla *Stua* c'è il *Perbacco*. Si cambia atmosfera e si cambia stile. Al *Perbacco* i piatti, per fare alcuni esempi, si chiamano «*Portafoglio in salsa di mele*», «*Groppa di manzo all'aceto*», «*Sella di sanato ai gamberi di fiume*», «*Tagliolini Julienne di verdure al profumo di menta*» e «*Terrina di gamberi con olio di palma*».

Il titolare è Roberto Perego, che compie 45 anni a dicembre, ma afferma di essere nel settore da novant'anni. Spiegazione: suo nonno possedeva alberghi e ristoranti e suo padre pure. Buona parte delle ricette, rielaborate dallo chef Nino Giannone, arrivano da sua nonna, Margherita Ruella. E questa è in qualche modo già una piccola garanzia di qualità. Quanto si paga? 30-35 mila a testa: non molto, anzi.

ste. pel.

INTERVISTA - A Torino all'Alfieri per «La vita è sogno»

«SIGISMONDO» SANTOSPAGO

VORREI UN CARTELLONE CON MISSIROLI, RONCONI E BENE

Non lo vedremo [illegible] in televisione. [illegible] qualche tempo almeno. [illegible] con i quiz, con le Buone Domeniche e con un certo tipo di popolarità levigata, da bello del teleschermo pomeridiano.

Stefano Santospago, [illegible] to a venire periodica[illegible] «riscoperto», parla del suo passato «berlusconiano» come di un'esperienza chiusa per sempre: e non soltanto perché, come afferma, «i grandi network privati non sono più una realtà emergente», ma anche perché (non lo dice, però) deve essersi stancato [illegible], professionalmente parlando, [illegible] sotto delle [illegible] possibilità e, molto probabilmente, delle sue ambizioni.

[illegible] che devono trovare, in questi giorni, pieno appagamento: nel mettere in scena [illegible] dei testi più belli — e più difficilmente rappresentabili — del teatro, quel «La vita è sogno» di Calderon [illegible] la Barca (al Teatro Alfieri in questi giorni, per la stagione in abbonamento dello Stabile), Pietro Carriglio ha voluto affidare a Santospago il centralissimo e complesso ruolo [illegible] Sigismondo.

«Un personaggio che sento moltissimo, soprattutto quando si trasforma in una sorta di bambino che vive, in ritardo, un'adolescenza smisurata. Sigismondo, insomma, [illegible] ispira tenerezza».

Eppure l'impressione è che [illegible] regali a Sigismondo alcune venature ironiche lontane da [illegible] lettura tradizionale del personaggio... E' un con[illegible] intenzionale, il [illegible] oppure si [illegible] di umorismo involontario, frutto di [illegible] coinvolgimento?

«Sì, ci [illegible] un filo [illegible] ironia, [illegible] vinto [illegible] un attore [illegible] sempre e comunque [illegible] rapporto [illegible] personaggio [illegible] e credo sia particolarmente corret[illegible] farlo nel caso di Sigismondo; l'ironia è una forma estrema [illegible] lucidità e della disperazione e, tra l'altro, il giovane principe di Calderon de la Barca è un personaggio fortemente disingannato. E' la prima volta che affronto un ruolo di questo tipo, e credo che il rischio principale fosse, semmai, quello di razionalizzarlo troppo».

Ma il coinvolgimento fin [illegible] arriva? Riesce ad «intri[illegible]» il messaggio [illegible] rca de la Barca?

«Alcune emozioni esistenziali presenti nel testo le vivo e le condivido. Più difficile ritrovarsi nelle conclusioni, in un'ideologia che porta all'assoluto. Non dimentichiamo che Calderon era [illegible] Chiesa...».

La domanda è d'obbligo: l'essere un [illegible] ragazzo può diventare, nell'ambiente dello spettacolo, un handicap. Si è [illegible] sentito, in qualche modo, [illegible] «confinato», destinato [illegible] interpellato esclusivamente [illegible] un numero limitato [illegible] ruoli?

«I registi, si sa, sono i più grandi confinatori che esistano. Meno quelli teatrali, perché in teatro si può diventare bruttissimi, più che in televisione e al cinema. [illegible] stato [illegible] periodo in cui sem[illegible] condannato a interpretare, per il piccolo schermo, solamente giovani dandy ottocenteschi. [illegible] mi è capitato, quando in Tre operai mi affidarono il ruolo [illegible] operaio napoletano, di sentire alcuni colleghi criticare la scelta del regista: gli operai, diceva quel collega, non sono alti e belli... Un po' offensivo per la classe operaia, tra l'altro... ma quello della schematizzazione è un atteggiamento piuttosto diffuso nell'ambiente».

E' questa la ragione per [illegible] ha mai fatto del cinema?

«Non ho fatto del cinema perché il cinema [illegible] mi ha mai cercato. A me piacerebbe, tra l'altro [illegible] sono [illegible] cinefilo più che un appassionato [illegible] teatro».

Parliamo, però, [illegible]: quali sono i suoi modelli? Chi vorrebbe in un [illegible] cartellone ideale e immaginario?

«Uno [illegible] miei modelli, [illegible] che se è banale è scontato affermarlo, è Salvo [illegible]: un poeta vecchio e completamente deluso, eppure forte[illegible] ironico: il suo è un modo [illegible] essere attore che oggi non esiste più, perché oggi chi recita è, spesso, [illegible] fa un mestiere uguale a tanti altri. Nel mio cartellone ideale vorrei senza dubbio Glauco Mauri, che di Bardone mi sembra l'unico erede, almeno per quanto riguarda una certa concezione [illegible] teatro totale. E poi Gassman: per i suoi recital emozionanti, non per le sue regie che spesso mi paiono banali. Vorrei la regia di Missiroli e di Ronconi, e Carlo Cecchi per un certo repertorio da camera: Pinter, Strindberg. Infine, Carmelo Bene. Può bastare?».

Può bastare, solo che non ha nominato nessuna donna. C'è una ragione?

«Beh, non me ne sono venute in mente».

Le è mai capitato di [illegible] noiarsi mortalmente a teatro, come spettatore? E quali le [illegible] che non si sentirebbe di condividere, a [illegible] di [illegible] pubblico?

«Intanto credo che qualsiasi testo possa essere rappresentato, senza fossilizzarsi sui soliti già [illegible] in [illegible] mille volte. Il limite maggiore del nostro teatro pubblico è la [illegible] fantasia di chi sceglie, unita ad una [illegible] volontà di investire. Non rischiando quasi mai, gli Stabili non [illegible] solvono certo il loro scopo istituzionale. D'altra parte, per rispettare le regole di una giusta gestione democratica dell'ente pubblico, finiscono per incidere sulle scelte anche gli incompetenti... Per quanto riguarda la noia... sì, qualche [illegible] mi sono annoiato, [illegible] spesso: anche nello spettacolo meno bello c'è, di solito, qualcosa che merita di essere visto».

E cos'è che [illegible] più rab[illegible]?

«Mi dispiace sapere che certi direttori di teatri pubblici diventano delle star [illegible] la loro capacità di gestire [illegible] pubbliche relazioni che per ciò che producono».

C'è anche qualche ragione di amarezza personale? Ritiene di essere [illegible], a volte, maltrattato [illegible] critici?

«Mi amareggia l'atteggiamento di degnazione con cui alcuni critici hanno valutato questa messa in scena de La vita è [illegible] soprattutto se penso al trattamento ben diverso che hanno avuto spettacoli senza idee realizzati da grandi registi e direttori di teatro. Anche se, e ci tengo a dirlo, io non condivido totalmente l'impostazione dello spettacolo. Comunque, non ritengo di essere stato maltrattato dalla critica: maturando [illegible] le cose nella loro giusta proporzione, e certi giudizi [illegible] qualche anno fa mi avrebbero gettato nella più assoluta disperazione oggi [illegible] fanno più male».

Stefania [illegible]

Due aspetti della carriera di Stefano Santospago: a sinistra presentatore a [illegible] 5 con Fabrizia Carminati, a destra protagonista [illegible] sceneggiato «Tre operai»

Nuovo film in lavorazione: fra gli attori Mariel Hemingway

O' TOOLE CREATOR

Peter O' Toole [illegible] una [illegible] «Creator» diretto da Ivan Passer

LONDRA — [illegible] leggenda di Orfeo e Euridice, sua [illegible], è [illegible] sin dall'antichità. Morta Euridice di acerba [illegible] Orfeo [illegible] nde all'inferno [illegible] rivederla. Infatti il [illegible] dolce [illegible] faceva spuntare le lacrime persino alle terribili Erinni. Gli è [illegible] allora che Euridice lo segua un'altra volta nel regno della vita, a condizione che durante il tragitto egli non si volti indietro a guardare la sposa, perché facendo [illegible] la donna sarebbe rimasta per sempre nel [illegible] delle ombre. Orfeo [illegible] ha sa[illegible] trattenersi dal guardare la donna amata e questa per sempre è svanita.

Dietro il mito di Orfeo c'è una realtà umana, dove si nasconde lo struggente dolore che colpisce chi ha perduto la persona amata in modo prematuro. Oggi siamo nell'epoca della scienza avanzata e guardiamo in modo diverso, ma [illegible] per questo meno sofferto, il dolore che ci colpisce inesorabilmente. Il [illegible] Passer si è ispirato nel [illegible] «Creator» all'omonimo romanzo di Jeremy L[illegible], sceneggiatore e scienziato, che ha perso la sua prima moglie in modo molto simile a quello [illegible] protagonista del film.

«Creator» è la storia del dottor Harry Wolper (O'Toole), [illegible] solitario e tormentato biologo premio Nobel, incapace di dimenticare la sua amatissima moglie Lucy (Karen Kopins), morta di parto trent'anni prima. Armato del suo genio di biologo e medico, è deciso a scoprire il segreto del processo della creazione della vita e, in particolare, di quella di Lucy: il suo scopo è di ricrearla con l'aiuto di alcune cellule della donna che egli [illegible] ha conservato.

Il prestigioso cast del film è composto, tra gli altri, da Peter O'Toole, Mariel Hemingway, Vincent Spano, Virginia Madsen e David Ogden Stiers.

Si potrebbe pensare che «Creator» sia un film sulla scienza e sulla ricerca. Ma lo scrittore e sceneggiatore Jeremy Leven non è di questo avviso. *«Il pensiero che è alla base del film è molto semplice»*, dice Leven. *«Si dice che Dio abbia creato l'uomo a sua immagine e somiglianza. Partendo da questo presupposto, mi [illegible] chiesto cosa sarebbe accaduto se Dio, come uomo, [illegible] dovuto affrontare tanti problemi nel tentativo di creare la vita. Per cui, essenzialmente, questa storia parla della vita di Harry e non delle [illegible] scoperte».*

Il film, che il regista [illegible] ha realizzato presentando diverse [illegible] divertenti ed insolite, è ambientato nell'immaginaria città di Greentree che, nell'intenzione dei realizzatori, rappresenta una qualsiasi città americana.

Il film, peraltro, è stato interamente girato in California e [illegible] alcuni fra i più [illegible] stivi luoghi [illegible] Stato. Oltre a Pasadena, infatti, compaiono nel film l'Università di Irvin e quella di Santa Cruz, nota per la sua vista panoramica sull'oceano e sulle foreste di [illegible] quote.

Il cinema è spesso una ragione di vita [illegible] quanti vi lavorano e questa asserzione è [illegible] in modo particolare per Ivan Passer, il cinea[illegible] cecoslovacco, ormai trapiantato negli Stati Uniti da molti anni, noto come un «regista d'attori».

«I registi che parlano troppo confondono gli attori», dice Passer. *«E inoltre sottovalutano la loro sensibilità. Un attore è quasi [illegible] un gatto: se fai un errore e gli fai del male, volontariamente o involontariamente, è la fine di un'amicizia, [illegible] sempre. Non si fiderà più di te».*

Per quanto riguarda il film «Creator», ha detto: *«Quando si è giovani e si perde la donna che si è molto amata, non si riesce comprendere quel disegno misterioso del destino. Ognuno cerca, in qualche modo, di potersi ricollegare con il proprio bene perduto per vin[illegible] il dolore e l'assurdità [illegible] morte. Leven, che come sappiamo, è un ricercatore nel [illegible] po del comportamento infantile e della chimica cerebrale, ma è anche uno scrittore, non poteva non [illegible] a un mito moderno, quello della scienza progredita [illegible] riportare in vita la sua donna. [illegible] in questa operazione è riuscito, con la sua sensibilità, a darci un grande romanzo, dove il dolore dell'uomo viene sublimato. Per me "Creator" è una commedia divertente, una storia d'amore e di affetti [illegible] mersi».*

m. c.

Spettacolo [illegible] danza e folklore stasera al Teatro Nuovo

ECCO GLI ALBANESI

Stasera [illegible] Teatro Nuovo, si esibirà, nell'unica performance torinese, l'Ensemble Folkloristico [illegible] Albania.

Il gruppo, composto da 55 [illegible] danzatori, eseguirà un repertorio di musiche, canti polifonici e balli folklorici tradizionali albanesi utilizzando strumenti e costumi originali.

La compagnia, per la prima volta nel [illegible] Paese, sta portando a termine una tournée patrocinata dal ministero degli Affari Esteri nell'ambito dei rapporti tra Italia e Albania, che [illegible] toccato varie città, tra le quali Ferrara, Firenze, Palermo, Bari.

L'esibizione di stasera, organizzata dall'assessorato per la Cultura del Comune e dal Teatro Nuovo di Torino, avrà inizio alle ore 21 e l'ingresso sarà gratuito.

Sempre nella stessa serata, nel foyer del teatro verrà aperta al pubblico un'esposizione di strumenti musicali tradizionali albanesi annoverante pezzi d'interesse storico e artistico.

Nella [illegible] tradizionale albanese le donne e [illegible] danzano separatamente e le danze [illegible] sono sempre [illegible] piuttosto [illegible], anche all'interno [illegible] stessa stirpe.

Per quanto riguarda le differenze di età, il repertorio popolare comprende danze degli anziani, [illegible] fanciulli, delle [illegible], dei giovani.

Nell'Albania del Nord e nella regione del Kosovo sono particolarmente in uso danze individuali e a coppie, mentre nell'Albania meridionale sono più [illegible] collettive, [illegible] più di quattro partecipanti.

Queste [illegible] collettive hanno per la più [illegible] forma semplice, costituita da uno schieramento in linea retta, come nelle danze umoristiche del *Kapuç* (copricapi) e dei *Filxhan* (tazzine) e della danza *rreshtore* (lineare), e «fila» di cui è un esempio la *tërkuzolle* degli *arbëreshë*.

Dove andiamo stasera in città

FESTA D'AUTUNNO

Match teatrale al Ferrante Aporti

Balletto

Teatro Massaua. Stasera, alle 21, ultima replica della Compagnia di Danza Teatro di Torino che presenta il nuovo spettacolo di Vittorio Biagi «Carmina Burana».

Danza per bambine e ginnastica per adulti. A Moncalieri si sono aperte le iscrizioni alle lezioni di danza per bambine e di ginnastica per adulti. I corsi sono patrocinati dal Comune e si svolgono nelle diverse palestre della città. Il costo della danza è di 30 mila lire per tutto l'anno, mentre per la ginnastica degli adulti il costo è di 20 mila lire mensili o di 50 mila lire trimestrali. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la palestra della scuola elementare D. Savio, via Mirafiori 11, Borgo San Pietro, Moncalieri, al lunedì e mercoledì dalle 16,30 alle 17,30. Iscrizioni anche per corsi di pallavolo, pallacanestro, judo e basket.

Domeniche di danza. Domani, alle 16, ospiti al Teatro Nuovo i giovani dell'Accademia «Princesse Grace» di Montecarlo diretta da Marika Besobrasova. Saranno affiancati dagli allievi dell'Accademia Regionale [illegible] Danza. Interverranno inoltre i professionisti della Compagnia del Teatro Nuovo con Marina Fisso, Patrizia Canova, e Marco Milanese ne «La Primavera» di Ciajkowski, nuova realizzazione presentata per la prima volta al pubblico dalla coreografa Carla Perotti.

Concerti

[illegible] Universitaria Torino. Stasera, alle [illegible] 21, presso la chiesa di San Martino a Bruino, concerto della Corale Universitaria di Torino diretta dal [illegible] maestro Dario Tabbia. In programma brani di Compère, Penalosa, Byrd, Ceballos, Victoria, Tromboncino.

Associazione Complesso Orchestrale Bartolomeo Bruni. Stasera, alle ore 21, nella Cattedrale di Cuneo, il complesso cameristico «Bruni» diretto dal maestro [illegible] apre la stagione musicale cuneese con un concerto. In programma brani di J. S. Bach, Haendel, C. Bach, Grieg, Saint-Saëns con la partecipazione solistica di Giorgio Tabacco (clavicembalo), Enrico Massimino (viola) e Maria Ravera (mezzosoprano). Ingresso, lire 8 [illegible]; [illegible]nti, lire 4 mila.

Iniziative Caml. Stasera, alle ore 21, al teatro San Giuseppe, via Andrea Doria 18, concerto della pianista jugoslava Ingrid Silic che presenta un programma con musiche di Mozart, Mendelssohn, Mokranjac, Sivic, Skrjabin e Debussy.

Teatro

Carignano. Stasera, [illegible] 20,30, domani, alle 15,30, *I figli di Iorio*, con Rosa Di Lucia, Nello Mascia, Franco Iavarone, Maria Luisa Santella. Regia, Ugo Gregoretti. Posto unico, lire 18 mila.

Teatro Mirafiori Studio. Stasera, alle ore 21, domani alle 15,30 e 21, in corso Cosenza 66, «*Sanlorenzo Varietà*», proposto dalla Compagnia Comica Piemontese di Giorgio Molino. Fanno parte della compagnia Franca Novara, Loredana Mazza, Giulio Simoni, Eva Bella, Piero Molino, Flavio Maletto, con la partecipazione di Mario Marchetti; Fantasy Ballet, Dantambanchi, fantasisti comico-musicali e diversi numeri di attrazione. Regia di [illegible] Floris. Ogni 15 giorni rappresentazioni completamente rinnovate.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Stasera, alle ore 21, il Teatro dell'Angolo presenta «*Pigiami*», con N. D'Introna e G. Ravicchio.

Teatro Alfieri. Stasera, [illegible] ore 20,30, domani, alle ore 15,30, per il cartellone del Teatro Stabile, va in scena «La vita è sogno», di Calderón de la Barca, con Manuela Kustermann, Gianrico Tedeschi e Stefano Santospago. Posto unico, lire 18 mila.

Accade

Festa d'Autunno. Dalle ore 17 alle 22, al Ferrante Aporti, in corso Unione Sovietica 327, «*La città entra nel carcere*». Stasera, alle ore 21, dal Teatro Immediato viene presentato uno spettacolo di «Match di improvvisazione». Le squadre che prenderanno parte a questa gara sono composte da alcuni ragazzi dell'Istituto stesso e da altri giovani della città, che hanno partecipato al «Primo laboratorio di Teatro Immediato» all'interno del Ferrante Aporti. Il medesimo progetto è tuttora in corso presso l'Istituto e coinvolge numerosi ragazzi; parallelamente, in alcuni quartieri della città stanno per partire altri laboratori sulla gara di improvvisazione strettamente collegati a quello del Ferrante Aporti.

Teatro Nuovo. [illegible]o, alle ore 21, si esibisce, nell'unica performance torinese, l'Ensemble Folkloristico di Albania. Il gruppo, composto da 65 musicisti e danzatori, esegue un repertorio di m[illegible] polifonici e balli folklorici tradizionali albanesi utilizzando strumenti e costumi originali. L'esibizione è organizzata dall'assessorato per la Cultura del Comune e dal Teatro Nuovo di Torino. Ingresso gratuito. Sempre nella serata, nel foyer del teatro, viene aperta al pubblico un'esposizione di strumenti musicali tradizionali albanesi annoverando pezzi di interesse storico e artistico.

Salone La Stampa. In via Roma 80, prosegue la mostra fotografica «Conchiglie», di Enrico Giovenzana, «Le porcellane di Venere».

The Big Club. Stasera, alle ore 21, nella discoteca di corso Brescia 28, sarà allestita una palestra sul palco dove si svolgeranno esibizioni, allenamenti e gare con premi. Ingresso, lire 10 mila, consumazione [illegible].

In poltrona davanti alla TV

AIDS

documentario e intervista shock

Raiuno

Sabato — Ore 14: Prisma, attualità. In coincidenza con il primo concerto in Europa del celebre pianista Vladimir Horowitz, che si esibisce a Parigi dopo quarant'anni, la rubrica di spettacolo del Tg1 trasmetterà un'intervista in esclusiva per l'Italia, realizzata a New York alla vigilia della partenza. La rubrica comprende anche un incontro con l'attore Glenn Ford, che apre la serie «Viale del tramonto» [illegible] alle vecchie glorie del cinema hollywoodiano e servizi sullo spettacolo di Gianni Santuccio «Io, Cecov, Pirandello» (attualmente al «Piccolo Eliseo» di Roma) e sulla prima regia di Enrico Montesano. Un video di Eric Clapton completa la trasmissione insieme alle consuete rubriche.

Ore 23,15: Casi clinici, attualità. Ultima puntata [illegible] trasmissione che riporta alla ribalta un tema di dolorosa attualità: l'Aids. [illegible] trasmissione [illegible] interamente realizzata negli Stati Uniti, il Paese dove, sia per il gran numero di abitanti, sia per complessi fenomeni di sviluppo, questo morbo è particolarmente diffuso. Il drammatico caso di Rock Hudson ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica al punto che oggi il problema provoca anche episodi di psicosi [illegible] si manifestano sempre più di frequente.

Domenica — Ore 15,50: Discoring, musicale. Terzo appuntamento con il rotocalco musicale di Raiuno in onda nel corso di «Domenica In». Sergio Mancinelli, Mauro Micheloni e Anna Pettinelli presentano in anteprima il nuovo [illegible] del Matia [illegible] che ril[illegible] [illegible] sento» e [illegible] un nuovissimo 33 giri. Successivamente Roberto Vecchioni interpreta una delle sue più belle canzoni d'amore, «La mia ragazza», mentre i sofisticati Propaganda presentano «P:machinery». Il [illegible] termina [illegible] un'intervista a Sting che parla di album e concerti; l'ex voce dei Police è tra i protagonisti musicali di quest'anno e sarà a dicembre anche in Italia.

Raidue

Sabato — Ore 20,30: Due sotto il divano, Usa commedia 1980. [illegible] fa un agente segreto della Cia quando i suoi capi decidono di metterlo da parte perché non lo considerano più all'altezza dei compiti affidatigli? E' quello che, in chiave scherzosa, si chiede il regista Ronald Neame, autore del film, che volle per il ruolo del protagonista [illegible] Kendings, l'oggi sessantacinquenne Walter Matthau e lo mise a confronto con una sorprendente Glenda Jackson che nei panni di una sua ex collega sostiene il gioco con quasi inaspettata spigliatezza. Il progetto [illegible] Max è quello di divulgare fatti e misfatti della Cia su un lungo memoriale. L'occasione è buona anche per quei servizi segreti (come il sovietico Kgb) che sperano di convincere l'americano a passare oltre cortina. Ma i suoi ex [illegible]pagni non perdono tempo e cercano con ogni mezzo di chiudergli la bocca. Vecchio segugio dell'intrigo, solo apparentemente svagato e pasticcione, [illegible] avrà buon gioco a eliminare tutti i suoi avversari e si divertirà a modo suo alle spalle delle più potenti organizzazioni spionistiche internazionali. Finale [illegible] come si conviene a questa commedia che riprende lo schema del precedente «Visite a domicilio».

Raitre

[illegible] — [illegible] 20,30: La sonata a Kreutzer, sceneggiato. Si conclude il ciclo di cinque racconti filmati realizzato da Raitre con questa «Sonata a Kreutzer», liberamente tratta dal romanzo omonimo di Tolstoj, firmata da Gabriella Rosaleva e interpretata da Maurizio Donadoni e Daniela Morelli. Considerata l'autorevole paternità di [illegible] «[illegible]», la serie si conclude in bellezza, raggiungendo l'obiettivo di dimostrare le possibilità di trasferire in immagini pagine scritte. Così come il romanzo di Tolstoj, il film è un lungo «flashback»: un ricco possidente russo, che [illegible] racconto tolstoiano viaggia in treno e [illegible] troviamo invece in una sala d'aspetto di una stazione, confessa a uno sconosciuto perché un anno prima uccise la moglie sotto le mole della gelosia.

L'uxoricidio avvenne alla presenza di amici che eseguivano una sonata di Beethoven per violino e pianoforte.

Ore 18,45: La donna del giorno, Usa commedia 1936. Buona occasione per gustare il talento spesso sottovalutato di William Powell. Stretto tra una travolgente Jean Harlow e la sua compagna abituale sullo schermo, Myrna Loy, Powell si conferma inimitabile interprete di quel genere di recitazione (e di comportamento) che gli inglesi definiscono «understatement», ovvero la capacità di smorzare toni e gesti, fino a far affiorare un tipo di umorismo sottile e scettico. La trama segue lo schema della commedia sofisticata degli Anni Trenta: un'ereditiera fa causa a un giornale, il direttore risponde chiedendo a un amico di circuirla, senza tenere conto che di quest'ultimo si è innamorata un'altra donna; proprio [illegible], in precedenza [illegible]ta del direttore, darà il via a una ronda delle coppie orchestrata sui ritmi dell'equivoco, da cui tutti usciranno felici e contenti solo a prezzo di [illegible]abili sì.

Canale 5

Domenica — Ore 13,30: Buona Domenica, attualità. Maurizio Costanzo è riuscito ad ottenere in esclusiva la sola e ultima intervista televisiva [illegible] da Rock Hudson già colpito dalla malattia che doveva condurlo alla morte. L'intervista è stata realizzata in Francia la scorsa estate, sarà trasmessa nel corso della «Buona Domenica» di questa settimana e si chiude con la partenza dell'attore dall' «Istituto Pasteur» dove era stato ricoverato e con il suo ritorno negli Stati Uniti.

Raiuno

Pippo Baudo alle 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Prisma**, settimanale di spettacolo del Tg1
14,30 **Sabato sport: Boxe: Marchi-Scapecchi**, titolo europeo pesi leggeri
16,30 **Speciale Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Muppet Show**, varietà
17,35 **Notizie dagli zoo**, documenti
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le regioni [illegible] speranza**, attualità
18,40 **Spedizione italiana al K2 Nord** [illegible] documenti
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **In diretta dal teatro [illegible] Vittorio di Roma: Fantastico**, spettacolo [illegible] abbinato alla Lotteria Italia. Con Pippo Baudo, Heather Parisi, Lorella Cuccarini, Garyn Gorg e la partecipazione di Roger Moore e Claudio Baglioni
23,15 **Casi clinici**, documenti
0,10 **Tg1 notte**

Raitre

15,45 **Il carbone**, documenti
16,15 **Il primo anno di vita**, documenti
FILM 16,45 **La donna del giorno**, [illegible] Jack Conway, con Jean Harlow, Spencer Tracy, Myrna Loy, William Powell. Usa Commedia 1936 — *Un'ereditiera fa causa ad un giornale colpevole di averle attribuito un flirt. Il direttore passa al contrattacco invitando un amico a circuirla per comprometterla. Lui però s'innamora di lei, mentre a complicare le cose ci si mette anche la ragazza del direttore che, delusa da lui sta innamorandosi dell'amico. Girandola di bisticci ed equivoci finché le coppie non trovano la giusta sistemazione: il direttore con la fidanzata e l'amico con l'ereditiera. Commedia sofisticata fra le più riuscite. Anni dopo la rifecero Van Johnson, Esther Williams e Lucille Ball*
18,25 **L'altro suono**
19 — **Tg3**
19,35 **Geo [illegible]gia**, documenti
20,30 **Sonata a Kreutzer**, sceneggiato. Dal [illegible] Lev Tolstoj. Con Maurizio Donadoni, Daniela Morelli
22 — **Tg3**
22,35 **Il trionfo del diritto**, [illegible] Con Tino Buazzelli
0,20 **Jazz Club**, musicale

Raidue

13 — **Tg2 ore [illegible]**
13,25 **Tg2 I consigli del medico**
13,30 **Tg2 Bella Italia**, attualità
14 — **Scuola sports**, attualità
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40 **Tandem**, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè. [illegible] corso del programma: Super G: attualità e giochi elettronici
16 — **La signora e il fantasma**, telefilm. Con Hope Lange
16,30 **Pane e marmellata**, attualità. Conduce Rita Dalla Chiesa
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **[illegible] tempo [illegible] una partita di pallacanestro di campionato A1**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Due sotto il divano**, di Ronald Neame, con Walter Matthau, Glenda Jackson, Ned Beatty, Herbert Lom, Ned Matthau. Usa commedia 1980 — *Un agente della Cia, relegato agli archivi per aver concluso con un'iniziativa troppo personale un'operazione, distrugge una montagna di incartamenti e raggiunge a Salisburgo una bella ex collega. La sua [illegible] è quella di scrivere un lungo [illegible]oriale e pubblicarlo. Agenti Cia cercano di impedirglielo, ma lui è più forte di tutti loro*
22,10 **Tg2 stasera**
22,20 **Una notte all'Argentario**, musicale. Presenta Memo Remigi
23,40 **Appuntamento al cinema**. I film ch[illegible] sul grande schermo
23.50 **Tg2 stanotte**

Glenda Jackson alle 20,30

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13 — **L'incredibile Hulk**, telefilm
14 — **Eurocalcio**
15 — **Football australiano — Baseball**
16,30 **Campionati di catch**
17,30 **Viaggi [illegible] l'avventura**, documentario
18 — **Goldrake**, cartoni animati — **L'uomo tigre**, cartoni animati — **Sam, il [illegible] West**, [illegible]ni animati — **Belle e Sebastien**, [illegible] animati
20 — **Transformer Anteprima**
FILM 20,30 **Django**, di Sergio Corbucci, con Franco Nero. Italia western 1966 — *Ai confini col [illegible] imperversano due bande di predoni comandate dal [illegible]tore americano Winchester Jack e dal generale messicano Rodriguez. Il pistolero Django affronta entrambi*
22,20 **Arabesque**, telefilm
22,30 **Petrocelli**, telefilm
23,30 **Rombo tv**, automobilismo
FILM 0,30 **La lupa mannara**, di Dino Di Silvestro, con Annik Borel, Howard Ross. Italia horror 1976 — *Una contessina mangia letteralmente gli uomini dopo averli sedotti. In questo modo uccide il cognato, accoltella una lesbica e sbrana un medico ed una contadina. Per finire mangia tre ragazze che a loro volta le hanno ucciso il grande amore*
FILM 2,30 **Film non st[illegible]**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help - Tutto per denaro**, quiz a premi con Fabrizia Carminati e i Gatti di Vicolo Miracoli
14,15 **American ball**, sport
16 — **Bim Bum Bam: Il tulipano nero**, cartoni animati — **Le avventure [illegible] dolce Katy**, cartoni animati — **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
18 — **Musica è**, musicale
19 — **Il gioco [illegible] coppie**, gioco a premi presentato da Mar[illegible] Predolin
20 — **Kiss me Licia**, cartoni animati
20,30 **Supercar**, [illegible]
21,30 **Streethawk - Il falco [illegible]**, telefilm
22,30 **Automan**, telefilm
23,30 **Grand Prix**, settimanale di automobilismo
0,30 **Dee Jay Television**, musicale con Claudio Cecchetto

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

FILM 14,10 **[illegible] d'oro**, di Turi Vasile, con Totò, Paolo Ferrari, Rossella Como. [illegible] commedia 1958 — *Armando è l'allenatore di una squadra di calcio di provincia. Il presidente della squadra, ambizioso e avaro, vuole vendere i due giocatori migliori. Armando si rifiuta. Lungo duello fra i due*
16,15 **Freebie and Bean**, telefilm
17,15 **Big Bang**, settimanale scientifico condotto [illegible] Jas Gawronsky
18 — **Record**, sport
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Grand Hotel**, varietà
23 — **La grande boxe**
24 — **Chicago Story**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **[illegible] [illegible]: Il pianeta delle mille avventure**, cartoni animati — **Evelin e la magia di [illegible] d'[illegible]**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Piume e paillettes**, telenovela
15,40 **Retequattro per voi**, anticipazioni
FILM 16 — **Credimi**, con Deborah Kerr, Robert Walker. Usa commedia 1950 — *Una bella inglese è in viaggio per il [illegible] dove ha ereditato una [illegible] azienda agricola. Lungo il tragitto [illegible] conoscenza [illegible] un ricco industriale, il suo legale e un giocatore indebitato. Tutti e tre cercano di conquistare il suo cuore*
17,20 **Lucy show**, telefilm
17,50 **I Roopers**, telefilm
18,20 **Ai confini [illegible] notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
FILM 20,30 **L'assassino di pietra**, [illegible] Michael Winner, con Charles Bronson, Martin Balsam, Ralph Waite. Usa poliziesco 1973 — *Don Alberto, capomafia, decide vendicare [illegible] strage mafiosa dopo molti anni e addestra ad una vera e propria spedizione punitiva una decina di uomini pronti a tutto. Un tenente di polizia gli dichiara guerra*
FILM 22,40 **Viaggio in fondo al mare**, di Irwin Allen, con Walter Pidgeon, Joan Fontaine. Usa fantascienza 1961
0,40 **Agenzia UNCLE**, telefilm
1,40 **Adam 12**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 Master, speciali del di Marco Basso
14,30 L'usignolo di Lecce: Tito Schipa
16 — Varietà, varietà (replica)
16,30 Doppiogioco
17,30 Autoradio. Settimanale per gli automobilisti
18,30 Musicalmente volley
19,20 Uno studio — Risposte agli ascoltatori di Marco Val-
21,03 «S» come salute di Luciano Sterpellone
22 — Stasera con «te lo do io quel Sori» di Riccardo Caggiano
22,27 Teatrino: — no stelle. V radiofonico di Gaio Fratini

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno

DUE (FM 95,6)

15 — Cavalcare la tigre «New Orleans»: l'infanzia turbolenta della musica jazz
15,50 Hit Parade
16,37 Speciale GR2 Agricoltura
17,30 Invito a teatro: Il complice, di Friedrich Dürrenmatt
18,50 Insieme musicale
19,50 Boccaccio e Cetra. Piccole po musicali e non, raccolte da Donatella Botta e O Zonca
21 — di Salisburgo 1985. Direttore André
22,50 e Cetra (II parte)

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata
21,30 Disconovità

(FM 98,2)

12 — Lescaut. di Giacomo Puccini
15,30 Folkconcerto a Pierluigi Tabasso
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate Rita Guarricchio
21,10 La malinconia linguaggio musicale attraverso la storia
22 — L'osservatorio mensoniano
22,40 G.
23 — Il jazz. Improvvisa- e creatività musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

19,30 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
20 — Comiche
FILM — città l'inferno, di Renato Castellani, Anna Magnani, Miriam Bru, Angela Portaluri. drammatico 1958 — *Lina, una domestica accusata a torto di aver rubato una borsetta, finisce in dove conosce più anziana Egle che, indurita vita, la esorta a «farsi furba» educandola a modo suo. Quando Lina esce trasformata, giunge Marietta che invece cambia di Egle. Egle mentre Lina, ormai delinquente incallita, e si pente di quello che le ha fatto*
22 — Lo spettacolo grande, dentro la pubblicità. Documenti
23 — Piccola storia della musica, a cura di Enzo Restagno — Al termine: Notizie — Oroscopo — Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

18 — Catalogo tv, vendita promozionale
19 — Grp monitor
19,40 American
FILM 20,20 La profanazione, di Tiziano Longo, con Jean Sorel, Stefanelli. Italia drammatico 1974 — *Un medico ama la suora che lo aiuta in ospedale. ricambia, rinuncia ai voti e lo sposa. Succede però che da moglie sia troppo inibita. Dopo un po' però marito e moglie ex suora trovano un accordo*
22,05 Selvaggio West, telefilm
23 — Grp monitor
23,35 Primo mercato
1,30 Billy Cosby show, telefilm
FILM 2 — Il nano e la strega
FILM 3,30 Il gatto e il canarino, di Radley Metzger, Honor Blackman, Callen. Gran Bretagna giallo
FILM 5 — Una carabina Schut, Robert Siodmak, con M. Versini, L. Barker. Germania avventuroso 1965
FILM 6,30 La prova d'amore, Tiziano Longo, con Gabriele Ferzetti, Adriana Asti, Jenny Tamburi. Italia drammatico 1974

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
16 — Bullwinkle show, cartoni
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, novela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,20 Bowling bowling
19,45 Andrea Celeste, telenovela
FILM 20,25 Uomini contro, di Francesco Rosi, con Mark Frechette, Gian Maria Volonté. Italia guerra 1970 — *Un tenente italiano partecipa alla prima guerra mondiale e assistendo ai macelli e alle follie di un generale comprende l'assurdità della guerra. Finisce fucilato per aver coperto i suoi uomini responsabili di un ammutinamento*
22,15 Fuorigioco, calcio e dintorni
22,45 Ruote in pista
23,15 Le auto della
23,45
I massacro di City

Telecity Canali 63, 38, 36

13,05 Mr. Baseball, cartoni animati
13,40 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14,10 Charley, telefilm
14,45 Luisana mia, telenovela
15,45 Sky ways, sceneggiato
16,30 Vendita immobiliare
17,05 Viva, spazio per i ragazzi: Ugo del Judo, cartoni animati — Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Julia, telefilm
20 — Batman, telefilm
20,30 Chips, telefilm
21,30 Hagan, telefilm
22,30 Incontro di catch
23,30 Vendita promozionale
1,30 Tra e il potere, telenovela

Svizzera R1 tv

15 — Tv dei ragazzi
16 — Telegiornale
16,05 Alla scoperta del umano
17,30 Musicmag
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il vangelo di domani
18,45 Telegiornale
— Il quotidiano
20 — Il Telegiornale
FILM Vivo quanto
22,20 Sabato sport — Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana
14,30 Bazar non stop
18 — Videosera
18,30 Cronache del Piemonte
20 — Tuttifrutti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Speciale Piemonte
22,30 Trentaminuti, attualità
23,30 Speciale inchiesta
FILM 24 — Le regole del gioco, con Loretta Smith. Usa dia 1982 film per la tv
1,30 Auto della settimana

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità... dove sei, telenovela
15 — Incontro con l'arte
17 — Un gioiello tira l'altro
18,30 Speciale hifi
20 — Aspettando il domani, sceneggiato
20,25 Felicità... sei, telenovela
FILM 21,30 Cavalca vaquero!, di John Farrow, con Anthony Quinn, Robert Taylor. Usa western 1953 — *Il bandito José spadroneggia al confine col Messico saccheggiando fattorie, uccidendone gli abitanti e mettendo a ferro e a fuoco. L'allevatore King non si lascia intimorire e Equeda ordina a fratello Rio organizzare una spedizione punitiva che pochissimo successo*
23,30 Un gioiello tira l'altro

Quartarete Canali 22, 35, 23

17,30 I quattro, cartoni animati
18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
18,30 Funny Face, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Hurricane Polimar, cartoni
20 — Victoria hospital, sceneggiato
Barnaby Jones, telefilm
FILM 21,30 mogli per un marito, di Sidney Gilliat, con Rex Harrison, Kay Kendall, Margaret Leighton. Gran Bretagna commedia 1954 — *Uno smemorato, curato da uno specialista, viene progressivamente a di avuto sette mogli. Accusato di bigamia se la cava con una lieve condanna. Uscito di prigione riesce a scappare alle mogli che lo cercano dappertutto, ma sfugge all'avvocatessa che si è innamorata lui*
23 — American girls, telefilm
0,15 Soko, telefilm
1 — Amanti miei, di A. Grimaldi, con C. Leadbetter, V. Karin. Italia erotico
FILM 3 — Le laureande, di Jean-Paul Pradier, con V. Beriard. Francia sexy

Capodistria

FILM 15 — Addestrato per uccidere. Drammatico 1976
16,35 Robottino, cartoni animati
17 — campionato jugoslavo
18,30 Le grandi tragedie
in pantofole, telefilm
19,30 Helzacomic
FILM 20,30 Ballo al Savoy, operetta musicale
22,50 La battaglia Don, telefilm
23,23 Medico e

Tele Subalpina Canale 46

14 — Cultura e vita
16,30 Il regionale - Notiziario
16,40 Il grande teatro
18,30 Cartoni animati
18,50 Conoscere i Santi
19,10 Il giorno del signore
19,50 Il regionale - Notiziario
20 — The flying kiwi, telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,30 Il regionale - Notiziario
FILM 23 — Attentato ai tre grandi, di V. Lenzi, con Ken Clark, Horst Frank. Italia Spionaggio

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — I cento giorni Andrea, telenovela
15 — il dell'amore, sceneggiato
16,30
16,30 Frankenstein junior, cartoni animati
17 — Storie del West, telefilm
17,30 Bracco Baldo, cartoni animati
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
— Sabato sport. In diretta
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
20,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
21,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
FILM 22 — Banditi a Parigi, di Jean Malley, Sylvie Breal, Claudine Delvaux. Francia drammatico 1973
24 — Stars on ice
FILM 0,30 Le calde labbra di Emanuelle, di Jean-Marie Pallardy, con Corinne chand, Willeke Van Ammelroy. Francia giallo 1977 — *L'eredità di una donna morte scatena loschi traffici intorno agli eredi*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Mal d'Africa, mal d'amore..., di Alfred Vohrer, Johana Von Koczian, George Goltz. Germania
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
FILM 20,15 Il rinnegato, lo e il bastardo, di R. Matthews, con Freddie Becker, Horst Frank. Usa poliziesco
22,15 Canavese oggi
22,30 Il venne Sud, telefilm
23,45 Redazionale

Canale 68 Canali 68, 57

15,40 Telemarket
FILM 16,30 L'implacabile caccia, di Jacques Poitrenaud, con Roger Hanin, Corinne Marchand, Lila Kedrova. Francia avventure 1967
18,35 Videocar
19 — Il giramondo
FILM 20,30 Tre supermen a Tokyo
22,15 Andar per contrade
22,40 Jimmy Swaggart
FILM 24 — Le vestale Satana, di Harry Kumel, con Delphine Seyrig, John Karlen

Quinta Rete Canale 47

17 — Don Chuck story, cartoni
17,30 Emergency, cartoni animati
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 — La fata e il professore, telefilm
19 — Mamalinda, telenovela
20 — Lamù, cartoni animati
FILM 20,30 Perché si uccidono (la merde), di Mauro Macario, Maurice Ronet, Loncar. Italia drammatico 1976 — *giovani alle prese con i problemi della contestazione e della droga. Benché di età diversa cercano di capirsi, ma la tragedia è dietro l'angolo. Film figlio Macario*
22,20 Gol! La domenica è calcio
FILM 23,30 Quante belle figlie di..., con Terry Torday, Jacques Herlin. Germania sexy 1973 — *Gli attori già collaudati nella serie «Casta Susanna» in un'altra commedia sexy in costume stavolta ambientata nell'Ungheria asburgica. Una ragazza fugge dal losco zio travestita da uomo e ha alcune avventure soldati avvoi prima riuscire ad ottenere giustizia dall'imperatore*
FILM 2,30 Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — Addestrato per uccidere, drammatico 1975
16,35 Robottino
17 — Basket news
17,30 Superclassifica show
18,30 Le grandi tragedie
19 — Telefono aperto
20 — auto
20,25 Ballo al Savoy, commedia musicale
22,50 La battaglia del Don, telefilm
23,10 Medico e paziente
Weekend

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17,30 96, telefilm
18 — Rawhide, telefilm
19 — Bullwinkle show, cartoni
19,30 Westgate, telefilm
FILM 20,30 Il i Cervi, di Gianni Puccini, ria Volonté, Riccardo Cucciolla, Don Backy. Italia drammatico 1968
22,15 Al 96, telefilm
23,15 Westgate, telefilm
FILM 0,15 La campana ha suonato, di Allan Dwan, con John Payne, Lizabeth Scott. Usa

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di Astrologo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Domenica euforica, a dispetto dei dissapori con il partner e alla faccia delle vostre fantasie morbose: quando incontrerete un personaggio di prestigio che vi gratificherà con le sue attenzioni. Possibile una nuova importante amicizia.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Domenica difficile punto di vista e relazioni . O ve ne per conto vostro, oppure la smettete di considerare le battute di spirito altrui delle sanguinose su cui occorre ruminare.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Continua la sfacciata fortuna in campo sentimentale. Sia che vogliate alimentare i vostri rapporti con il partner abituale, sia che desideriate andare corse nuove esperienze, ogni porta vi verrà aperta. Naturalmente, non

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Ancora labilità emotiva e sbalzi d'umore che, francamente, vi rendono insopportabili. Ne risentono soprattutto i rapporti d'amore perché il partner non è disposto a vedervi altalenare continuo. Un maggior successo sembra probabile con gli amici.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Dedicate la domenica al partner e riuscirete a trascorrere una giornata serena, anche se non troppo stimolante. Un po' noia vi farà male. perché vi eviterà comportamenti campo vorreste inutilmente

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) domani possibile amico vi un gramma estemporaneo che porta provate. Accettate questo invito perché potreste davvero trarne vantaggi piacevolissimi, specialmente per le vostre palche

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Anche domani potrete trascorrere una giornata felice, in compagnia di vi scina e con le sviluppando un rapporto Ma tarlo, prima neutralizzare garbo qualcuno che ostacola.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Domenica gradevolmente animata, in mezzo ad amici, ma con il rischio che i vostri cavilli complichino i rapporti con personaggio di prestigio. Attenti pesci: provate e non date giudizi e direttive arzigogolare .

(23 nov. - 21 dic.) Domenica piacevolissima, con qualche nuova idea per trascorrere il tempo libero in maniera diversa dal . Il partner vi seguirà in qualsiasi cosa decidiate di fare, per spericolata che possa apparire. E il vostro orgoglio ne lusingato.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Continua la probabilità di successi in campo sociale o in mezzo ad amici. Ma se l'atmosfera è serena nel campo delle frequentazioni, rapporti il cielo è pieno di : di quelle promettono temporali e grandine.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) La fortuna non esclude problemi e preoccupazione in altri campi. Ma voi, anche domani, godetevi la domenica compagnia delle persone che tutti i vostri . Sarà una bella boccata di ossigeno, prima di ricominciare .

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Continua la possibilità di attaccare facilmente il prossimo e trarne vantaggi di i Sol. Approfittate di domenica per il vostro bisogno realizzarvi soddisfazione piacere agli altri. Intuito e .

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 [illegible] Messa
10,15 [illegible] varietà. Spettacolo del mattino per [illegible] domenica di gala [illegible] Paolo Panelli
11,58 — Gianni Nazzaro vi invita all'ascolto di Le piace la radio?
14,30 Ratstereouno e Radiouno presentano Carta bianca stereo. Dagli studi musica e curiosità; dagli stadi notizie e commenti
15,22 Il Pool sportivo presenta Tutto il calcio minuto per minuto
18,20 GR 1 Sport - Tuttobasket a cura di Massimo De Luca
19,25 Punto di incontro, Programma coordinato da Adriano Mazzoletti
20 — Anno Europeo della [illegible] «Piotr Iljich Ciaikowsky»
20,30 Stagione Lirica di Radiouno Lucrezia Borgia, [illegible] di [illegible]

RAISTEREOUNO

14,30 [illegible] stereo
19,20 [illegible] hit
21,30 Girostereouno

DUE (FM 95,6)

8,36 Il girasole. Programma [illegible] Francesco Savio e Francesco Forti
11 — L'uomo [illegible] domenica: Ernesto [illegible] della Loggia
12 — [illegible] Anteprima sport
14,30 Domenica sport
15,22 Stereosport
20 — Il pescatore di perle. Proposte confidenziali senza pregiudizi di Franco Soprano
21,30 Lo specchio del cielo. Autoritratti segreti raccolti da Raffaele Crovi
22,50 Buonanotte Europa. Un regista e la sua terra

RAISTEREODUE

14,30 Stereosport
20 — F. M. Musica. Notizie e dischi di successo
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

10,30 Concerto del mattino
12,50 Viaggio di ritorno Guerra e vita quotidiana in Italia tra 1943 e 1945
14 — Antologia di [illegible]
18 — Dall'Auditorium di Torino [illegible] Rai. Direttore R. Frübeck [illegible] Burgos
20 — Concerto barocco
21 — Anno europeo della musica. III Centenario [illegible] nascita di J. S. Bach: Le cantate sacre
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie [illegible] chi vive e lavora [illegible]

Montecarlo

17,30 Il mondo di domani, analisi degli avvenimenti storici alla luce delle profezie bibliche
18 — Ulisse 31, cartoni animati
18,30 [illegible], telefilm — *Le avventure di un veterinario e della [illegible] famiglia nelle sconfinate regioni australiane in compagnia di vari animali fra cui un simpatico orsetto*
19 — Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli, [illegible] cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,25 Bronk, telefilm
20,30 Shaker, varietà. Con Renzo Montagnani, Daniela Poggi, La Tresca, Silvan
21,45 Cavalli selvaggi, sceneggiato
22,45 L'opera selvaggia, documentario — Al termine: Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 Oremus, Alleluja e Così Sia, di A. Caltabiano, con Luc Moranda, A. Thunder. Italia western 1972
15 — Selvaggio West, telefilm
[illegible] 15,50 I cinque della vendetta, di [illegible] Florio
17,35 Robottino Finn, cartoni animati — Ruote roventi, cartoni animati — Capitan America, cartoni animati — Il cartonissimo, cartoni
18,45 [illegible]
[illegible] — Proposte [illegible] arredamento
20 — Billy Cosby show, telefilm
FILM [illegible] [illegible] d'amore, [illegible] Paolo Heusch, [illegible] John Steiner, Laura Antonelli. Italia
22,05 — Selvaggio West, telefilm
23 — Video Piemonte
23,40 Programma commerciale
1,30 Billy Cosby show, telefilm
FILM 2 — L'amore primitivo, [illegible] Luigi Scattini, [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia documentario 1964
FILM 3,30 Occhi [illegible] stelle, di Roy Garrett, con Nathalie Delon, Martin Balsam. Italia fantascienza 1978
FILM 5 — Il fanciullo [illegible]
FILM 6,30 [illegible] alcova stretti nel buio, di Mario Colucci, con Farley Granger. [illegible] —

Videogruppo Can. 52, 54, 57

12,30 Video Piemonte
13 — Fuorigioco. Calcio e dintorni
13,30 Ruote in pista
FILM 14 — Il mare vuoto, di Andrew McLaglen, con Sam Elliott, Vera Miles. Usa film avventuroso per la tv 1980 — *Un appassionato pescatore, proprietario di una piccola barca a vela, s'improvvisa detective per scagionare un amico, accusato di aver fatto sparire in mare un proprietario terriero*
FILM 17,30 Noi due senza domani, di Pierre Granier-Deferre, con Jean-Louis Trintignant, Romy Schneider. Francia drammatico 1973 — *Durante l'avanzata dei nazisti nella Francia del 1940, un radiotecnico conosce una ragazza ebrea e se ne innamora*
19,30 Delphi bureau, [illegible]
FILM 20,30 Alice's restaurant, di Arthur Penn, con Arlo Guthrie, Pat Quinn. Usa commedia 1969
[illegible] — Le auto della settimana
23,30 Video Piemonte
[illegible] 24 — [illegible] di [illegible], [illegible] Richard T. Heffron, con [illegible] Julia, [illegible] Asner. Usa film poliziesco per la [illegible]

Telecity Canali 63, 38, 36

FILM 7 — L'isola sconosciuta, di Jack Bernhardt, con Virginia Grey, Philip [illegible]. Usa avventuroso 1948 — *Alcuni esploratori nella solita isola abitata da mostri preistorici. Strage iniziale di portatori. Gli esploratori si difendono meglio e dopo varie avventure tornano tutti a casa*
8,30 Special [illegible]
10 — Maxivetrina
13 — Incontro di catch
14 — Chips, telefilm
16 — Il circo cinese, telefilm
17 — Charley, telefilm
17,30 Vendita promozionale
18,30 Boxing
19,30 Julia, telefilm
20 — Batman, telefilm
20,30 Chips, telefilm
21,30 Hagen, telefilm
22,30 Incontro di catch
[illegible] 23,30 Le tombe [illegible] ciechi, con J. Burner. Gran Bretagna [illegible] 1972
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Svizzera R1 tv

11 — Concerto domenicale
[illegible] Un'ora per voi
14 — Telegiornale
14,05 Ciao domenica
18,45 Telegiornale
18,50 La parola del Signore, attualità
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 Il segreto [illegible] dragone nero
21,20 La locanda di Halle
22,10 Telegiornale
22,20 Sport notte
[illegible] Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

10 — Maxivetrina
12,30 [illegible] non [illegible]
20 — Telerotocalco sportivo della domenica
22 — Auto [illegible] settimana
22,45 Programma promozionale

Rete A Canali 31, 62, 33

8,30 Buona domenica
13,30 Un gioiello tra l'altro
15,30 Proposte di arredamento
19 — [illegible] dove sei, telenovela
[illegible] 20,25 Franco e Ciccio e le vedove allegre, [illegible] Marino Girolami, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Margaret Lee. Italia comico [illegible] — *Tre [illegible] vertenti episodi che hanno al centro il tema della vedovanza. Nel primo due amici si ritrovano sposati con la stessa donna. Nel secondo una vedova deve diventare madre se vuole entrare in [illegible]esso di un'eredità. Nell'ultimo protagonista è [illegible] giovane vedova di [illegible] nonno*
22,30 Curro Jimenez, telefilm
23,30 Aste giudiziarie

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 Primomercato
14,30 Le auto [illegible] settimana
FILM 15 — L'uomo dalle due ombre, [illegible] Terence Young, con Charles Bronson, Liv Ullman, James Mason. Francia [illegible]matico 1970 — *Un ex criminale [illegible] scap[illegible] in Francia dove cambia vita. Anni dopo arrivano i [illegible] ex complici che minacciando [illegible] uccidergli moglie e figlia*
17 — Hurricane Polimar, cartoni
17,30 I fantastici quattro, cartoni
18 — Barnaby Jones, telefilm
19 — [illegible]
19,30 I fantastici quattro, cartoni
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,30 American girls, telefilm
FILM 21,30 Ladri in guanti [illegible] [illegible]n Payne. Usa
23 — Barnaby Jones, telefilm
0,15 This is cinema
FILM 1 — Facce per l'inferno, di John Guillerman, con George Peppard, Raymond Burr.
2,30 Le auto [illegible]
FILM 3 — Delitto alla televisione, [illegible] Jack Arnold, con Edward G. Robinson. Usa drammatico 19[illegible]
4,45 Da qui all'eternità, telefilm
18,30 Sub mariner, cartoni

Capodistria

12,15 Primomercato
15 — Terendel, sceneggiato
16,30 Cartoni animati non stop
17,30 Te[illegible] sport
18 — La [illegible] misteriosa, sceneggiato
18,30 Le grandi tragedie
19 — Città indomita, sceneggiato
20,30 Un cinese a Scotland Yard, telefilm
21,30 I grandi comici: Totò
22 — La singolare avventura di Francesco Maria, commedia
23 — Documentario

Tele Subalpina Canale 46

12,30 Video Piemonte
13 — Udienza del Papa
13,30 [illegible] Chiesa
14 — I Pruitts, [illegible]
14,30 Il [illegible]
FILM 15 — Titolo non pervenuto
FILM 17,20 Elvira Madigan, di Bo Widerberg.
19,10 Conoscere i Santi
19,30 Udienza [illegible] Papa
20 — I Pruitts, telefilm
FILM 20,30 [illegible] ai tre grandi,
23 — Video Piemonte
23,50 Videoclips

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 10 — Quella notte in casa Coogan, di Lee Madden, con Jeanne Crain, [illegible] Nicol, Daniel Spelling, Barbara Hancock. Usa horror 1971 — *Un giudice che aveva condannato a morte i fanatici assassini seguaci di una setta, parte lasciando i figli in custodia alla vedova di [illegible] vittime. Il giudice non sa che i superstiti della [illegible] hanno giurato [illegible] vendicarsi e quando torna trova [illegible] donna e i ragazzi uccisi*
12 — I [illegible] giorni [illegible] Andrea, telenovela
12,30 La trattoria dei ricordi
15 — [illegible] Il volto dell'amore, sceneggiato
16 — Tra l'amore e il potere
16,30 [illegible] junior, cartoni
17 — [illegible] West, telefilm
17,30 [illegible] Baldo, cartoni
18,15 The Beverly Hillbillies
19 — Motori [illegible] stop
19,30 Sport flash
20 — Il meraviglioso mondo [illegible] magia
20,30 Veronica il volto dell'amore
21,30 Tra l'amore e il potere
FILM 22 — Killer commando
23,30 Sport flash
24 — Rubrica

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — Telefilm
14 — I 12 legionari, telefilm
15 — Il mare è grande, telefilm
16 — Redazionale
18 — [illegible] animati
19,15 [illegible]
19,45 Fuori gioco
FILM 20,15 La guerra dei sei giorni, di Raphael Nussbaum.
22,15 Il re che venne dal Sud, telefilm
FILM 24 — Il rinnegato, lo scatenato, il bastardo, [illegible] Matthews, [illegible] Freddie Backer, Horst Frank. [illegible] poliziesco

Videouno Canali 53, 39, 26

13,10 Spazio aperto
14,15 [illegible] animati
15 — Terendel, telefilm
16,30 Robottino, cartoni animati
17,30 Telerama sport
18 — La mappa misteriosa
18,30 Le grandi tragedie
19 — Jeeg robot, cartoni animati
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — Le auto della settimana
20,30 Un cinese a Scotland Yard
21,30 I grandi comici: Totò
22,10 [illegible] singolare avventura di [illegible] Maria
23,35 Fuoricampo

Canale 68 Canali 68, 57

11 — Jimmy Swaggart
12,05 Andar [illegible] contrade
12,30 Il totopronostico
13,05 Documentario
13,30 Collegamento con GRP
18 — Documentario
19 — L'Italia vista [illegible]
[illegible] 20,30 Film non stop

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

[illegible] 13,30 I [illegible] Cervi, di Gianni Puccini, [illegible] Gian Maria Volonté, Riccardo Cucciolla, [illegible] Sacky. Italia
FILM 15,45 Yvette, [illegible] Jean-Pierre Marchand
17,30 Al 96, telefilm
18 — Rawhide, telefilm
19 — I magnifici sette
19,30 Westgate, telefilm
FILM 20,25 Eternamente tua: di Tay Garnett
23,15 Westgate, telefilm
FILM 0,30 La regina del Far [illegible] Allan Dwan

Quinta Rete Canale 47

13 — Shane, telefilm
14 — Domenica con...
16,30 The family Smith, telefilm
17 — Don [illegible] story, cartoni animati
17,30 Emergency, cartoni animati
[illegible] — Gordian, cartoni animati
18,30 La tata e il professore, telefilm
19 — Mamatinda, telenovela
20 — Lamù, cartoni animati
FILM 20,30 [illegible] cacciatore [illegible] taglie, [illegible] J. Moxy, con [illegible] Walker, R. Basehart. Usa western
22,20 Good life, telefilm
FILM [illegible] L'allegro college delle vergini inglesi, di Pete Walker, con Derek Aylard, Rose Alba. Gran Bretagna erotico 1968
1 — Wallace style, telefilm
2,30 Film non stop

Nilus

«Il via[illegible] [illegible]» è il titolo del giallo televisivo che il regista Giorgio Pelloni sta girando in questi giorni, [illegible], a [illegible] e dintorni. La trama del film, [illegible] di colpi di scena, ruota intorno ad una grossa somma di denaro capitata per caso nelle mani di una giovane coppia d'innamorati, Claudia e Paolo. I due, [illegible] intuito che si tratta di [illegible] «sporco», frutto di qualche azione criminosa, non sanno resistere alla tentazione e se ne impossessano. [illegible] interpreti principali [illegible] film sono: [illegible] Sofia Ricci (Claudia), [illegible] Ricciardi (Paolo), Luca Barbare[illegible] (Roberto), Nello Mascia (commissario [illegible]) e Anita Bartolucci (Teresa). [illegible] messa in onda è prevista, in due parti, per la primavera prossima. Nella foto: i due protagonisti, Elena Sofia Ricci e Walter Ricciardi, [illegible] una pausa delle riprese.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 8 +5 [illegible]

PREVISTO: Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Venti calmi. Visibilità buona. Temperature in graduale aumento dalla mattinata. Tendenza del tempo: aumento della nuvolosità.

Regioni ore 8	
Aosta	— 1
Alessandria	0
Asti	+ 4
Cuneo	np
Novara	+ 1
Vercelli	+ 6
Genova	+10
Imperia	+16
[illegible]	+13

In Italia [illegible] 0,30	
Venezia	+ 8
Milano	+ 6
Bologna	+ 7
Ancona	+ 9
Roma	+12
Napoli	+12
Bari	+15
Reggio C.	+10
Palermo	+10
Cagliari	+19

All'estero ieri		
Atene	+12	+20
Berlino	— 2	+10
Bruxelles	— 4	+13
Buenos Aires	+13	+23
Lisbona	+ 2	+15
Lisbona	+14	+26
Londra	+ 8	+16
Mosca	0	+ 5
New York	+10	[illegible]
Parigi	+ 6	+14
Tokyo	+12	+22

SARAH A SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT — Applausi a [illegible] aperta ieri sera per Sarah Vaughan, la celebre [illegible] [illegible] jazz, che si è esibita nel teatro dell'Hotel Billia di fronte a un pubblico di ammiratori entusiasti. Il concerto della Vaughan segue quello che il «Modern Jazz Quartet» offrì alla fine di luglio per inaugurare la [illegible] internazionale [illegible] ganizzata [illegible] [illegible] e dalla Vallée.

La Vaughan si è presentata in forma eccellente confermando il [illegible] ruolo di primadonna nel mondo [illegible] musica leggera americana.

[illegible] foto: Sarah Vaughan

Il film di Scola in prima all'Arlecchino

CON JACK LEMMON PER I «MACCHERONI» TIPO ESPORTAZIONE

MACCHERONI di Ettore Scola [illegible] Jack Lemmon, Marcello Mastroianni, Daria Nicolodi, Isa D[illegible]. Commedia italiana a colori. (Cinema Arlecchino).

Non capita spesso che un film di produzione nostrana si presenti con le carte in regola per [illegible] successo sui mercati internazionali. Grazie a *Maccheroni*, sia pure rinunciando attraverso edizioni [illegible] parate in italiano e in inglese al delizioso impasto di lingue e sfumature, Ettore Scola esporta senza complessi la commedia italiana appoggiandosi in fase di sceneggiatura ai volponi Maccari e Scarpelli.

TRAMA — Il [illegible]ger Robert, avvicinato [illegible] difficoltà a Napoli [illegible] [illegible] Antonio Jasiello che gli ricorda un remoto amore di guerra [illegible] la sorellina, non è poi il duro che affari e interviste lascerebbero intendere. Con la scusa di restituire un'innocente foto d'epoca, intraprende curioso e disponibile un viaggio alla scoperta degli amici napoletani, che significano l'Italia intera e forse una diversa civiltà nel vivere e nell'amare.

Così Robert ritrova l'innamorata naturalmente dolcissima e persino [illegible] ma [illegible] prattutto ritrova [illegible] [illegible] [illegible] diverso da quanto [illegible] pensato. Il Robert [illegible] [illegible] Napoli cioè [illegible] mondo sembra conoscere, viene [illegible] dalle lettere che Antonio ha vergato a nome [illegible] all'indirizzo della sorella inconsolabile [illegible] dipingendosi come un generoso avventuriero [illegible] scrittore e mezzo giornalista, al massimo impegnato in affari collaterali quali appunto la gestione del 'business' dell'aviazione che quarant'anni dopo lo riporta in Italia.

[illegible] Lemmon e [illegible] Mastroianni in una scena del film diretto da [illegible] Scola

Il punto morto nel soggetto (stupore dell'americano, sorniona condiscendenza dell'italiano, entusiasmo dilagante tra i compelmari) [illegible] riempito da un soprassalto avventuroso dove Robert ricorda improvvisamente di essere nato [illegible] terra dei [illegible] boys e fa di persona giustizia in una questione di [illegible] per rendere onore all'amicizia [illegible] e all'immaginazione di Antonio.

Se poi, per approdare al lieto fine, c'è necessità d'un miracolo, ecco Robert in fila con gli altri ad attenderlo davanti a un piatto di maccheroni fumanti che indicano nel colore e nel calore loro la natura degl'italiani assurti in massa al rango di brave per[illegible] per definizione. In fon[illegible] dal momento che [illegible] Scorsese ha prestato ai 'paisà' molte nevrosi tipiche della cultura anglosassone, perché adontarsi se Ettore Scola crea dal distinto Jack Lemmon un [illegible] d'azione in [illegible] a una stirpe di [illegible]gnatori?

GIUDIZIO — Che *Maccheroni* sia girato bene si vede subito dalle prime inquadrature. Le più difficili riprese in mezzo al traffico né più [illegible] meno che certe arrischiate esplorazioni degl'interni vengono risolte da Scola e dall'operatore [illegible] macchina Ragona con padronanza assoluta del mezzo. La foto augurale di Totò da una parte e le panoramiche sulle sopraele[illegible] [illegible] dall'altra indicano in termini concisi che il tempo passa e magari soltanto uno sfoggio di fantasia avrà l'opportunità di fermarlo.

A questo punto entra in azione [illegible] Mastroianni che, visto l'impaccio di una certa somiglianza nel trucco e nella convenzione con il Soriano di *Filumena Marturano*, conduce per mano il [illegible] attraente personaggio fino nelle intime fibre di Robert, buggerato dal buon cuore e dalla buona intenzione secondo successivi e dotti tocchi di istrionismo.

Al contrario [illegible] Lemmon solo nel finale si arrenderà [illegible] concitazione [illegible] fatti. Per [illegible] minuti la sua smorfia di ulceroso e la [illegible] stanchezza di potente mettono elegantemente in crisi lo spettatore fiducioso nel mito dell'efficientismo americano e quindi [illegible] tutto impreparato ad affrontare un tipo che nulla domanda se non di arrendersi a un sentimentali[illegible] che covava in sé dalla stagione d'oro '45-46.

Piero Perona

Un bel film per l'inaugurazione dello Zeta d'Essai

EQUIVOCI E DESIDERI

ANOTHER TIME, ANOTHER PLACE di Michael Radford con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello, Tom Watson. Commedia drammatica, produzione inglese, a colori. (Cinema Zeta d'essai).

Uno straordinario film in prima nazionale inaugura il rinnovato Zeta d'essai, che annuncia un'interessante politica di cultura cinematografica.

IL LOCALE — La gente dello spettacolo è davvero curiosa. Mentre il luogo comune vuole che i cinema diventino [illegible] profitto e soddisfazione di tutti le banche e rimesse, si trovano esercenti e esionisti disposti a rischiare centinaia di [illegible] [illegible] un'attività particolarissima in una zona di periferia.

Lo Zeta di via Cibrario, a quattro passi dall'ospedale [illegible] Vittoria per intenderci, alternerà l'attività di prima visione al recupero di pellicole di proseguimento. La gestione è tuttora [illegible] società Cibrario. La programmazione a cura di Gianni Pilone. Attraverso il riferimento al [illegible] pubblico dell'Aiace, l'associazione del cinema d'essai, e [illegible] un successivo allargamento ai ragazzi delle scuole, lo Zeta d[illegible]bbe sorpassare il periodo di reinserimento nel tessuto del 'terziario' cittadino per dire una parola sua in fatto di mercato e di socialità. Appuntamento nella simpatica [illegible] [illegible] di Borgata Parella, [illegible] 400 posti approvati alla luce delle disposizioni di pubblica sicurezza.

IL FILM — *Another time, another place* (1983) costituisce l'opera prima di Michael Radford che l'anno scorso conobbe la fama [illegible] la riduzione di [illegible] da Orwell. E' [illegible] che vanta originalità sia pure nella derivazione da un romanzo di Jessie Kesson, autrice [illegible] per il Regno Unito ha la forza semplice e insolita d'un Gavino Ledda. E' un'opera soprattutto di stile, che spoglia la narrazione di ogni elemento accademico [illegible] accostarsi in [illegible] spontaneità a personaggi e sfondi attraverso la fotografia di Roger Deakins.

Nella storia [illegible] a contatto elementi popolari di origine lontanissima, quali [illegible] no essere i contadini di un'isoletta scozzese che durante la guerra mondiale ospitano [illegible] pugno di prigionieri italiani [illegible]tro una magra sovvenzione governativa. I due mondi si fronteggiano maldestramente [illegible] attraverso sfide silenti ora attraverso provocazioni ingenue. Al centro della sottile trama degli equivoci e [illegible] desideri, la fuggevole relazione tra [illegible] contadina puritana e un estroverso napoletano, che un equivoco e [illegible] menzogna troncano senza che i protagonisti riescano neppure a pronunciar verbo.

Gl'interpreti sono inediti non meno che notevoli. Giovanni Mauriello porta in primo piano l'istrionismo e la tenerezza che professionalmente sa esprimere come trascinante solista della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Phyllis Logan ricorrendo alla [illegible] tradizionale offre senza forzature una gamma ampia e delicata di sentimenti e risentimenti.

Per chi crede nella validità delle buone frequentazioni cinematografiche, non [illegible] gli echi del pacifismo sentimentale [illegible] Renoir e Rossellini [illegible] le accensioni [illegible] lirismo [illegible] alla Olmi o Taviani. Per fortuna senza esibizionismi.

p. per.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Colori) — In un futuro post[illegible], il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 597.190
Maccheroni, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lem[illegible] (Italia-Colori) — In contemporanea con gli Stati Uniti una [illegible] che mette a confronto due grandi protagonisti rappresentanti di due mentalità. N.V. Commedia
16,30; 18,30; 20,25; 22,30 — Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Missing in action, di Lance Hool, con Chuck Norris (Usa-Colori) — Colonnello americano fugge con il suo gruppo in un campo di concentramento dei vietcong. Abilissimo nella tattica della guerriglia, dopo dieci anni si vendica. V. 18. Avventuroso.
15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 — ★/●●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, [illegible]
Detective, di J. L. Godard, con J. Hallyday, N. Baye, C. Brasseur (Francia-Colori) — In un albergo parigino vanno e vengono mafiosi e poliziotti, pugili suonati e manager in difficoltà. Mondi e problemi diversi a confronto. Non viet. Commedia.
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40 — ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.343
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). N.V. Commedia
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●
Cinema ungherese in 30 Mm: La fine del miracolo, ore 9,30; L'equinozio fa freddo, ore 11,15

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Passaggio in India, di David [illegible], con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali tra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. Drammatico
15; 18,15; 21,15 — ★★★★/●●●

CRISTALLO — via Gelso 5, Tel. 650.71.00
Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Colori) — I Demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I terrificanti esseri iniziano la loro conquista da Piccadilly. Viet. 18. Horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 547.423
L'onore dei Prizzi, di [illegible] Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'[illegible] dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. Commedia drammatica
16; 17,40; 20,05; 22,30 — [illegible]★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali tra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. Drammatico
16; 19; 21,45 — ★★★★/●●●

ELIS[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai e avventure di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Miranda, di Tinto Brass, con Serena [illegible], Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18. Commedia erotica
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.663
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con M. Gibson, T. Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.748
Miranda, di Tinto Brass, [illegible] Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18. Commedia erotica
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible] — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.19
King David, di B. Beresford, [illegible] Richard Gere, Edward Woo[illegible], Alice Krige (Colori, non viet.) — La storia di Davide e del regno di Israele, dall'uccisione di Golia fino alla conquista della corona. Non viet. Storico avventuroso
15,30; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 838.79.03
Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson (G. Bretagna-Col.) — La storia di un avventuroso irlandese del Settecento fra amori, guerre, e giochi di corte. Non viet. Segnalato dalla critica. Commedia dr[illegible]
16,30; 19,45; 22 — Riedizione

LILLIPUT — via 20 Settembre 15 bis, Tel. 537-100
Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Yebele, Valeria Golino (It.-Col.) — Un bimbo di quattro anni, si affeziona morbosamente a Mara, diciottenne venuta a far la domestica in casa dei genitori, fino ad arrivare al delitto. Viet. 14. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue tra il super agente britannico e un ricco [illegible] proprietario di un centro elettronico. Non viet. Avventuroso
16; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 510.600
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18. Commedia erotica
14,45; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Nel fantastico mondo di Oz, di Walter Murch, con Nicol Williamson, Jean Marsh, Fairuza Balk (Usa-Colori) — Versione moderna del famoso «Mago di Oz», la favola che diede la notorietà alla bimba prodigio Judy Garland. Non viet. Fantastico avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

[illegible] — via XX Settembre 11, Tel. 531.400
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con [illegible] J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

Lunedì Lire [illegible]
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.168
Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clementi (Italia-Colori) — Vanni vissuto per anni nell'estasi di un bacio ricevuto alla festa di laurea di una ricca fanciulla, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la [illegible]. N.V. Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.621
Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 14. Commedia
17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 336, Tel. 511.729
Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. Commedia
15; 17; 18,45; 20,40; 22,35 — ★/●●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 18, Tel. 740.2907
Another time another place, di Michael Radford, con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello (Usa-Colori) — Primo premio al Festival di Taormina, primo premio per l'interpretazione femminile e per l'interpretazione maschile. N.V. Commedia
19; 20,45; 22,30 — Oggi la prima

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via G. Saletta 77, Tel. 297.197
Oggi vedi teatro - Domani: **Pop corn e patatine**, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei paesaggi e canzoni. N.V. Commedia
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — Non recensito

FARO — via Po 36, Tel. 832.214
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Com[illegible]
16; 19; 22 — ★★★★/●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 486.386
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor (Oscar 85), Craig Nelson (G.B.-Colori) — La crudele storia dei profughi cambogiani e dei campi di raccolta in una ricostruzione drammatica e tutta vera. Non viet. Drammatico
19,30; 22,15 — ★★★/●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 795.002
[illegible] Compagnia Danza Prospettiva Vittorio Biagi presenta Carmi[illegible] Burana. Ore 21. Informazioni e prevendita teatro ore 10-12; 15-20

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 6, Tel. 749.3542
In compagnia dei lupi, di Neil Jordan, con Angela Lansbury, David Warner, Micha Bergese (G.B.-Colori) — I sogni di una ragazza sembrano trasformarsi in realtà, così come i lupi che la minacciano diventano reali. Non vietato. Drammatico
20; 22,30 — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874 171) — Beverly Hills Cop. Un piedipiatti a Beverly [illegible], di Martin Brest con Eddie Murphy. 20, 22,30. Commedia

MURAFIORI STUDIO (c. Cosenza 48, telefono 398 737) — Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6, tel. 547.171) — Chiuso

CINÉ* (via Nizza 56, tel. 667.550) — La storia di Glenn Miller, con James Stewart, June Allyson. Ore 15,30; 17,45; 20; 22,15. Commedia drammatica

MONELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136) — Un piedipiatti a Beverly Hills, [illegible] E. Murphy. Ore 20,30; 22,30. Commedia

[illegible] (v. Tonale 30, tel. 297 16.80) — Urla del silenzio, con Sam Waterston, John Malkovich. Non viet. Drammatico

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 200) — Dolcezz[illegible] tua bocca che mi sazia di piacere, [illegible] Brigitte [illegible]. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35

[illegible] PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821) — Le novizie del porno harem, con Marina Frajese. Proiezioni film video originali porno system. Ap 14,30, Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831 882) — Dalle 14,30 alle 22 continuato Anal Perversa. Novità [illegible]. Ingresso di servizio al soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 801.904) — Sapore di zia e Le gattine del porno club. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso [illegible]

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 655 334) — Licenzi vogliose, con Cornelia Haupt, Julia Hale, Dildi Kerner. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 267.014) — Seduction. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) — Safari d'amore, con Ginger Lynn. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 520.250) — Blue erotic movie Veronique. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 40, t. 740.8861) — La governante svedese e Anissai erotic fantasy, con Madeleine Latorel (2 hard core 2). Novità. [illegible] 15, ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 192, t. 830.888) — 2 film: Calde cuoio nero e Patrizia con nel gamma. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 2000-2000.

ROMA BLUE (v. B. Donato [illegible], t. 447.760) — No stop, sempre buio in sala, con Paola Senatore (super hard core). Ap. 16, ult. [illegible]. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3917) — I sensi e i desideri di Ulla. [illegible] Apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bussoni 8, tel. 650.263) — Piacere di carne in 3 D, con Jean Roche (il primo hard in tre dimensioni). Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 842) — Il profumo del peccato e Mania la tua storia. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

«I primi due contro di me e il processo, su questo non posso dire di più»

ZAMPINI PRESENTA L'ELOGIO DEL FACCENDIERE E ACCUSA: «C'E' UN TERZO COMPLOTTO»

Stamattina ha presentato il libro in cui racconta la «sua» tangenti story e si copre di elogi. Rivelazioni sugli affari che [illegible] ha potuto portare a termine?

Adriano Zampini: «show» al caffè Baratti per presentare il suo libro

Chi è il faccendiero? E [illegible] fa? Adriano Zampini ha le idee precise in proposito e, tanto per cominciare, lo descrive fisicamente. Il faccendiere deve avere [illegible] suo «phisique du rôle» e perciò ha la massima cura nei vestirsi e nei comportarsi.

E' elegante certo (bada, ad esempio, di portare sempre e soltanto calze [illegible] seta, lunghe, non corte [illegible] carità!) ma è attento a [illegible] esser giudicato troppo raffinato; usa auto di grossa cilindrata con radiotelefono, ma non Ferrari e bolidi del genere che attirano l'attenzione [illegible] Finanza; ha la barca, a vela naturalmente, e si concede un unico autentico lusso: i migliori ristoranti perché i suoi potenziali clienti (i politici da corrompere?) tengono soprattutto alla buona tavola.

Adriano Zampini, ovvio, ea tutto [illegible] «faccendieri» ed ha anche avuto alcune buone ragioni per decidersi [illegible] raccontare chi siano. Questa mattina, nei locali di Baratti in piazza Castello, ha [illegible]ntato alla stampa un volume, che, almeno ufficialmente, ha scritto ed editato.

Se vi possono essere dei dubbi sul fatto che il libro sia stato scritto in prima persona (senza l'aiuto determinante di un giornalista-scrittore) [illegible] invece certo che Zampini ha fatto stampare a propria spese il testo. Nei mesi [illegible] ha dichiarato [illegible] volte: «*Sono [illegible] imprenditore e quindi perché non dovrei tentare [illegible] racimolare [illegible] po' [illegible] denaro anche con un libro? Gli eventuali utili andranno alla sezione fallimentare del tribunale a far "massa attiva", serviranno a pagare i debiti delle mie ex società [illegible] liquidazione*».

Poiché [illegible] un paio d'anni, [illegible] quando è esploso lo scandalo delle tangenti, il «faccendiere» per antonomasia è lui, verrebbe da pensare che l'autore si dilunghi a raccontare il proprio punto di vista sulla «tangenti story» e sugli [illegible] personaggi dello scandalo.

Non è così. Adriano Zampini parla [illegible] un sacco [illegible] cose, alcune anche inedite e abbastanza clamorose, ma [illegible] trascorse vicende processuali. Ha invece molta cura di spiegare i retroscena in cui è stato celebrato il processo ed avanza una sua tesi: quella dei «tre complotti». Dice Zampini nella conferenza stampa: «*Il primo complotto, un po' dilettantesco, l'hanno ordito l'ex sindaco Novelli e l'ingegner De Leo. Forse non tutti ricordano che quando De Leo andò a protestare [illegible] dal sindaco, perché non riusciva a concludere i suoi affari, Novelli gli consigliò di venirmi a [illegible] con un registratore nascosto, che non funzionò, e poi di andare a denunciarmi in Procura. Novelli non pensava che il [illegible] piccolo complotto portasse tanto lontano*».

Continua Zampini: «*Poi c'è [illegible] complotto, quello più serio, concepito per far saltare il p[illegible] la complicità della malavita. Io ho rischiato [illegible] rimetterci le penne, perché volevano uccidermi, ed il proc[illegible] è davvero saltato. Ma i congiurati hanno sbagliato i calcoli. Non si può far saltare il processo ad una città e ad un'intera classe politica. Infine, ne sono sicuro, c'è un terzo complotto in preparazione. Ancora una volta [illegible] per far saltare, o perlomeno snaturare, il processo. Non dico di più solo perché [illegible] ho prove concrete. Vedremo se mi sbaglio. Da parte mia assicuro che [illegible] processo sarò [illegible] più concreto e preciso nelle testimonianze*».

Marco Vaglietti

Alla conferenza stampa per il libro, le «rivelazioni» si sprecano

LA TANGENTI-STORY VA SUGLI SCHERMI ORA ANCHE UN FILM CON FABIO TESTI?

«Adesso vi presento il libro, ma posso già annunciarvi [illegible] sono abbastanza avanzate le trattative per un film. Se hanno ri[illegible] una pelli[illegible] persino sulla vicenda di "mamma Ebe" non vedo perché non si dovrebbe girare [illegible] lungometraggio sulla tangenti story, ha una trama molto più articolata e ricchissima di colpi di scena. A me [illegible] dispiacerebbe se l'attore che reciterà la mia parte fosse Fabio Testi. E' di Verona come me e lo credo adatto al ruolo. Il capitano Muggeo dei carabinieri potrebbe invece essere Franco Nero, [illegible] nel "Giorno della civetta" [illegible] Sciascia».

Adriano Zampini supera tutte le volte se stesso. Pre[illegible] il libro, ma nel frattem[illegible] annuncia il film. Afferma [illegible] non ha scritto [illegible] libro come «strumento di pressione e di ricatto, perché [illegible] solo una storia romanzata» però [illegible] dopo sostiene «molta gente "schiumerà" per quel che [illegible] contenuto [illegible] queste pagine, ma non credo che nessuno querelerà».

Sulla copertina del libro campeggia la faccia dell'«alpino di Verona» con il titolo «Adriano Zampini, il faccendiere» e all'interno, per 200 pagine a 20 mila lire, il lettore [illegible] condotto (abbastanza piacevolmente) a spasso tra i segreti della politica e degli affari.

Zampini esordisce con [illegible] dedica «ad un magistrato gentiluomo» e [illegible] seguire i suoi «comandamenti»: «*perché [illegible] arrivare sino [illegible] fondo e non conosco [illegible] misure; perché gli affari in politica e la politica negli affari sono la norma; perché so [illegible] sorte un faccendiere; perché, dopo la bufera, è anche peggio; perché Zampini in fondo non [illegible] tacere, perché qualcuno gli ha ricordato i valori dell'uomo; perché questa è una storia infinita...; per espiare, almeno con [illegible] racconto*».

«Se hanno ricavato [illegible] pellicola persino [illegible] vicenda di "mamma Ebe" non vedo perché [illegible] si dovrebbe farla per la tangenti story, che è persino più ricca di colpi di scena»

C'è anche un capitolo [illegible] effetto, intitolato «l'incompiuta». Vi [illegible] narrano gli affari che gli erano stati proposti e che aveva ancora in gestazione al momento dell'arresto [illegible] 2 marzo 1983. Non è escluso che simili rivelazioni gli procurino nuove querele, dopo quelle che già [illegible] è tirato addosso con le affermazioni al primo processo.

Adriano Zampini deve [illegible] sua notorietà di «faccendiere» allo scandalo delle tangenti [illegible] al dibattimento in aula. Adesso invece «*so bene [illegible] esser bruciato. Per tirare avanti nei mesi scorsi [illegible] stato costretto ad andare in Francia, a vender bulloni*».

Sostiene «*lo scandalo delle tangenti non [illegible] cambiato niente. Ho ancora [illegible] contatti e so di molte tangenti pagate a Torino dopo l'inchiesta della magistratura. So esattamente chi ha pagato, quanto ha pagato e per cosa ha pagato, ma [illegible] [illegible] dirò. Non spetta a me*».

E i socialisti? Il «grande corruttore», che ha realizzato [illegible] maggior parte dei suoi famosi affari con la pubblica amministrazione grazie ad assessori socialisti, non li ha dimenticati. Per sua [illegible] ammissione è stato proprio nell'ambiente socialista, anche se ormai i rapporti si [illegible] deteriorati, che ha contato [illegible] migliore entrature.

Il libro spara grandi bordate contro i socialisti, ed i politici in generale, nel capitolo dedicato al convegno ideologico socialista di Rimini dell'82. Cosa [illegible] fa un faccendiere ad un convegno? Cerca contatti [illegible] agganci [illegible] concludere sempre nuovi affari [illegible] anche di imparare ancor meglio chi siano i politici.

Dalla descrizione che [illegible] vien fornita i politici [illegible] con le ossa [illegible]. Zampini l'ha detto e ripetuto: «*a quelli della politica gli frega poco o niente, o meno [illegible] degli elettori. H[illegible] una sola idea: arrivare ad una certa carica per farla fruttare*». E poi [illegible] cora: «*Il politico ha sempre bisogno di soldi perché oltretutto si svena con [illegible] della campagna elettorale. Tu imprenditore devi fornire i soldi e non puoi abbandonarlo, perché se lo fai ti crei un brutto nome sulla piazza dei partiti*».

Il 5 novembre c'è il secondo processo delle tangenti, forse Zampini nel libro pensa anche la [illegible] linea difensiva: [illegible] colpa dei politici, non [illegible] un povero «faccendiere».

m.v.

Implicati nella sanguinosa rapina al banco pegni di Genova

TRE «BOSS» IN MANETTE A TORINO

Uno è sospettato per [illegible] bar di corso Grosseto

Sulla carta d'identità aveva scritto «*nato a Milano*», ma l'accento spiccatamente sici[illegible] [illegible] tradito Giuseppe Garozzo, 38 anni, detto «*Pippo [illegible] maritato*»: secondo gli investigatori «pezzo [illegible] novanta» del clan [illegible] catanesi. Ed ha tradito altri due catanesi che erano in sua compagnia: Ignazio Bonaccorsi, 28 anni, detto «*'o carateddu*», presunto killer al quale vengono attribuiti una trentina di omicidi, e Antonio Grasso, 30 anni, detto «*nino o biondo*», anche lui considerato «*un boss*» del clan dei catanesi.

I nomi dei tre personaggi erano [illegible] emersi nel blitz dell'11 dicembre scorso, quando il killer mafioso [illegible]vatore Parisi, catturato dopo aver [illegible] compiuto una esecuzione, aveva deciso di «pentirsi» trascinando in carcere più [illegible] trecento [illegible]. Molti altri presunti mafiosi, tra i quali Garozzo, Bonaccorsi e Grasso, erano invece sfuggiti alla cattura vivendo [illegible] quel momento [illegible] latitanza.

La cattura, il [illegible] ottobre a [illegible]co: i tre passano [illegible] frontiera mostrando [illegible] passaporti falsi. Garozzo [illegible] sul documento il nome di Giovanni Rapisardi, Bonaccorsi quello di Gaetano Lo Giudice, mentre per Grasso [illegible]ane invariato il cognome, mentre il nome proprio che usa è quello di Carmelo. Il luogo di nascita degli ultimi due [illegible] Catania, quello indicato dal passaporto [illegible] Garozzo [illegible] Milano.

Ma l'accento dell'uomo ne tradisce l'origine siciliana. L'agente di frontiera segnala i suoi sospetti alla polizia [illegible] che ferma i tre a Basilea, accerta [illegible] i documenti sono falsi e li rispedisce indietro. Garozzo, Bonaccorsi e [illegible] vengono trasferiti a Torino, dove sono interrogati [illegible] sostituto procuratore Maurizio Laudi, ma non dicono una parola, né sul motivo della loro presenza a Basilea, né su null'altro.

Giuseppe Garozzo e Antonino Grasso sono sospettati di aver partecipato con Salvatore Parisi all'assalto, il 26 marzo dell'anno scorso, [illegible] banco pegni nel centro di Genova, dove venne ucciso il titolare dell'ufficio, Roberto Maggioncalda, di 56 anni, e dove i rapinatori sottrassero [illegible] casseforti preziosi per un valore di alcuni miliardi.

[illegible] fuori della Questura. In basso Antonio [illegible]

Il Garozzo sarebbe inoltre proprietario di una villa a San Giovanni, in provincia di Catania, nella quale sarebbero avvenute due importanti riunioni mafi[illegible]. A metà del 1977, quando fu decisa la guerra tra i clan dei Cursoti e dei Santapaola, ed alla fine del 1980, quando venne trattata la tregua tra gli stessi due clan e quello [illegible] Ferlito-Pillera. Presenti tutti i grandi boss delle varie famiglie.

Il bottino [illegible] Genova (circa novanta chilogrammi di oro) sarebbe stato acquistato, per la cifra di un miliardo, da Giovanni Di Dio Jovine, [illegible] anni, residente a Nichelino, in via 1° maggio 30. Anche quest'ultimo era ricercato dal giorno del blitz contro la mafia, [illegible] l'accusa [illegible] ricettazione, e si era costituito alla squadra mobile torinese il 15 [illegible] mese scorso. Giovanni [illegible] Jovine aveva trascorso parte della latitanza al Sud, vicino Napoli. Poi, nei primi giorni di settembre, si era [illegible] [illegible] contatto tramite due legali, con il capo della Mobile, Piero Sassi, per costituirsi.

Bonaccorsi, sempre secondo [illegible] inquirenti, non [illegible]tecipò [illegible] di Genova, ma ricevette una parte dei proventi del colpo. [illegible] sua volta risulterebbe implicato, il 23 settembre 1984, nell'assassinio [illegible] Michele Risicato in un bar [illegible] [illegible] Grosseto. Risicato, che aveva 27 anni, era st[illegible] freddato da tre killer, mentre in una saletta [illegible] al[illegible] [illegible] avventori che gioc[illegible] a carte. I tre assassini, incappucciati, erano scesi da una «*Fiat 124 sport*» grigia. Uno si era fermato sulla porta. Gli altri due erano entrati urlando «*fermi tutti, è una rapina*». Ma lo scopo dei tre sconosciuti era diverso e lo aveva subito dimostrato uno dei tre afferrando Michele Risicato, puntandogli una «*38 special*» alla nuca [illegible] esplodendo a bruciapelo diversi colpi. Risicato pagava probabilmente qualche «*sgarro*»: [illegible] stato arrestato [illegible] gennaio [illegible] [illegible] per due rapine in uffici postali che avevano reso [illegible] milioni.

Le accuse nei loro confronti sono di «*associazione per delinquere di stampo mafioso, partecipazione ed organizzazione di omicidi, rapine, traffico di stupefacenti*». Facevano parte insomma [illegible] una holding [illegible] crimine che [illegible] [illegible] tra Torino, Milano, Catania e Palermo.

Approvato ieri sera dopo [illegible] anni di ricorsi e ritardi

VILLASTELLONE SI DA' IL PIANO REGOLATORE

Ci sono voluti più di sei anni e finalmente Villastellone se l'ha fatta: il Consiglio comunale ha deliberato l'adozione del progetto definitivo del piano regolatore generale. Lo strumento urbanistico è passato attraverso due legislature, due annullamenti da parte del Co.Re.Co., accese polemiche, innumerevoli osservazioni e ricorsi.

La delibera è stata approvata con i 16 voti dei consiglieri della maggioranza di sinistra; contrari i quattro rappresentanti dell'opposizione democristiana.

Il progetto preliminare del piano, riveduto e corretto dopo due bocciature secondo i suggerimenti del Co.Re.Co., era stato approvato in Consiglio comunale nell'agosto dell'83 e dall'organo regionale all'inizio dello scorso anno.

«*Il piano regolatore compie un'operazione chirurgica, ma questo piano non "taglia" gli interessi dei cittadini* — assicura il sindaco —. *La sua filosofia punta [illegible] consolidamento delle aree agricole ponendo dei vincoli alla proprietà; ma, nello [illegible] tempo, innesca un [illegible] di profitto nel caso di modificazioni [illegible] proprietà stesse*».

Ciò significa che, nell'ipotesi di trasformazione di zone agricole in zone residenziali, i proprietari sono vincolati a cedere una parte dei terreni rivalutati al Comune, che la destinerà a parcheggi e verde pubblico.

Il piano prevede possibilità di sviluppo anche per le aree industriali [illegible] incrementare i settori produttivi a favore dell'occupazione. Spazi [illegible] nuove strutture [illegible] industriali sono così [illegible] previsti per i grandi complessi Stars, Zitel, Ambrosetti e Oliofiat, e per la zona [illegible] corso Savona dove operano piccole e medie industrie e aziende artigianali.

g. t.

PASSERELLA D'ONORE PER LE VECCHIE SIGNORE TARGATE LANCIA

Sono [illegible] ventina le [illegible] d'epoca presentate al «1° Raduno Veteran Lancia» organizzato dalla concessionaria Torinosim[illegible] in collaborazione con [illegible] «Piemonte club veteran car» pres[illegible] la sede di via Boggio [illegible] Fra le veterane in mostra, [illegible] «Lambda» del 1927, una «Aprilia» prima serie Farina e molte Lancia «Augusta».

Sono lo «psichiatrico» e il centro di rianimazione

ALBA, «SAN LAZZARO» HA NUOVI REPARTI E SERVIZI

ALBA — L'ospedale civile San Lazzaro di Alba, la struttura sanitaria più importante dell'Usl 65 che raggruppa 85 comuni delle Langhe e Roero, si è dotato di nuovi reparti e servizi. Dall'inizio [illegible] questa settimana è entrato in funzione il nuovo reparto di psichiatria con 15 posti letto e dotato di day-hospital.

La funzione specifica di questo reparto, è quella di curare la fase acuta della malattia per istituire terapie adatte. Successivamente, i pazienti vengono seguiti con visite ambulatoriali (nella zona si effettuano a Canale, Cortemilia, Santo Stefano Belbo e Monforte) e con visite domiciliari a cura di un'apposita équipe.

Benché già funzionante dall'inizio di quest'anno, è stato solo ora ufficialmente inaugurato anche il centro di rianimazione, [illegible] servizio nuovo per l'ospedale di [illegible]. E' stato aperto anche grazie al contributo finanziario degli industriali tessili Franco e Carlo Miroglio che si sono accollati quasi tutta la [illegible] (oltre 700 milioni). Il centro di rianimazione è strutturato per quattro letti [illegible] degenza di cui tre sono già attivati. E' ritenuto particolarmente utile essendo Alba e il suo circondario distanti dagli ospedali di Torino e Cuneo. [illegible] sponendo di una rianimazione si possono risolvere [illegible] loco, se non tutti, almeno [illegible] parte dei casi (vengono ricoverati pazienti colpiti [illegible] traumi, intossicazioni, infarti, gravi squilibri metabolici, shock o per ricoveri post-operatori). [illegible] esperti sostengono che con questo servizio si possono affrontare [illegible] San Lazzaro interventi chirurgici [illegible] maggior rischio.

Si tratta della più importante struttura sanitaria dell'Usl 65. Serie d'interventi di ampliamento per un miliardo e mezzo

Anche la divisione oculistica (28 posti letto) si è dotata di nuovi e moderni locali. «*Tutti questi interventi, costati circa un miliardo e mezzo, rientrano in quel programma di rammodernamento e ampliamento, non ancora ultimato, che l'amministrazione sta portando avanti da anni*» dice il presidente dell'Usl Gianfranco Brovida. Altri due miliardi di spesa sono in programma per [illegible] realizzazione di nuove sale operatorie (previste nell'86), [illegible] accesso adeguato [illegible] le autoambulanze, un nuovo collegamento tra la parte storica dell'ospedale con i poliambulatori e la parte nuova (attualmente sono collegate da una passerella in legno [illegible] era stata sistemata provvisoriamente una decina di anni fa, diventata poi quasi definitiva). I programmi prevedono pure la sopraelevazione di un'ala per ricavare lo[illegible] [illegible] destinare alla scuola infermieri professionali.

Gianfranco Fiori

NESSUNO COMPRA ALL'ASTA LA CMB DI BRA

ALBA — (g.f.) La seconda asta pubblica per la vendita del complesso industriale CMB (Costruzioni Meccaniche Braidesi) di Bra, tenutasi ieri presso il tribunale di Alba, è andata deserta. Si è ripetuto quanto era già accaduto il 31 maggio scorso: non si è presentato nessun acquirente. Preoccupazione tra i 150 dipendenti senza lavoro che tengono la fabbrica occupata dall'epoca del fallimento (luglio '84) e che hanno deciso di continuare l'occupazione. Il tribunale deciderà ora se procedere ad un'altra asta o ad altre forme di vendita senza incanto.

Tutto il complesso era offerto al prezzo base di 4 miliardi, comprensivi dei beni immobili e mobili (21 corpi di fabbricato distribuiti su un'area di 44 mila metri quadrati oltre ad impianti, macchinari, automezzi e attrezzature). Come spiega il curatore fallimentare, Osvaldo Marchetto, la vendita era proposta in un unico lotto nel tentativo di trovare un imprenditore disposto a riprendere l'attività produttiva. Anche il sindaco di Bra, Piero Cravero, ribadisce che l'area [illegible] CMB con[illegible] [illegible] essere destinata ad usi industriali e il Comune si opporrà a qualsiasi speculazione.

Esposte le novità di 200 aziende

GRAN FOLLA A BIELLA FIERE

BIELLA — *Si è inaugurata nel tardo pomeriggio di ieri a Biella Fiere, [illegible] la [illegible] Trossi, nel territorio comunale di Gaglianico, Aage 85, la mostra-mercato organizzata da Studio Pr 75 con il patrocinio dell'associazione artigiani del Biellese e dell'Amministrazione provinciale.*

Su un'area espositiva di 15 mila metri quadrati fino al tre novembre duecento espositori provenienti da tutta Italia, ai quali per la prima volta si affiancherà una rap[illegible]ntanza straniera (una [illegible] brasiliana ed una svizzera), d[illegible] [illegible] [illegible]'ottava edizione di una manifestazione che è ormai entrata nel calendario degli appuntamenti fissi. Quarantacinquemila visitatori all'esordio, [illegible] mila l'anno se[illegible]te, poi [illegible] mila («il limite fisiologico» dicono gli ideatori) nelle altre edizioni testimoniano l'importanza di Aage.

Questa volta la [illegible] è suddivisa in tre settori. Nel primo padiglione il visitatore potrà trovare di tutto: dall'abbigliamento ai prodotti per la casa, dalle novità per il tempo libero ai servizi per aziende ed uffici.

L'azienda b[illegible] pr[illegible] [illegible] una selezione dei più bei minerali del Sud America, [illegible] presenta un nuovo prodotto per rivestire vecchie porte e farle apparire come nuove, altre ancora fanno conoscere gli ultimi ritrovati in fatto di elettronica e computer.

Il secondo padiglione è, come sempre, riservato alla gastronomia e all'enologia: un bar, due ristoranti tipici, una miriade di stands dedicati a vini pregiati, salumi, [illegible]ci, funghi, vari tipi di pasta casalinghi costituiscono una autentica tentazione [illegible] i buongustai.

Nel [illegible] padiglione, [illegible] ogni anno, l'Associazione artigiani del Biellese presenta [illegible] quella che è chiamata la «boutique dell'artigianato»: vecchi e tradizionali mestieri che, come il battitore del ferro, l'intarsiatore erroneamente sono considerati scomparsi.

Alcuni stands [illegible] stati riservati ad enti ed associazioni benefiche e naturalistiche come [illegible] Comunità montana Alta e Bassa Valle del Cervo, l'Unicef, il Fondo mondiale [illegible] la natura.

Ma cosa è l'Aage? Risponde Giuliano Ramella, uno degli organizzatori della manifestazione: «Quest'anno il nostro slogan è *Fare affari in fiera*. Dalla prima edizione la mostra ha subito una evoluzione notevole. Mentre all'inizio costituiva una maniera per far conoscere dei nuovi prodotti, adesso è diventata una rassegna prettamente commerciale, dove esiste, anche tra i vari espositori un dualismo tutto a vantaggio dei visitatori».

Si presume che il giro [illegible] affari superi la decina di miliardi, ma un calcolo preciso è quasi impossibile; vi sono [illegible]te che [illegible] distanza di mesi traggono benefici [illegible] questa vetrina d'autunno.

Aage '85 resterà aperta fino la domenica 3 novembre con i seguenti orari: nei giorni feriali dalle 18 [illegible] 23, sab[illegible] dalle 15 alle 23, festivi dalle 10 alle 23. Il costo del biglietto è di 2 mila lire [illegible] giorni feriali, tre mila i festivi.

Roberto Eynard

PREMIATO UN SAGGIO DI D'AURORA

BELGIRATE — Domani all'hotel Villa Carlotta, con inizio alle 16, avrà luogo la cerimonia per la premiazione dei vincitori del concorso nazionale di poesia intitolato a Guido Gozzano. Nel corso della manifestazione sarà inoltre assegnato al giornalista-scrittore torinese Elio d'Aurora il premio «Belgirate di saggistica» per il suo ultimo lavoro «Monsieur de La Salle» edito dalla «A e C» di Torino. D'Aurora, autore di numerosi romanzi e biografie, si è imposto all'attenzione della giuria per lo stile e la ricchezza di particolari raccolti nel suo saggio.

La rassegna sarà inaugurata dall'assessore regionale Moretti

APRE I BATTENTI «MODA E CASA»

[illegible] Monferrato, in vetrina l'artig[illegible]nato locale

CASALE MONFERRATO — (m. f.) Sarà l'assessore regionale al Turismo, Michele Moretti, ad inaugurare oggi alle 17, la rassegna «Moda e casa», ospitata per il [illegible] anno consecutivo nei suggestivi locali del chiostro di Santa Croce, uno dei complessi architettonici più antichi della città. «Moda e casa» è alla tredicesima edizione e resterà aperta al pubblico fino al 3 novembre. «*La mostra* — spiega Ettore Berardi, noto sarto casalese, promotore della manifestazione attraverso la Pro loco Casale che presiede — *è una vetrina ormai tradizionale per il commercio casalese ed un'occasione ideale per i commercianti della città per far conoscere i propri prodotti*».

Nei locali di Santa Croce, aperti al pubblico per l'occasione, saranno presenti una ventina di espositori che proporranno articoli di abbigliamento, casalinghi, giardinaggio, tempo libero e così via. «Moda e casa», con la mostra di San Giuseppe, è la manifestazione di spicco per artigiani e negozianti della città ed ha importanza anche a livello provinciale. Per questo all'inaugurazione, oltre a Moretti, saranno presenti il presidente della Provincia di Alessandria, Francesco Franzò, il prefetto, il questore, il sindaco di Casale Riccardo Coppo e numerosi esponenti della vita pubblica ed economica monferrina.

Commenta Berardi: «*Speriamo che ancora una volta la gente apprezzi il senso dell'iniziativa e l'impegno profuso per il suo buon esito. Da parte degli espositori è stato fatto ogni sforzo per proporre le migliori produzioni e gli articoli-novità*». La rassegna sarà aperta dalle 18 alle 22,30 nei giorni feriali; dalle 15,30 alle 22,30 il sabato; dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22,30 la domenica.

Mistero su un oggetto volante sconosciuto diretto da Chioggia a Venezia

UFO VISTO DAI RADAR NATO DI VICENZA INVISIBILE AGLI AEREI INTERCETTORI

PORDENONE — Un oggetto volante non identificato che ad una velocità di circa 70 chilometri l'ora e a mille metri di quota si dirigeva da Chioggia (Venezia) in direzione di Padova, sarebbe stato avvistato martedì scorso da un centro radar militare in provincia di Padova.

Gli aerei intercettori decollati dalla base nato di Vicenza non sarebbero riusciti a vederlo. Il fatto è stato reso noto oggi dal vicepresidente del Centro ufologico nazionale, il pordenonese Antonio Chiumiento, il quale ha riferito di averne avuto notizia da un sottufficiale della base Nato di Vicenza.

Secondo quanto dichiarato dallo stesso Chiumiento, durante il volo degli aerei intercettori, questi ultimi sarebbero stati rilevati dal radar di Padova insieme con l'oggetto misterioso, [illegible] malgrado il tentativo di ricerca sia durato 45 minuti, non [illegible] stato possibile individuare il presunto «Ufo». Dopo che gli aerei sono rientrati alla base, l'oggetto volante sarebbe stato preso in consegna da un altro centro radar.

Commentando il fatto, Chiumiento ha detto che [illegible] confermerebbe la possibilità per gli Ufo di rendersi invisibili, sebbene percepibili dal radar. Di [illegible] [illegible]que — ha concluso — si verificano casi opposti, di oggetti cioè avvistati [illegible] ma non rilevati [illegible] radar».

● SAVONA — Oggi pomeriggio avrà inizio a Savona il «*Quarto incontro biennale della fotografia italiana*». La manifestazione si protrarrà fino al 10 novembre e si svolgerà in sedi diverse: a Palazzo comunale, Palazzo Gavotti, Palazzo dell'amministrazione provinciale e Palazzo degli anziani.

L'incontro biennale della fotografia italiana fu creato negli Anni Settanta

I pentiti hanno ricostruito l'assalto alla Lauro

C'E' UN QUINTO PIRATA PALESTINESE ARRESTATO A ROMA E TRASFERITO A GENOVA

[illegible] — Forse già in giornata [illegible] interrogato il palestinese arrestato ieri, su segnalazione della Digos di Genova, in [illegible] *camping* romano nel quartiere di Primaporta. Il suo è stato reso noto soltanto nella tarda mattinata di oggi. Si chiama Yousef Ali Youseb Esmail. Il giovane era con altri arabi, che sono stati fermati: [illegible] tutti, hanno trascorso la loro giovinezza in campi per profughi palestinesi. [illegible] subito una considerazione da fare, sulla nuova cattura: la pista è stata evidentemente fornita dai due terroristi trasferiti a Genova [illegible] Sigonella e che — dissociandosi dall'operazione *Lauro* — hanno deciso di parlare. La confessione è stata resa al giudice Luigi Carli, della Procura di Genova, già a Sigonella; ma adesso si sarebbero aggiunti nuovi capitoli, nel carcere e nelle caserme dei carabinieri del capoluogo ligure.

Fino ad oggi gli ordini di cattura sono 8: nei confronti dei quattro sequestratori (Yussif Ismail, Mojed Molki, Abdullah Ali, Ahmed Alshan), contro Khalif Zainab che fu fermato a Genova e trovato in possesso di un falso passaporto marocchino, e contro i tre arabi che avrebbero fatto da basisti. Di questi tre, uno avrebbe avuto il compito di comprare i biglietti alla società Lauro, un altro è il palestinese sbarcato ad Alessandria e il terzo Esmail, quello arrestato nel *camping* [illegible].

Sulla sua identità fino a stamane c'è stato silenzio assoluto. Ma ora il nome di Esmail si lega ad un viaggio compiuto dai terroristi prima a Pisa, poi a Roma, con una *Renault* noleggiata [illegible] un'agenzia di via Balbi a Genova. E' possibile che il viaggio sia stato deciso per [illegible] contatto con arabi fiancheggiatori, alcuni dei quali universitari a Pisa e nella capitale. Va ricordato che anche l'arresto e gli interrogatori del giovane sorpreso a Roma vengono considerati «*atti urgenti*». Per completare l'inchiesta e passarla alla formalizzazione, la Procura di Genova attende [illegible] decisione della Cassazione sulla titolarità; l'indagine è rivendicata anche da Siracusa.

La decisione è attesa per la giornata di martedì prossimo. A Palazzo di Giustizia di Genova si ribadisce il proprio diritto alla competenza. «*Nessun dubbio* — conferma il sostituto procuratore Luigi Carli — *che l'atto terroristico sia partito da Genova, con l'imbarco del commando e delle armi. Ora stiamo lavorando a pieno ritmo e posso dire che questa prima fase ci ha dato buoni risultati. Ma abbiamo bisogno [illegible] agire in piena libertà. Ci sono ancora molti accertamenti da fare, c'è l'esigenza di tro[illegible] riscontri*». Dovrà essere interrogato anche il [illegible]rittimo ferito; ma per farlo occorre attendere un mese, il tempo indicato dai medici per la guarigione e per il successivo trasferimento a Genova dell'importante testimone.

Il giudice Carli ha fornito alcune precisazioni sull'uccisione del passeggero americano Leon Klinghoffer. [illegible] il vero che l'anziano crocierista abbia sferrato un [illegible] ad uno del commando, provocando la sua reazione omicida. «*I terroristi avevano deciso che un passeggero avrebbe dovuto essere ucciso e la scelta cadde su Klinghoffer*», ha detto il giudice Carli. Si ha la sensazione che l'inchiesta condotta dalla magistratura genovese abbia acquisito elementi anche sull'effettivo ruolo avuto nel sequestro da Abu Abbas, leader del Fronte di liberazione palestinese. «Contro di [illegible] — è la smentita della Procura — non abbiamo emesso neanche una comunicazione giudiziaria». Ma le notizie su Abbas potrebbero emergere non appena sarà certo che l'indagine resta affidata ai giudici di Genova.

Guido Coppini

LA PARAINFLUENZA COLPISCE I BIMBI

(Segue dalla 1ª pagina)

bambini dormono. *Ma è [illegible] che sufficiente una pentola da cui far evapore l'acqua. La stanza deve presentarsi come se ci fosse la nebbia. Si deve poi evitare di frequentare gli ambienti affollati. In questa fase è importante una corretta alimentazione. Quando subentra il catarro, vuol [illegible] che siamo alla fase che introduce alla guarigione*».

Ma l'influenza interessa anche gli adulti. Siamo ancora in tempo limite per vaccinarci. «*In Italia* — afferma il professor Valducci, ricercatore, direttore scientifico dell'Immunit — *non c'è ancora una estesa sensibilità alla vaccinazione, forse dovuta ad alcuni meccanismi inesppanti. Vacciniamo le categorie esposte ma tutti gli altri devono comprarsi il vaccino in farmacia. In Germania, invece, viene dato ad ognuno un buono con il quale può* [illegible] *il vaccino*».

L'influenza toccherà il suo culmine dalla fine di dicembre fino a tutto febbraio. Si calcola che possano [illegible] colpiti [illegible] [illegible] fino a 800.000 persone. Il disturbo dura un paio di giorni, ma lascia debilitati. [illegible]lle persone anziane, i cardiopatici, i bambini con fibrosi cistica, i diabetici, si possono verificare [illegible]plicazioni dell'apparato respiratorio.

Secondo il professor Tron[illegible]ri, in alcuni [illegible] [illegible] avuto da mille a cinqu[illegible] morti in più rispetto alle previsioni. Il costo di un'influenza [illegible] è calcolato in [illegible] lire, con un onere annuo che, in condizioni normali, va da 10 fino a 60 miliardi. Il numero maggiore di morti per complicazioni si verifica [illegible] classi degli ultrasessantacinquenni. «*In questi anni* — lamenta Aldo Pagni, presidente della Società italiana di medicina generale, che ha promosso una campagna per la vaccinazione contro l'influenza — *è mancata una programmazione e una integrazione tra i medici di base e i servizi del territorio*». In un solo caso la vaccinazione potrebbe essere controindicata: nelle persone prive di difese immunitarie. Lo afferma il professor Giuseppe Rabitti, primario [illegible] medicina.

Un convegno sullo scomparso ordine cavalleresco

CASALE MONFERRATO RIVIVE LA STORIA DEI TEMPLARI

CASALE MONFERRATO — *Per due giorni, a Casale, si parlerà dell'ordine dei Templari, i difensori dei pellegrini in Terra Santa scomparsi, dopo terribili persecuzioni, nel 1314. Si è infatti aperto questa mattina alle 9,30, nel salone del Senato di Palazzo Langosco, il terzo convegno di ricerche templari, a cura della Libera associazione ricercatori templari italiani e con il patrocinio di Pro Loco Monferrato casalese, Aslac e Famija casaleisa. I lavori si concluderanno domani e prevedono la presentazione di 13 relazioni tenute da altrettanti studiosi. [illegible]colarmente attesa, per l'argomento che riguarda il capoluogo monferrino, [illegible] relazione di apertura di Laura Volani Contardi [illegible] «Santa Maria del Tempio di Casale Monferrato». E' questa [illegible] frazione della città (sorge in aperta campagna) e la tradizione vuole che anticamente qui vi fosse un insediamento templare.*

L'ordine militare-religioso dei templari, venne fondato a Gerusalemme nel 1118 per proteggere i pellegrini. Prende il nome dal tempio di Salomone; questo perché aveva sede in un palazzo che si riteneva sorgesse proprio dove una volta si trovava il tempio. Settantamila templari persero la vita in due secoli per difendere la cristianità, ma, dopo che l'ordine divenne una vera e propria potenza economica, venne sciolto (nel 1312) ed i suoi aderenti furono spietatamente perseguitati. Giacomo De Molay, ultimo Gran Maestro, venne [illegible] [illegible] nel 1314 per volontà del re di Francia Filippo IV il Bello, che confiscò le ricchezze dell'ordine. Storia affascinante e misteriosa, quella dei templari (sarebbe stato un templare a portare in Europa la Sindone), che ha sempre suscitato interesse negli studiosi. Della loro presenza in Italia e della loro attività, parleranno a Casale Laura Volani Contardi; Loredana Imperio; Ezio Valentini; Giuseppe Porta; Mario Ippoliti; Grazia Pannitini; [illegible]; Giovanni Fioris (presenterà un'ipotesi sul vero motivo della distruzione dell'ordine); Giorgio D'Agaglio; Leopoldo Moschella; Gabriele Petromilli; Michele Di Joria e Bianca Capone (tratterà della Sindone e i templari).

Mario Facciolo

Il commento della settimana

BORSA, RITORNA L'EQUILIBRIO

TORINO — Il mercato azionario italiano dopo lo scivolone della scorsa settimana e l'immediato rimbalzo delle prime sedute di questo ciclo operativo sembra aver ritrovato l'equilibrio ed una compostezza nelle negoziazioni, non comune per la nostra Borsa.

Gli operatori si sono imposti una condotta meno frenetica e più riflessiva che mira al consolidamento delle quotazioni. Anche se l'indice generale Comit dei valori azionari si è riavvicinato a quota 400, il volume di affari è notevolmente diminuito rispetto alle recenti medie ma questo però non ha influito sulla dinamica degli scambi dal momento che domanda ed offerta si sono incontrate senza difficoltà.

Anche se erano in vendita grosse partite di titoli non si è assistito a marcati sacrifici dei prezzi. Per contro esistono dei valori che continuano ad attirare le attenzioni degli investitori che intervengono con massicci ordini di acquisto.

Fra questi troviamo in primo luogo la Falck che ha fatto registrare incrementi da capogiro concludendo la settimana a 8380 (+40% rispetto ai prezzi di compenso di ottobre).

Secondo alcuni l'acquisto di azioni verrebbe effettuato con lo scopo di partecipare alla sottoscrizione delle azioni Sondel, secondo altri si parla di rastrellamento da parte di gruppi interessati e di innovazioni nei vari comparti produttivi dell'azienda. Anche la Bastogi, finanziaria del gruppo Pesenti, continua nella sua marcia al rialzo che ha portato il titolo a 425 lire facendo rimbalzare sopra le 130 mila lire anche la Italmobiliare.

Grande euforia anche per la Buitoni che ha toccato le 4400 lire rispetto alle 3800 della giornata precedente e per la Montedison che ha superato nel dopolistino le 2400. Ottimo anche il comportamento dell'Italgas a 2050 con ingenti quantitativi di titoli scambiati.

Da segnalare la sospensione dalle contrattazioni, per comportamento anomalo, delle Condotte Roma che sono salite nel giro di pochi momenti da 190 fino a 225 lire prima di essere momentaneamente accantonate dal listino.

Fra i valori guida troviamo la Fiat ordinaria a 4450 e la privilegio a 3850, con la Ifi che ha superato le 11 mila lire. Nel comparto degli assicurativi la Generali a 83.000, la Lloyd a 9700 e la Fondiaria a 40.200, fra i valori bancari la Mediobanca a 126 mila, il Credito a 2185 e la Comit a 24.100.

L'Olivetti conclude questo ciclo a 7300, con la Cir a 5950 e con un buon esordio per la matricola Sabaudia a 2280 lire.

Buono anche il comportamento della Ciga a 15.200 che ha guadagnato 1200 punti rispetto ai prezzi di compenso di ottobre.

m. c.

Indagine della Banca Nazionale del Lavoro per l'85

CRESCITA INDUSTRIALE GIAPPONE 1°, USA TERZI LA FRANCIA E' ULTIMA

L'indagine campionaria di Mediobanca sui bilanci di 1430 società che, insieme, contano per 265.811 miliardi di lire di fatturato e 1 milione 383 mila 963 addetti per il 1984, consente alcune interessanti elaborazioni largamente rappresentative della realtà industriale italiana.

Possiamo innanzitutto vedere qual è la quota di export sul fatturato delle aziende. Le aziende del campione, nel 1984, hanno esportato mediamente il 18,2 per cento del loro fatturato, ma in alcuni settori si arriva a un terzo del fatturato e lo si supera. Così il settore dei mezzi di trasporto ha esportato il 32,7 per cento del fatturato e la meccanica il 39,4 per cento.

Elevate anche le quote di export dell'abbigliamento (28,2 per cento), dell'elettronica (28,6 per cento), di gomma e cavi (28,9 per cento). I dati di Mediobanca ci consentono di calcolare anche il fatturato per addetto (in milioni di lire), sempre per il 1984, come è riportato nella tabella.

Abbiamo, per contro, valori non elevati del fatturato per addetto in settori come l'abbigliamento (81 milioni), il laniero (89 milioni), i cantieri navali (49 milioni). I dati di Mediobanca consentono, infine, di calcolare il costo del lavoro per addetto. Nel campione delle 1430 società preso in esame, il costo del lavoro per addetto si aggira mediamente su 29,8 milioni di lire, sempre per l'anno 1984.

Le punte più elevate si hanno in settori come i trasporti diversi (41,9 milioni), il petrolifero (38,8 milioni), molini e pastifici (35 milioni), grafico-editoriale (35,3 milioni).

Carlo Beltrame

• ROMA — Il presidente dell'Eni, Reviglio, si è incontrato con il ministro del petrolio egiziano, Abdel Hadi Kandil, in visita in Italia nell'ambito della collaborazione esistente tra l'Eni e la Egpc, l'ente di stato egiziano per il petrolio.

Nel corso del colloquio il ministro Kandil ha espresso al presidente Reviglio la volontà e l'interesse del governo egiziano a proseguire ed ampliare la cooperazione che è attualmente in atto con le società dell'Eni.

PASTA IN USA RITORSIONI DA VENERDI'?

BRUXELLES — La Cee vuole evitare che il prossimo venerdì, allo scadere del termine concordato con gli Usa per concludere la controversia sugli agrumi, scatti il meccanismo delle ritorsioni reciproche che prevede da parte Usa l'adozione di dazi sulla pasta italiana. Lo ha affermato il commissario Cee Willy De Clercq che ha aggiunto «è inutile dare il via a questa escalation precisando che una delegazione Cee è andata a Washington per persuadere l'amministrazione Reagan a concedere maggior tempo alle trattative».

La controversia sugli agrumi non può essere risolta subito, secondo De Clercq, perché la Cee deve prima affrontare il problema degli agrumi provenienti dai Paesi mediterranei nel quadro dell'allargamento della Cee con l'ingresso di Spagna e Portogallo il prossimo anno.

La nuova indicazione (criticata dall'Unione Consumatori) si riferisce al trattamento termico subito

IL LATTE NON E' PIU' A LUNGA O MEDIA CONSERVAZIONE SI DEVE SCEGLIERE TRA QUELLO «STERILIZZATO» O «UHT»

ROMA — Il latte non potrà più essere denominato a «lunga» o «media» conservazione ma soltanto con il tipo di trattamento termico subito, ovvero «latte sterilizzato» o «latte uht».

Lo ha stabilito il ministro della Sanità con un'ordinanza pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 16 ottobre scorso che, ribadendo i limiti di cariche microbiche «tollerabili», ha cambiato anche le denominazioni dei vari tipi di latte previste da una precedente ordinanza del 1976, consentendo ancora per un anno l'utilizzazione delle confezioni etichettate secondo la vecchia normativa.

Il latte cambia le etichette

Questa prevedeva l'uso della definizione «a lunga conservazione» soltanto per il latte sterilizzato, cioè sottoposto a un ulteriore trattamento termico dopo il confezionamento; ma in base a una successiva circolare ministeriale tale definizione era stata usata anche per il latte uht, che subisce un solo trattamento termico, determinando alcune controversie legali.

Ora, fino al 18 ottobre 1986, anche il latte uht potrà essere denominato «a lunga conservazione», con una validità massima (termine minimo di conservazione) che dal prossimo anno non dovrà superare i 90 giorni.

Commentando la decisione ministeriale, l'Unione nazionale consumatori ha osservato che «se prima l'etichettatura del latte era un enigma per i produttori, a causa delle [illegible] norme e sentenze accavallatesi negli anni, ora lo sarà anche per i consumatori, i quali capiranno ben poco dalla sola dizione "uht"».

Secondo l'organizzazione di consumatori «il ministero ha scelto una via [illegible] tortuosa per rimescolare le carte nelle denominazioni dei vari tipi di latte, poiché la titolazione dell'ordinanza riguarda espressamente ed esclusivamente le cariche microbiche e non l'etichettatura, la cui regolamentazione è attualmente oggetto di diverse proposte di legge in discussione alla Camera».

Fra l'altro — si aggiunge — per il latte pastorizzato, che è sostanzialmente un latte fresco, è stata proibita anche la definizione «latte a breve conservazione», che non usava nessuno, abolendo implicitamente la dizione «fresco», usata dalle centrali.

Dal prossimo ottobre «sarà difficile per l'acquirente medio capire le differenze tra latte sterilizzato, latte uht e latte pastorizzato, che dovranno essere così chiamati senza ulteriori aggettivazioni e riferimenti chiarificativi».

MESTIERI CURIOSI
I CASTORINI COSTANO POCO E RENDONO TANTO

Luigi Cugno oggi ha 320 esemplari. Gli animali si moltiplicano in fretta. La carne copre le spese d'allevamento.

Elena Cugno aiuta il padre nell'allevamento di castorini

GIAVENO — Allevare castorini è un vero affare ed i conti sono presto fatti: un maschio e cinque femmine per ogni box, una nidiata di circa 8 piccoli ogni quattro mesi e dopo otto mesi è già possibile macellare i castorini la cui sola carne basta a coprire le spese di allevamento, mentre la pelliccia è tutto guadagno.

«*Sono gli animali più rustici e resistenti finora allevati dall'uomo* — spiega Luigi Cugno — *hanno solo bisogno di una cosa: l'acqua corrente*».

Una precisazione da poco visto che il suo, in borgata Sala di Giaveno, è l'unico allevamento di castorini presente in Italia ad avere l'acqua corrente. «*Altri stanno sperimentandone l'allevamento in capannoni o stalle, ma comunque all'asciutto* — spiega Cugno — *i risultati si vedranno a distanza di qualche anno quando, inesorabilmente, i castorini tenuti in quel modo daranno pelli di qualità inferiore*».

«*Il castorino, o nutria, è un animale originario dell'Argentina* — prosegue Cugno — *dove vive in zone tropicali. La pelliccia perciò non ha la funzione di difenderlo dal freddo, ma di renderlo impermeabile all'acqua, nella quale sguazza praticamente tutto il giorno*».

«*Ecco perciò* — spiega ancora Cugno — *che, allevato a secco, è facile prevedere un suo adattamento all'ambiente di cui farà le spese il pelo, certamente la parte più preziosa dell'animale*».

La passione di Luigi Cugno per i castorini risale ad una trentina di anni fa, quando era studente. «*Allora eravamo in parecchi ad allevarli* — racconta — *erano allevamenti alla buona, con pochi esemplari ciascuno*».

Poi smise. La folgorazione di riprendere gli venne sulla via di Grenoble: andava a visitare il locale salone della montagna quando incrociò un cartello stradale che decantava la qualità e la convenienza di questi animaletti.

«*Adesso ho 320 esemplari* — spiega — *ma nei miei programmi c'è la prospettiva di arrivare a macellarne già mille il prossimo anno*».

A vederli i castorini sembrano in tutto e per tutto ai loro cugini nordamericani, non fosse per la coda che hanno lunga ed affusolata, esattamente come quella di un grosso topo.

«*Proprio quella coda è la nostra fortuna* — spiega Luigi Cugno — *infatti è l'unico posto ove è possibile afferrarli. Se li prendi da qualsiasi altra parte del corpo è impossibile sfuggire ai loro morsi, che sono veramente tremendi. I francesi sostengono che i loro denti sviluppano una potenza di 10 tonnellate: non so se è proprio vero, ma di certo sono così pericolosi che anche i cani ne stanno alla larga*».

Quanto costa un castorino? «*Dalle 300 alle 400 mila lire o anche molto di più, a seconda del sesso, della taglia e del colore del mantello*».

«*Quelli naturali sono bruno-giallognolo e marrone, ma attraverso una paziente serie di incroci e selezioni si è ottenuta tutta una gamma di colori che vanno dal bianco al nero dall'avorio all'argentato*».

E la carne, è veramente così buona? «*In Francia e in Germania viene servita come specialità in ristoranti tipici* — risponde il signor Cugno —; *in Italia invece è ancora poco conosciuta, anche se non tarderà ad essere apprezzata anche da noi. Una delle sue caratteristiche è quella di essere a bassa percentuale di grassi: solo l'1,5% contro il 10% della carne di vitello*».

«*L'allevamento dei castorini potrebbe rivelarsi un'ottima alternativa per l'economia delle nostre valli* — conclude Cugno —; *hanno poche esigenze, si nutrono di grano, orzo, segala, sola ma anche di frutta, rovi, ortiche, erbe palustri e perzino del fieno scartato dagli altri animali. In più vogliono dell'acqua e quella, grazie al cielo, sui nostri monti non manca*».

Per dare l'esempio, Luigi Cugno si è buttato a capofitto nel nuovo allevamento. Ha perfino lasciato, dopo dieci anni, la carica di sindaco di Giaveno: «*Ora ho troppi impegni* — si è giustificato — *non ce la faccio più a fare tutto*».

m. san.

Concluse a Roma le riunioni al ministero

IL TURISMO CHIEDE «CORSIA PREFERENZIALE» PER LA RIFORMA DELL'ENTE

ROMA — La riforma dell'Enit è urgentissima; la «3ª Conferenza nazionale del Turismo» sarà convocata nella prossima primavera. Sono queste le principali conclusioni delle riunioni svoltesi in questi giorni a Roma presso il ministero del Turismo, con la partecipazione dei rappresentanti delle Regioni e delle forze operanti nel settore, riuniti nei due organismi nazionali previsti dalla legge-quadro sul turismo (Consulta Nazionale e Comitato per la programmazione turistica).

Tutti hanno convenuto che senza una forte azione di promozione internazionale il turismo italiano non potrà mantenere la sua attuale posizione di primato nel mondo. A questo proposito è stata ribadita l'estrema urgenza di pervenire rapidamente ad una riforma profonda dell'Enit per accentuare i caratteri di managerialità dell'istituto. A questo fine è stato chiesto che il governo chieda al Parlamento una «corsia preferenziale» per la riforma.

COMPAGNIE AEREE IATA PER IL SECONDO ANNO I CONTI IN POSITIVO

GINEVRA — Le 140 compagnie aeree aderenti alla Iata (Associazione mondiale del trasporto aereo) per il secondo anno consecutivo hanno fatto registrare utili netti. Per il 1985 si prevede tuttavia un ricavo di 100 milioni di dollari, 400 milioni di dollari in meno rispetto allo scorso anno.

E le prospettive per gli anni futuri non sono rosee: la capacità di trasporto è cresciuta più velocemente dell'aumento dei passeggeri. Se questo trend dovesse continuare i conti delle compagnie ritornerebbero in rosso.

All'interno delle compagnie aeree intanto prosegue l'opera di «deregulation» del settore. Quest'anno dovrebbe toccare alle compagnie aeree europee, legate ai finanziamenti statali, protette da regolamenti e leggi nazionali. Di questi problemi si parlerà lunedì ad Amburgo in occasione della 41ª assemblea generale della Iata: la prima dopo il lungo periodo della direzione generale del norvegese Hammarschijold.

Accordo alla Ceramica della Laga di Settimo

LIQUIDAZIONE MAGGIORATA ACCETTANO LICENZIAMENTO

SETTIMO T. — Accordo raggiunto tra i dipendenti della Ceramica Della Laga, azienda che più di un anno fa aveva deciso di cessare l'attività produttiva nel suo stabilimento di San Benigno e che nell'agosto scorso, allo scadere della cassa integrazione, aveva licenziato tutti i 28 dipendenti. I lavoratori hanno rinunciato a impugnare i licenziamenti davanti al giudice e l'azienda ha concesso un aumento sulla liquidazione di 500 mila lire. Intanto percepiranno per 6 mesi il sussidio di disoccupazione speciale.

Con i 28 della Ceramica Della Laga sale a 200 il numero dei disoccupati a San Benigno, di cui il 76 per cento rappresentato da donne. Dicono in Comune: «*Non tutte però sono alla ricerca di un'occupazione: molte infatti sono iscritte da 8 o 10 anni all'ufficio di collocamento, rinnovano l'iscrizione per abitudine ma senza dover soddisfare necessità impellenti. Dalle statistiche in nostro possesso invece risulta essere più preoccupante la situazione dei giovani e giovanissimi in cerca di una prima occupazione. Alcuni studiano ancora ma non è mai troppo presto per mettersi in coda al collocamento: l'hanno capito anche i giovani che temono per il futuro. Per loro l'ente locale non può fare molto. Il nostro intento è quello di favorire la formazione di cooperative agricole: terreni di proprietà comunale rimasti incolti per tanto tempo ce ne sono parecchi. Affidandoli ad una cooperativa si risolverebbero contemporaneamente due problemi. Tenteremo inoltre di aprire dei cantieri di lavoro per disoccupati a reddito zero, sempre che la Regione Piemonte intenda seguire questa linea*».

p. f.

LE NOSTRE AZIENDE «TOP»»

ROMA — Le aziende italiane sono quelle che hanno registrato la miglior «performance» in assoluto nella classifica che il *Financial Times* — l'autorevole quotidiano economico inglese — pubblica ogni anno sulle 500 più importanti aziende europee.

Lo ha annunciato ieri lo stesso quotidiano pubblicando in prima pagina alcune anticipazioni sulla classifica che sarà resa nota oggi.

Fiat, Olivetti e Montedison — scrive il *Financial Times* — sono state tra le aziende che hanno registrato quest'anno il maggior balzo in avanti, grazie anche alla forte crescita della loro capitalizzazione dovuta al «boom» delle quotazioni in Borsa.

Un giudizio lusinghiero, dunque, che riflette il buono stato di salute delle nostre aziende e che, di riflesso, suona anche come un'ottima presentazione per il «made in Italy».

Intervista sulla crisi di governo al segretario del pli

BIONDI, NO A SOLUZIONI TEMPORANEE E PASTICCIATE

ROMA — Nell'evolversi della crisi, si registrano segni sempre più tangibili di una dissociazione liberale dalle posizioni repubblicane. Signor segretario, il pli ci ripensa?

«No. La differenza tra noi e i repubblicani — risponde Alfredo Biondi — riguarda proprio la crisi. Noi avremmo voluto una revisione senza crisi, loro hanno voluto la crisi senza revisione. Ora il chiarimento si sta facendo, ma sarebbe stato meglio farlo senza far cadere il governo».

Sarà anche vero, ma rimane il fatto che i rapporti tra i due partiti laici, ultimamente sembrano un'altalena fra accordo e lite. Come mai?

«Non è vero. Con il pri abbiamo un rapporto di contiguità politica e ideale su molti valori, mentre su altri siamo concorrenziali, come capita quando i partiti offrono buona merce agli stessi acquirenti. In questa vicenda abbiamo giudizi diversi, ma solo sulle conclusioni».

Può spiegarsi meglio?

«Anche noi critichiamo una politica di eccessivo affidamento sull'Olp, perché nelle sue varie componenti non è affatto garante di una politica di pace per il Medio Oriente. Per quanto riguarda poi la collegialità nelle decisioni di governo, è un problema che abbiamo sollevato prima ancora dei repubblicani, perché loro erano collegiali a tre, mentre liberali e socialdemocratici stavano fuori: e siamo stati noi a chiedere quel Consiglio di gabinetto al quale i repubblicani, contro il nostro invito, non hanno voluto partecipare. E infine, in politica estera non si può essere più o meno leali: si è leali e basta».

Ora però, si ha l'impressione che la crisi corra il rischio di avvitarsi su se stessa. E' un pericolo reale?

«Siamo ancora ai primi giri di vite, e mi pare eccessivo dire che si sta avvitando su se stessa. Ora Craxi è tornato, e lunedì riprenderanno le consultazioni, che saranno più avanzate rispetto alle proposte iniziali. Noi siamo contrari a soluzioni pasticciate o temporanee. Se si raggiungono solidità e stabilità, nelle intenzioni e nei programmi, si può chiudere anche in fretta. Una cosa è certa: noi liberali non accetteremo tentativi dilatori o soluzioni ultimative finali».

> *«Craxi ha fatto una leale autocritica sulla mancanza di collegialità in particolare verso pli e psdi»*

Lei ieri, ha avuto un lungo incontro con Martelli. C'è identità di vedute tra psi e pli?

«Siamo d'accordo nell'arrivare ad una soluzione chiara, che precisi i termini in cui far convivere solidarietà e collegialità; debbo riconoscere che Craxi ha fatto una leale autocritica sulla mancanza di collegialità particolarmente nei confronti dei liberali e dei socialdemocratici. L'incontro è stato molto amichevole, e con i socialisti siamo anche d'accordo sul non far finta di niente, e sulla necessità di risolvere i problemi, senza preclusioni nemmeno personali. Se i patti sono chiari, l'amicizia sarà lunga».

Cosa la preoccupa di più, per il futuro della maggioranza?

«Il protagonismo. Noi chiediamo la compartecipazione a pari livello di dignità. E' questo un tema su cui insisto, perché c'è stato un bipolarismo preoccupante: dc e psi litigano spesso, ma poi alla fine sono prevalenti, mentre il pri tenta di inserirsi, e gli altri — così scrivono i giornali — figurano come comparse. Le cose non debbono essere più così: l'accordo dev'essere a cinque».

Il pli entrerebbe in un governo a quattro senza i repubblicani?

«Non siamo disposti a fare una politica che dipenda dal comportamento altrui. Vogliamo dare il nostro apporto, ma se i motivi dell'unione, a mio giudizio prevalenti, soccombessero a quelli della divisione e dell'intransigenza, ne prenderemmo atto con grande dispiacere».

E sulla proposta del direttorio dei cinque segretari?

«I casi sono due: o il direttorio garantisce l'unità perché non c'è l'accordo, e allora non ci sta bene; oppure l'accordo c'è, e allora il direttorio rischia di soffocare l'azione di governo. I liberali dunque, tendenzialmente non sono favorevoli a questa proposta, ma accettano di discuterla».

E il rinvio del governo davanti al Parlamento?

«Questa è una soluzione estrema, che potrebbe andar bene soltanto se risultassero inevitabili le elezioni anticipate».

Signor segretario, crede che l'opinione pubblica comprenderà le ragioni di questa crisi, se a Palazzo Chigi rimane Craxi, agli Esteri Andreotti e alla Difesa Spadolini?

«L'opinione pubblica vuole un governo serio, e se questa realtà si realizza comunque, di per sé non si tratterebbe di una cosa indigeribile. Certo, se il nuovo governo fosse una copia carbone del precedente, con tutte le sbavature che l'hanno caratterizzato, allora non si tratterebbe di nuova funzione politica, bensì di nuova finzione politica».

Rifiuta l'accusa di scarsa incisività dell'azione liberale in questa crisi di governo?

«Avremmo potuto approfittare della situazione in cui ci siamo trovati, per svolgere un ruolo di provocazione e protagonismo. Ma abbiamo preferito un ruolo di razionalità. E questo spero che venga colto dall'opinione pubblica».

E. P.

Alfredo Biondi

GOVERNO IN PARLAMENTO? E' POSSIBILE, MA SOLO COME ULTIMA SPIAGGIA

ROMA — Craxi oggi riprende i contatti informali con i rappresentanti dei partiti della maggioranza (in attesa di riallacciare lunedì i colloqui ufficiali), dopo aver riferito al Presidente della Repubblica Cossiga i risultati del suo viaggio negli Usa.

Per ora l'ipotesi principale sulla quale si lavora è quella della ricostruzione del pentapartito. Per tale formula si sono dichiarati disposti tutti i gruppi della ex maggioranza.

Le altre alternative verrebbero prese in considerazione solo quando si constaterà l'impossibilità di battere questa strada. De Mita, ancora ieri in un'intervista, ha confermato che per la dc la linea è quella della solidarietà tra i cinque partiti.

E' stata prospettata anche la possibilità di un rinvio del governo alle Camere. La proposta, originaria dei radicali, non sembra trovare accoglienza né nel psi né nel pri.

Il vicesegretario socialista Martelli, dopo un incontro avuto col segretario liberale Biondi, ha espresso l'opinione che il rinvio del governo alle Camere è l'ultima delle soluzioni possibile.

I socialisti sono contrari ad una fotocopia del precedente governo o a soluzioni pasticciate: vogliono un nuovo governo stabile, solidale e collegiale. Comunque, per Martelli questa ipotesi del rinvio alle Camere potrebbe nascere soltanto dopo il fallimento degli altri tentativi.

Una secca nota repubblicana ricorda quanto ha già dichiarato l'altro ieri Spadolini: ogni ipotesi di rinvio del governo dimissionario alle Camere è di competenza esclusiva del Presidente della Repubblica. Il punto chiave per i repubblicani è rappresentato dai nodi programmatici sui quali si è aperta la crisi.

Nicolazzi invece ritiene che, se questo governo dovesse tornare alle Camere, si potrebbe risolvere tutto.

La dc pur non scartando l'idea di un rinvio ha assunto un atteggiamento prudente e senza una presa di posizione ufficiale.

E' intenzione di Craxi, comunque, arrivare a una soluzione il più rapidamente possibile. Il presidente del Consiglio incaricato è preoccupato anche delle ripercussioni di carattere economico frutto della crisi di governo.

Proposta di Chiusano (dc)

PER PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ARRIVO 1,5 MILIARDI DI ECU DEL PRESTITO CEE

STRASBURGO — Il Parlamento europeo ha adottato all'unanimità la proposta dell'on. Vittorino Chiusano (dc) di autorizzare la commissione Cee all'assunzione di prestiti — per un primo importo di 1,5 miliardi di ecu — destinati al finanziamento delle piccole e medie imprese della Comunità.

E' il quarto anno che la Cee prevede questo particolare tipo di finanziamento destinato al sostegno di quelle piccole e medie imprese che investono per rinnovarsi e che creano nuovi posti di lavoro.

Vittorino Chiusano, in veste di relatore, ha sottolineato le tre fondamentali novità contenute nella proposta rispetto all'attuale legislazione finanziaria comunitaria: in primo luogo i beneficiari dei nuovi finanziamenti saranno esclusivamente le piccole e medie imprese e tra esse, per la prima volta, le aziende artigiane e quelle del settore terziario (imprese commerciali, turistiche, ecc.). In secondo luogo, anche i beni intellettuali, quali progetti, know-how, brevetti, ricerche e studi potranno costituire basi di garanzia per l'ottenimento dei prestiti.

Vittorino Chiusano

E' stato poi approvato il principio per cui gli intermediari finanziari nazionali, attraverso i quali la Comunità europea eroga i finanziamenti alle piccole e medie imprese, potranno utilizzare tali finanziamenti anche per l'assunzione di partecipazioni al capitale delle imprese beneficiarie.

ALITALIA, DA DOMANI PIU' VOLI E PIU' POSTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

ROMA — Collegamenti rinforzati sulla rete continentale e intercontinentale, incremento dei posti offerti sui voli nazionali con un maggior impiego del nuovo aereomobile «Md 80». Sono queste alcune delle novità del nuovo programma inverno del gruppo Alitalia che entra in vigore da domani.

In particolare, sulla rete nazionale Ati-Alitalia si viaggerà meglio, specie sulle grandi direttrici come la Roma-Milano-Roma che avrà un netto miglioramento anche in termini di orario (40 voli nei due sensi). Sulla rete Sud, Ati e Alitalia incrementeranno da domani i posti offerti da un minimo del 9% ad un massimo del 34%. Per quanto riguarda la rete intercontinentale queste le novità: su Milano-New York si passa da cinque a sette corse settimanali; per il Venezuela restano le due frequenze settimanali ma viene impiegato il «Jumbo» al posto del DC10 che viene radiato; per il Giappone viene introdotto un quarto volo.

DROGARONO UNA RAGAZZA E SE NE SERVIRONO PER RITI MAGICO-SESSUALI

BOLOGNA — Quattro anni di carcere e un milione di multa ciascuno sono stati chiesti dal pubblico ministero Guido Guccione per Giuseppe Giuffrida ([illegible] anni) e Angela Cioffi (24). I due imputati nel processo dove sono accusati di detenzione e somministrazione di stupefacenti, ratto a fine di libidine e atti di libidine ai danni di Manuela T., 24 anni.

La vicenda risale alla notte del 17 dicembre 1984, quando la ragazza sarebbe stata drogata con un caffè da Angela Cioffi, nel corso di una cena in casa di comuni amici, e successivamente sarebbe stata condotta dalla Cioffi, e da suo cognato Giuffrida in una casa di campagna. Qui, alla presenza di alcune persone incappucciate, sarebbe stata spogliata, legata nuda a un tavolo e sottoposta a strani riti. Più tardi Giuffrida, che l'aveva accompagnata a casa, l'avrebbe costretta a compiere atti di libidine per tutta la notte. Tra i testimoni sono stati ascoltati il maresciallo dei carabinieri che, guidato da Manuela, individuò il garage dove quella sera la ragazza fu portata, e l'amica che per prima sentì il racconto di quella notte. Il pubblico ministero ha insistito sulla «forza» delle prove testimoniali, sull'attendibilità dei testi che, fin da tempi non sospetti, hanno avallato la versione di Manuela, e sul fatto che la Cioffi e Giuffrida si occupavano di magia nera.

L'EX LEADER DEL '68 DIVENTATO PRESIDE SOSPENDE 800 STUDENTI PER UNO SCIOPERO

PALERMO — E' più accesa che mai a Palermo una polemica che infiamma gli animi al liceo Meli di via Libertà, uno dei migliori istituti pubblici della città frequentato in massima parte da giovani della buona borghesia. Il preside Aldo Zanca che l'altro giorno ha sospeso gli 800 alunni assentatisi per aver partecipato ad uno sciopero contro la legge finanziaria non demorde e, accusato più o meno di essere «reazionario», passa al contrattacco. La polemica è con la Fgci e i dirigenti della gioventù comunista palermitana, che non stanno certo risparmiando le critiche al prof. Zanca che, guarda caso, fu segretario regionale della Fgci siciliana nei tempi caldi della contestazione studentesca del '68. Oggi Zanca nega di aver «saltato il fosso». L'ex leader sessantottino è tuttora iscritto al pci e l'anno scorso non ha derogato di un centimetro quando si è trattato di vietare all'insegnante di religione, il sacerdote Lupo, di svolgere il precetto pasquale nelle ore di lezione.

«Si tratta di una scelta confessionale che esula dai piani di studio — obiettò il prof. Zanca a don Lupo — lei è liberissimo di tenere il precetto nella sede del liceo ma in orario extrascolastico». Il braccio di ferro si risolse in favore del preside che fu aspramente contestato dai settori cattolici così come lo è oggi dai responsabili della Fgci, i quali hanno chiesto l'immediata revoca della sospensione, provvedimento al quale il preside ha fatto seguire anche l'ordine agli studenti di presentarsi accompagnati dai genitori.

Ieri, soltanto un centinaio di essi hanno ubbidito alla disposizione, ed oggi la maggior parte dei ragazzi invece si è presentata a scuola con i genitori, mentre i gruppetti più ligi alle disposizioni della Fgci hanno proseguito l'astensione dalle lezioni e si sono diretti in municipio per una protesta. «Il mio partito e i sindacati non hanno ancora compreso che è arrivato il momento di separare il grano dall'olio rispetto ad esperienze come il '68 — afferma tra l'altro Zanca, che non rinnega comunque la sua fede politica —. Non si può accettare tutto in blocco. Credo proprio che bisogna fare giustizia di una serie di luoghi comuni quello dello sciopero studentesco».

I ragazzi della Fgci intanto minacciano di inasprire la conflittualità al Meli ad incominciare da martedì quando ci si dovrà occupare del problema dei doppi turni che, per carenza di aule, debbono essere sostenuti in alcune classi del liceo: «Vedremo allora che cosa riuscirà a fare il preside», dicono a denti stretti convinti più o meno che l'ex leader sessantottino si sia schierato contro di loro in maniera decisiva. «Niente di più inesatto, quando i giovani hanno ragione nessuno gliela nega ma non bisogna far vacanza sei-sette volte l'anno per i più svariati motivi», insiste Zanca.

Antonio Ravidà

PER VENDICARE LA MORTE DEL FIGLIO NE UCCISE 4 E LI BRUCIO'?

CASSINO — Il «giallo» di Cassino sta assumendo ogni giorno contorni sempre più nitidi: secondo gli inquirenti i cinque omicidi avvenuti a Terracina, nel dicembre 1978 furono compiuti da un uomo che agì per vendicare la morte del figlio, uno studente universitario di Cassino, che era stato ucciso a fucilate all'uscita da una discoteca dove era avvenuta una lite per banalissimi motivi.

Sinora gli investigatori hanno trattenuto in stato di fermo, perché gravemente indiziato di omicidio plurimo, l'imprenditore Olgo Cavacece, 60 anni, padre di Leo, la vittima. Con lui è in stato di fermo, per gli stessi motivi, un pizzaiolo di Cassino, Giuseppe Marolla.

Secondo la ricostruzione della strage di Terracina — i corpi carbonizzati di quattro persone furono ritrovati in una discarica poco fuori del centro abitato — Olgo Cavacece iniziò con particolare accanimento la caccia all'unico latitante dell'uccisione del figlio, Riccardo Manuti, ricercato anche dai carabinieri.

L'imprenditore di Cassino riuscì per primo ad entrare in contatto con il latitante che fu convinto a partecipare ad una cena in una villa di Terracina, insieme con il fratello Goffredo, una ragazza e un giovane di Pescara. I quattro — sempre secondo gli investigatori — furono uccisi nella villa e bruciati nella discarica.

La quinta persona Roberta Izzi, 25 anni, sarebbe stata uccisa in un secondo momento perché giudicata da Olgo Cavacece e dal suo complice un teste scomodo, in quanto a conoscenza delle esecuzioni.

(Segue da pagina 5)

ANNIVERSARI

1983 — 1985
Caterina Bertone in Iolinetti
La dolcezza della tua vita ed il tuo amore per la famiglia resteranno eternamente con noi, tuo marito Umberto e nipote Maria Teresa. S. Messa 27 ottobre, ore 18, chiesa Divina Provvidenza.
Ti ricordiamo sempre con immutato affetto Rosa, Lucci, Pierluigi e famiglia.

1984 — 1985
Nel primo anniversario i familiari di
Anna Gramaglia ved. Paschero
la ricordano con immutato affetto. Santa Messa 27 ottobre, ore 11, chiesa Santissima Trinità, Oruerso.

1960 — 1985
La tua Gina ed i tuoi cari ricordano l'adorato
COMMENDATORE
Nicola Sorrentino
Santa Messa il 27, ore 9, Ospedale Mauriziano.

1983 — 1985
Giuseppe Perondi
Sei sempre nei nostri cuori. Moglie, figli e parenti tutti.

1970 — [illegible]
Giuseppe Germinario
Sempre ricordato con infinito rimpianto. Mamma, papà, sorelle, cognati.

1984 — [illegible]
Maria Campasso in Viora
Il marito Giovanni la ricorda con immutato affetto. Santa Messa domenica 27, ore 10, nella chiesa dell'Annunziata in via Po 45.

1978 — 1985
comm. Daniele Bottallo
Nel ricordo e nel rimpianto di sempre.

1966 — [illegible]
prof. Azelio Pelon
Con infinito amore, Vanna e Nicoletta. Melangharo parrocchia 27 ottobre ore 11.

Secondo indiscrezioni di una tv americana

GORBACIOV VUOLE INVITARE RONALD REAGAN A MOSCA

WASHINGTON — Secondo quanto affermato ieri sera dalla rete televisiva americana «NBC», il presidente americano Reagan e il leader sovietico Gorbaciov potrebbero reciprocamente scambiarsi inviti per visite nei rispettivi Paesi il prossimo anno.

Secondo l'emittente televisiva, Gorbaciov intenderebbe invitare Reagan a Mosca il prossimo anno se saranno compiuti progressi sul controllo degli armamenti nel vertice Usa-Urss di Ginevra il 19-20 novembre, e il presidente Reagan è disposto ad invitare Gorbaciov negli Stati Uniti nel quadro di un nuovo intendimento degli Stati Uniti per regolari incontri al vertice tra le due superpotenze.

La Casa Bianca non ha voluto fare commenti in merito a queste informazioni, ma il capo di gabinetto, Donald Regan, ha però detto in una dichiarazione alla tv che il presidente Reagan annuncerà una nuova proposta per una riduzione delle armi nucleari prima del vertice di novembre.

L'annuncio conferma le informazioni circolate giovedì sera dopo il vertice con i rappresentanti dei Paesi più industrializzati a New York secondo cui Reagan avrebbe presentato ai negoziati sugli armamenti a Ginevra controproposte alla richiesta del leader sovietico Gorbaciov per una riduzione del cinquanta per cento delle armi nucleari offensive.

Quanto al presidente Reagan, egli ha fatto ieri ritorno a Washington «estremamente soddisfatto» dei suoi tre giorni di colloqui all'Onu, e fiducioso nella solidarietà occidentale in vista del vertice con Gorbaciov.

Lo ha affermato il portavoce della Casa Bianca, aggiungendo che Reagan «avverte una solidarietà crescente tra i nostri alleati il che lascia bene sperare per l'andamento delle trattative con i sovietici».

Se il vertice di Ginevra darà buoni frutti. Anche il presidente Usa potrebbe invitare il leader sovietico a Washington

Il portavoce ha infine detto che Reagan dedicherà sempre più tempo alla preparazione del vertice con Gorbaciov, e pronuncerà prima della sua partenza per Ginevra un importante discorso di politica estera.

Il vice presidente statunitense George Bush ha dichiarato oggi che le proposte sovietiche in materia di riduzione degli armamenti costituiscono «un passo nella giusta direzione».

In un'intervista ad una agenzia di stampa americana, Bush ha detto che le proposte sovietiche lasciano intravedere la possibilità, al prossimo incontro Reagan-Gorbaciov, di raggiungere un accordo sul modo di portare avanti i negoziati sul disarmo.

Le proposte fatte ad ottobre da Mosca, in particolare quella di una riduzione del 50 per cento degli armamenti strategici delle due superpotenze, sono per Bush «un passo nella giusta direzione, anche se ci restano ancora qualche problema».

L'ambasciata sovietica negli Usa ha intanto speso 37.984 dollari per far pubblicare un messaggio sulla Washington Post.

Il testo, che ha preso un'intera pagina, accusa l'amministrazione Reagan di aver falsificato e distorto le proposte sovietiche sul disarmo.

Intitolato «Le pretese di Washington e i fatti reali», il messaggio sostiene che la riduzione nella misura del 50 per cento dei missili nucleari proposta dall'Urss è una misura «realistica e di vasta portata».

DILAGA LA VIOLENZA A CITTA' DEL CAPO ARRESTATI OLTRE 60 LEADER ANTI-APARTHEID

JOHANNESBURG — Sessantasei leader anti-apartheid sono stati arrestati ieri nella zona di Città del Capo, nell'ambito di un tentativo governativo di porre fine ai disordini che da giorni ormai sconvolgono anche il centro della metropoli.

Secondo notizie diffuse dalla stampa la polizia ha duramente represso una manifestazione di 300 studenti meticci dell'università del Capo Occidentale, uccidendone uno. Nella serata di ieri in vari sobborghi sarebbero state anche innalzate barricate, poi date alle fiamme.

Il presidente Botha, che solo tre giorni fa aveva annunciato la cessazione dello stato d'emergenza in sei distretti amministrativi del Paese, lo ha imposto ieri sera a Città del Capo ed in sette distretti circostanti.

Soweto. Una delle vittime di ieri. L'uomo, un nero, è stato colpito da agenti intervenuti per disperdere una manifestazione

Il provvedimento è entrato in vigore dalla mezzanotte locale, dopo che ingenti forze di polizia e dell'esercito erano state dislocate nelle zone «calde» della città.

Un portavoce dell'Udf (Fronte Democratico Unito, il maggior movimento d'opposizione interna all'apartheid) ha avvertito che l'azione della polizia «contribuirà a creare reazioni che le autorità non riusciranno a controllare, e dimostra che il presidente sudafricano non riesce già più a controllare la situazione».

Un comunicato diffuso in serata dall'ufficio del presidente afferma che l'applicazione del nuovo stato d'emergenza si è reso necessario a causa della difficile situazione creatasi a Città del Capo.

A Johannesburg, ieri sera, gruppi di otto, dieci giovani, entrati nel centro della città con «innocue» borse di plastica contenenti mattoni, hanno spaccato vetrine e saccheggiato negozi.

La televisione di Stato sudafricana ha mostrato marciapiedi pieni di frammenti di mattoni, una settimana dopo che centinaia di dimostranti neri avevano fracassato altre vetrine ed aggredito alcuni bianchi.

Intanto a Los Angeles, dove si trova per ritirare un premio, il vescovo Desmond Tutu ha rivelato, durante una intervista televisiva, che secondo un sondaggio il 45 per cento della popolazione nera del Paese ritiene ormai che la violenza sia l'unica strada per abbattere l'apartheid.

In Messico prevedono terremoto catastrofico

CITTA' DEL MESSICO — Il prossimo 12 dicembre il Messico sarà colpito da un altro terremoto, più forte di quelli del 19 e 20 settembre scorsi, che cancellerà la capitale dalla faccia della terra. La previsione è stata fatta da presunti esperti di Jalisco, provincia del Nord del Paese, che sostengono di aver anticipato anche il sisma del mese passato, e sta provocando panico tra la popolazione. Molti abitanti della capitale stanno pensando di lasciare la città.

Per questo motivo il governo, anche tramite la sua agenzia ufficiale, sta diffondendo una serie di comunicati per spiegare che le persone che hanno fatto questo annuncio non hanno alcun titolo scientifico e che, in nessuna parte del mondo, esistono esperti in grado di fare questo tipo di previsioni.

Le informazioni governative ricordano anche che ogni volta che i sismologi hanno ipotizzato dei grandi movimenti tellurici questi non si sono poi verificati.

Gli scienziati messicani hanno commentato: «Tenendo conto che il Paese si trova sopra quattro placche tettoniche, predire che tremerà è come annunciare che ci saranno degli scontri fra automobili in un incrocio pericoloso».

Manila: passa all'opposizione vice capo stato maggiore

WASHINGTON — Un alto responsabile delle forze armate filippine ha annunciato ieri a Washington di aver deciso di passare alle file dell'opposizione a causa delle «atrocità» commesse dal regime di Ferdinand Marcos.

Nel corso di una conferenza stampa organizzata dal «Movimento per le Filippine libere» (opposizione) Alexander Becalla ha annunciato di aver lasciato il suo incarico di vice capo di stato maggiore aggiunto delle forze armate per le operazioni civili e militari.

«Non posso portare l'uniforme con orgoglio — ha dichiarato Becalla — perché sotto il regime di Marcos essa gronda, agli occhi del popolo filippino, del sangue delle innumerevoli vittime delle atrocità militari e del sangue di Benigno Aquino».

Sparatoria nel Salvador fra forze dell'ordine

SAN SALVADOR — Due persone sono morte ieri a San Salvador quando una pattuglia di militari ha aperto il fuoco contro un'automobile senza contrassegno della polizia che stava inseguendo dei ladri nei pressi dell'abitazione del presidente José Napoleon Duarte. Questo aveva fatto pensare in un primo tempo che la sparatoria potesse essere un attentato contro il presidente stesso.

Nell'incidente hanno perso la vita un agente di polizia che era a bordo dell'automobile presa di mira e un civile che si trovava su di un autobus di passaggio.

Incontro negli Usa Shevardnadze-Kohl

NEW YORK — Dopo un colloquio con il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, il cancelliere tedesco-federale Helmut Kohl ha espresso ottimismo sulle prospettive delle relazioni Est-Ovest e sui rapporti commerciali tra Bonn e Mosca. Le valutazioni di Shevardnadze sul vertice di novembre tra Stati Uniti e Unione Sovietica sono sta' e incoraggianti e hanno rafforzato l'opinione del cancelliere che l'incontro sarà un successo.

Nelle due ore del colloquio il ministro degli Esteri ha espresso anche l'opinione che ci siano possibilità di espandere i rapporti commerciali tra Unione Sovietica e Germania Federale.

Violenti scontri tra polizia e dimostranti

NOTTE DI DISORDINI ANCHE AD AMSTERDAM

AMSTERDAM — Furiosi scontri fra dimostranti e polizia sono avvenuti nella serata di ieri nel distretto Staatsliedenbuurt, ad Amsterdam, dopo la morte di un giovane arrestato ieri allorché la polizia aveva fatto sgombrare con la forza degli edifici che erano stati occupati abusivamente.

Duecento dimostranti circa, lanciando bombe molotov, hanno ingaggiato una violenta battaglia con le forze dell'ordine che hanno risposto con i gas lacrimogeni e gli sfollagente.

Non si segnalano fino a questo momento feriti, ma è probabile che alcuni dei dimostranti abbiano preferito non farsi curare negli ospedali o nelle strutture sanitarie pubbliche.

Ieri la polizia aveva fermato 21 persone che avevano rioccupato un edificio dal quale erano stati cacciati in precedenza.

Un giovane di 23 anni era parso particolarmente eccitato e gli agenti gli avevano dato un calmante: stamane è stato trovato morto nella sua cella.

Secondo la polizia si sarebbe trattato di un tossicodipendente e il decesso sarebbe dovuto ad una overdose.

Il dibattito ieri sera fra gli studiosi e i biografi dei due grandi personaggi della cultura francese

SARTRE E CELINE «INVITATI» ALLA TV FRANCESE

La violenta polemica che li divise in vita non si è rinnovata (anzi) sul piccolo schermo

Ad «Apostrophes» (la bella rubrica di novità editoriali in onda ogni venerdì sera su *Antenne-2*, tv francese. Ha più di cinque milioni di telespettatori e alla fine di settembre ha festeggiato il cinquecentesimo numero) erano invitati, ieri sera, da Bernard Pivot (ideatore e presentatore brillantissimo della trasmissione) due ospiti d'eccezione: Jean Paul Sartre e Louis-Ferdinand Céline.

Naturalmente, in spirito, giacché da cinque anni il primo, da ventiquattro il secondo hanno lasciato questo mondo.

Li rappresentavano loro biografi ed esegeti che, prima della trasmissione, c'eravamo figurati fieramente armati l'uno contro l'altro (nel dopoguerra, tra Sartre e Céline, le accuse reciproche furono roventissime).

Sono stati, invece, compostissimi e accademicamente distaccati dai loro «personaggi», definiti da Pivot «*due monumenti della cultura francese del nostro secolo*».

Molta erudizione, ma forse sarebbe anche servito un po più di passione

Per Sartre sono intervenute due eleganti, giovani, graziose, ferratissime universitarie: l'italiana Anna Boschetti (Università di Milano), autrice di una monografia su Sartre e la celebre rivista, da lui fondata nel '45, *Les temps modernes*, e la francese Annie Cohen-Salal, che ha scritto una voluminosa biografia del filosofo-scrittore, pubblicata da Gallimard.

Rappresentavano Céline due seveti signori tra i 40 e i 50: l'universitario Henri Godard (autore di *La poetica di Céline*, edito anch'esso da Gallimard) e il biografo François Gibault, di cui le edizioni Mercure de France hanno da poco pubblicato il secondo volume della vita céliniana, dal titolo *Delìri e persecuzioni* (1932-1944).

Ha riscosso i vivi apprezzamenti di Pivot Anna Boschetti: una ricostruzione puntuale, la sua, della famosa e influente (anche fuori di Francia) rivista sartriana: grazie ad essa, oltre che alle sue opere, letterarie e filosofiche, «*Sartre è divenuto il dominatore della vita intellettuale francese del dopoguerra*», riassumendo e propagandando «*tutti i valori disponibili all'epoca, i modi di essere filosofici, letterari, politici*».

Per la Boschetti centrale è in Sartre e in *Les temps modernes* il tema dell'«impegno» dell'intellettuale nella politica: maturato più che negli Anni Trenta, durante l'occupazione («*più la mente che il corpo*». Sartre impegnò nella resistenza), e sviluppato dopo la Liberazione.

L'impegno di Sartre, più che diretto, a contatto con la realtà e con la gente, fu «*mediatizzato costantemente attraverso modelli intellettuali*».

La Cohen-Solal ha ricordato la multiformità degli interessi di Sartre, la sua versatilità creativa in campi diversissimi (specie negli anni giovanili), la fortissima ambizione; e ha evocato, commossa, gli anni della cecità e del decadimento fisico).

Sono mancate fondamentali obiezioni, rispetto (ad esempio) alle mistificazioni politico-ideologiche di cui Sartre è stato, tra gli intellettuali non comunisti d'Occidente, uno dei più perniciosi veicoli (l'adesione allo stalinismo, prima, al maoismo, dopo; l'impegno a senso unico e per cause sbagliate).

Lo ha tentato, debolmente, verso la fine della trasmissione, il biografo di Céline: gli altri hanno lasciato cadere.

Sartre è pur sempre un «monumento»: e francese, per giunta.

Céline, al secolo Destouches, medico oltreché scrittore, fu personaggio dalla vita ben più intensa e dolorosamente vissuta.

Partecipò alla prima guerra mondiale, fu ferito e decorato; fu medico in Africa e nella banlieu parigina, si sporcò maledettamente le mani, scrivendo torvi libelli antisemiti; seguì i tedeschi in Germania nella disfatta, patì l'esilio e il carcere; morì povero e odiato; fu uomo sciaguratissimo e scrittore grande e geniale: François Gibault ha cercato di spiegare, ieri, talune motivazioni profonde dell'antisemitismo ossessivo di Céline.

Paura (paranoica) che gli ebrei spingessero la Francia contro la Germania e provocassero una nuova guerra mondiale; proiezione di insicurezze profonde, anche di origine sessuale; ricordi di infanzia: il padre fu violentemente antisemita, all'epoca dell'affare Dreyfus; identificazione degli ebrei con il Grande Capitale, responsabile naturalmente delle ingiustizie del mondo.

Henri Godard ha illustrato le novità rivoluzionarie introdotte da Céline nella narrativa francese: arricchì straordinariamente il lessico, introducendo il parlato, popolare e plebeo, neologismi di sua creazione; rivoluzionò la sintassi e il linguaggio: espressione, tutto questo, della sua tumultuosa e fervida creatività, e della sua fantasia visionaria.

Di più, ieri sera, non si disse: il collaborazionismo e l'antisemitismo della Francia del periodo dell'occupazione sono un soggetto scomodo anche oggi: non furono certo un'esclusiva di Céline!

Si dimenticò, imperdonabilmente, di citare Leone Trotskij, grande estimatore del capolavoro di Céline (*Viaggio al termine della notte*, del 1932), analizzato dal grande rivoluzionario russo nel saggio del '33 intitolato *Céline e Poincaré*).

Non avrebbe guastato, nell'*Apostrophes* di ieri, un po' più di passione (magari, con un po' meno erudizione). I due eccezionali «invitati» la meritavano; anzi, l'esigevano.

Piero Sinatti

Temperatura a Torino ore 12 +11	Regioni ore 12	
TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione il cielo è prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni invariate.	Aosta	+ 9
	Alessandria	+10
	Asti	+ 9
	Cuneo	+13
	Novara	+10
	Vercelli	+ 9
	Genova	+13
	Imperia	+19
	Savona	+15

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+ 4
Milano	+ 3
Bologna	+ 5
Ancona	+11
Roma	+ 9
Napoli	+10
Bari	+13
Reggio C.	+14
Palermo	+18
Cagliari	+18

All'estero ieri		
Atene	+12	+30
Berlino	— 2	+10
Bruxelles	— 4	+13
Buenos Aires	+13	+23
Ginevra	+ 2	+15
Lisbona	+14	+26
Londra	+ 5	+18
Mosca	0	+ 5
New York	+10	+20
Parigi	+ 6	+14
Tokyo	+12	+22

SARAH A SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT — Applausi a scena aperta ieri sera per Sarah Vaughan, la celebre voce del jazz, che si è esibita nel salone dell'Hotel Billia di fronte a un pubblico di ammiratori entusiasti. Il concerto della Vaughan segue quello che il «Modern Jazz Quartet» offrì alla fine di luglio per inaugurare la rassegna internazionale organizzata dal Casinò e dalla Vallée.

La Vaughan si è presentata in forma eccellente confermando il suo ruolo di primadonna nel mondo della musica leggera americana.

Nella foto: Sarah Vaughan

Un bel film per l'inaugurazione dello Zeta d'Essai

EQUIVOCI E DESIDERI

ANOTHER TIME, ANOTHER PLACE di Michael Radford con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello, Tom Watson. Commedia drammatica, produzione inglese, a colori. (Cinema Zeta d'essai).

Uno straordinario film in prima nazionale inaugura il rinnovato Zeta d'essai, che annuncia un'interessante politica di cultura cinematografica.

IL LOCALE — La gente dello spettacolo è davvero curiosa. Mentre il luogo comune vuole che i cinema diventino con profitto e soddisfazione di tutti o banche o rimesse, si trovano esercenti e azionisti disposti a rischiare centinaia di milioni con un'attività particolarissima in una zona di periferia.

Lo Zeta di via Collesasca, a quattro passi dall'ospedale Maria Vittoria per intenderci, alternerà l'attività di prima visione al recupero di pellicole di proseguimento. La gestione è titolare della società Cibrario, la programmazione a cura di Gianni Pilone. Attraverso il riferimento al vasto pubblico dell'Aiace, l'associazione del cinema d'essai, e con un successivo allargamento ai ragazzi delle scuole, lo Zeta dovrebbe sorpassare il periodo di reinserimento nel tessuto del 'terziario' cittadino per dire una parola sua in fatto di mercato e di socialità. Appuntamento nella simpatica sala azzurra di Borgata Parella, con 400 posti approvati alla luce delle disposizioni di pubblica sicurezza.

IL FILM — *Another time, another place* (1983) costituisce l'opera prima di Michael Radford che l'anno scorso conobbe la fama con la riduzione di *1984* da Orwell. E' un'opera che vanta originalità sia pure nella derivazione da un romanzo di Jessie Kesson, autrice che per il Regno Unito ha la forza semplice e insolita d'un Gavino Ledda. E' un'opera soprattutto di stile, che spoglia la narrazione di ogni elemento accademico per accostarsi in totale spontaneità a personaggi e sfondi attraverso la fotografia di Roger Deakins.

Nella storia vengono a contatto elementi popolari di origine lontanissima, quali possono essere i contadini di un'isoletta scozzese che durante la guerra mondiale ospitano un pugno di prigionieri italiani dietro una magra sovvenzione governativa. I due mondi si fronteggiano maldestramente ora attraverso sfide silenti ora attraverso provocazioni ingenue. Al centro della sottile trama degli equivoci e dei desideri, la fuggevole relazione tra una contadina puritana e un prigioniero napoletano, che un equivoco e una menzogna troncano senza che i protagonisti riescano neppure a pronunciar verbo.

Gl'interpreti sono inediti non meno che notevoli. Giovanni Mauriello porta in primo piano l'istrionismo e la tenerezza che professionalmente sa esprimere come trascinante solista della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Phyllis Logan ricorrendo alla recitazione tradizionale offre senza forzature una gamma ampia e delicata di sentimenti e risentimenti.

Per chi crede nella validità delle buone frequentazioni cinematografiche, non mancano gli echi del pacifismo sentimentale alla Renoir o Resnais né le accensioni del lirismo contadino alla Olmi o Taviani. Per fortuna senza esibizionismi.

p. per.

Il film di Scola in prima all'Arlecchino

CON JACK LEMMON

PER I «MACCHERONI» TIPO ESPORTAZIONE

MACCHERONI di Ettore Scola con Jack Lemmon, Marcello Mastroianni, Daria Nicolodi, Isa Danieli. Commedia italiana a colori. (Cinema Arlecchino).

Non capita spesso che un film di produzione nostrana si presenti con le carte in regola per un successo sui mercati internazionali. Grazie a *Maccheroni*, sia pure rinunciando attraverso edizioni separate in italiano e in inglese al delizioso impasto di lingue e sfumature, Ettore Scola esporta senza complessi la commedia italiana appoggiandosi in fase di sceneggiatura ai volponi Maccari e Scarpelli.

TRAMA — Il manager Robert, avvicinato con difficoltà a Napoli da tale Antonio Jasiello che gli ricorda un remoto amore di guerra con la sorellina, non è poi il duro che affari e interviste lascerebbero intendere. Con la scusa di restituire un'innocente foto d'epoca, intraprende curioso e disponibile un viaggio alla scoperta degli amici napoletani, che significano l'Italia intera e forse una diversa civiltà nel vivere e nell'amare.

Così Robert ritrova l'innamorata naturalmente dolcissima e persino nonna ma soprattutto ritrova un se stesso diverso da quanto aveva pensato. Il Robert che mezza Napoli cioè mezzo mondo sembra conoscere, viene dritto dalle lettere che Antonio ha vergato a nome suo all'indirizzo della sorella inconsolabile dipingendosi come un generoso avventuriero mezzo scrittore e mezzo giornalista, al massimo impegnato in affari collaterali quali appunto la gestione del 'business' dell'aviazione che quarant'anni dopo lo riporta in Italia.

Jack Lemmon e Marcello Mastroianni in una scena del film diretto da Ettore Scola

Il punto morto nel soggetto (stupore dell'americano, ansiona condiscendenza dell'italiano, entusiasmo dilagante tra i comprimari) viene riempito da un soprassalto avventuroso dove Robert ricorda improvvisamente di essere nato dalla terra dei cowboys e fa di persona giustizia in una questione di camorra per rendere onore all'amicizia o all'immaginazione di Antonio.

Se poi, per approdare al lieto fine, c'è necessità d'un miracolo, ecco Robert in tv, con gli altri ad attenderlo davanti a un piatto di maccheroni fumanti che indicano nel colore e nel calore loro la natura degl'italiani innalzati in massa al rango di brave persone per definizione. In fondo dal momento che Martin Scorsese ha prestato al 'paisà' molte nevrosi tipiche della cultura anglosassone, perché adontarsi se Ettore Scola crea dal distinto Jack Lemmon un uomo d'azione in mezzo a una stirpe di sognatori?

GIUDIZIO — Che *Maccheroni* sia girato bene si vede subito dalle prime inquadrature. Le più difficili riprese in mezzo al traffico nè più nè meno che certe arrischiate esplorazioni degl'interni vengono risolte da Scola e dall'operatore alla macchina Ragona con padronanza assoluta del mezzo. Le foto augurale di Totò da una parte e le panoramiche sulle sopraelevate dall'altra indicano in termini concisi che il tempo passa e magari soltanto uno sfoggio di fantasia avrà l'opportunità di fermarlo.

A questo punto entra in azione Marcello Mastroianni che, vinto l'impaccio di una certa somiglianza nel trucco e nella convenzione con il Soriano di *Filumena Marturano*, conduce per mano il suo attraente personaggio fino nelle intime fibre di Robert, buggerato dal buon cuore e dalla buona intenzione secondo successivi e dotti tocchi di istrionismo.

Al contrario Jack Lemmon solo nel finale si arrenderà alla concitazione del tutti. Per ottanta minuti la sua smorfia di ulceroso e la sua stanchezza di potente mettono elegantemente in crisi lo spettatore fiducioso nel mito dell'efficientismo americano e quindi del tutto impreparato ad affrontare un tipo che nulla domanda se non di arrendersi a un sentimentalismo che covava in sé dalla stagione d'oro '45-46.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «interceptor». N.V. — Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 597.190

Maccheroni, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon (Italia-Colori) — In contemporanea con gli Stati Uniti una storia che mette a confronto due grandi protagonisti rappresentanti di due mentalità. N.V. — Commedia
16,30; 18,30; 20,25; 22,30 — Prima visione

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Missing in action, di Lance Hool, con Chuck Norris (Usa-Colori) — Colonnello americano finisce con il suo gruppo in un campo di concentramento dei vietcong. Abilissimo nella tattica della guerriglia, dopo dieci anni si vendica. V. 14 — Avventuroso.
15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 — ★/●●●●

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Detective, di J.L. Godard, con J. Holliday, N.Baye, C. Brasseur (Francia-Colori) — In un albergo parigino vanno e vengono mafiosi e poliziotti, pugili suonati e managers in difficoltà. Mondi e problemi diversi a confronto. Non viet. — Commedia.
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40 — ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.348

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). N.V — Commedia
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●
Cinema ungherese in 80 film: **La fine del miracolo**, ore 9,30; **L'eschimese ha freddo**, ore 11,15

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.343

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. — Drammatico
15; 18,15; 21,15 — ★★★★/●●●

CRISTALLO
via Gelle 5 — Tel. 450.71.00

Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Colori) — I Demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I terrificanti esseri iniziano la loro conquista da *Piccadilly*. Viet. 18 — Horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 548.472

L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. — Commedia drammatica
15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. — Drammatico
16; 19; 21,45 — ★★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai e avventure di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18. — Commedia erotica
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con M. Gibson, T. Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «interceptor». N.V. — Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.780

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18. — Commedia erotica
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.16

King David, di B. Beresford, con Richard Gere, Edward Woodward, Alice Krige (Colori, non viet.) — La storia di Davide e del regno di Israele, dall'uccisione di Golia fino alla conquista della corona. Non viet. — Storico avventuroso
15,30; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 835.79.02

Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson (G. Bretagna-Col.) — La storia di un avventuroso irlandese del Settecento tra amori, guerre, e giochi di corte. Non viet. Segnalato dalla critica — Commedia drammatica
15,30; 18,45; 22 — Riedizione

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Yakaio, Valeria Golino (It.-Col.) — Un bimbo di quattro anni, si affeziona morbosamente a Mara, diciottenne venuta a far la domestica in casa dei genitori, fino ad arrivare al delitto. Viet. 14. — Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tonya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. — Avventuroso
15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.880

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18. — Commedia erotica
14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Nel fantastico mondo di Oz, di Walter Murch, con Nicol Williamson, Jean Marsh, Fairuza Balk (Usa-Colori) — Versione moderna del famoso «Mago di Oz», la favola che dette la notorietà alla bimba prodigio Judy Garland. Non viet. Fantastico avventuroso
14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato parcoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. — Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.146

Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clementi (Italia-Colori) — Vanni vissuto per anni nell'estasi di un bacio ricevuto alla festa di laurea di una ricca fanciulla, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la figlia. N.V. — Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 530.831

Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 14. — Commedia
17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 336 — Tel. 511.765

Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. — Commedia
15; 17; 18,45; 20,40; 22,35 — ★/●●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 65 — Tel. 749.3907

Another time another place, di Michael Radford, con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello (Usa-Colori) — Primo premio al Festival di Taormina, primo premio per l'interpretazione femminile e per l'interpretazione maschile. N.V. — Commedia
19; 20,45; 22,30 — Oggi la prima

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Balbis 77 — Tel. 287.187

Oggi vedi teatri - Domani: **Pop corn e patatine**, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei passaggi e canzoni. N.V. — Commedia
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — Non recensito

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. — Commedia
16; 19; 22 — ★★★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 480.569

Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor Oscar 85), Craig Nelson (G.B.-Colori) — La crudele storia dei profughi cambogiani e dei campi di raccolta in una ricostruzione drammatica e tutta vera. Non viet. — Drammatico
19,50; 22,15 — ★★★/●●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 790.663

La Compagnia Danza Prospettiva Vittorio Biagi presenta Carmina Burana. Ore 21. Informazioni e prevendita teatro ore 10-12; 16-20.

NUOVO ODEON
via Venaria 6 — Tel. 749.2362

In compagnia dei lupi, di Neil Jordan, con Angela Lansbury, David Warner, Micha Bergese (G.B.-Colori) — I sogni di una ragazza sembrano trasformarsi in realtà, così come i lupi che la minacciano diventano reali. Non vietato — Drammatico
20; 22,30 — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Beverly Hills Cop. Un piedipiatti a Beverly Hills, di Martin Brest con Eddie Murphy. 20; 22,30 — Commedia

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 66, telefono 390.753)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

CRONE' (via Nizza 56, tel. 687.660)
La storia di Glenn Miller, con James Stewart, June Allyson. Ore 15,30; 17,45; 20; 22,15. Commedia drammatica

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 610.136)
Un piedipiatti a Beverly Hills, con E. Murphy. Ore 20,30; 22,30 — Commedia

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.88)
Urla del silenzio, con Sam Waterston, John Malkovich. Non viet. Drammatico

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 520.660), 2 film: **Caldo corpo nero e Patrida carnal games**. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.784)
No stop, sempre tutte in sala, con Paola Senatore (super hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 606.3817)
I sensi e i desideri di Ulla. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bucari 6, tel. 630.353)
Piacere di carne in 3 D, con Jean Roche (il primo hard in tre dimensioni). Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.643)
Il profumo del peccato e Movie in carnevale.
No stop dalle ore 14 alle ore 24.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 911.293)
Dolcezze della tua bocca che mi sazia di piacere, con Brigitte Maneth. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. F. Oddone 31, tel. 484.821)
Le schiave del porno harem, con Marina Frajese. Proiezioni film video original super system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal Perversa**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 651.604)
Sapore di sia e Le galline del porno club. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 650.354)
Licealt vogliose, con Cornelia Haupt, Julia Hale, Diddi Kerner. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAIDA (largo G. Cesare 105, t. 287.576)
Seduction. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70)
Safari d'amore, con Ginger Lynn. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.255)
Blue erotic movie Veronique. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6851)
La governante svedese e Animal erotic fantasy, con Madeleine Laforet (2 hard core 3). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.